

DANIELI BILANCIO
AL 30 GIUGNO, 2019



Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2018 - 30/06/2019

Indice

- 2 Struttura del Gruppo Danieli
- 5 Organi Sociali
- 6 Missione
- 7 Dati di sintesi del Gruppo Danieli
- 8 Principali dati sulle azioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 9 Il mercato dell'acciaio
- 9 Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio
- 10 Attività del Gruppo Danieli
- 12 Struttura del Gruppo Danieli
- 24 Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli
- 25 Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2019
- 27 Sintesi dei risultati per settore
- 27 Ricavi per area geografica
- 28 Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2019
- 28 Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2019
- 29 Principali indici finanziari consolidati
- 30 Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta
- 30 Investimenti e attività di ricerca
- 31 Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
- 31 Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2019
- 31 Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2019
- 32 Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019
- 33 Principali indici finanziari
- 33 Gestione dei rischi d'impresa
- 35 Operazioni atipiche e/o inusuali
- 35 Azioni proprie in portafoglio
- 35 Sedi secondarie
- 35 Attività di direzione e coordinamento
- 36 Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa
- 36 Governance
- 37 Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio
- 37 Evoluzione prevedibile della gestione
- 37 Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo
- 38 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
- 39 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.
- 71 Relazione di revisione indipendente

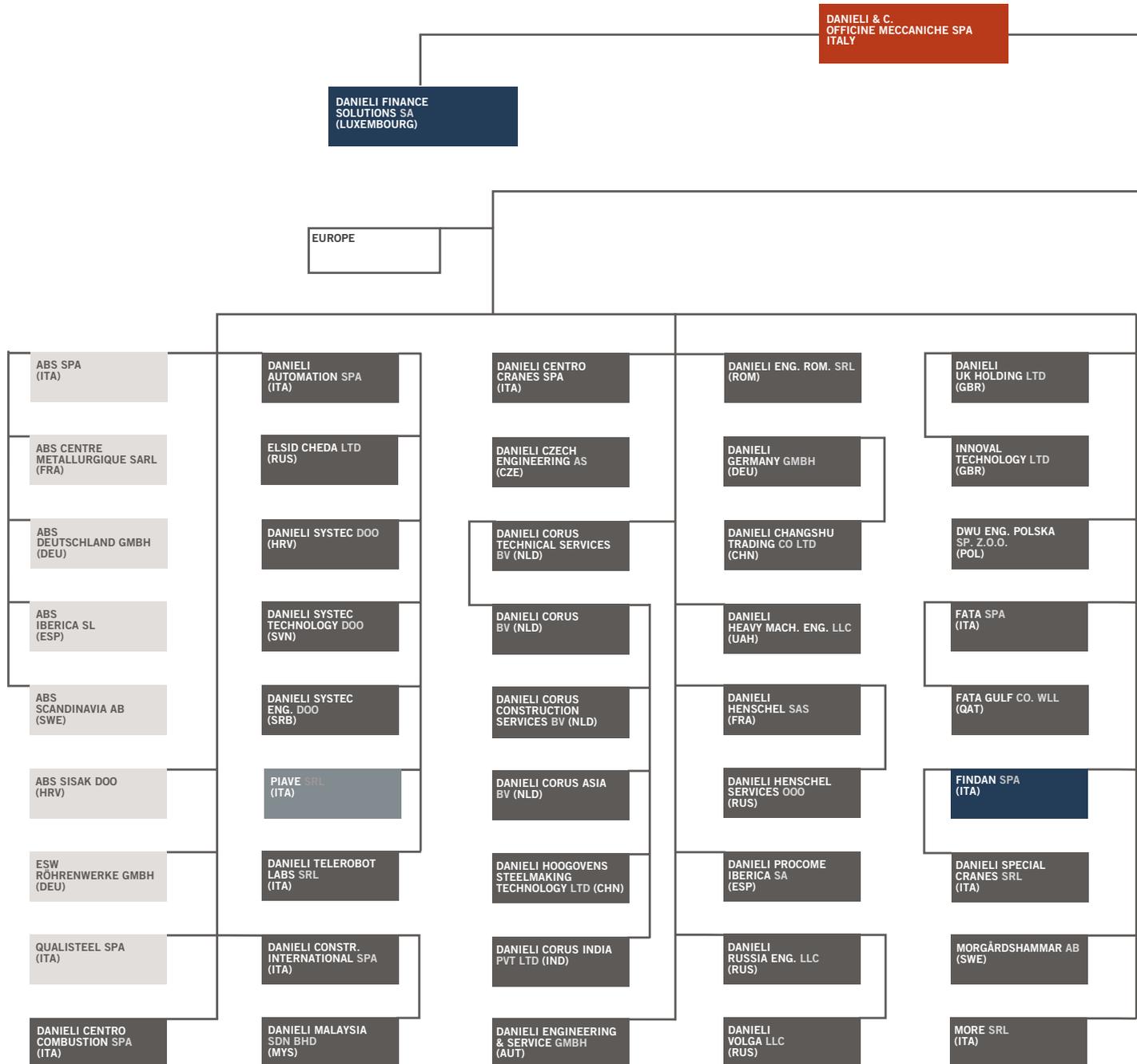
BILANCIO CONSOLIDATO

- 76 Prospetti del bilancio consolidato
- 81 Note illustrative
- 125 Prospetti supplementari
- 135 Attestazione sul bilancio consolidato
- 136 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo

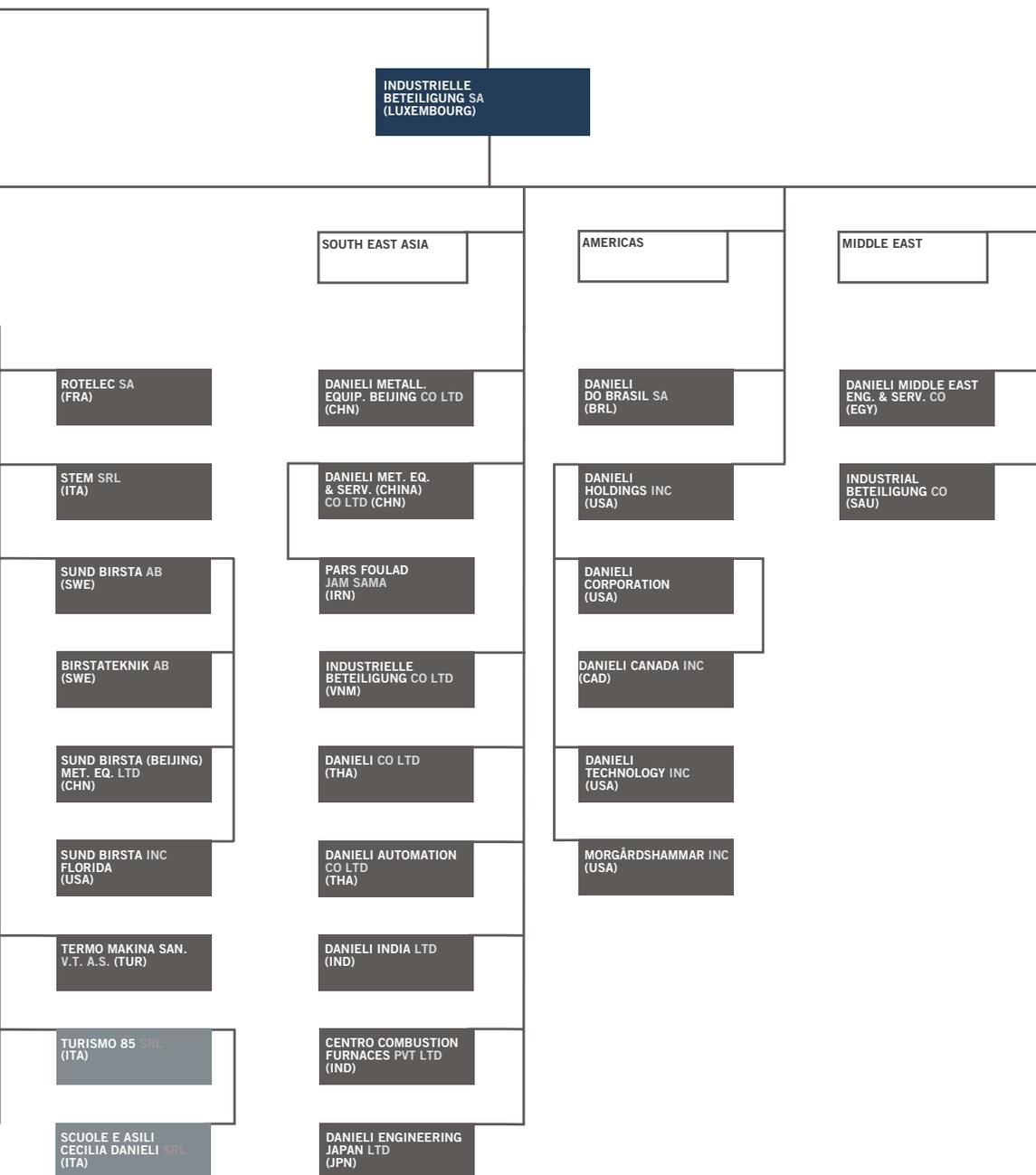
BILANCIO D'ESERCIZIO

- 141 Prospetti contabili
- 146 Note illustrative
- 180 Prospetti supplementari
- 207 Attestazione sul bilancio d'esercizio
- 208 Relazione del Collegio Sindacale
- 214 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo
- 219 Deliberazioni dell'assemblea

Struttura del Gruppo Danieli (*)



(*) società consolidate integralmente al 30 giugno 2019



Plant making
 Finance companies
 Steel making
 Services and other activities

Organi Sociali

Gli organi sociali in carica alla data del 25/09/2019, sono così composti:

Consiglio di Amministrazione	Gianpietro Benedetti (1) (3)	Presidente
	Camilla Benedetti (2)	Vice Presidente
	Giacomo Mareschi Danieli (2) (3)	Amministratore Delegato
	Alessandro Trivillin (2) (3)	Amministratore Delegato
	Carla de Colle (5)	Amministratore
	Alessandro Brussi (2) (3)	Amministratore
	Giulio Capocaccia (4) (5)	Amministratore
	Chiara Mio (4) (5)	Amministratore
Collegio Sindacale	Davide Barbieri	Presidente
	Gaetano Terrin	Sindaco Effettivo
	Vincenza Bellettini	Sindaco Effettivo
	Giuliano Ravasio	Sindaco Supplente
	Marina Barbieri	Sindaco Supplente
	Emanuela Rollino	Sindaco Supplente
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio	Edgardo Fattor	
Revisori contabili indipendenti	EY S.p.A. (6)	

(1) Tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione fatta eccezione per quelli non delegabili a norma di Legge come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/10/2018

(2) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/10/2018

(3) Membro del Comitato Esecutivo

(4) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza)

(5) Amministratore non investito di deleghe operative

(6) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 28/10/2010

Missione

Il gruppo Danieli produce ed installa in tutto il mondo macchine e impianti innovativi per l'industria siderurgica, per il settore dei metalli non ferrosi e per la produzione di energia. L'affidabilità dell'azienda si basa su ricerca, know how ed esperienza; la Danieli infatti, non fornisce solo impianti di elevato livello tecnologico ma pure innovativi ed esegue anche prestazioni e servizi specialistici di grande complessità ed indiscussa qualità. L'investimento in ricerca e sviluppo viene considerato come presupposto per il mantenimento e consolidamento della posizione di "leadership" del Gruppo sul mercato mondiale.

Strategic Approach

Danieli ha iniziato la sua attività dal 1914 quando Timo e Mario Danieli fondarono le Acciaierie Angelini, una delle prime unità produttive dove venivano usati forni fusori ad arco elettrico. Sin da quella data Danieli iniziò a sviluppare e produrre equipaggiamenti per l'industria siderurgica quali forge ed impianti ausiliari per laminatoi che hanno poi portato alla definizione del motto "We know the Art of Steel".

La continua ricerca per produrre impianti innovativi ed ecosostenibili con un costante impegno per garantire qualità e rispetto nei tempi di consegna ha spinto il Gruppo Danieli ad espandere le sue attività offrendo una gamma sempre più completa di equipaggiamenti con più unità produttive nel mondo per integrarsi in modo sempre più efficiente nel mercato internazionale applicando di fatto il concetto "We don't shop around for Noble Components" e ricercando la soddisfazione del cliente quale principale obiettivo della gestione.

Tra i motti Danieli:

- "Innovation to be a step ahead in CapEx and OpEx" che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal gruppo favorendo la crescita intellettuale multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.
- "Passion to innovate and perform" ma pure "We do not shop around for noble equipment". Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente. Danieli è conosciuta non solo per la sua capacità impiantistica ma pure per la capacità manifatturiera: in Europa con prodotti nobili ed high-tech, in Asia con la progettazione e fabbricazione di prodotti consolidati e collaudati con la stessa qualità europea.
- "Absolute Steel Quality" che sintetizza l'impegno costante della consociata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie a livello mondiale per la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva ed una piena tutela dell'ecosistema in cui opera.

> Missione



Danieli è un *fornitore completo*, dalle materie prime ai prodotti finiti per l'industria dei metalli.



Siamo un *team energico e multiculturale* con una conoscenza approfondita del nostro business.



Dedichiamo la nostra vita professionale alla comprensione e alla soddisfazione delle esigenze dei nostri clienti attraverso *esperienza, lavoro di squadra e flessibilità*.



Trasformiamo le *idee in soluzioni tecnologiche* eccellenti per creare valore aggiunto verso i nostri clienti e stakeholder.



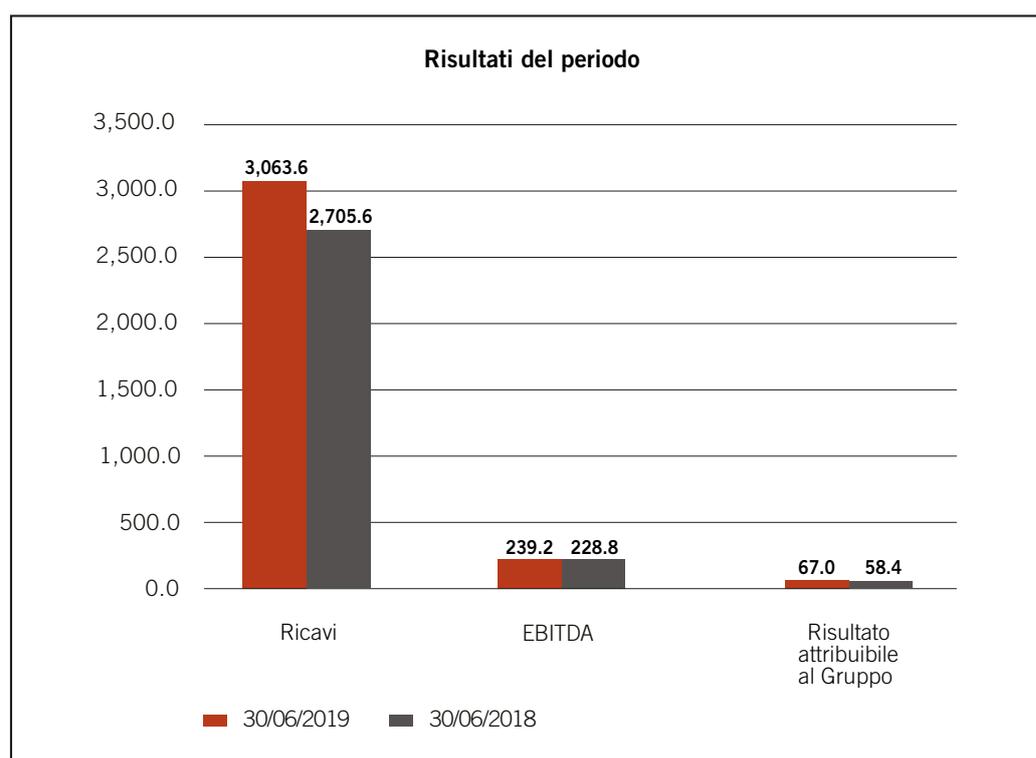
Responsabilizziamo le persone, la nostra risorsa principale, ad agire con *coraggio e creatività*.

Dati di sintesi del Gruppo Danieli

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Ricavi operativi	3.063,6	2.705,6	13%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	239,2	228,8	5%
Risultato operativo	101,5	103,9	-2%
Utile netto dell'esercizio	66,8	58,0	15%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	67,0	58,4	15%

	30/06/2019	30/06/2018
Capitale investito netto	1.021,0	1.060,4
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	83,4	74,6
Patrimonio netto totale	1.899,2	1.853,0
Posizione finanziaria netta positiva	928,3	836,7
Ebitda/Ricavi	7,8%	8,5%
Utile netto del periodo/ricavi	2,2%	2,1%
Numero dei dipendenti a fine anno	9.521	9.358
Portafoglio ordini del Gruppo (di cui <i>Steel Making</i>)	3.099 237	2.954 393

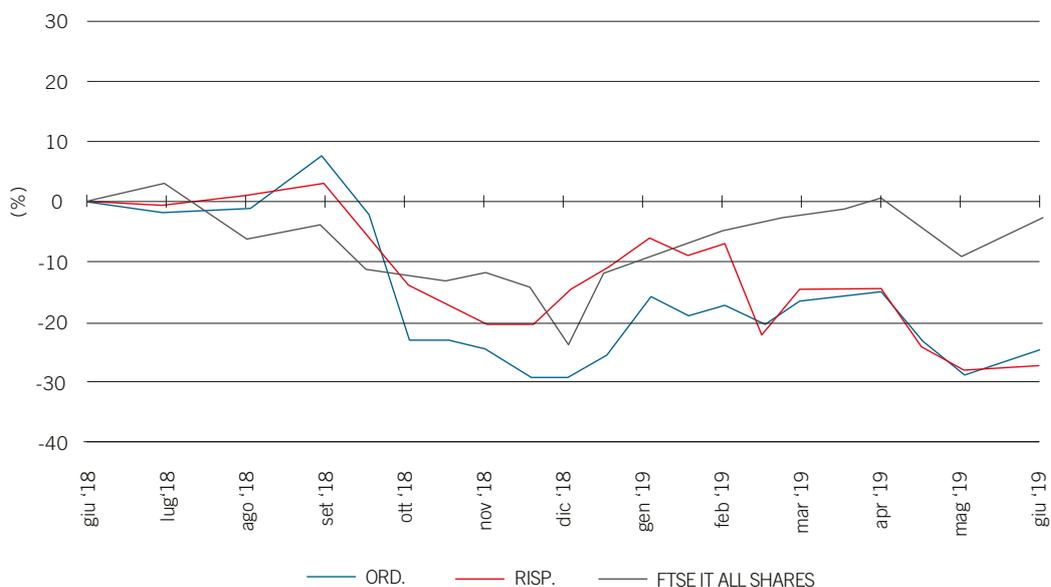
(*) Il margine operativo lordo (Ebitda) rappresenta l'utile operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.



Principali dati sulle azioni

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
N. azioni che compongono il capitale sociale	81.304.566	81.304.566
di cui: azioni ordinarie	40.879.533	40.879.533
azioni di risparmio n.c.	40.425.033	40.425.033
N. medio di azioni ordinarie in circolazione	37.918.320	37.918.320
N. medio di azioni di risparmio in circolazione	36.479.670	36.479.670
Utile base per azione (in euro): azioni ordinarie	0,8906	0,7745
azioni di risparmio (euro)	0,9113	0,7952
Patrimonio Netto per azione (euro)	25,5274	24,9068
Prezzo a fine periodo azione ordinaria (euro)	16,1200	21,3000
Prezzo a fine periodo azione di risparmio (euro)	11,0600	15,0800
Prezzo massimo telematico del periodo az. ord. (euro)	23,2500	23,8500
Prezzo massimo telematico del periodo az. risp. (euro)	15,8400	16,9180
Prezzo minimo telematico del periodo az. ord. (euro)	14,4400	18,0870
Prezzo minimo telematico del periodo az. risp. (euro)	10,9200	13,0740

	30/06/2019	30/06/2018
Capitalizzazione borsistica az. ord. (migliaia di euro)	658.978	870.734
Capitalizzazione borsistica az. risp. (migliaia di euro)	447.101	609.609
Totale	1.106.079	1.480.344



Azioni ordinarie Danieli vs. FTSE IT All-Shares per il periodo luglio 2018 – giugno 2019

Personale del Gruppo	30/06/2019		30/06/2018	
	Plant making	Steel making	Plant making	Steel making
in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	2.432		2.233	
in Consociate italiane	894	1.210	889	1.199
in Consociate estere	4.568	417	4.679	358
Totale	7.894	1.627	7.801	1.557
Totale Gruppo	9.521		9.358	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La crescita media tendenziale dell'economia mondiale mostra nel 2019 un progresso del 3,2% in riduzione rispetto al 3,6% del 2018, con un contributo del 4,1% da parte dei paesi emergenti ed economie in sviluppo ed uno del 1,9% da parte delle economie avanzate e mature con una crescita più contenuta ma ancora stabile.

Le proiezioni di crescita mondiale per il 2020 confermano nuovamente una ripresa con un GDP mondiale in salita del 3,5%, ancora trainato dai paesi emergenti e dalle economie in sviluppo rispetto ad una sostanziale stabilità di quelli con economie avanzate.

USA in buona crescita nel 2019 con consumi sostenuti da un mercato interno protetto e finanziariamente forte, seppure con un'aspettativa di riduzione nel 2020, Giappone stabile in tenuta mentre India e Cina mantengono sempre una crescita elevata rispettivamente al 7,0% e 6,2%, sostenuta da programmi di investimento pubblico sviluppati dai loro governi.

La Cina oltre a gestire il passaggio graduale da un'economia basata sul debito verso un'economia di mercato sta subendo nell'anno gli effetti negativi derivanti dall'escalation delle tariffe doganali verso gli USA, che impattano negativamente sulla domanda di export estero ma pure sugli scambi incrociati con il Nord America.

L'Europa ha segnato nel 2019 un'ulteriore diminuzione della crescita rispetto al 2018 condizionata da Brexit e dalla Trade War tra USA e Cina, però con la prospettiva di un 2020 nuovamente in miglioramento, sostenuto dalle politiche espansive e dal basso costo del denaro promosse dalla Banca Centrale Europea e da una tenuta delle esportazioni favorita da prezzi ancora contenuti dei fattori energetici.

Il mantenimento di un prezzo in equilibrio dei principali fattori energetici (petrolio, gas e carbone) e delle principali materie prime ha rilanciato l'economia dei paesi produttori, mentre il contenimento dell'inflazione ha permesso l'attuazione di una gestione monetaria accomodante da parte delle principali banche centrali con politiche fiscali di stimolo che hanno favorito il consolidamento della crescita nei paesi con economie avanzate, migliorando la qualità e la competitività della produzione interna e contenendo l'export cinese reso meno competitivo dalle misure protezionistiche adottate.

Il mercato dell'acciaio

La produzione mondiale di acciaio ha raggiunto nel primo semestre del 2019 circa 925 milioni di tonnellate con un incremento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2018, che complessivamente nei 12 mesi aveva raggiunto un totale di circa 1.808 milioni di tonnellate.

Le previsioni per l'anno 2019 proiettano un aumento complessivo del 3,5-4,0% circa, con l'Asia (trainata da Cina ed India) in crescita del 6,5-7,0% ed i paesi avanzati assieme a quelli emergenti con un crescita più contenuta pari a circa il 1,5-2,0%.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti, rispetto al livello teorico massimo, si è portato a fine del 2018 poco sopra l'81% in miglioramento rispetto al 78,5% di giugno 2018.

Il mercato dell'acciaio nel 2019/2020 sarà stabile o in leggera flessione a causa le trattative in atto sui dazi.

Si conferma sempre più l'impegno dei produttori d'acciaio nell'operare a livello mondiale gli impianti in modo sostenibile, riducendo il consumo di energia per ton ed utilizzando le nuove tecnologie disponibili (Green Steel) per contenere le emissioni GHG e per rendere socialmente sostenibile la produzione verso la comunità e l'ambiente.

Nel 2019 l'export di acciaio dalla Cina si è mantenuto basso sia per l'alto livello dei prezzi (dovendo produrre ora in modo economicamente sostenibile) sia per l'effetto dazi imposti dai paesi importatori per evitare pratiche antidumping, mentre nel resto del mondo l'applicazione di politiche protezionistiche incrociate ha sostenuto il mercato interno, dove la disponibilità di rottame ad un costo ancora concorrenziale ha reso competitivi pure i produttori da forno elettrico, favoriti anche dalla loro flessibilità intrinseca nella produzione.

La qualità della produzione con un'elevata finitura, unitamente al servizio al cliente, si confermano i fattori più importanti per ottenere dal mercato prezzi più remunerativi e maggiore continuità nelle forniture verso clienti che tendono a comprimere i volumi di scorta minima chiedendo sempre più spedizioni "on time".

Si attende un consolidamento del mercato nella seconda metà del 2019 ed un miglioramento poi nel 2020 con la ripresa di progetti per investimenti privati ed infrastrutture pubbliche sia nei paesi con economie emergenti ed in quelle sviluppate.

Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio

Il mantenimento di un elevato livello di consumo di acciaio nel mondo e l'interesse a sviluppare ulteriormente la produzione in alcune aree geografiche con rinnovate prospettive di sviluppo e dove si possa produrre con maggiore economicità, utilizzando in modo innovativo e più efficiente i fattori energetici ivi presenti, tengono elevato l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli già esistenti per incrementare flessibilità e qualità utilizzando in modo sostenibile le risorse disponibili.

La domanda mantiene un trend interessante nei paesi BRIC e North Africa per impianti integrati e di grandi dimensioni mentre in USA e UE sono richiesti impianti flessibili di medie dimensioni ed

ammodernamento di impianti esistenti che permettano una produzione di maggior qualità e con finiture elevate, a supporto dei settori metalmeccanico, automobilistico e delle infrastrutture.

Le politiche antidumping ormai attivate da tutti i principali paesi produttori di acciaio hanno stimolato la domanda per nuovi impianti spinta anche da consumi interni sostenuti e stabili, che porterà ad ulteriori investimenti in impianti anche nel corso del 2020.

Per mantenere la competitività in questo mercato “New Normal” Danieli ha investito in tecnologie che riaffermano innanzitutto la centralità del cliente permettendo di:

- migliorare la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- ridurre le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale;
- rendere operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive già nella fase di ideazione e messa in funzione degli impianti;
- velocizzare i processi produttivi riducendo tempi e costi ed ottimizzando l'efficienza della produzione aggregando fasi diverse di lavorazione con soluzioni di continuità endless.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ma pure ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx), integrando più fasi di lavorazione all'interno del processo produttivo ed allargando quindi la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini ad un livello stabile e significativo conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni innovative proposte da Danieli oggi qualificata e referenziata in tutte le gamme della produzione metallurgica.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli è impegnato nella progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), e nella produzione e vendita di acciai speciali per il mercato dei prodotti lunghi con le controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., ABS Sisak d.o.o e ESW GmbH che utilizzano la metallurgia secondaria (forni ad arco elettrico) per la produzione dell'acciaio liquido.

Costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica

- Dodici centri di progettazione:

• Danieli Centro Combustion S.p.A.	Italia
• Fata S.p.A.	Italia
• Danieli Germany GmbH	Germania
• Danieli Corus BV	Olanda
• DWU Engineering Polska Z.o.o.	Polonia
• Danieli UK Holding Ltd.	Regno Unito
• Innoval Technology Ltd.	Regno Unito
• Danieli Engineering Rom S.r.l.	Romania
• Danieli Procome Iberica SA	Spagna
• Danieli Heavy Machinery Engineering LLC	Ucraina
• Danieli Engineering Japan Ltd.	Giappone
• Industrielle Beteiligung Co. Ltd.	Vietnam

- Sedici unità produttive e centri di progettazione:

• Danieli & C. S.p.A.	Italia
• Danieli Automation S.p.A.	Italia
• Danieli Special Cranes S.r.l.	Italia
• More S.p.A.	Italia
• Danieli Engineering & Services GmbH	Austria
• Rotelec SA	Francia
• Danieli Germany GmbH	Germania
• Danieli Henschel Sas	Francia, Russia
• Danieli Czech Engineering AS	Rep. Ceca
• Danieli Volga LLC	Russia
• Morgårdshammar AB	Svezia
• Sund Birsta AB	Svezia, Rep. Pop. di Cina
• Termo Makina San VT AS	Turchia
• Danieli India Ltd.	India
• Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd.	Rep. Pop. di Cina
• Danieli Co. Ltd.	Thailandia

Le linee di prodotto sono le seguenti:

• Danieli Plant Engineering	Impianti chiavi in mano ed ingegneria di sistemi	Italia
• Danieli Automation	Sistemi di controllo di processo	Italia, Usa
• Danieli Centro Metallics	Impianti di trattamento minerale e di riduzione diretta	Italia
• Danieli Corus IJmuiden	Impianti siderurgici integrati	Olanda
• Danieli Linz	Impianti di fabbricazione acciaio con convertitore a ossigeno	Austria
• Danieli Centro Recycling	Impianti di trattamento rottame	Italia, UK, Francia, Germania, USA
• Danieli Centro Met	Acciaierie elettriche e colate continue di prodotti lunghi	Italia, Austria
• Danieli Davy Distington	Colate continue per bramme sottili e convenzionali	UK, Italia
• Danieli Wean United	Impianti di laminazione per prodotti piani e linee di trattamento nastri	Italia, USA, Germania
• Danieli Kohler	Lame d'aria per impianti di zincatura a caldo	USA, Italia
• Danieli Fata Hunter	Impianti di colata, laminazione e verniciatura nastro di alluminio	UK, USA, Germania, Italia
• Danieli Fata EPC	Costruzione di impianti chiavi in mano	Italia, Usa, India, Rep.Pop. di Cina, UAE
• Danieli Fröhling	Impianti speciali di laminazione e finitura nastri	Germania
• Danieli Morgårdshammar	Impianti di laminazione per prodotti lunghi	Italia, Svezia
• Danieli Centro Tube	Impianti per tubi senza saldatura	Italia
• Danieli W+K	Impianti per tubi saldati longitudinali e a spirale	Germania, Italia
• Danieli Centro Maskin	Impianti di condizionamento, trafilatura e finitura	Italia, Svezia
• Danieli Rotelec	Agitatori elettromagnetici e sistemi di riscaldamento a induzione	Francia, Italia
• Danieli Breda	Impianti di estrusione e forgiatura	Italia
• Danieli Centro Combustion	Sistemi di riscaldamento	Italia
• Danieli Olivotto Ferrè	Forni per trattamento termico	Italia
• Danieli Hydraulics	Equipaggiamenti industriali per idraulica e lubrificazione	Italia, Thailandia
• Danieli Centro Cranes	Carriponte per servizio pesante	Italia
• Danieli Environment	Sistemi ecologici e di recupero	Italia
• Danieli Construction	Costruzione di impianti chiavi in mano, montaggi, ingegneria di sistemi	Italia, Thailandia
• Danieli Service	Servizi di assistenza cliente e ricambi originali	Italia, Austria, Rep.Pop. di Cina, India, Russia, USA, Brasile, Thailandia

Produzione e vendita di acciai speciali

L'attività è svolta dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., ABS Sisak d.o.o. e ESW Röhrenwerke GmbH, che operano in una posizione di leadership a livello europeo nel settore degli acciai speciali da costruzione, con una produzione su commessa di prodotti di alta qualità per gli utilizzi più esigenti nella forma di lingotti fino a 160 tons, blumi, billette, forgiati e laminati con alto grado di verticalizzazione in diametri da 15 a 800 mm, a cui si aggiungono i tubi senza saldatura per uso industriale prodotti da ESW in Germania.

La famiglia degli acciai da costruzione comprende gli acciai ad alto contenuto di carbonio, gli acciai da cementazione, da bonifica e da tempra superficiale verticalizzati in molteplici tipologie di prodotto e che trovano la loro applicazione in tutta la componentistica meccanica. Il loro campo di impiego è vastissimo: nell'automobilistica e motori in genere, nella trattoristica e movimento terra, nelle macchine utensili, nell'industria ferroviaria, nell'industria dell'energia e petrolchimica.

STRUTTURA DEL GRUPPO DANIELI

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (Capogruppo)

Il valore della produzione della società ammonta a 1.018,9 milioni di euro (nel 2018 era 853,7 milioni di euro) con un EBITDA pari a 31,7 milioni di euro (nel 2018 era 20,5 milioni di euro).

La società ha sviluppato pure in questo periodo un volume di fatturato importante, mentre il risultato operativo è migliorato pur rimanendo ancora penalizzato da spese di avviamento aggiuntive su alcune commesse chiuse nel periodo.

Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo con l'utilizzo di importanti risorse della società soprattutto per incrementare e completare la gamma dei prodotti offerti sviluppando soluzioni con elevati contenuti tecnologici e sistemi di gestione ambientale e recupero energetico da utilizzare prevalentemente in impianti evoluti.

La società ha continuato nel suo piano di investimenti per migliorare la produttività e l'efficienza delle officine di Buttrio grazie alla sostituzione delle macchine operatrici con anzianità superiore a 15 anni. La gestione finanziaria del periodo mostra un risultato in linea con le previsioni per quanto riguarda la gestione ordinaria dei cambi e del cash-flow legato alle commesse in corso di esecuzione mentre è risultata penalizzata nell'esercizio da ulteriori oneri di attualizzazione di crediti finanziari per i quali è previsto un incasso dilazionato oltre 12 mesi.

L'acquisizione ordini dell'esercizio è in linea con il budget e garantisce sin d'ora una buona programmazione della produzione per il prossimo anno con l'attesa di un risultato operativo in miglioramento per l'esercizio 2019/2020.

La Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. possiede direttamente le seguenti società:

- INDUSTRIELLE BETEILIGUNG SA, cui fanno capo le società del Gruppo che svolgono attività produttive;
- DANIELI FINANCE SOLUTIONS SA, che effettua l'attività di investimento della liquidità sui mercati finanziari internazionali.

Si riporta a seguire una descrizione dell'attività e dei risultati conseguiti dalle principali società del Gruppo, nelle diverse aree geografiche di ubicazione, con ulteriore dettaglio per settore di attività relativamente all'area Italia, sulla base dei rispettivi bilanci, opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Steel making

Società del Gruppo - Italia

Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.

La società ABS evidenzia per il periodo 2018/2019 un valore della produzione di 931,3 milioni di euro (928,3 milioni di euro nel 2017/2018) a fronte di circa 1.134.000 tonnellate spedite, con un risultato netto di 59,6 di milioni di euro rispetto al precedente esercizio chiuso in utile per 59,5 milioni di euro.

Il mercato dell'acciaio ha mostrato un buon andamento nell'esercizio 2018/2019 con un primo semestre positivo ed un secondo semestre in tenuta sia nelle vendite che nei margini aziendali.

Il portafoglio ordini presente al 30 giugno 2019 e la buona acquisizione ordini nel mese di luglio 2019, prima della fermata estiva per le manutenzioni, hanno confermato ancora una costanza nei costi e margini di produzione proiettando quindi un trend positivo pure per il 2019/2020.

Nell'esercizio in oggetto è iniziata la costruzione del nuovo impianto completo per vergella di qualità (wire rod mill) con un investimento complessivo di quasi 190-200 milioni di euro che sarà completato ed avviato in circa 18 mesi e che presenterà elementi di qualità ed innovazione molto elevati per produrre acciai con caratteristiche estremamente sfidanti, come richiesto dal mercato odierno.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2018/2019 il mercato è stato caratterizzato da una buona dinamicità della domanda globale da parte di tutti i segmenti di interesse per ABS.

La politica di vendita è stata indirizzata verso la ricerca del valore sempre partendo dall'analisi dei bisogni specifici del cliente ed offrendo soluzioni personalizzate per ottimizzare il mix prodotto-cliente in base al diverso segmento di riferimento; questo aspetto, unito al buon trend di mercato, ha influenzato positivamente il prezzo medio di vendita che ha permesso di confermare e migliorare i risultati dello scorso esercizio.

Nel 2018/2019 il mercato del settore Automotive e di quello Mechanical Engineering hanno mantenuto un buon trend mentre i volumi di acciaio per applicazioni Oil&Gas e quelli per il settore Energia sono rimasti, in termini quantitativi, ancora lontani dai record in tonnellate espressi negli anni 2006/2008.

L'export extra-EU è rimasto soddisfacente in tutte le principali aree del mondo, compresi gli USA nonostante l'introduzione di dazi da parte del governo Americano.

Relativamente agli investimenti impiantistici ed infrastrutturali come sopra indicato sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di laminazione per la produzione di vergella nei diametri dal Ø5 al Ø25 mm che permetterà di ampliare la gamma di prodotti ABS offerti al mercato. Il prodotto ottenuto dal nuovo impianto potrà essere impiegato per realizzare molle per sospensioni auto, sfere per cuscinetti e molti altri prodotti in acciai speciali di elevata qualità.

Nella Linea di laminazione Luna è stato installato e messo in servizio il nuovo Metalloscopio per il controllo fuori linea di barre e billette da Ø30 a Ø120 mm, con l'obiettivo di consentire l'accorciamento del lead time, il miglioramento della puntualità di consegna e del servizio al cliente.

Nella Linea Marte è stato finalizzato l'ammmodernamento del Forno Sottri di riscaldamento Forgia dove sono stati installati dei bruciatori rigenerativi che rappresentano il top tecnologico dei sistemi di combustione che hanno permesso, oltre che a definire un nuovo standard tecnologico di eccellenza nello stabilimento, un'importante riduzione dei consumi di metano e l'abbattimento delle emissioni Nox.

In ambito di sostenibilità ambientale e sociale, è stata completata la revisione dei trasformatori presenti in Acciaieria passando all'uso dell'Estere Naturale come liquido isolante nei trasformatori e mettendo ABS nella condizione di rispondere alle richieste dei Vigili del Fuoco ottenendo il Certificato di Prevenzione Incendi, fondamentale per lo sviluppo delle attività dell'azienda aumentando il livello di prevenzione e sicurezza.

Grazie all'innovazione dei processi produttivi ed alla ricerca condotta da ABS Centre Metallurgique anche in collaborazione con importanti end-user, ABS è in grado di produrre migliaia di tipologie diverse di acciaio proponendo già al mercato nuovi prodotti innovativi e totalmente diversi dagli attuali, che saranno strategici negli anni futuri e destinati a specifiche nicchie di mercato sempre più in crescita. ABS conferma la propria strategia orientata a fornire prodotti finiti di alta qualità, punto di eccellenza della società, con l'obiettivo di raggiungere anche in futuro risultati positivi grazie ad una continua diversificazione della gamma produttiva creata per soddisfare la domanda di mercato e per acquisire ulteriori nicchie (ad alta redditività) dello stesso.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 ammonta a circa 305 mila tonnellate; tale livello degli ordinativi permette una discreta visibilità aziendale a breve termine e richiede una programmazione puntuale della produzione per il primo semestre del prossimo esercizio, unita ad una gestione flessibile nell'organizzazione del lavoro e degli impianti.

Qualisteel S.r.l.

Qualisteel S.r.l. ha operato nel periodo garantendo le attività di finitura a freddo sui prodotti ABS, completando la loro verticalizzazione: sono state lavorate sia barre laminate che barre rettificate a lucido dove la redditività risulta maggiore.

La società evidenzia per l'esercizio 2018/2019 un valore della produzione pari a 9,1 milioni di euro, rispetto al valore di 8,7 milioni di euro conseguito nell'esercizio 2017/2018, con un risultato positivo per 0,6 milioni di euro al 30 giugno 2019.

La società ha continuato nel processo di lean manufacturing e creazione di efficienza produttiva migliorando la logistica della produzione per consegnare prodotti conformi con maggiore garanzia sulla consegna e minori tempi di confezionamento.

Società del Gruppo - Europa

ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS (Francia)

La società ACM ha sede a Metz e rappresenta per il gruppo Danieli un centro di eccellenza per la ricerca e lo studio della produzione dell'acciaio coprendo l'intera filiera operativa, a partire dalla materia prima (rottame) fino ad arrivare al prodotto finito sviluppato su specifiche richieste del cliente. Un Team di venti ingegneri e tecnici sviluppano le attività di ricerca attraverso una pluralità di progetti indirizzati a migliorare l'operatività nei processi e/o la qualità del prodotto.

L'obiettivo principale della ricerca è quello di trovare soluzioni tecnologiche volte all'alleggerimento dei pezzi prodotti dai clienti di ABS, garantendo al contempo prestazioni meccaniche elevate, soprattutto con lo sviluppo di nuove gamme di acciai del tutto innovativi e studiati specificatamente per le esigenze dei clienti.

La ricerca, comunque, non riguarda solamente i prodotti in senso stretto, ma anche numerose tecnologie a supporto delle diverse aree produttive dell'azienda per effettuare il collaudo in linea dei prodotti finiti, lo studio delle inclusioni presenti nei semilavorati e facilitare anche la selezione e classificazione del rottame a monte della produzione: il tutto per migliorare il servizio offerto ai clienti in linea con il miglior trend di mercato.

ABS Deutschland GmbH (Germania)

ABS Deutschland opera in Germania per lo sviluppo delle vendite di acciai speciali nel mercato tedesco. Nel corso dell'esercizio 2018/2019 ABS ha consolidato la propria presenza nel paese con alti volumi del magazzino locale che riduce i tempi di consegna per lotto garantendo maggior flessibilità nella fornitura con un servizio di maggior soddisfazione al cliente.

ABS Sisak d.o.o.(Croazia)

La società ha sviluppato in modo regolare la produzione nell'esercizio fino all'inizio del primo semestre del 2019 quando è intervenuta una chiusura per permettere il completamento degli investimenti per la modifica del forno fusorio, della macchina di colata e del sistema elettrico di alimentazione del forno: quest'ultimo è un impianto molto innovativo (Q-ONE) ed è stato avviato nell'estate del 2019 con ottimi risultati in termini di efficienza e minori consumi. Il risultato negativo della gestione è stato quindi influenzato in generale dalla produzione non costante, realizzando al 30 giugno 2019 una perdita di 47,8 milioni di hrk, pari a 6,4 milioni di euro (perdita di 21,9 milioni di hrk pari a 2,9 milioni di euro al 30 giugno 2018).

L'esercizio 2019/2020 risentirà quindi dei costi di riavvio e della learning curve necessaria per operare nuovamente in efficienza mentre l'esercizio 2020/2021 sarà sicuramente migliore grazie anche ad una maggiore profondità di visione e migliore saturazione per gli impianti produttivi visto il completamento del wire rod mill in ABS SpA per il quale ABS Sisak metterà a disposizione la sua produzione di billette in acciai speciali.

Gli investimenti in corso di esecuzione permetteranno una miglior gestione dell'energia al servizio dei forni elettrici riducendo tutti i disturbi alla rete e migliorando l'efficienza produttiva.

Continuano le attività congiunte con la locale Università di Metallurgia che si sono rafforzate anche grazie alla collaborazione tra l'Università stessa e il Centro di ricerca metallurgica di ABS (ACM).

ABS ESW Röhrenwerke (Germania)

La società ha subito nel corso dell'esercizio 2018/2019 una serie di ritardi significativi nel completamento del nuovo impianto di trattamento termico dei tubi in massima parte legati alla complessità tecnica dello stesso e solo a fine esercizio si è potuto iniziare con i primi test che si completeranno entro la fine del 2019.

Questo posticipo nell'avviamento ha penalizzato in modo importante il risultato del periodo impedendo i risparmi previsti e ritardando la ristrutturazione produttiva pianificata per questo esercizio.

La società non è quindi riuscita a sviluppare in modo concreto gli obiettivi economici prefissati condizionando negativamente anche la sua situazione finanziaria che dovrà essere rinforzata per garantire l'assolvimento delle sue obbligazioni commerciali.

Si è già iniziato nel corso del secondo semestre del 2019 con una radicale ristrutturazione della struttura produttiva per ritornare ad operare al più presto con un margine operativo positivo.

Purtroppo i risultati sono molto insoddisfacenti con un volume di vendite di 71,8 milioni di euro ed una perdita di 22,7 milioni di euro.

Il mercato, nonostante nel secondo trimestre del 2019 abbia registrato un calo e nel terzo trimestre non siano previste particolari riprese, si mantiene positivo per l'ultimo trimestre dell'anno solare e per tutto il 2020 (fonte Eurofer). Le attività saranno quindi gradualmente implementate portando il mix di vendita verso prodotti a maggior valore aggiunto per qualità del materiale di partenza (acciai alto-legati) o per lavorazioni e controlli post produzione.

Si ritiene che gli interventi effettuati sugli impianti (oltre al nuovo forno di trattamento si segnala la sostituzione della cooling tower, il rifacimento della suola del forno rotante e la sostituzione della sega del block processing) e sulla programmazione della produzione potranno portare buoni riscontri subito nel prossimo esercizio con una diminuzione dei costi OpEx, un miglioramento della qualità dei prodotti ed un incremento dei volumi di produzione.

L'inserimento di un cooling box consentirà infatti un raffreddamento controllato dei tubi gestendo le temperature di rinvenimento in placca, prima di effettuare la normalizzazione e bonifica degli stessi.

L'incremento dell'efficienza produttiva (con una decisa riduzione della percentuale di seconde scelte), e la concentrazione del mix di produzione verso prodotti di qualità superiore sono alla base dei miglioramenti economici attesi per l'esercizio 2019/2020 che ha come obiettivo il ritorno all'utile per la società.

Plant making

Società del Gruppo - Italia

Danieli Automation S.p.A.

L'anno finanziario 2018/2019 si è chiuso con un valore della produzione pari a 195,9 milioni di euro (nel 2018: 165,3 milioni di euro) e con un utile netto di 15,6 milioni di euro (16,3 milioni di euro al 30 giugno 2018).

L'anno finanziario chiuso al 30/06/2019 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità delle politiche globali nel settore dell'acciaio che stanno ancora supportando investimenti per nuovi impianti anche in alcuni dei paesi più sviluppati.

Le crescenti esigenze di completa tracciatura della qualità del prodotto, di flessibilità operativa, di sistematizzazione delle pratiche operative con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza produttiva, e la riduzione dei costi legati all'impiego dell'energia sono alla base di una consistente richiesta da parte degli operatori del mercato dell'acciaio, per la trasformazione degli impianti in "intelligent plants", con l'applicazione di tecnologie digitali, di automazione avanzata e tecniche innovative di gestione energetica.

Significative per l'attività diretta di Danieli Automation sul mercato, sono le opportunità di ammodernamento della parte elettrica e di automazione degli impianti esistenti, che nell'esercizio, hanno contribuito con l'acquisizione di una serie di progetti strategicamente importanti quali ad esempio la fornitura di automazione e drive per il laminatoio di Pomina 2 in Vietnam, o per la colata bramme di Columbus in South Africa.

A livello di nuovi ordini i volumi si sono attestati ad un valore di circa il 10% inferiore alle aspettative, prevalentemente per lo scivolamento in avanti di alcune opportunità di fornitura degli innovativi alimentatori per forno Q-ONE che si prevede si andranno a concretizzare nel prossimo esercizio. In termini percentuali il margine riconosciuto dal mercato sull'acquisito ha invece superato le previsioni. Ottimi i risultati di produzione e marginalità che nel periodo hanno ampiamente superato gli obiettivi prefissati dimostrando un'efficace azione di ottimizzazione della catena produttiva.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 ha raggiunto i 184,8 milioni di euro (197,2 milioni di euro al 30 giugno 2018), ed è tale da garantire la previsione di un buon livello di produzione ed un risultato positivo anche per l'esercizio 2019/2020.

Danieli Centro Combustion S.p.A.

Il valore della produzione si chiude con 78,5 milioni di euro (71,3 milioni di euro nel 2018), ed un risultato netto di 0,7 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2018).

Durante l'esercizio la società ha acquisito nuove commesse tra cui le più significative :

- NLKM Ural in Russia forni di ricottura vergella in matasse
- Nucor in USA forni a rulli di riscaldamento bramme
- OMK tubificio in Russia forno di riscaldamento e forni di trattamento termico
- Evraz in USA forno a longheroni di riscaldamento
- JSW in India forno a longheroni di riscaldamento.

Mentre si sono avviati importanti impianti tra i quali :

- Acciaieria di Verona Gruppo Pittini forno a longheroni
- Acciaierie Venete Padova forno a longheroni
- Arcelor Mittal Amburgo forno a longheroni
- TVP in Vietnam linea di zincatura
- Alro in Romania forni di omogeneizzazione placche di alluminio
- Diler in Turchia forni per ricottura vergella in matasse
- Vallourec in USA forno di trattamento tubi
- Tamsa in Mexico forno di trattamento tubi
- Elco Steel in Egitto forno a longheroni di riscaldamento.

Danieli Centro Combustion ha proseguito il lavoro di ricerca presso il suo Centro Ricerche sito all'interno dell'Ateneo di Ingegneria di Savona concentrandosi su :

- Sviluppo e ottimizzazione bruciatori e recuperatori per tubi radianti a W e U
- Sviluppo e ottimizzazione bruciatore per forni di riscaldamento per funzionamento in modalità sovra-stechiometrica e sotto-stechiometrica per minimizzare formazione di scaglia
- Brevetto per un sistema innovativo di tempratura barre

Danieli Centro Combustion ha proseguito l'attività del MIPET (Master in Industrial Plant Engineering and Technologies) che forma a livello universitario analisti di processo del II° livello di impiantistica industriale, ingegneri di sistema, project engineer ed esperti nella progettazione e gestione di grandi impianti industriali.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 è pari a 91 milioni di euro, e permetterà di raggiungere nell'anno fiscale 2019/2020 un buon risultato grazie a prodotti ormai consolidati per referenza, affidabilità e performances degli stessi.

Danieli Centro Cranes S.p.A.

Come già riportato lo scorso periodo la società ha ceduto nell'esercizio il ramo d'azienda operativo alla Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A. per permettere la sua integrazione nel sistema produttivo della Capogruppo operando con maggiore economicità ed efficienza nella gestione. La progettazione e produzione di impianti di sollevamento per la siderurgia è continuata quindi sotto la direzione e coordinamento da Buttrio sia per la parte meccanica che quella elettrica/automazione delle gru. La società ha proseguito nell'esercizio con il completamento delle commesse presenti nel portafoglio ordini al 30 giugno 2018 dedicandosi inoltre alla gestione e valorizzazione del suo patrimonio immobiliare

Il valore della produzione dell'esercizio è ammontato a 12,3 milioni di euro conseguendo una perdita netta di esercizio pari a 1,0 milioni di euro prevalentemente a seguito di alcuni costi di avviamento progetti non adeguatamente preventivati (2018: 25,6 milioni di euro con una perdita netta pari a 2,0 milioni di euro).

Danieli Special Cranes S.r.l.

Danieli Special Cranes con sede a Gradisca d'Isonzo (GO) è specializzata nella progettazione e realizzazione di gru portuali e gru speciali per cantieri navali.

La società opera come Project Global Contractor acquistando all'esterno tutti i componenti e le costruzioni a disegno e gestendo verso il cliente finale il follow up ed expediting degli ordini piazzati. La società ha presentato nell'esercizio 2018/2019 un fatturato pari a 12,3 milioni di euro, con un risultato negativo di 0,8 milioni di euro (2018: 3,8 milioni di euro, con un risultato negativo di 1,3 milioni di euro, consegnando nel periodo una gru speciale per Arcelor Mittal in Belgio, che per le caratteristiche innovative del prodotto ha permesso alla società una crescita significativa del Know How e rappresenterà una referenza molto importante nel mercato pur non avendo portato però redditività alla stessa in seguito alle rilevanti spese sostenute nello sviluppo di questo nuovo prodotto.

Danieli Construction International S.p.A.

La società, con sede in Italia, è specializzata nella gestione di cantieri per il montaggio impianti del settore metal svolgendo tutte le attività necessarie per la realizzazione delle fondazioni tecnologiche, l'assemblaggio macchine ed equipaggiamenti e l'avviamento impianti, ed opera su base world-wide con un'autonoma struttura operativa per poter gestire soprattutto grossi cantieri di costruzione. Il valore della produzione, pari a 10,1 milioni di euro è migliorato rispetto al precedente periodo (2018: 5,0 milioni di euro) mantenendo al 30 giugno 2019 un risultato in sostanziale pareggio come per l'esercizio precedente. Durante l'esercizio 2018/2019 la società ha svolto il suo servizio su importanti progetti sia all'estero ed in Italia, effettuando con le sue macchine mobili la movimentazione ed il posizionamento di equipaggiamenti meccanici presso i cantieri dei clienti Danieli.

Fata S.p.A.

Il perimetro di consolidamento di Fata S.p.A. include Fata Gulf Co. WLL, consolidata con il metodo integrale, e la controllata Fata Hunter India PVT, valutata con il metodo del Patrimonio Netto. L'esercizio 2018/2019 è risultato ancora condizionato da un rendimento non ancora soddisfacente seppure la società ha visto un buon progresso nel portafoglio ordini soprattutto con l'acquisizione da HEP (la società nazionale croata per l'energia elettrica) di un contratto del valore di 122 milioni di euro per la realizzazione e la manutenzione pluriennale di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 150MW a Zagabria.

Sono stati inoltre conclusi importanti ordini in agosto per la fornitura di centrali elettriche solari in Italia che saranno sviluppati nell'esercizio 2019/2020.

I ricavi realizzati nel periodo 2018/2019 ammontano a circa 109,0 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 30 giugno 2018), con un risultato netto negativo di circa 8,6 milioni di euro (11,2 milioni di euro di perdita al 30 giugno 2018).

L'origine di tali perdite deriva essenzialmente dalla chiusura di alcuni contratti problematici della linea di prodotto Hunter che a fine esercizio è stata integrata nella capogruppo Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A. per garantire una migliore efficienza nella gestione progettuale e produttiva. Il portafoglio ordini presente al 30 giugno 2019 e le trattative in corso di finalizzazione permettono di prevedere un risultato nuovamente in utile per l'esercizio attualmente in corso.

More S.r.l.

La società, che opera nel settore dei pacchetti tecnologici per forni elettrici per acciaierie, presenta un valore della produzione di 24,5 milioni di euro (2018: 20,1 milioni di euro) con un risultato netto di esercizio di 5,6 milioni di euro (2018: 4,2 milioni di euro) ed un portafoglio ordini al 30 giugno 2019 di circa 5 milioni di euro.

L'attività produttiva dello stabilimento di Gemona del Friuli è proseguita in modo efficiente utilizzando le nuove strutture completate lo scorso esercizio.

Prosegue l'attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'affidabilità degli equipaggiamenti costruiti con tecnologie proprie e nuove soluzioni innovative per garantire un minor impatto ambientale della produzione di acciaio liquido.

La buona reputazione, le referenze consolidate e la continua attività di ricerca e sviluppo confermano la leadership di More con la previsione di mantenere in futuro risultati in linea con quelli dell'esercizio appena concluso.

Società del Gruppo - Europa

Danieli UK Holding Ltd. (Regno Unito)

Danieli UK Holding Ltd. evidenzia per l'esercizio 2018/2019 un valore della produzione di 20,2 milioni di gbp, pari a 22,9 milioni di euro (2018: 11,8 milioni di gbp, pari a 13,3 milioni di euro) ed un risultato positivo di 0,7 milioni di gbp, pari a 0,8 milioni di euro (utile di 0,2 milioni di gbp pari a 0,2 milioni di euro, per lo scorso esercizio).

La società procederà nel prossimo esercizio ad unificare le tecnologie Lynx con quelle Akros e Henschel per meglio operare con la linea di prodotto delle macchine per il trattamento dei rottami. Grazie a questa razionalizzazione ed allo sviluppo di ingegneria in 3D su tutte le parti degli impianti di trattamento rottami e con i nuovi software predittivi per i ricambi consumabili, Danieli UK conferma la sua posizione di leader mondiale per questi prodotti. Il mercato della macchine per trattamento

di rottami ferrosi ha dato segnali di ripresa nel corso del 2019 che hanno portato la società a fare ulteriori sviluppi per:

- nuove taglie di shredders per lavorare una gamma più ampia di prodotti;
- nuove tecnologie di raccolta e gestione degli scarti di lavorazione (ASR) per segregare i diversi metalli dagli scarti di lavorazione valorizzando quanto ottenuto con la loro commercializzazione.

Innoval Technology Ltd. (Regno Unito)

La società presenta un valore della produzione pari a 2,4 milioni di gpb, pari a 2,7 milioni di euro ed un risultato in sostanziale pareggio (valore della produzione 2,1 milioni di gpb, pari a 2,4 milioni di euro ed un risultato in sostanziale pareggio al 30 giugno 2018).

Innoval, dopo l'acquisizione avvenuta nel 2012, si è ben consolidata all'interno del Gruppo, fornendo supporto tecnologico alle attività commerciali per la vendita di impianti di laminazione innovativi per nuove leghe di alluminio.

L'applicazione di norme sempre più stringenti per il rispetto dell'ambiente (con maggior componenti in alluminio che riducono il peso dei veicoli) e la ripresa del mercato USA legata anche al minor costo dell'energia (grazie allo shale oil e gas) stanno portando ad una maggior domanda delle consulenze di Innoval in vista di un utilizzo sempre maggiore dell'alluminio in sostituzione dell'acciaio.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di ricerca per garantire ai nostri clienti un servizio di maggiore qualità utilizzando nuovi modelli informatici di processo sia per la progettazione di nuovi laminatoi sia per migliorare il controllo e le prestazioni di quelli esistenti.

Sono previsti per il prossimo esercizio importanti investimenti con ulteriori laboratori per allargare il campo della ricerca anche grazie a nuovi strumenti innovativi.

Oltre allo sviluppo di nuove leghe di alluminio per i mercati esistenti, l'azienda ha continuato a sostenere lo sviluppo di nuovi mercati per l'alluminio ed a mantenere forti legami con le principali università inglesi quali le Università di Manchester, Brunel, Warwick e l'Imperial College di Londra attraverso programmi di ricerca e collaborazione.

Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)

La società con sede a Völkermarkt, in Austria, è specializzata nella gestione e vendita di componentistica, ricambi e servizi "after sales" per acciaierie e laminatoi e presenta un volume di vendite per il periodo di 87,8 milioni di euro (2018: 77,5 milioni di euro), e un risultato netto pari a 16,7 milioni di euro (2018: 11,9 milioni di euro).

La società ha sviluppato nuove procedure "fast track" per seguire i clienti nei processi di predizione nella sostituzione dei componenti deperibili degli impianti garantendo sia la disponibilità "on time" di una grande quantità di pezzi meccanici (anche di dimensioni minute) sia la capacità di forniture con tempistiche molto ridotte in tutto il mondo.

Sono proseguite nell'esercizio le attività specialistiche proprie di officina utilizzando:

- il parco montaggio per assemblare ulteriori tipologie di guide di laminazione per prodotti lunghi (linea di prodotto DMH);
- il reparto assemblaggio e banchi prove per effettuare revisioni qualificate ed integrali di macchine e impianti per il mercato europeo.

Il portafoglio ordini della società rimane importante permettendo di affrontare in modo competitivo pure l'esercizio 2019/2020.

Danieli Heavy Machinery Engineering LLC (Ucraina)

La società opera a Dnepropetrovsk, in Ucraina, e dispone di un proprio centro di progettazione per sviluppare ingegneria basica e di dettaglio per impianti di laminazione sia per acciaio che per alluminio.

Il valore della produzione dell'esercizio è di 71,3 milioni di uah, pari a 2,3 milioni di euro (57,7 milioni di uah, pari a 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2018) con un utile del periodo di 18,6 milioni di uah, pari a 0,6 milioni di euro (utile del periodo di 18,1 milioni di uah, pari a 0,6 milioni di euro al 30 giugno 2018).

È proseguito nel periodo il rafforzamento della struttura tecnica locale per aumentare la capacità ingegneristica e progettuale, diversificando le competenze disponibili anche con la collaborazione dell'Accademia Metallurgica e l'Accademia di Architettura e Ingegneria Civile di Dnepropetrovsk, con l'obiettivo di impiegare i migliori studenti per i nostri uffici tecnici e di indirizzarli all'attività di supervisione presso i cantieri Danieli worldwide.

Danieli Czech Engineering AS (Rep. Ceca)

La società, con sede a Praga, dispone di un proprio centro di progettazione, project management ed expediting ed è specializzata nelle attività EPC (Engineering Procurement & Construction), prevalentemente usando sub-fornitori locali fornendo equipaggiamenti per acciaierie ed impianti di laminazione per barre di acciaio di qualità.

La società, con ricavi per 10,6 milioni di czk par a 0,4 milioni di euro (2018: 121,2 milioni di czk pari a 4,7 milioni di euro) presenta un risultato negativo del periodo pari a 7,5 milioni di czk, pari a 0,3 milioni di euro (positivo per 20,6 milioni di czk, pari a 0,8 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Danieli Germany GmbH (Germania)

La società ha completato lo scorso esercizio il processo di integrazione e ristrutturazione delle sue partecipate Josef Fröhling GmbH & Co. KG (Danieli Fröhling) e W&K Industrie Technik GmbH & Co. KG (Danieli W&K) ed ora opera con un'unica entità utilizzando gli uffici di Duisburg e Meinerzhagen. I nuovi uffici di Duisburg rappresentano anche il nuovo centro di competenza per Strip Casting e Flat Rolling. Danieli Germany GmbH ha generato un valore della produzione nel 2018/2019 di 36,8 milioni di euro con un risultato in perdita di 9,4 milioni di euro (50,1 milioni di euro di valore della produzione e 1,8 milioni di euro di perdita al 30 giugno 2018). Il risultato del periodo è stato fortemente penalizzato da oneri straordinari di avviamento su alcune importanti progetti chiusi comunque in modo tecnicamente soddisfacente.

È continuata l'attività di ricerca svolta nel suo Centro Ricerche Sperimentale di Meinerzhagen con l'obiettivo di:

- realizzare un nuovo impianto di taglio nastri per l'industria automobilistica;
- sviluppare la nuova linea di multi taglio e saldatura per tubi ERW.

Entrambi i progetti sono integrati nella nuova piattaforma Digital Metallurgy (Digimet) per l'automazione 4d di impianti nastri d'acciaio e di alluminio.

Il portafoglio ordini della società ammonta a 45 milioni di euro al 30 giugno 2019 e comprende alcuni importanti ordini per linee di trattamento dei nastri d'alluminio in Cina e in USA e permetterà alla società di mostrare risultati positivi per il prossimo esercizio.

Danieli Procome Iberica SA (Spagna)

La società con sede a Sondica, in Spagna, opera nel settore delle macchine di finitura ed ispezione per prodotti lunghi ed ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 15,9 milioni di euro (2018: 11,6 milioni di euro) con un utile d'esercizio per 0,3 milioni di euro (2018: 0,7 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio è continuata con successo la collaborazione con il Centro Ricerche Danieli per migliorare la qualità delle attrezzature di finitura riducendo la componente manuale delle operazioni e sviluppando inoltre un sistema di raccolta delle polveri di lavorazione.

Grazie ad un soddisfacente portafoglio ordini Procome sarà in grado di presentare un risultato positivo anche nell'esercizio 2019/2020.

Morgårdshammar AB (Svezia)

Il valore della produzione della società è stato di 296,3 milioni di sek, pari a 28,4 milioni di euro (2018: 419,2 milioni di sek, pari a 42,3 milioni di euro) ed ha evidenziato una perdita di 84,8 milioni di sek, pari a 8,1 milioni di euro (2018: perdita di 37,5 milioni di sek, pari a 3,8 milioni di euro).

Il risultato negativo è principalmente legato alla chiusura della linea di produzione per locomotive da miniera e da costi straordinari sofferti per l'avviamento di alcune commesse, mentre prosegue positivamente la produzione di equipaggiamenti e ricambi per laminatoi per prodotti lunghi.

L'acquisizione ordini dell'anno (con un portafoglio ordini al 30 giugno 2019 pari a 12,0 milioni di euro) e le trattative in corso a fine esercizio permetteranno alla società di raggiungere un risultato nuovamente positivo nel prossimo esercizio.

Sund Birsta AB (Svezia)

Il valore della produzione è pari a 408,9 milioni di sek pari a 39,2 milioni di euro (2018: 409,9 milioni di sek pari a 41,3 milioni di euro), mentre l'utile netto è stato di 41,3 milioni di sek, pari a 4,0 milioni di euro (2018: 23,8 milioni di sek, pari a 2,4 milioni di euro).

La società ha continuato nel periodo con lo sviluppo e commercializzazione:

- dei nuovi compattatori "Sund Sirius Series" con azionamenti elettrici e non più idraulici;
- del nuovo sistema SUNDSCO per la movimentazione e immagazzinaggio totalmente automatico delle bobine di acciaio, e

– delle nuove legatrici con sistemi di fissaggio a saldatura laser; questi nuovi prodotti permetteranno ai clienti del Gruppo Danieli di ottenere significativi risparmi energetici e maggior efficienza produttiva con un ridotto OpEx ed ulteriori risparmi per le ridotte manutenzioni.

Continua la collaborazione con l'università di Lulea con l'obiettivo di migliorare la tecnologia di componenti chiave del processo di taglio e perforazione.

Sund Birsta AB presenta al 30 giugno 2019 un portafoglio ordini pari a 20 milioni di euro, tale da garantire un adeguato livello di produzione ed un risultato positivo anche per l'esercizio 2019/2020, anche grazie al rinnovato ottimismo presente nel mercato negli ultimi mesi dell'esercizio, mantenendo la sua posizione di leader mondiale nel settore degli impianti di confezionamento per prodotti lunghi.

Rotelec SA (Francia)

L'esercizio evidenzia un valore della produzione pari a 13,8 milioni di euro al 30 giugno 2019 (2018: 11,7 milioni di euro), con un risultato netto pari a 1,5 milioni di euro (2018: 0,7 milioni di euro), grazie a nuovi prodotti sviluppati nel corso degli ultimi anni.

La società ha iniziato una nuova fase di sviluppo proseguendo anche nelle attività di ricerca per nuovi prodotti sfruttando le sinergie all'interno del Gruppo, in particolare con il Danieli Research Center

e con Danieli Automation aumentando la sua capacità ingegneristica e di progettazione. Rotelec mantiene la posizione di leadership tecnologica nel mercato worldwide degli stirrers elettromagnetici e degli impianti di riscaldamento bordi del nastro per coils, consentendo alla società di mantenere buoni risultati in termini di vendite e di marginalità, con una prospettiva positiva pure per il prossimo esercizio.

Gruppo Danieli Corus (Olanda)

Il Gruppo Danieli Corus, composto dalla società Danieli Corus Technical Services BV e da alcune sue controllate in Cina ed India, opera nel settore della metallurgia primaria offrendo altiforni, convertitori e tutti i correlati impianti ausiliari.

Il Gruppo, con sede in Olanda, ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2019 con un fatturato di 88,9 milioni di euro ed un risultato positivo di 9,9 milioni di euro (fatturato 76,6 milioni di euro e utile per 2,0 milioni di euro nel periodo precedente).

Danieli Corus ha completato la costruzione a giugno del 2019 dell'altoforno n.4 per Hoa Phat Steel su base chiavi in mano in meno di due anni dalla data di firma del contratto.

Danieli Corus ha completato la costruzione nel giugno del 2019 del primo di 4altiforni per Hoa Phat Steel a Dung Quat su base chiavi in mano ed in meno di due anni dalla data di firma del contratto.

La società ha completato inoltre con successo la commesse in SSAB Oxelösund in Svezia e quella in Russia per un nuovo altoforno presso Severstal Cherepovets, mentre importanti ordini sono stati firmati con Usiminas in Brasile e con altri importanti clienti in Russia, Cina, Giappone e USA.

Il mercato della siderurgia primaria ha mostrato buoni segnali di ripresa nel periodo e il buon portafoglio ordini al 30 giugno 2019, grazie alle nuove acquisizioni nell'esercizio e l'andamento delle trattative in corso permettono di prospettare per l'esercizio 2019/2020 un risultato ancora positivo.

Danieli Finance Solutions SA (ex Danieli International SA) (Lussemburgo)

Danieli Finance Solutions SA ha continuato nel periodo con la gestione finanziaria dei suoi assets liquidi in piena autonomia in termini di operatività e presenza in Lussemburgo garantendo un buon risultato pur in un mercato con bassi tassi ed alta liquidità degli operatori.

La governance operativa definita con la Commissione Sorveglianza Finanziaria lussemburghese (CSSF) prevede ora anche la presenza di un comitato rischi crediti (CRIC) che svolge un'attività di analisi e controllo sull'operato dei due responsabili operativi coadiuvati da un desk finanziario per la gestione delle operazioni giornaliere.

È proseguita nel periodo la gestione della liquidità secondo i tradizionali principi di prudenza negli investimenti; il basso rendimento offerto sui mercati finanziari ha garantito una remunerazione ridotta ma comunque positiva sempre mantenendo una bassa rischiosità degli investimenti ed una sicura liquidabilità degli stessi.

Si è completata nel periodo la fusione tra le società Danieli Finance Solutions SA e Danieli International SA (già deliberata nello scorso esercizio) portando sinergia e maggiore efficienza nella gestione anche con la proprietà diretta della sede operativa in Lussemburgo.

La redditività media netta del portafoglio gestito dalla Danieli Finance Solutions SA è migliorata rispetto a quella dell'esercizio precedente pur in presenza di tassi a breve negativi o nulli sui depositi in euro mentre i depositi in dollari USA hanno migliorato i rendimenti riflettendo le diverse politiche finanziarie portate avanti dalle due banche centrali principali (ECB e FED). I risultati al 30 giugno 2019 mostrano un andamento positivo legato alla gestione della liquidità di 7,6 milioni di euro (erano 5,4 milioni di euro al 30 giugno 2018) e da una componente positiva legata a differenze cambio di circa 3,3 milioni di euro (erano 2,7 milioni di euro di perdite nette al 30 giugno 2018).

Gruppo Danieli Henschel (Francia, Russia)

La società ha sede in Francia utilizzando un'officina d'assemblaggio a Chambéry, mentre l'officina di Kassel in Germania ora è direttamente gestita dalla Danieli Germany. Danieli Henschel completerà la sua ristrutturazione nel prossimo esercizio coordinando le attività con la Danieli UK per operare come leader mondiale nella progettazione e costruzione di macchine ed impianti per la lavorazione di rottami metallici con pre-trituratori, presse, rettifiche statiche e mobili, attrezzature taglio dei metalli ed ha una propria tecnologia consolidata e ben referenziata nel mercato.

L'esercizio presenta un valore della produzione pari a 15,9 milioni di euro con una perdita pari a 0,3 milioni di euro (2018: 13,3 milioni di euro con una perdita pari a 1,7 milioni di euro) e le attività proseguiranno nel 2019/2020 in un mercato del rottame che mostra primi segnali di ripresa e che sarà ancora migliore nel 2020/2021 grazie ai nuovi ordini acquisiti nel periodo e a quelli in corso di perfezionamento.

Le officine di Chambéry e Kassel continuano la loro attività come polo di eccellenza, specializzato nella produzione e sviluppo di macchine per l'area Europa, Russia e Middle East mentre prosegue la costruzione nel Far East delle macchine dedicate al mercato asiatico dove il mercato della metallurgia secondaria mostra segnali di crescita importanti con una domanda in crescita per gli impianti di lavorazione dei rottami.

Società del Gruppo – Russia/Turchia

Danieli Russia Engineering LLC (Russia)

La società è specializzata nel montaggio, avviamento e commissioning di impianti con i clienti del mercato russo e nel periodo ha operato in sinergia con la consociata Danieli Volga a supporto dei progetti eseguiti da quest'ultima.

Danieli Volga LLC (Russia)

Danieli Volga (con la nuova fabbrica di Nizhny Novgorod) opera prevalentemente nel mercato russo con un insediamento produttivo completamente autonomo per servire anche gli altri mercati strategici su tutto il territorio ex CIS.

Il sito produttivo è comprensivo di circa 10.000 mq di spazio coperto e 3.000 mq di uffici tecnici e commerciali e servizi per il personale ed opera con l'obiettivo di progettare, produrre e commercializzare macchinari, componenti meccanici di ricambi, nonché complessi produttivi chiavi in mano nel settore dell'impiantistica meccanica generale e, in particolare, nella sfera siderurgica.

L'officina attrezzata con sistemi di sollevamento di macchine pesanti è equipaggiata con macchine operatrici di ultima generazione ed annesso ufficio tecnico a supporto della domanda generata dalle imprese siderurgiche russe per forniture di ricambi nobili, ricondizionamento di parti d'impianto, equipaggiamenti ambientali e per una migliore gestione energetica della produzione.

Le attività svolte comprendono la gestione dei materiali grezzi, la fabbricazione saldata, le lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura, alesatura e rettifica, concludendosi con il montaggio e il collaudo finale delle macchine.

Sono inoltre forniti servizi di assistenza tecnica qualificata e servizi di manutenzione e di ricondizionamento con personale locale presso gli impianti dei clienti su tutto il territorio russo ed ex CIS.

La società presenta al 30 giugno 2019 un fatturato pari a 1.731,1 milioni di rubli pari a 23,1 milioni di euro (2018: 1.147,1 milioni di rubli pari a 16,3 milioni di euro) ed un utile pari a 1,3 milioni di rubli pari a 0,0 milioni di euro (2018: perdita pari a 149,5 milioni di rubli pari a 2,1 milioni di euro correlata prevalentemente a differenze cambio passive legate alla fluttuazione del rublo).

Nonostante la difficile congiuntura socio-politica ed economica le prospettive nel futuro prossimo rimangono positive per soddisfare le esigenze di un mercato strategico che richiede prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico da consegnare velocemente ed in qualità.

Termo Makina San.V.T. AS (Turchia)

La società, con sede a Duzce (Turchia) opera con una struttura operativa propria in posizione baricentrica rispetto ai principali produttori d'acciaio turchi.

La società presenta al 30 giugno 2019 un fatturato pari a 52,9 milioni di lire turche pari a 8,3 milioni di euro ed un margine operativo positivo ma un risultato finale in perdita per 16,4 milioni di lire turche, pari a 2,6 milioni di euro per effetto di oneri straordinari legati alla chiusura di un progetto problematico oltre ad oneri finanziari e differenze cambio legati alla forte svalutazione subita dalla lira turca nel periodo (2018: perdita per 10,9 milioni di lire turche, pari a 2,3 milioni di euro).

È prevista una ristrutturazione completa della società per re-indirizzare la sua attività a supporto dei servizi di manutenzione e service dei clienti Danieli in Turchia.

Si ritiene che la società dotata di nuova struttura operativa potrà chiudere il prossimo esercizio con un bilancio nuovamente in utile.

Società del Gruppo - America

Danieli Holdings Inc. (Stati Uniti)

Il Gruppo Danieli opera in Nord America con la società Danieli Holding Inc. che coordina le attività di più consociate locali.

Il Gruppo statunitense è costituito dalla Danieli Holdings Inc. (holding), dalla Danieli Corporation, dalla Danieli Technology Inc., dalla Danieli Canada Inc. (Canada), dalla Morgardshammar Inc e dalla Danieli Taranis LLC detenuta al 50% sin dall'esercizio 2014/2015, ed evidenzia un valore consolidato della produzione pari a 219,3 milioni di usd, pari a 192,2 milioni di euro (2018: 115,3 milioni di usd, pari a 96,6 milioni di euro) ed un risultato in utile per 6,1 milioni di usd pari a 5,4 milioni di euro (2018: perdita per 8,3 milioni di usd pari a 6,9 milioni di euro).

Le società operative del Gruppo sono:

Danieli Corporation

La società continua ad operare in veste di principale società operativa nel continente americano coprendo tutta la gamma di prodotti offerti dal Gruppo sul mercato locale ed assistendo inoltre le richieste dei clienti per i servizi di revamping e manutenzione post vendita per impianti metallurgici, macchinari e ricambistica.

L'attività della società si articola secondo le seguenti linee di prodotto:

- DWU USA – che sviluppa le attività di vendita, progettazione, fornitura e “project management” di impianti per prodotti piani;
- DMH USA e DCM USA – con la vendita, progettazione, fornitura e “project management” di macchine ed impianti per laminatoi per prodotti lunghi, acciaierie e macchine di colata;
- DANIELI SERVICE – con la fornitura di equipaggiamenti, servizi e parti di ricambio sul mercato nordamericano per tutte le linee di prodotto;
- DANIELI HUNTER – con la vendita, progettazione e forniture di macchine di colata, impianti di laminazione e di verniciatura per alluminio.

Nel corso dell'esercizio il mercato americano dell'acciaio ha mantenuto una crescita interessante stimolato dai provvedimenti fiscali di promozione degli investimenti e da quelli protezionistici anti-dumping attivati dall'amministrazione Trump per spingere lo sviluppo dei settori:

- automotive con revamping/upgrade di impianti attuali al fine di migliorare il prodotto finale;
- estrusione e forgiatura con nuovi impianti per seguire il mercato aerospace in espansione;
- alluminio con impianti di laminazione necessari per completare la filiera produttiva per la produzione di autoveicoli ed aerei commerciali.

Società del Gruppo – South East Asia

Danieli Co. Ltd. (Thailandia)

Il risultato netto d'esercizio è stato di 12,7 milioni di euro (2018: 18,0 milioni di euro) realizzato a fronte di un fatturato di 202,7 milioni di euro (2018: 213,1 milioni di euro).

Tali risultati riflettono in modo positivo il lavoro di programmazione delle attività di officina svolto con nuovi hardware e software per pianificare e coordinare in modo ottimale la produzione dei componenti meccanici e la pianificazione del lavoro svolta dal management locale.

Nell'anno finanziario appena trascorso la Danieli Thailand ha ulteriormente consolidato la gamma di prodotti offerti ai propri clienti per tutti gli equipaggiamenti di acciaieria inclusa l'idraulica e gru a carro-ponte.

Nel corso dell'anno sono stati perfezionati ordini molto significativi che prevedono la fornitura di un laminatoio completo in Vietnam, di un impianto di finitura in Giappone ed un acciaieria in Sud America mentre si è sviluppato il servizio di service per Taiwan, Indonesia e Korea.

La società ha continuato nel periodo con investimenti per migliorare l'efficienza produttiva delle officine, rafforzando al pari le attività di ricerca e sviluppo di nuovi impianti per consentire ai nostri clienti una produzione eco-compatibile dell'acciaio riducendo le emissioni GHG secondo il concetto di “green steel”.

Le previsioni finanziarie per l'esercizio 2019/2020 si mantengono positive con ricavi e margini stabili grazie ad un portafoglio ordini ben consolidato, mentre la Thailandia, dal punto di vista macroeconomico, continua a confermare la solidità dei suoi fondamentali economici rimanendo solo limitatamente esposta a rischi di instabilità politica e valutaria.

La società continua a portare avanti i propri progetti per la comunità attraverso sponsorizzazioni di scuole situate in zone rurali del paese anche collaborando con la prestigiosa università locale di ingegneria King Monkut.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 è tale da far prevedere un risultato positivo anche per il prossimo esercizio.

Danieli Automation Co. Ltd. (Thailandia)

La società Danieli Automation Co., Ltd. con sede a Rayong ha ormai ottenuto tutti i permessi e le licenze per l'esercizio delle sue attività ed ha completato la fase di qualifica presso le maggiori realtà thailandesi (Oil&Gas, trasporti, energia, cementifici, rubber ed acciaierie) presso le quali sta prestando un efficace e qualificato servizio di manutenzioni e riparazioni di motori elettrici DC, AC di Bassa e Media tensione di medie e grosse dimensioni (fino a 25 tons). È inoltre attiva la linea di manutenzione e riparazione degli Electric Magnetic Stirrers fornendo un servizio di qualità ai meltshop locali. Inoltre è stata completata la fase di preparazione area per e la costruzione di quadri elettrici e manutenzione degli induttori al servizio delle acciaierie area Asia. In preparazione e per il prossimo futuro la valutazione di accordi con società asiatiche produttori di motori per l'assemblaggio in Danieli Automation Co., Ltd. di motori AC.

Le attività hanno completato la learning curve e con l'ottenimento delle certificazioni ISO: 9001, 14001, OHSAS 18001 si potrà aumentare ulteriormente il volume delle attività svolte al servizio del mercato locale come anche del portafoglio clienti. A tale scopo l'entrata quest'anno del gruppo giapponese Sumitomo Rubber ed Electric leader mondiale della costruzione pneumatici che utilizza i

servizi Danieli Automation Co., Ltd. per la manutenzione dei motori delle linee di processo. Il risultato del periodo è ancora negativo per 14,6 milioni di thb, pari a 0,4 milioni di euro, (17,7 milioni di thb pari a 0,5 milioni di euro di perdita al 30 giugno 2018), ma il portafoglio ordini a fine giugno 2019 permetterà alla società il raggiungimento di un risultato positivo grazie ad una gestione economica più efficiente nel 2019/2020.

Danieli China

Danieli China è una realtà produttiva ben consolidata al servizio del mercato locale e internazionale formata da tre società autonome ubicate strategicamente nelle aree di Beijing e Shanghai.

Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società con sede a Beijing ha sviluppato vendite per 13,2 milioni di cny, pari a 1,7 milioni di euro (2018: 6,2 milioni di cny, pari a 0,8 milioni di euro), con un risultato negativo di 5,5 milioni di cny, pari a 0,7 milioni di euro (2018: positivo per 0,7 milioni di cny, pari a 0,1 milioni di euro).

Si è completato nel periodo il processo generale di ristrutturazione, iniziato negli scorsi esercizi, con la cessione degli immobili di Pechino non più utilizzati operativamente, e trasferendo tutta l'operatività a Changshu, per gestire in modo più efficiente le attività utilizzando la struttura della consociata DCS -Danieli Metallurgical Equipment & Service (China), senza alcun onere di chiusura a carico della sede di Beijing.

Danieli Metallurgical Equipment & Service (China) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società, con sede operativa a Changshu, nella provincia di Shanghai, è divenuta il principale polo produttivo del Gruppo Danieli in Cina potendo contare su strutture coperte per oltre 90.000 mq. dedicate alle attività di produzione ed assemblaggio con l'utilizzo di quasi 60 macchine operatrici tra alesatrici, centri di lavoro e torni verticali per lavorazioni ad alta precisione.

Il valore della produzione per il periodo è stato di 2.046,1 milioni di cny, pari a 262,8 milioni di euro (2018: 1.452,2 milioni di cny, pari a 187,1 milioni di euro) con un utile di 44,2 milioni di cny, pari a 5,7 milioni di euro (2018: 67,3 milioni di cny, pari a 8,7 milioni di euro).

La produzione svolta in loco offre un'ampia gamma di prodotti tra cui forni di riscaldamento di alta qualità, stirrer elettromagnetici, compattatori e legatrici, macchine per il recycling, laminatoi a freddo, macchine di taglio longitudinali e di confezionamento producendo internamente la maggior parte dei componenti nobili al fine di garantire standard di qualità elevati.

La società ha sviluppato inoltre un'efficiente e capillare attività di post vendita ed assistenza tecnica per soddisfare le esigenze dei clienti locali grazie all'incremento dell'efficienza di processo e l'ottimizzazione dei costi di produzione.

Nel corso dell'esercizio finanziario la società ha rilevato tutte le attività operative della consociata Danieli Metallurgical Equipment Beijing e sono stati finalizzati progetti molto importanti, soprattutto per le tecnologie che questi impiegheranno, tra i quali annoveriamo la linea di produzione di nastri in acciaio per il settore automotive, un laminatoio a freddo ed una linea di taglio per fogli di acciaio inossidabile ed alluminio.

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. con sede a Beijing (Cina) continua ad operare come il polo operativo autonomo della svedese Sund Birsta AB per il mercato cinese e per sviluppare le vendite nel Far East.

L'attuale organizzazione include le funzioni di vendita, progettazione, acquisto ed assistenza a clienti locali.

Danieli India Ltd. (India)

La società con sede a Calcutta è attiva nel settore impiantistico per impianti di laminazione a caldo e finitura ma pure della metallurgia secondaria, dai forni fusori alle macchine di colata continua, impianti ad induzione per trattamento termico ed in generale tutti gli altri impianti dell'area "fuori forno".

Danieli India opera prevalentemente nel mercato siderurgico asiatico ed ha realizzato al 30 giugno 2019 vendite per 7.239,1 milioni di rupie indiane, pari a 89,9 milioni di euro (2018: 6.606,5 milioni di rupie indiane, pari a 85,0 milioni di euro) con un risultato negativo di 384,8 milioni di rupie indiane, pari a 4,8 milioni di euro (2018: perdita 330,1 milioni di rupie indiane, pari a 4,2 milioni di euro).

La società mostra quest'anno un risultato operativo lordo (EBITDA) in miglioramento seppure non ancora sufficiente per coprire completamente gli ammortamenti e oneri finanziari legati alla copertura dei nuovi investimenti produttivi a Sri City.

Il nuovo stabilimento produttivo nell'area di Sri City (presso Chennai) nello stato di Andhra Pradesh opera in piena attività, avendo aumentato notevolmente la sua capacità di manufacturing e potrà generare già nel prossimo esercizio un volume di produzione più elevato avendo notevolmente ampliato la gamma di prodotti offerti.

Le aspettative generali sono comunque positive, con l'economia indiana in buona crescita nel 2019 (ed in previsione anche nel 2020) con una crescita molto elevata della produzione locale di acciaio al servizio dei grandi investimenti in infrastrutture promossi dal governo, con una domanda interna destinata ulteriormente a crescere.

La società chiude l'esercizio con un solido portafoglio ordini: le buone prospettive del mercato indiano fanno prevedere un risultato positivo per il prossimo esercizio.

Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. (India)

La società chiude l'esercizio con un valore di produzione pari a 716,3 milioni di rupie indiane pari a 8,9 milioni di euro (2018: 596,6 milioni di rupie indiane pari a 7,7 milioni di euro) con un risultato positivo di 28,4 milioni di rupie pari a 0,4 milioni di euro (risultato positivo di 27,6 milioni di rupie pari a 0,4 milioni di euro). Danieli Centro Combustion India opera nel paese in completa autonomia offrendo ai clienti locali forni di riscaldamento per prodotti lunghi, trattamenti termici, linee di processo per nastri e forni a campana essendo ormai divenuto un centro d'eccellenza nel paese e realizzando localmente tutta la componentistica necessaria per i propri prodotti.

Il portafoglio al 30 giugno 2019, garantisce un buon volume di vendite per l'anno 2019/2020 ed un risultato positivo anche per il prossimo esercizio.

Danieli Engineering Japan Ltd. (Giappone)

La società con sede a Yokohama, in Giappone, presenta un valore della produzione di 908,8 milioni di yen pari a 7,2 milioni di euro al 30 giugno 2019 (2.721,5 milioni di yen pari a 20,7 milioni di euro al 30 giugno 2018) ed opera da 10 anni nel mercato locale come centro di eccellenza per il project management e lo sviluppo di engineering nell'ambito delle linee di prodotto del Gruppo.

Danieli Engineering Japan continua il suo consolidamento in Japan con un'interessante crescita, dove considerando solo le attuali negoziazioni in corso già si potrà ottenere una buona acquisizione ordini nel 2019/2020.

In Giappone il 70% della produzione è derivante da ciclo integrato mentre il 30% da forno elettrico ad arco e negli ultimi 3 anni i risultati di molti gruppi metallurgici giapponesi sono stati positivi e questo li induce a nuovi investimenti. La potenzialità di nuove forniture ed impianti per Danieli Engineering Japan è in aumento grazie alle referenze positive ed alla crescita economica nel paese che mantiene un trend sempre interessante.

Industrielle Beteiligung Company Ltd. (Vietnam)

La società con sede a HoChiMin, in Vietnam, presenta un valore della produzione pari a 274.029,6 milioni di vnd pari a 10,3 milioni di euro al 30 giugno 2019 (149.587,1 milioni di vnd pari a 5,5 milioni di euro al 30 giugno 2018) con un risultato sostanzialmente in pareggio ed in linea con lo scorso esercizio.

È proseguita nel periodo sia l'attività di sviluppo ingegneria, a supporto di tutte le società del Gruppo, e lo sviluppo della sua struttura commerciale e produttiva, per incrementare i servizi di post vendita con i clienti locali:

- con una funzione dedicata all'integrazione dell'ingegneria per opere civili e fondazioni tecnologiche per equipaggiamenti meccanici legati agli impianti forniti dal Gruppo Danieli;
- con nuove funzioni dedite all'assemblaggio, montaggio, installazione e messa in servizio per equipaggiamenti di automazione legati agli impianti forniti dal Gruppo Danieli.

Il mercato vietnamita ha raggiunto ormai una produzione di acciaio di quasi 20 milioni di tons con impianti moderni al servizio del sistema industriale locale avendo pure limitato in modo significativo l'import dalla Cina con barriere doganali a protezione dei produttori locali.

L'attività della società prosegue sulla base di questo scenario con prospettive positive anche nei prossimi esercizi.

Società del Gruppo – Middle East

Danieli Middle East for Engineering & Services LLC (Egitto)

La società con sede a Il Cairo in Egitto opera nella gestione locale di grandi progetti ed ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio, come al 30 giugno 2018. L'attività della società si è svolta con efficienza nel periodo con la previsione di mantenere in futuro una gestione economica ancora in attivo.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli

Al 30 giugno 2019 si rilevano i seguenti principali dati economici, patrimoniali e finanziari:

- ricavi: 3.063,6 milioni di euro in crescita del 13% rispetto al valore di 2.705,6 milioni di euro al 30 giugno 2018;
- risultato netto di pertinenza del Gruppo: 67,0 milioni di euro con un incremento del 15% rispetto al valore di 58,4 milioni di euro al 30 giugno 2018;
- patrimonio netto consolidato: 1.899,2 milioni di euro con un incremento di 46,2 milioni di euro rispetto al valore di 1.853,0 milioni di euro al 30 giugno 2018;
- posizione finanziaria netta positiva: 928,3 milioni di euro incrementata di 91,6 milioni di euro rispetto al valore di 836,7 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per tipologia di prodotto ed ammonta, al 30 giugno 2019, a circa 3.099 milioni di euro (di cui 237 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) in crescita del 5% rispetto a 2.954 milioni di euro al 30 giugno 2018 (di cui 393 milioni di euro per acciai speciali).

Non sono compresi nel portafoglio ordini alcuni importanti contratti già sottoscritti con clienti esteri che saranno inclusi solo al completamento delle ingegnerie o con la finalizzazione delle pratiche di finanziamento correlate.

È continuato con maggior vigore nel periodo il processo di razionalizzazione nel settore *Plant Making* con particolare attenzione alla competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, efficienza e servizio al cliente, con:

- la ricerca e sviluppo e la produzione prodotti innovativi e nobili prevalentemente in Europa;
- la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie già consolidate eseguita nelle fabbriche in Asia, a minor costo ma con la stessa qualità europea, coprendo sia il mercato siderurgico occidentale sia quello asiatico che oggi conta più di metà della produzione mondiale di acciaio.

Nel settore *Steel Making* sono stati completati in ABS, a Pozzuolo, gli investimenti a valle degli nuovi impianti di laminazione per garantire un elevato grado di finitura in tutta la gamma dimensionale offerta con l'obiettivo consegnare ai nostri clienti un prodotto ed un servizio personalizzato con maggiore valore aggiunto.

L'obiettivo rimane sempre quello di innalzare la competitività tecnologica di ABS migliorando qualità ed efficienza produttiva, con una riduzione del costo di trasformazione ed un incremento della qualità e del servizio al cliente, razionalizzando e completando la gamma dei prodotti per poter esportare direttamente il 50-60% della produzione.

È proseguito nel periodo il lavoro di ristrutturazione presso la società tedesca ESW Röhrenwerke GmbH, che opera nella produzione di tubi senza saldatura per uso industriale. La società non ha però ancora completato la prevista ristrutturazione degli impianti generando una perdita operativa di circa 4,8 milioni di euro per costi straordinari di produzione che potranno essere evitati solo una volta avviati i nuovi impianti che permettono una produzione integrata. Il mercato dei tubi senza saldatura rimane ancora ricettivo grazie alla ripresa del settore energetico in genere, e si prevede che per l'esercizio 2019/2020 ESW potrà mostrare margini operativi migliori una volta terminato l'ammodernamento degli impianti togliendo i "colli di bottiglia" e migliorando la finitura dei prodotti. L'impianto di ABS Sisak in Croazia ha subito al pari una lunga sosta nell'esercizio per permettere un radicale ammodernamento degli impianti di alimentazione del forno e della macchina di colata e, grazie ai nuovi investimenti in corso, potrà raggiungere un elevato coefficiente di utilizzazione già alla fine del 2019, con un risultato nuovamente in utile per il prossimo esercizio.

Nel settore *Plant Making* gli investimenti saranno nell'ordine di circa 10/15 milioni di euro all'anno, oltre a quelli per la ricerca e l'innovazione che rimangono ancora sostenuti, mentre nel settore *Steel Making* sono stati già avviati importanti investimenti di circa 180 milioni di euro per un nuovo impianto di laminazione per vergella di qualità, che permetterà ad ABS di aumentare in modo importante la sua capacità di laminazione per prodotti di alta qualità entro la fine del 2020, in coordinamento e sinergia con gli impianti di ABS Sisak.

Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Ricavi	3.063,6	2.705,6	13%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	239,2	228,8	5%
% sui ricavi	7,8%	8,5%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(137,7)	(124,9)	
Risultato operativo	101,5	103,9	-2%
% sui ricavi	3,3%	3,8%	
Proventi ed oneri finanziari	3,6	(19,6)	
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,5	0,6	
Utile prima delle imposte	105,5	84,9	24%
Imposte sul reddito	(38,8)	(26,9)	
Utile netto dell'esercizio	66,8	58,0	15%
% sui ricavi	2,2%	2,1%	
Risultato attribuibile ai terzi	0,2	0,4	
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	67,0	58,4	15%
% sui ricavi	2,2%	2,2%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) rappresenta l'utile operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi del Gruppo è salito del 13% rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio con un fatturato in crescita sia nel settore impianti (*Plant Making*) ed in quello del settore acciaio (*Steel Making*), che mostra anche volumi di produzione superiori rispetto al 2017/2018 grazie al contributo di ABS Sisak e nonostante la ristrutturazione ancora in corso del tubificio ESW, che nel prossimo esercizio potrà operare con maggiore efficienza.

I ricavi per il settore *Plant Making* risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un EBITDA di 121,5 milioni di euro, in miglioramento nel periodo 2018/2019 e che potrà ulteriormente migliorare pure nel prossimo esercizio.

I ricavi per il settore *Steel Making* sono invece superiori al budget di inizio anno e presentano una redditività di 117,7 milioni di euro, buona seppur ancora penalizzata da un EBITDA negativo del tubificio ESW Röhrenwerke GmbH che potrà migliorare solo nel prossimo esercizio.

L'esercizio 2018/2019 presenta quindi una redditività operativa (EBIT) in linea rispetto allo scorso esercizio.

La produzione venduta nell'esercizio dal settore *Steel Making* (Gruppo ABS) ha raggiunto circa 1.320.000 tonnellate (in leggera crescita rispetto ai volumi dell'omologo periodo dello scorso esercizio), con l'obiettivo di mantenere questo livello di crescita nei volumi pure nel prossimo esercizio portando alla piena produzione la società ABS Sisak in Croazia.

ABS S.p.A. fornisce prodotti con qualità e tempi di consegna in linea con i migliori produttori a livello mondiale, e si pone l'obiettivo di essere il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali ed entro i primi tre in Europa.

Le performances di entrambi i settori *Plant Making* (ingegneria e costruzioni impianti) e *Steel Making* (produzione acciai speciali) ed il mantenimento del portafoglio ordini a buoni livelli fanno prevedere risultati positivi per il prossimo esercizio in linea con le previsioni di budget.

In particolare, nel settore *Steel Making* è atteso un buon 2019/2020 senza influenze negative una-tantum, con una maggiore efficienza nella produzione e con la piena operatività di ABS Sisak ed una produzione con margini più remunerativi del tubificio ESW in Germania.

Nel settore *Plant Making* si prevede invece un risultato operativo in crescita nel 2019/2020 equamente distribuito nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi e prodotti piani), con una redditività omogenea in tutte le aree geografiche interessate dai nostri progetti ed un miglior contributo alla redditività operativa del Gruppo da parte della Capogruppo.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi il Gruppo Danieli può offrire ai propri clienti prodotti innovativi e più rispettosi dell'ambiente ed un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre gli sprechi, ricercando la massima soddisfazione del cliente.

La gestione della liquidità è proseguita nell'esercizio secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo non incorrendo in alcuna perdita finanziaria e con una redditività soddisfacente sia degli investimenti in euro sia per quelli espressi in divisa estera (essenzialmente in USD), con un effetto positivo a conto economico legato all'allineamento cambio al cambio puntuale del 30 giugno 2019.

L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2019, pari a 239,2 milioni di euro, si è incrementato del 5% circa rispetto al valore dello scorso esercizio, attestandosi ad una marginalità ancora interessante in rapporto al fatturato del periodo e garantendo la totale copertura delle ingenti spese di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 8,4 milioni di euro, (al lordo dell'allineamento cambi) risentendo di ulteriori oneri di attualizzazione conteggiati su crediti finanziari con previsione di un lungo pagamento dilazionato; la gestione cambi risulta invece positiva per il l'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro USA che ha proseguito poi nell'estate del 2019 con ulteriore rafforzamento. La gestione di tesoreria è proseguita in modo attento mantenendo un alto profilo di solvibilità con una soddisfacente posizione finanziaria netta di fine periodo.

L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2019 include la cancellazione di debiti per aggregazioni aziendali per 13,4 milioni di Euro: la correlata svalutazione di immobilizzazioni immateriali rende non significativo l'effetto sull'EBIT e sull'utile netto (per un maggior dettaglio si rimanda alla nota illustrativa del bilancio consolidato Aggregazioni Aziendali).

Il totale per imposte del periodo ammonta a 38,8 milioni di euro (26,9 milioni di euro nell'esercizio precedente), derivante essenzialmente dall'applicazione di fiscalità ordinaria ai risultati delle società consolidate senza impatto significativo di altre poste con carattere una-tantum oltre alla revisione della fiscalità differita legata ai risultati negativi del tubificio ESW.

L'utile netto del periodo ammonta a 66,8 milioni di euro, con un aumento del 15% rispetto ai 58,0 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Sintesi dei risultati per settore

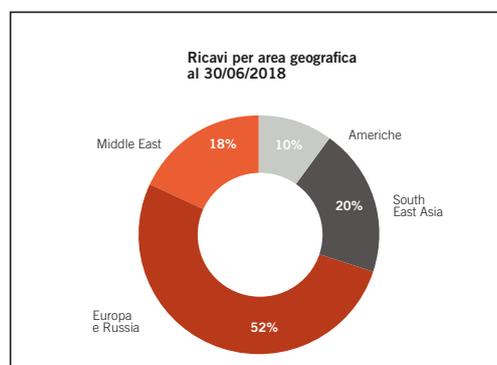
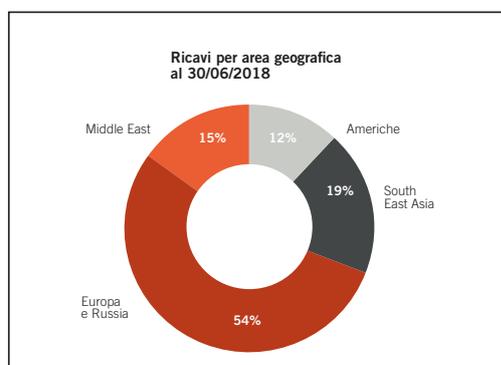
I risultati, già commentati nel paragrafo precedente, sono dettagliati per settore di attività:

Ricavi			
(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Plant making	2.019,2	1.714,3	18%
Steel making	1.044,4	991,3	5%
Totale	3.063,6	2.705,6	13%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Plant making	121,5	106,9	14%
Steel making	117,7	121,9	-3%
Totale	239,2	228,8	5%
Risultato operativo			
(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Plant making	47,5	41,7	14%
Steel making	54,0	62,2	-13%
Totale	101,5	103,9	-2%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Plant making	38,1	14,0	172%
Steel making	28,9	44,4	-35%
Totale	67,0	58,4	15%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Variazione
Europa e Russia	1.658,4	54%	1.411,3	52%	17,5%
Middle East	447,9	15%	481,8	18%	-7,0%
Americhe	365,3	12%	277,6	10%	31,6%
South East Asia	592,0	19%	534,9	20%	10,7%
Totale	3.063,6	100%	2.705,6	100%	13,2%

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:



Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi del periodo riflette l'area di destinazione delle vendite legata alle spedizioni effettuate, oltre che dell'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri presso i siti dei nostri clienti su base mondiale. I ricavi del settore *Steel Making* si concentrano invece in Italia e nell'area europea e sono compresi nell'area Europa e Russia dove incidono per il 34% rispetto al valore globale di tale area al 30 giugno 2019, e per il 34% rispetto al valore globale della stessa al 30 giugno 2018.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Immobilizzazioni finanziarie nette	11,7	10,6
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	878,7	929,3
Immobilizzazioni nette	890,4	939,9
Capitale d'esercizio	130,6	120,5
Capitale netto investito	1.021,0	1.060,4
Patrimonio netto di Gruppo	1.899,7	1.853,3
Patrimonio netto di terzi	(0,5)	(0,3)
Patrimonio netto totale	1.899,2	1.853,0
Fondi rischi e benefici a dipendenti	50,1	44,1
Attività finanziarie correnti	(1.691,5)	(1.387,1)
Passività finanziarie non correnti	299,4	337,7
Passività finanziarie correnti	463,8	212,7
Posizione finanziaria netta positiva	(928,3)	(836,7)
Totale fonti di finanziamento	1.021,0	1.060,4

Il Capitale Netto Investito è diminuito rispetto all'esercizio precedente con un Capitale d'esercizio in crescita grazie agli anticipi ricevuti da clienti sui nuovi ordini acquistati nel periodo mentre la gestione finanziaria del periodo ha garantito adeguata copertura finanziaria agli investimenti effettuati in entrambi i settori operativi.

Si ritiene che tale situazione, con un'aspettativa ancora positiva di flussi economici e finanziari nei prossimi esercizi, permetterà un agevole rientro per il Gruppo dall'indebitamento verso il sistema bancario che nel periodo si è leggermente incrementato essenzialmente per sostenere i nuovi investimenti in corso di sviluppo nel settore Steel Making.

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	588,6	459,9	128,7
Cassa e disponibilità liquide	1.102,9	927,2	175,7
Totale	1.691,5	1.387,1	304,4
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	299,4	337,7	(38,3)
Totale	299,4	337,7	(38,3)
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	463,8	212,7	251,1
Totale	463,8	212,7	251,1
Posizione finanziaria netta corrente	1.227,7	1.174,4	53,3
Posizione finanziaria netta non corrente	(299,4)	(337,7)	38,3
Posizione finanziaria netta positiva	928,3	836,7	91,6

La posizione finanziaria netta si mantiene forte ed è stata determinata includendo, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie" gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative, pari a 229,1 milioni di euro al 30 giugno 2019 (erano 52,4 milioni di euro al 30 giugno 2018). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra i debiti per lavori in corso ed anticipi da clienti, unitamente ai debiti residui per l'acquisto di partecipazioni per circa 6,6 milioni di euro (20,2 milioni di euro al 30 giugno 2018), inclusi nelle altre passività.

I rimanenti anticipi da clienti, al netto degli anticipi pagati a fornitori, pari al 30 giugno 2019 a 560,1 milioni di euro ed al 30 giugno 2018 a 564,1 milioni di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. I relativi importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, ancora tra i debiti per lavori in corso ed anticipi da clienti.

La posizione finanziaria netta si mantiene positiva al 30 giugno 2019 e si è incrementata di 91,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente raggiungendo l'importo di 928,3 milioni di euro. Tale valore rimane buono ed elevato, influenzato in parte dagli anticipi incassati sui contratti in essere ed in parte da un'attenta gestione finanziaria della produzione su commessa permettendo al Gruppo di finanziare gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo previsti nel settore *Plant Making* e quelli per nuovi impianti nel settore *Steel Making* necessari per diversificare ed incrementare la produzione, consolidando l'efficienza nella gestione operativa.

Il mantenimento di tale livello di cassa permette al Gruppo di affrontare senza tensioni finanziarie le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Principali indici finanziari consolidati

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
ROE	<u>Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo</u> Patrimonio netto di Gruppo	3,5%	3,1%
ROI	<u>Risultato operativo</u> Capitale investito netto	9,9%	9,8%
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Patrimonio netto totale	12,6%	12,3%
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Oneri finanziari (*)	10,74	12,19
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Ricavi	7,8%	8,5%
	<u>Indebitamento finanziario lordo (**)</u> Margine operativo lordo (Ebitda)	2,23	2,18
ROS	<u>Risultato operativo</u> Ricavi	3,3%	3,8%
Oneri finanziari su ricavi	<u>Oneri finanziari</u> Ricavi operativi	0,8%	0,7%

Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Indice di indebitamento	<u>Indebitamento finanziario lordo</u> Patrimonio netto totale	40,2%	29,7%
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto totale</u> Totale attività	37,5%	39,5%
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto totale</u> Attività non correnti	180,7%	167,1%
Margine struttura secondario	<u>Patrimonio netto totale+Passività non correnti</u> Attività non correnti	216,8%	204,9%
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti</u> Passività correnti	144,0%	148,2%
Indice di liquidità	<u>Attività correnti-Rimanenze</u> Passività correnti	103,6%	106,4%

(*) al netto degli interessi di sconto (**) esclusi gli anticipi su commesse non operative

Indicatori di risultato	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	321,8	289,1

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento del Gruppo.

Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta

Il prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta conferma la capacità del Gruppo di generare con la gestione operativa significativi flussi finanziari d'entrata che nell'esercizio sono stati solo in parte assorbiti per coprire gli esborsi sugli investimenti fatti, con un decremento del capitale di esercizio di 19,3 milioni di euro (rispetto a 173,0 milioni di euro nell'esercizio precedente). Il flusso finanziario netto della gestione operativa si attesta a 168,2 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel periodo precedente) ed ha permesso la copertura finanziaria degli investimenti operativi netti, per 66,3 milioni di euro (83,5 milioni di euro al 30 giugno 2018). Ne risulta un incremento della cassa finale, dopo il finanziamento degli investimenti operativi, di 101,9 milioni di euro (era negativo per 73,4 milioni di euro al 30 giugno 2018).

La variazione totale della posizione finanziaria netta positiva in incremento per 91,6 milioni di euro è inoltre comprensiva delle uscite per il pagamento dei dividendi avvenuto nel mese di novembre 2018 per 8,2 milioni di euro.

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Posizione finanziaria netta positiva iniziale	836,7	912,5
Utile prima delle imposte	105,5	84,9
A rettifica per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa		
Ammortamenti e altri componenti non monetari	142,1	122,0
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(0,6)	(1,6)
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	(3,6)	19,6
Flusso di cassa operativo lordo	243,4	224,9
Variazione netta capitale d'esercizio	(19,3)	(173,0)
Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(55,9)	(41,8)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	168,2	10,1
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(83,4)	(74,6)
Investimenti in partecipazioni	(0,6)	0,1
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	5,0	(15,2)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	12,3	8,6
Variazioni di fair value degli strumenti finanziari a patrimonio netto	0,4	(2,4)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(66,3)	(83,5)
Free cash flow	101,9	(73,4)
Altre variazioni della posizione finanziaria netta		
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8,2)	(8,2)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(2,1)	5,8
Totale	(10,3)	(2,4)
Totale variazione della posizione finanziaria netta del periodo	91,6	(75,8)
Posizione finanziaria netta positiva finale	928,3	836,7

Investimenti e attività di ricerca

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo, complessivamente pari a 83,4 milioni di euro, hanno riguardato:

- 62,8 milioni di euro nel settore Steel Making inclusivi dell'avanzamento lavori per il nuovo impianto di laminazione per vergella (QWR), gli ammodernamenti a Sisak ed i nuovi impianti di finitura completati in ABS per garantire maggiore flessibilità ed efficienza nelle lavorazioni siderurgiche allargando la gamma di prodotti offerti con un miglioramento della qualità degli stessi assieme ad un'attenta gestione ambientale di tutte le fasi di lavorazione;
- 20,6 milioni di euro nel settore Plant Making per nuove macchine utensili installate in Italia e nelle unità produttive estere con l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed allargare il mercato di vendita dei nostri impianti, e in Italia per garantire la sostituzione delle macchine operatrici con più di quindici anni di attività nelle officine della Capogruppo.

Durante il periodo il Gruppo ha continuato nello svolgimento dei programmi di ricerca iniziati nei precedenti esercizi, con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti impianti con nuove tecnologie, capaci di produzioni qualitativamente superiori con risparmi nei costi dell'investimento (CAPEX) e nei costi di produzione (OPEX). Tale processo ha comportato una spesa del periodo di circa 30 milioni di euro per attività di ricerca dirette ed indirette (sostenuta quasi interamente a servizio del settore *Plant Making* per circa il 2% del fatturato relativo), con la gestione di un volume di progetti innovativi di circa 170 milioni di euro (circa il 10% del fatturato del settore *Plant Making*).

Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Ricavi	1.018,9	853,7	19%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	31,7	20,5	55%
% sui ricavi	3,1%	2,4%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(25,2)	(20,9)	
Risultato operativo	6,5	(0,3)	-2267%
% sui ricavi	0,6%	0,0%	
Proventi ed oneri finanziari	(7,8)	208,0	
Proventi / (oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,0	0,0	
Utile prima delle imposte	(1,3)	207,7	-101%
Imposte sul reddito	1,4	(1,3)	
Utile netto dell'esercizio	0,2	206,4	-100%
% sui ricavi	0,0%	24,2%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) rappresenta l'utile operativo, come risultante dal conto economico, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento della società e del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi dell'esercizio è superiore del 19% rispetto a quello dell'esercizio precedente e con un risultato operativo del periodo positivo e migliore rispetto lo scorso anno: l'esercizio risente comunque ancora di spese aggiuntive di costruzione ed avviamento su alcune commesse solo in parte previste e parzialmente compensate da rilasci di fondi appostati a copertura dei correlati rischi industriali.

La gestione finanziaria complessiva è stata invece meno positiva ed ammonta a 12,2 milioni di euro, ed include un importo di 12,8 milioni di euro per ulteriori oneri di attualizzazione legati a crediti con una previsione di un lungo pagamento dilazionato; positivo invece nel periodo l'effetto cambi per l'allineamento dei crediti, debiti e delle altre attività finanziarie espressi in dollari USA.

La gestione della cassa è proseguita comunque in modo attento permettendo la copertura finanziaria degli investimenti fatti e mantenendo ragionevoli tempi di pagamento ai subfornitori senza variazioni significative nella posizione finanziaria netta a fine esercizio, che pur rimanendo negativa potrà tornare in equilibrio nel prossimo esercizio grazie agli incassi previsti con lo sviluppo del buon portafoglio ordini presente al 30 giugno 2019.

L'esercizio chiude in leggera perdita per 0,2 milioni di euro al netto del carico fiscale legato alla composizione della relativa base imponibile (lo scorso anno il risultato è stato di forte utile per 206,4 milioni al 30 giugno 2018, legato ai significativi dividendi incassati nel periodo).

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.170,8	1.170,8
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	66,0	67,6
Capitale netto investito	1.236,8	1.238,4
Capitale d'esercizio	(92,5)	(93,3)
Capitale netto investito	1.144,3	1.145,1
Patrimonio netto totale	839,6	852,5
Fondi rischi e benefici a dipendenti	20,1	21,5
Attività finanziarie correnti	(225,3)	(147,6)
Passività finanziarie non correnti	212,5	235,0
Totale fonti di finanziamento	297,4	183,7
Posizione finanziaria netta	284,6	271,1
Totale fonti di finanziamento	1.144,3	1.145,1

Il Capitale netto investito si mantiene in linea con lo scorso esercizio riflettendo la variazione del capitale di esercizio derivante sia dalla dinamica di incasso ed assorbimento degli anticipi ricevuti da committenti su commesse in corso di esecuzione e la sostanziale stabilità delle altre componenti del capitale d'esercizio (crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali).

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 rimane ancora negativa per 284,6 milioni di euro è stata determinata includendo i crediti e debiti finanziari verso le società del Gruppo, risultando leggermente peggiore al 30 giugno 2019 rispetto allo scorso esercizio.

Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	7,8	7,1	0,7
Cassa e disponibilità liquide	217,5	140,5	77,0
Totale	225,3	147,6	77,7
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	212,5	235,0	(22,5)
Totale	212,5	235,0	(22,5)
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	297,4	183,7	113,7
Totale	297,4	183,7	113,7
Posizione finanziaria netta corrente	(72,1)	(36,1)	(36,0)
Posizione finanziaria netta non corrente	(212,5)	(235,0)	22,5
Posizione finanziaria netta	(284,6)	(271,1)	(13,5)

La posizione finanziaria netta include, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie", gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative pari rispettivamente a 47,5 milioni di euro al 30 giugno 2019 ed a 26,9 milioni di euro al 30 giugno 2018. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le altre passività correnti, nella voce debiti per lavori in corso ed anticipi da clienti. I rimanenti anticipi da clienti, ivi compresi quelli da società del Gruppo, pari rispettivamente a 201,5 milioni di euro al 30 giugno 2019 ed a 228,0 milioni di euro al 30 giugno 2018, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, ancora tra i debiti per lavori in corso ed anticipi da clienti.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 ammonta a 284,6 milioni di euro negativi con una variazione positiva di 13,5 milioni di euro rispetto all'esercizio; si prevede un miglioramento di tale posizione nel prossimo esercizio grazie al flusso di incassi previsto nel corso dell'esercizio 2019/2020. Il mantenimento di un adeguato livello di cassa lorda permette alla società di affrontare in modo adeguato le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.

Principali indici finanziari

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
ROE	<u>Utile netto dell'esercizio</u> Patrimonio netto totale	0,0%	24,2%
ROI	<u>Risultato operativo</u> Capitale investito netto	0,6%	0,0%
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Patrimonio netto totale	3,8%	2,4%
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Oneri finanziari (*)	2,28	1,77
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u> Ricavi	3,1%	2,4%
	<u>Indebitamento finanziario lordo (**)</u> Margine operativo lordo (Ebitda)	14,59	19,11
ROS	<u>Risultato operativo</u> Ricavi	0,6%	0,0%
Oneri finanziari su ricavi	<u>Oneri finanziari</u> Ricavi operativi	1,54%	1,36%

Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
indice di indebitamento	<u>Indebitamento finanziario lordo</u> Patrimonio netto totale	60,7%	49,1%
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto totale</u> Totale attività	34,5%	38,6%
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto totale</u> Attività non correnti	62,9%	63,3%
Margine struttura secondario	<u>Patrimonio netto + Passività non correnti</u> Attività non correnti	80,5%	82,5%
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti</u> Passività correnti	80,9%	78,6%
Indice di liquidità	<u>Attività correnti - Rimanenze</u> Passività correnti	57,3%	53,3%

(*) al netto degli interessi di sconto (**) esclusi gli anticipi su commesse non operative

Indicatori di risultato	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	419,0	382,3

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento della società.

Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo Danieli effettua una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un attento monitoraggio secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti. In considerazione della diversa operatività tra il settore *Plant Making* e quello *Steel Making* e degli specifici profili di rischio propri dei singoli processi produttivi il Consiglio di Amministrazione definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici a breve e medio lungo termine per il Gruppo.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del Gruppo Danieli (*Steel Making* e *Plant Making*) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

I principali rischi industriali monitorati dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- rischi connessi alle condizioni generali dell'economia;
- rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento;
- rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori;
- rischi legati alla politica ambientale;
- rischi legati alle risorse umane, sicurezza e management e alla gestione fiscale.

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" riportato nelle "Note Illustrative" al bilancio consolidato.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli risulta equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto pur rimanendo influenzata dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da tassi d'interesse ancora ridotti con un andamento cambio tra Euro e USD con bassa volatilità: questo ha permesso un buon andamento dell'economia reale su base globale con prospettive positive anche per il 2020. Le politiche monetarie attuate dalle banche centrali dei principali paesi industrializzati hanno permesso di mantenere un tasso di sviluppo stabile soprattutto nei paesi con economie consolidate pur penalizzando l'andamento del debito sovrano, che rimane sotto controllo essenzialmente grazie al basso costo del denaro. Il mercato del credito bancario è però rimasto ancora debole, con possibili evoluzioni positive in alcune aree del mondo: questo potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli, in particolare per il settore *Steel Making* più sensibile alle variazioni di breve periodo. Il settore *Plant Making*, operativo nelle commesse pluriennali, permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti di breve periodo derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari. Riteniamo tuttavia che la continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo per nuove soluzioni da proporre ai clienti per promuovere una produzione eco-sostenibile ed operare con sempre maggiore efficienza produttiva, costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Il Gruppo Danieli opera sia nel campo della meccanica ed impiantistica sia nel campo della produzione di acciai speciali con le controllate ABS S.p.A., ABS Sisak d.o.o. e ESW Röhrenwerke GmbH; le realtà industriali del Gruppo Danieli sono certificate secondo le norme internazionali ISO 14001 e ISO 9001 e svolgono un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione del rischio prezzo che possa generare un impatto economico sull'attività del Gruppo:

- nel settore *Plant Making* vengono sempre gestiti gli acquisti dei principali componenti utilizzati negli impianti sia per la loro natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna, ordinandoli subito all'entrata in vigore delle commesse per fissare subito i prezzi evitando fluttuazioni impreviste del mercato;
- nel settore *Steel Making* si opera un'attenta pianificazione negli approvvigionamenti di rottame, ferroleghie ed energia correlando acquisti e produzione con gli ordini di vendita ricevuti dai clienti al fine di ridurre eventuali sbilanci di prezzo tra acquisti e vendite.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Il risultato del Gruppo Danieli può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione a livello di Gruppo svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi e di quelli di *Compliance*, commerciali e reputazionali correlati a carenze nella pre-qualifica o nella performance di fornitori tecnicamente e qualitativamente non adeguati.

Relativamente al settore *Steel Making* viene fatta una gestione attenta sugli acquisti di tutti i componenti produttivi soggetti a possibili fluttuazioni inattese (energia, elettrodi, etc.) e la composizione dei prezzi di vendita comprende una componente variabile correlata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghie, di fatto limitando in modo sostanziale il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities.

Con riferimento al settore *Plant Making*, la gestione di ogni progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" sotto la "curva degli incassi" quanto meno per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre, su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie per garantire sempre la continuità del progetto..

Il Gruppo Danieli è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei-otto mesi.

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività del Gruppo Danieli sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente: in particolare per il settore *Steel Making* è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare ed anche innalzare gli standards attualmente richiesti dalla normativa vigente. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. 59/2005 al rilascio dell'autorizzazione integrata AIA, con il rilascio della stessa nel luglio 2010, mentre prosegue la produzione di Ecogravel, confermando la validità di questa iniziativa.

Nel settore *Plant Making* l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (per la diminuzione delle emissioni GHG e il contenimento energetico nella produzione di acciai, applicando concetti quali SustSteel e GreenSteel) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, compliance, management e fiscale

Al 30 giugno 2019 l'organico totale del gruppo Danieli era di 9.521 persone, di cui 1.627 nel settore *Steel Making*.

La Compliance Ambientale e quella nella Salute e Sicurezza nel lavoro presso le unità produttive ed i cantieri rappresentano i principali ambiti operativi dove l'azienda ha sviluppato procedure e processi di mitigazione sistematica dei rischi correlati.

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato sia per gestire il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure adeguando l'organico alle esigenze di mercato legate alla razionalizzazione delle attività in Italia e nelle altre unità operative in Europa e nel South East Asia, gestendo i turni di lavoro in modo da adeguarli al livello attuale della domanda.

Si è operato per mitigare, specialmente in ABS, ma anche in tutte le altre società del Gruppo, i rischi di infortunio con adeguate politiche di gestione e manutenzione preventiva degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali, utilizzando pure il mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture anche in caso di interruzione di attività, contro i rischi verso terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

In ambito della Corporate Governance aziendale la società si è dotata di protocolli, procedure e prassi operative per prevenire il rischio di corruzione e anticiclaggio definendo le linee guida di comportamento ed i presidi di controllo dei processi attivi e passivi potenzialmente coinvolti (sia nel processo di vendita e nel procurement) in conformità alle best practice internazionali.

Nell'ambito dei rischi fiscali si fa presente che a fine dicembre 2018 si è chiusa la verifica fiscale iniziata a metà anno presso la Capogruppo condotta dall'Agenzia delle Entrate di Trieste con l'emissione di un processo verbale di constatazione sugli esercizi 2013/14, 2014/15 e 2015/16 con potenziali maggiori imposte per circa 2 milioni di euro (al netto delle perdite riportabili).

Solo una parte delle contestazioni risultano adeguatamente supportate (e per le quali è stato appostato un prudente stanziamento di fondi rischi a bilancio), mentre la maggior parte dei rilievi deriva da interpretazioni non condivisibili delle norme fiscali ed analisi soggettive su poste valutative che devono essere ancora analizzate in dettaglio e per le quali non si ritiene necessario al momento alcun stanziamento.

La commissione provinciale di Trieste ha emesso nel mese di maggio 2019 una sentenza totalmente a favore della società per l'unico contenzioso ad oggi aperto di importo significativo (con una contestazione di circa 4,5 milioni di euro) tra la capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate di Trieste relativo alla (asserita) inesistenza di alcuni costi di fornitura. Il dispositivo della sentenza è molto chiaro ed evidenzia il buon operato della società in merito. Si valuterà nel proseguo della vertenza nei successivi gradi di giudizio se la complessità della materia trattata di carattere prettamente indiziario e l'interpretazione contrastante delle norme applicabili possano portare ad una soluzione conciliativa anche di quest'ultima vertenza.

Come indicato in precedenza il tribunale di Udine si è espresso in ottobre del 2018 sul processo riguardante le violazioni in campo penale correlate ad alcune violazioni fiscali in capo al Presidente e Amministratore Delegato e ad altri dirigenti ed ex-dirigenti del Gruppo: la sentenza ha assolto gli imputati in merito alla contestazione di frode per "inesistenza" dei costi sostenuti in cantieri esteri ed ha invece condannato il Presidente e il Dirigente Preposto del Gruppo in merito al reato di esterovestizione delle consociate lussemburghesi dove l'azienda aveva già ottenuto due sentenze tributarie a proprio favore e poi chiuso tutti gli anni fiscali non prescritti con autotutela a zero imposte e conciliazione con l'Agenzia delle Entrate componendo in forma tombale tutte le vertenze in essere. Tale sentenza non è esecutiva e a fine febbraio 2019 è stato depositato ricorso avanti alla Corte d'Appello di Trieste ad oggi non ancora calendarizzato. Nelle motivazioni della sentenza di condanna sono presenti diversi aspetti che richiedono una diversa e più attenta valutazione da parte dell'organo di Appello. L'azienda manifesta viva sorpresa in merito alla condanna sull'ipotesi di esterovestizione e conferma la piena fiducia nell'operato dei propri amministratori e precisa che tale sentenza non avrà conseguenza alcuna rispetto alla Governance del gruppo ed alle proprie strategie finanziarie ed industriali.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si evidenziano nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali significative.

Azioni proprie in portafoglio

Al 30 giugno 2019 sono detenute n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale). Nell'esercizio non sono state acquistate o vendute azioni ordinarie o di risparmio.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile la Capogruppo dichiara di non avere sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, in adeguamento alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, la società in qualità di controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dichiara:

1. di aver messo a disposizione del pubblico (con le modalità indicate nelle disposizioni di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale ed il conto economico;
2. di aver acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione ed i poteri degli organi sociali;
3. di aver accertato che le società controllate dispongono di un sistema amministrativo/contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito la Relazione) prevista dall'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF) è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2019, pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul sito internet della società www.danieli.com nella sezione "Investors – Corporate documents".

La Relazione è stata redatta condividendo lo spirito di trasparenza e correttezza ispirato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., pur avendo la società, sin dal 2010, assunto la decisione di non proseguire nella sua adesione.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato: sono illustrati il profilo della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di *governance* applicate, ivi incluse le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e della composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate, il cui Regolamento è consultabile sul sito internet della società nella sezione "Investors – Corporate documents", nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti e il trattamento delle informazioni societarie. I valori ed i criteri utilizzati per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione 2019", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e all'art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Investors – Corporate documents" del sito internet della società.

La Società di revisione incaricata per il novennio 1.7.2010-30.06.2019 è la EY S.p.A., nominata dall'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione sono quelli deliberati dall'assemblea del 28 ottobre 2010; solo in caso di nuove acquisizioni o di cessioni, possono essere soggetti a revisione.

Per la revisione del bilancio al 30 giugno 2019 il corrispettivo consolidato complessivamente maturato da EY S.p.A. e dal suo network per l'attività di revisione contabile e legale è stato di 810,0 migliaia di euro (921,0 migliaia di euro al 30 giugno 2018). Allo stesso network, per altre attività di revisione ed attività di consulenza fiscale, sono stati riconosciuti nell'esercizio 35,0 migliaia di euro (77 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

Remunerazione

La politica di remunerazione della società prevede un compenso fisso per i membri del Consiglio di Amministrazione salvo eventuali Bonus Straordinari per gli Amministratori Delegati a fronte di obiettivi ben definiti da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione mentre prevede, per i dirigenti con responsabilità strategiche, una remunerazione in parte fissa con una componente variabile aggiuntiva (Management By Objectives) correlata ai risultati raggiunti rispetto a obiettivi concordati in via preventiva, che non supera comunque il 30% della retribuzione.

In considerazione delle dimensioni del Gruppo e della sua struttura operativa, non si è previsto l'uso di un Comitato per le Remunerazioni dedicato a regolare tale materia, deputando invece tale compito alla Direzione delle Risorse Umane con l'ausilio, ove necessario del Comitato Esecutivo quale organo operativo più snello ed efficiente (per maggiori dettagli vedi la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019).

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale, con un mercato mondiale dell'acciaio ancora sostenuto ed in crescita, procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2019.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2019 avrebbe comportato una variazione positiva pari a circa 20.0 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2019.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2019 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che nel 2020 l'economia mondiale mostrerà un livello di crescita inferiore ma ancora in linea con quello del 2019; in particolare si può prevedere una stabilità in USA e Asia ma un rallentamento in Europa evitando l'attivazione di una macro recessione mondiale.

Si ritiene che la soluzione del problema BREXIT e della Trade War tra USA e Cina che in parte ha limitato il commercio mondiale, potrebbe permettere un'accelerazione nel processo di crescita economica soprattutto per i settori manifatturieri e per quello dell'acciaio che rimane la base per lo sviluppo delle infrastrutture e dell'industria metalmeccanica.

Il consumo di acciaio nel 2019 e 2020 rimane comunque sostenuto in termini assoluti con una crescita significativa in ASIA ed una buona ripresa negli altri paesi.

Si conferma la tendenza per i principali players del mercato dei metalli ad effettuare investimenti mirati per migliorare l'efficienza produttiva e la qualità dei prodotti anche migrando la produzione in paesi dove il package di competitività generale (inclusa anche la presenza di domanda interna, energia, minerale e trasporti), possa garantire una maggiore economicità di produzione, con buone opportunità di nuovi ordini nel settore impiantistico da aggiungersi all'attuale portafoglio ordini.

Sulla base di queste premesse il gruppo Danieli potrà avere un andamento stabile nel prossimo esercizio per il settore ingegneria e costruzione impianti, mentre nel settore acciaieria si prevede ancora un buon 2019/2020 sostanzialmente in linea con l'esercizio appena chiuso.

Con questi obiettivi il Gruppo Danieli, nel settore Plant Making, proseguirà con il consolidamento della sua struttura internazionale e nel settore Steel Making, si effettueranno i nuovi importanti investimenti a Pozzuolo del Friuli e Sisak con l'obiettivo di allargare la gamma dei prodotti incrementando pure i volumi della produzione diversificandola verso gamme più profittevoli pur mantenendo competitività, qualità e produttività.

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza, quali aumento della produttività, riduzione dei costi di struttura ed innovazione con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 esposti nel bilancio della Capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato può essere sintetizzato come segue:

	30/06/2019		30/06/2018	
	Patrimonio netto totale	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto totale	Utile netto dell'esercizio
(migliaia di euro)				
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Danieli & C. S.p.A.	839.551	194	852.527	206.367
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile	1.079.430		1.008.198	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		168.176		169.218
Dividendi infragruppo		(96.940)		(319.288)
Effetto deriv. dalla valut. a patrimonio netto di alcune partecipazioni non consolidate integralmente	671	337	385	1.078
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(19.928)	(4.751)	(7.798)	999
Patrimonio netto di Gruppo	1.899.724	67.016	1.853.312	58.374
Patrimonio netto di terzi	(535)	(257)	(296)	(387)
Patrimonio netto totale	1.899.189	66.760	1.853.016	57.988

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Nell'esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento a quanti contribuiscono con tenacia e professionalità a mantenere alto il livello competitivo e tecnologico dell'azienda in campo internazionale, confidiamo sul loro, oltre che sul nostro, entusiasmo per affrontare nuove sfide con la necessaria serenità, fermezza e fiducia.

Il bilancio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 194.014, che Vi proponiamo di destinare come segue:

Ripartizione utile d'esercizio	Totale azioni in circolazione a fine periodo	Dividendo per azione	Totale
Azioni ordinarie (1)	37.918.320	0,1500	5.687.748
Azioni di risparmio (2)	36.479.670	0,1707	6.227.080
Totale			11.914.828
Distribuzione riserva straordinaria			-11.720.814
Totale utile dell'esercizio			194.014

(1) al netto delle n. 2.961.213 azioni ordinarie proprie detenute al 25 settembre 2019

(2) al netto delle n. 3.945.363 azioni di risparmio proprie detenute al 25 settembre 2019

I dividendi agli azionisti saranno in pagamento dal 20/11/2019 (data stacco cedola 18/11/2019; record date 19/11/2019).

Si ricorda che l'assemblea, è stata convocata per il 28 ottobre 2019 in unica convocazione.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.

Con l'esercizio 2018/2019 il Gruppo Danieli presenta per la seconda volta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" come richiesto dal D.lgs. 254/2016. Questo documento descrive l'andamento e la gestione degli aspetti non finanziari del Gruppo che in cento anni di attività internazionale ha sviluppato un moderno modello di business con l'obiettivo di creare valore economico per gli azionisti, investitori e clienti generando al pari valore sociale ed ambientale condiviso con la comunità dei territori in cui il Gruppo opera.

Lettera agli stakeholders

Gentili business Partners,

l'anno finanziario 2018/19 si chiude secondo previsioni, con fatturato ed EBITDA migliorati rispetto al 2017/18 del 13% e 5%:

- Fatturato Euro 3.063,6 milioni
- EBITDA Euro 239,2 milioni
- Utile Netto Euro 67,0 milioni
- Net cash Euro 928,3 milioni
- Portfolio Ordini Euro 3.099 milioni

I numeri riflettono i risultati del conto economico della società, ma non le prospettive che gli investimenti in assets e soprattutto in innovazione, ricerca e prototipazione impianti e processi indurranno.

Di seguito gli investimenti principali:

1. Assets

- 1.1 Per il settore *Plant Making* no investimenti al momento perchè siamo tutt'ora in learning curve period con gli investimenti degli anni scorsi, in particolare per i workshops and engineering services di Danieli India e Danieli Volga (Russia).
Per il 2019/20 sono invece previsti investimenti per il Service con un workshop negli USA e l'ammodernamento workshop Danieli a Buttrio in Italia per migliorarne la competitività, mantenendo e migliorando ovviamente la qualità del nostro servizio che è molto apprezzata dai clienti più esigenti ed indirizzati su produzioni di qualità.
Continuano gli investimenti in Digimet 4.0 e nell'I.T. system del Gruppo.
- 1.2 Per lo *Steel Making*:
 - in costruzione la nuova linea per produzione di vergella high-tech, con un investimento di 190-200 M Euro con avviamento previsto a metà 2020.
 - inoltre il forno elettrico digitale (Danieli Digital Melter) in avviamento a Sisak in Croazia il cui successo, sarà una milestone rivoluzionaria nel settore acciaierie elettriche per produttività, risparmio energetico, impatto ambientale (*green steel*).

2. Innovation

2.1

- Negli ultimi tre anni si è investito più di sempre nell'innovazione e raccoglieremo i risultati di questi investimenti nei prossimi 2-3 anni ed in particolare:
- nuova generazione ad alta produttività del MI.DA. (brevetto Danieli) che, introdotto nel mercato circa 10 anni fa, è sempre più apprezzato *worldwide* non solo come mini/micro acciaieria regionale altamente competitiva ma anche per il ridotto impatto ambientale in quanto riduce drasticamente l'emissione di CO2 (*green steel*).
 - Il progetto QSP DUE per la produzione di hot strip di qualità in Thin Slab Rolling.
Il primo impianto è in avviamento in Cina e con buone premesse. L'obiettivo è conquistare la leadership nei Thin Slab Rolling plants per flat products.
Tra l'altro, come MI.DA., anche il QSP ha un impatto ambientale ridotto in CO2.
 - Minimill per alluminio flat products per automobile e utilizzi speciali basato su tecnologia della strip caster. Impianto prototipo in avviamento.

2.2

Economia Circolare

Investimenti continui sul ciclo chiuso per acciaierie, vedi Ecogravel, riduzione consumi H2O, energia, emissioni CO2.
L'attività per il *green steel* è tra le priorità del prossimo futuro ed include l'innovazione del riciclo del rottame.

Si sa che produrre acciaio da rottame riduce di 3-4 volte le emissioni di CO2 rispetto al blast furnace che utilizza carbone.

Considerando che nei Paesi industrializzati il consumo di acciaio rimarrà stabile (+/- 10%) e con esso la produzione di rottame, si deduce che l'utilizzo del processo di fabbricazione acciaio con forni elettrici sarà in continuo aumento. Ciò richiederà metodi di preparazione rottame innovativi che dovranno essere non solo ancor più eco-friendly, ma più evoluti per produrre acciai di qualità. L'obiettivo quindi è progetti innovativi sul recycling rottame.

2.3

Infine prosegue il progetto DIGI&MET con l'obiettivo di automatizzare i processi e la logistica delle acciaierie, non solo per migliorarne la competitività e qualità, ma anche per ridurre i consumi energetici, di acqua, la produzione di CO2 e quindi proseguire con il "miglioramento continuo" per produrre "green steel".

Queste le innovazioni di rilievo che, unitamente a decine di altre di dettaglio, ci consentiranno di mantenere la competitività anche negli anni a venire semplicemente onorando il motto "Danieli Innovative and Reliable Partner to be competitive in CapEx and OpEx to produce green metals".

3. Customer satisfaction

Tra gli impianti rilevanti avviati con successo e massima soddisfazione clienti citiamo:

- Hi-speed W.R.M. – Acciaierie di Verona del Gruppo Ferriere Nord, Italia
- MI.DA. per il Gruppo CMC, USA
- Cold Roll Mill Complex – Yildiz, Turchia
- Processing Lines in Severstal, Russia
- AQS, Algeria
- Slab caster for high quality in voestalpine Linz, Austria.

Gli obiettivi che ci siamo posti per l'anno finanziario 2019/20 sono:

- Concludere e/o avanzare con i progetti innovativi su citati.
- Un risultato di bilancio con:
 - Fatturato 2.900-3.000 M Euro.
 - EBITDA 230-240 M Euro.
 - Net cash 900-950 M Euro.
 - Order backlog 3.100-3.300 M Euro.

Questa la vision e gli obiettivi che perseguiremo con determinazione.

Lo scenario politico / economico mondiale però, USA, Cina, Russia, Europa con le trading rules in cambiamento, potrebbe influenzare negativamente l'economia mondiale con impatto sui consumi di acciaio e quindi incidere negativamente sulle nostre previsioni che, come d'uso, sono prudenziali. C'è però anche la possibilità di accordi ragionevoli tra le parti che inciderebbero positivamente sulle previsioni.

Per quanto concerne la gestione del team, buono il contributo della Danieli Academy per l'aggiornamento e gli improvements professionali.

Il concetto del miglioramento continuo è anche applicato all'environment delle fabbriche del Gruppo e alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Oltre che a consolidare le soft skills del team, la Danieli Academy offre la disponibilità di un asilo, una scuola primaria ed ora anche di una scuola secondaria, oltre ad un centro sportivo attrezzato con campus estivo per agevolare le famiglie e la formazione dei giovani.

Continua la promozione di attività culturali e manutenzione di luoghi storici ad alto contenuto artistico.

Concludiamo con un grazie agli azionisti che consentono di reinvestire l'85-90% degli utili nell'azienda. Ciò è percepito come un'espressione di fiducia e di stima da parte degli azionisti per il Danieli team che a sua volta si impegna ad onorarla al meglio delle sue capacità.

Fiducia, comunque, che è stata ripagata dal fatto che l'investimento in Danieli si conferma essere un buon investimento a lungo termine.

Per conto del Board of Directors e degli azionisti un grazie al Danieli Group Team che con passione e professionalità si impegna a raggiungere gli obiettivi concordati per il miglioramento continuo dell'azienda per onorare il motto: "Danieli, the reliable and innovative partner to be a step ahead in CapEx and OpEx", per la soddisfazione dei business partners. Oltre a ciò, per l'impegno al cambio culturale che i trends tecnologici e sociali implicano, cambio culturale indispensabile per mantenere competitività e share di mercato con un'economia globale in evoluzione per qualità e competitività.

Gianpietro Benedetti
Chairman

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la seconda Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (di seguito anche “DNF” o “Dichiarazione non Finanziaria”), predisposta in conformità agli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 2016 e le modifiche dettate dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145 in attuazione della Direttiva 2014/95/EU, delle società appartenenti al gruppo costituito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito anche la “società” o “Capogruppo”) e dalle sue controllate (di seguito anche “Danieli”, il “Gruppo Danieli” o il “Gruppo”).

L'obiettivo del presente documento è quello di offrire una rappresentazione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta rispetto ai principali temi di sostenibilità relativi all'esercizio 2018/2019, descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità raggiunti nel corso del periodo (periodo di rendicontazione: dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019).

In questo documento sono descritte le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e i risultati conseguiti dal Gruppo nel corso dell'anno di rendicontazione relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/2016, la Dichiarazione non Finanziaria è stata integrata all'interno della Relazione sulla Gestione. Pur garantendo la comprensione dell'attività del Gruppo, alcuni contenuti della DNF espressamente richiesti dal D.lgs. 254/2016 sono presenti in specifiche sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione, nonché nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”.

La Dichiarazione Non Finanziaria 2018/2019 è stata redatta facendo riferimento ai «**GRI Sustainability Reporting Standards**» pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI).

In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101 (Foundation, paragrafo 3) all'interno di questo documento si è fatto riferimento alle seguenti Disclosures (2016) secondo un approccio “GRI-Referenced”: 102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-8, 102-9, 102-10, 102-11, 102-12, 102-13, 102-14, 102-16, 102-18, 102-40, 102-41, 102-42, 102-43, 102-44, 102-45, 102-46, 102-47, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54, 102-55, 102-56, 103-1, 103-2, 103-3, 201-1, 205-3, 206-1, 302-1, 303-1, 305-1, 305-2, 305-7, 306-2, 307-1, 401-1, 402-1, 403-2, 404-1, 405-1, 406-1. Tali Disclosures sono indicate in modo dettagliato in appendice al documento in una tabella che funge da bussola per i lettori (“GRI Content Index”).

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati identificati a partire dai risultati dell'analisi di materialità realizzata nel corso del periodo di rendicontazione, che ha permesso di individuare e valutare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* (descritta nella sezione “*Stakeholder Engagement e Analisi di Materialità*”).

Il processo di definizione dei contenuti della Dichiarazione non Finanziaria si è basato sui principi di materialità, inclusione degli *stakeholder*, completezza dei dati e contesto di operatività del Gruppo. Le fasi principali del processo seguito hanno previsto l'identificazione dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il Gruppo (essenzialmente all'interno delle principali tematiche ESG – *Environmental, Social, Governance*), la prioritizzazione dei temi individuati (con i principali *stakeholders* interni ed esterni) e la relativa approvazione degli stessi dal *management* della società.

Sulla base del processo di reporting già in essere, durante l'anno di rendicontazione la società ha predisposto una procedura interna per formalizzare il processo strutturato di raccolta dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative non finanziarie con l'utilizzo del software di reporting Talentia, comune a tutte le società del Gruppo, indicando le modalità di raccolta, le tempistiche e le figure responsabili dei dati e delle informazioni raccolte e inserite nella Dichiarazione Non Finanziaria. La finalità è garantire l'adozione di metodi standardizzati per la rendicontazione e l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno presso la Capogruppo e le società controllate, per l'anno di rendicontazione e gli anni futuri.

I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

Il **perimetro** dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2018/2019 del Gruppo Danieli.

Il **perimetro** dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle società facenti parte del Gruppo Danieli al 30 giugno 2019 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Pur garantendo la corretta comprensione dell'attività dell'impresa, si segnala che alcune società del Gruppo non produttive o non operative non sono state incluse limitatamente alle rendicontazioni riferite ai dati, in tutto o in parte, di consumi energetici, emissioni, consumi idrici e rifiuti, perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di modeste dimensioni: eventuali eccezioni sono espressamente indicate nel testo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente.

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Con riferimento alle variazioni significative relative all'assetto proprietario intervenute sul perimetro nel periodo di rendicontazione considerato, si segnala che non ci sono state variazioni significative rispetto

al periodo precedente, si rimanda alla sezione “Struttura del Gruppo Danieli” della presente Relazione sulla Gestione per il dettaglio dei cambiamenti intervenuti all’interno delle società del Gruppo.

La **periodicità** della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale.

L’analisi aggiornata con i risultati della materialità raccolti durante l’anno di rendicontazione e l’individuazione delle tematiche materiali è stata approvata dal Comitato Esecutivo della Capogruppo in data 29 agosto 2019 e successivamente è stata sottoposta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. S.p.A. contestualmente all’approvazione della presente Dichiarazione non Finanziaria in data 25 settembre 2019.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità (“*limited assurance engagement*” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, inclusa nel presente documento. Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il dirigente preposto al contatto email investors@danieli.it. La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web di Danieli www.danieli.com, nella sezione Investors.

IL GRUPPO

Per informazioni sulla struttura del Gruppo e il suo sistema di *Governance*, i cambiamenti significativi intercorsi rispetto al precedente anno di rendicontazione, le aree di operatività geografica e i principali mercati, i principali marchi, prodotti e servizi e la gestione dei rischi d’impresa si rimanda alle specifiche sezioni della presente Relazione sulla Gestione (sezioni “Il mercato dell’acciaio”, “Il mercato degli impianti per l’industria dell’acciaio”, “Attività del Gruppo Danieli”, “Struttura del Gruppo Danieli”, “Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2019”, “Gestione dei rischi d’impresa”), nonché della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (sezioni “Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 30.6.2019”, “Consiglio di Amministrazione”, “Comitati interni al consiglio”, “Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo”, “Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”).

L’approccio del Gruppo alla Corporate Social Responsibility

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società e i suoi Amministratori confermano l’impegno del Gruppo nell’attuare sempre più il suo ruolo di *Corporate Responsibility* verso la comunità globale non solo in modo diretto ma anche indirettamente promuovendo la ricerca e lo sviluppo di equipaggiamenti e macchine per la produzione d’acciaio con soluzioni “*Green Steel*” e “*Sustainable Steel*” migliorando l’efficienza, la sicurezza e riducendo gli sprechi e l’impatto delle emissioni di GreenHouse Gas (GHG) a protezione dell’ambiente.

Danieli ha sempre considerato prioritario il tema della tutela della salute delle persone e dell’ambiente accompagnati dall’impegno nella ricerca, nell’innovazione e nella responsabilità sociale.

Oggi è infatti necessario operare in un contesto globale complesso, con il Gruppo volto a consolidare la sua reputazione svolgendo l’attività di business integrando sempre più le strategie industriali con le tematiche di sostenibilità.

Gli obiettivi sempre più sfidanti nell’industria dei metalli per operare un uso consapevole delle risorse con la riduzione nelle emissioni, rumori e produzione di rifiuti hanno richiesto e richiedono tuttora un grande impegno in Danieli a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche che garantiscano ai clienti una produzione sostenibile ed al pari un OPEX competitivo nella gestione degli impianti. Pertanto, sulla base di quanto finora realizzato e in ottica di un miglioramento continuo, il percorso intrapreso dal Gruppo in ambito di sostenibilità è improntato a una continua implementazione dei valori e delle prassi operative in attuazione dei principi del Codice Etico, al quale il Gruppo si ispira, e dei principali modelli di *compliance* (in primis il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01), nonché a specifici obiettivi che il Gruppo si pone per il breve-medio termine, tra cui:

- Il monitoraggio e la valutazione di specifici rischi non finanziari, legati alle principali tematiche di sostenibilità del Gruppo, e l’integrazione degli stessi all’interno del processo di gestione dei rischi aziendali,
- il rafforzamento della *Governance* della Sostenibilità interna al Gruppo; a questo scopo in ABS S.p.A. è stato istituito un Comitato di Sostenibilità che si occupa di gestire i progetti che vengono intrapresi e/o finanziati. Si tratta di un comitato interfunzionale che si occupa di coordinare le varie figure aziendali sui temi e di portare un controllo strategico sugli stessi. Nel corso dell’anno di rendicontazione la Capogruppo, in ottica di miglioramento continuo, ha definito un gruppo di lavoro più strutturato dedicato alla gestione degli aspetti non finanziari,
- recepire le nuove linee guida pubblicate il 20 giugno 2019 dalla Commissione Europea sull’integrazione della disclosure di informazioni di carattere non finanziario, con specifiche informazioni relative ai presidi adottati in materia di *climate change*, nonché agli impatti delle attività di business sul clima e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali.

All’interno di questo percorso di sostenibilità, la comunicazione delle informazioni non finanziarie

rappresenta così un primo passo nell'impegno del Gruppo a lavorare in linea con le previsioni dell'Accordo di Parigi sul Clima e per raggiungere gli obiettivi (*Sustainable Development Goals*) maggiormente strategici per il Gruppo tra quelli definiti dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, promuovendo al pari tutte le tematiche ESG.

Il risultato dell'azienda non si esaurisce quindi con i soli profitti della gestione ma va letto considerando anche la solidità patrimoniale, la reputazione internazionale, la propensione all'innovazione ed alla tutela del personale promuovendo la crescita professionale e la sicurezza nei luoghi di lavoro assieme al sostegno alle comunità locali in Italia ed all'estero e l'attenzione alla cultura ed ai giovani.

I valori della Danieli per le future generazioni rappresentano quindi un'importante eredità di competenze, conoscenze e processi per la creazione di valore che formano un patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente in una logica di lungo periodo e di miglioramento continuo. Premesso quanto sopra, Danieli ha definito i temi materiali rilevanti da rendicontare nella presente Dichiarazione non Finanziaria tenendo in considerazione il contesto di riferimento, la peculiarità del settore operativo e le indicazioni ricevute dagli *stakeholders*.

Le macro aree oggetto della presente dichiarazione sono:

- *Governance* e *Compliance*
- Capitale Umano
- Ricerca, Sviluppo e Qualità del prodotto
- Impegno per l'Ambiente
- Catena di fornitura
- Impegno sociale

Stakeholder Engagement e analisi di materialità

Danieli ha svolto una mappatura degli *stakeholders* presenti nei contesti geografici in cui opera individuando quelli più rilevanti in base alle interazioni esistenti con i due principali settori operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato pratiche di dialogo e coinvolgimento flessibili e diversificate per condividere con i principali portatori di interesse le strategie e gli obiettivi di sviluppo presenti e futuri

Non si segnalano eventuali criticità e/o aspetti rilevanti emersi dalle attività di *stakeholder engagement* svolte dalle società del Gruppo. I principali *stakeholders* riconosciuti dal Gruppo Danieli sono:

Ambiente	Associazioni di categoria	Autorità locali
Clienti	Collettività e comunità locali	Dipendenti
Fornitori e Business Partner	Generazioni future	Investitori e analisti finanziari
Istituzioni pubbliche	Media e organi di informazione	Organizzazioni non governative
Organizzazioni sindacali	Università e centri di ricerca	

Il Gruppo Danieli opera in due settori industriali sostanzialmente diversi:

- Produzione acciaio con la società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (di seguito anche "ABS S.p.A.") e consociate (settore *Steel Making*), che utilizza la metallurgia secondaria (forni ad arco elettrico) per la produzione dell'acciaio liquido;
- Produzione macchine per produrre acciaio con la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e consociate (settore *Plant Making*), offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito).

Il Gruppo da sempre affronta in modo più strutturato ed attento la gestione nel territorio delle tematiche legate al settore acciaio in considerazione della maggiore significatività degli impatti sociali ed ambientali correlati a questa specifica attività.

Il processo seguito dal Gruppo si è basato sulla predisposizione di questionari sottoposti ai principali *stakeholders* per raccogliere le indicazioni in modo indipendente e trasversale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Danieli ha aggiornato l'analisi di materialità redatta durante l'anno precedente, integrandola con le valutazioni derivanti dall'estensione dello *stakeholder engagement*. Per il settore *Plant Making* le valutazioni del *top management* e dei principali responsabili di funzione sono state integrate con le valutazioni dei principali fornitori e clienti.

Il settore *Steel Making* ha invece esteso lo *stakeholder engagement* interno ed esterno precedentemente svolto coinvolgendo nelle valutazioni anche i dipendenti senior (livelli secondi, terzi e qualche quarto), i clienti principali e ad alcuni partner.

I punteggi derivanti dalle attività di *engagement* di ciascun settore sono stati elaborati ed integrati. Successivamente, al fine di valorizzare l'analisi svolta ed individuare le tematiche maggiormente strategiche e prioritarie per il Gruppo, è stata inserita una soglia di materialità.

L'analisi con i risultati della materialità e l'individuazione delle tematiche materiali è stata quindi approvata dal Comitato Esecutivo della società che ne ha recepito quelle principali, considerando che il Consiglio di Amministrazione aveva già in precedenza recepito quali proprie le tematiche maggiormente strategiche per il Gruppo tra i "Sustainable Development Goals" (SDG's) definiti dalle Nazioni Unite.

Temi materiali del Gruppo Danieli

Anti-corrruzione	Etica e integrità del business	<i>Governance</i> e gestione della sostenibilità
Relazioni con gli stakeholder	Creazione di valore economico	Presenza sul mercato ed impatti economici indiretti
Valutazione sociale dei fornitori	Supporto alle comunità locali	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Formazione e sviluppo	Tutela dei diritti umani	<i>Diversity</i>
Relazioni industriali	<i>Welfare</i> aziendale	<i>Innovation</i> e R&D
Qualità e sicurezza di prodotto	Impatto ambientale dei prodotti	Gestione dei consumi energetici
Gestione dei rifiuti e sostanze pericolose	Produzione di Gas Serra	Gestione della risorsa idrica e qualità degli scarichi idrici
Biodiversità	Consumo consapevole delle materie prime (*)	Valutazione ambientale dei fornitori (*)

(*) tematiche al di sotto della soglia di materialità stabilita e pertanto non correlate ad uno specifico GRI Standard.

GOVERNANCE E COMPLIANCE

La struttura di *Corporate Governance* adottata da Danieli è indicata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2018/2019 (approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019) e prevede un Consiglio di Amministrazione, un Comitato Esecutivo, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

La società adotta un modello di gestione aziendale basato su un sistema di principi e regole di comportamento (raccolti in un Codice Etico e nei protocolli sviluppati ai sensi del D.lgs. 231/2001) e da strumenti di *Risk Management* e controllo sia dei temi finanziari e di quelli non finanziari sotto il presidio dell'*Internal Audit*.

Danieli ha adottato e reso operativo un Codice Etico (recepito da tutte le società del Gruppo con minime modifiche necessitate da peculiarità organizzative di alcune controllate) per identificare e promuovere standard di comportamento omogenei per i soggetti che lavorano con e per Danieli e rispondenti ai criteri di legalità, rispetto e trasparenza. In tale contesto, particolare rilievo assumono le norme finalizzate a proibire atti di corruzione anche privata e le disposizioni sulla prevenzione dei conflitti di interesse.

Nel corso dell'anno 2018 si è svolto un censimento generale dei dipendenti attivi a cui è stato inviato il Codice Etico. La copertura dei dipendenti che hanno risposto per presa visione e lettura dello stesso è risultata una percentuale molto ampia. Per tutti i dipendenti ed in particolare per i nuovi assunti, il Codice Etico è a disposizione sul portale aziendale ed è in corso di implementazione l'inserimento dello stesso nel "welcome kit" fornito ai nuovi assunti.

Danieli negli anni ha sviluppato e applicato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.lgs. 231 del 2001 di seguito anche "Modello 231" oggi adottato dalla Capogruppo, da Danieli Automation S.p.A., da Fata S.p.A. e da ABS S.p.A., espandendolo progressivamente con nuovi protocolli per coprire progressivamente tutte le aree operative sensibili della società e modificandone i contenuti in ragione delle innovazioni legislative e delle modifiche organizzative occorse nel tempo.

Particolare rilievo in questo ambito è assunto dai regolamenti interni finalizzati alla prevenzione di reati ambientali: pur considerando il 35% dei siti produttivi del Gruppo con la certificazione ISO 14001 si coprono oltre il 90% dei volumi prodotti. Oltre alla Capogruppo (che copre sia l'unità operativa nonché sede centrale sia la sede del Centro Ricerche) risultano certificati ISO 14001 anche i siti produttivi più significativi: ABS S.p.A., ESW GmbH, Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd., Danieli Automation Co.Ltd. e Danieli Co.Ltd, Danieli India Ltd: si segnala inoltre che un'ulteriore società del Gruppo ha avviato il processo di certificazione.

Undici sono le società che hanno conseguito la certificazione OHSAS 18001 e coprono il 74% del totale della forza lavoro del Gruppo. Le consociate dotate del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori certificato dal standard suddetto sono la Capogruppo, ABS S.p.A., Danieli Automation S.p.A., Qualisteel S.r.l., Danieli Germany GmbH, Danieli Met. Equipment & Service Co. Ltd., Danieli Co.Ltd, Danieli India Ltd. e le società Danieli Corporation (società statunitense che segue il mercato locale), Danieli Automation Co.Ltd. ed il centro di progettazione Danieli Centro Combustion S.p.A..

A sovrintendere alle operazioni di aggiornamento e verifica dell'osservanza del Modello suddetto è l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri e composto di personale interno ed esterno con caratteristiche di imparzialità e competenze specifiche. Inoltre, nell'ambito delle tematiche ambientali, la società ABS S.p.A. aderisce al sistema ETS (Emission Trading System) per il calcolo e la certificazione delle emissioni dirette di gas a effetto serra.

Sono previsti e implementati regolarmente programmi formativi e di *training* finalizzati a diffondere una cultura della *corporate responsibility* e della legalità di impresa come declinati nei regolamenti interni, primo tra i quali il Codice Etico.

La Capogruppo ha richiesto ai propri dipendenti la conferma della presa visione del Codice Etico che

è stato inoltrato a tutti in modo da informarli sulla posizione di tolleranza zero e le pratiche assunte dalla società per prevenire la corruzione, il controllo sulle esportazioni e la sicurezza delle transazioni finanziarie.

Danieli ha istituito la funzione del *Compliance Manager* che nello svolgimento delle sue funzioni ha programmato anche una serie di corsi ai dipendenti con incarichi apicali sulle pratiche anti-bribery per mitigare il rischio di corruzione verso agenti e fornitori.

Tale funzione ha sviluppato due *policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 6 Marzo 2019: “*Gift and Hospitality Policy*” e “*Third Parties Compliance Management Policy*”. Tali documenti sono stati comunicati al *top management* delle società del Gruppo e pubblicati sul portale aziendale “Danieli Synapse”, di cui si rimanda alle pagine successive. Su questi temi sono state effettuate attività di comunicazione e formazione. In merito al protocollo interno “*Gift and Hospitality Policy*” nel corso dell’anno il *Group Compliance Manager* ha ricevuto un’unica segnalazione, che dopo le opportune analisi e verifiche non ha evidenziato anomalie.

In ciascuna società del Gruppo è in corso di implementazione un sistema di *whistle-blowing* mediante canali dedicati e autorità di controllo indipendenti per segnalare violazioni del Codice Etico o del Modello 231.

La Capogruppo ha predisposto un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che permette l’identificazione, la misurazione e la gestione dei principali rischi aziendali per salvaguardare una gestione corretta delle attività operative dell’azienda con:

- una gestione ordinata delle deleghe e del processo decisionale;
 - una segmentazione delle attività che separi l’attività operativa da quella di controllo;
 - la tracciabilità delle scelte e delle decisioni intraprese;
- il tutto mantenendo la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della privacy.

Il comitato interfunzionale privacy di Gruppo ha continuato l’implementazione del modello organizzativo privacy. Le attività sono state svolte al fine di assicurare *compliance* con il GDPR (Regolamento Ue 2016/679) per tutte le società del Gruppo in Europa.

Nella Capogruppo è attivo un presidio di *Internal Audit* incaricato di verificare, in via continuativa nonché in relazione a specifiche necessità e in conformità con gli standard professionali internazionali, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, tenendo conto dell’evoluzione dell’operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché alle *best practice* esistenti per:

- eseguire interventi mirati a verificare che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- garantire supporto nei confronti degli altri organi di controllo e con gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per garantire una conduzione dell’impresa sana, coerente e corretta con gli obiettivi prefissati.

Sono state attivate e vengono regolarmente applicate procedure di *due diligence* preventiva sulle principali controparti contrattuali della società, che prevedono l’utilizzo di sistemi software che permettono di effettuare verifiche analitiche (come definito dai principi di trasparenza emessi da World Bank) al fine di monitorare in forma preventiva la presenza di eventuali aree di rischio.

Sono stati recepiti i regolamenti CONSOB applicabili e in particolare viene implementato il regolamento CONSOB sulle operazioni con parti correlate, con previsione dell’obbligo di segnalazione da parte dei soggetti apicali di ogni società del Gruppo su ogni eventuale operazione commerciale/ finanziaria con parti correlate di valore rilevante.

Danieli si impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti in tutti i paesi in cui opera adottando un approccio di “tolleranza zero” verso ogni fenomeno di corruzione e diffondendo al suo personale una cultura di *compliance* per operare sempre con onestà ed integrità in linea con le *best practice* internazionali di riferimento.

In ambito di pratiche competitive, come formalizzato all’interno del Codice Etico, la società è propensa a garantire la massima competitività sul mercato e, pertanto, la sua politica commerciale si sviluppa nel pieno rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di concorrenza.

L’attività di monitoraggio svolta dal *Compliance Manager* e dall’*Internal Audit* persegue l’obiettivo di prevenire e minimizzare il rischio di corruzione attiva e passiva effettuando un processo specifico di *Risk Assessment* ove necessario e prevedendo sanzioni conservative, interruzione del rapporto di lavoro ed azioni risarcitorie verso dipendenti e collaboratori che siano incorsi in queste gravi violazioni contrattuali.

Danieli inoltre ha adottato come propri i principi di trasparenza della “International’s Business Principles for Countering Bribery” e partecipa inoltre ad una *Collective Action* nel settore *Metal Technologies* sotto il coordinamento del “Basel Institute on Governance”, finalizzata al mantenimento di una “*fair competition*” tra i principali concorrenti operativi nel settore (SMS Group, Primetals e Tenova), mediante adozione di regole interne analoghe per tutti i partecipanti, finalizzate alla prevenzione della corruzione e di altre pratiche improprie.

Nell’anno fiscale 2018/2019 il *Group Compliance Officer* ha ricevuto due segnalazioni di possibili non conformità alle previsioni del Codice Etico. In riferimento a tali segnalazioni sono state effettuate analisi e verifiche le cui risultanze sono state trasmesse al *Management* e non hanno richiesto ulteriori provvedimenti.

CAPITALE UMANO

Le risorse umane, sorgente primaria e forza motrice di ogni innovazione, costituiscono in Danieli il fulcro centrale dell'organizzazione del lavoro che ha l'obiettivo di garantire al cliente l'eccellenza e la massima qualità del servizio. In coerenza con ciò viene dedicata sempre una costante attenzione per valorizzare le potenzialità e le attitudini delle singole persone, promuovendo lo sviluppo professionale di team ed individui, con strumenti ed iniziative di potenziamento ed arricchimento delle capacità manageriali, competenze tecnico-specialistiche, valorizzazione di etica e passione a performare. Con un metodo strutturato di riduzione al semplice sono stati auspicati i valori identificativi del Danieli Team:

- orientamento al cliente;
- passione;
- spirito di squadra;
- rispetto delle persone;
- coerenza e affidabilità;
- eccellenza;
- sostenibilità.

Questi valori si costruiscono ogni giorno con azioni concrete e si trasmettono con l'esempio con trasparenza e fiducia.

La gestione del personale viene sviluppata seguendo i principi inclusi nel Codice Etico ed in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei paesi in cui opera il Gruppo Danieli.

L'approccio aziendale nei confronti del personale è volto a:

- attrarre con attività di *scouting* persone di talento ed in particolare laureati e diplomati anche con la collaborazione delle migliori istituzioni scolastiche;
- valorizzare le capacità individuali con programmi di sviluppo e formazione sostenendo una cultura estesa e condivisa che permetta anche il consolidamento ed il trasferimento delle competenze tra i dipendenti;
- promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione e mantenere sempre il livello massimo nella tutela della salute e sicurezza per i lavoratori utilizzando adeguate misure di protezione e prevenzione dei rischi professionali;
- motivare e trattenere le risorse professionali con un sistema retributivo incentivante ed equo basato sulla meritocrazia seguendo la *best practice* di mercato.

Danieli opera su base *worldwide* e la pianificazione del fabbisogno delle risorse umane (secondo un processo standardizzato per definire i piani organici) viene svolta a livello centrale in coordinamento con le unità produttive mentre la selezione, il recruitment e la contrattualizzazione sono poi gestite in autonomia dalle singole società del Gruppo, tenendo conto anche delle diverse legislazioni nazionali applicabili in loco.

Il processo di *recruitment* utilizza anche un *tool* informatico che permette una prima valutazione delle *soft and hard skills*.

La politica retributiva di Danieli segue:

- tutte le prassi e procedure necessarie per rispettare le disposizioni sulle retribuzioni minime;
- una gestione attenta delle remunerazioni per ottenere la fidelizzazione delle figure chiave incentivando la permanenza degli stessi e stabilizzando la collaborazione in un'ottica di medio-lungo periodo nell'interesse dell'azienda e degli *stakeholder*.

Il Gruppo adotta una politica retributiva con sistemi di incentivazione: il trattamento remunerativo del personale che ricopre posizioni di maggiore responsabilità è soggetto a valutazione sulla base di obiettivi condivisi (*Management by Objectives*) con scadenza triennale.

La componente variabile della remunerazione, che usualmente non supera mai il 30% della retribuzione, è pertanto correlata al raggiungimento degli obiettivi prefissati (complessivi dell'azienda e/o delle singole linee di prodotto) comparati ai valori di budget.

Nel settore *Steel Making*, per alcune posizioni, vengono attribuiti obiettivi di natura ambientale che si traducono nel raggiungimento dell'efficienza produttiva contemporaneamente al miglioramento dell'impatto ambientale.

Il Gruppo utilizza un applicativo gestionale denominato MET YOU per valutare le *performance*, lo sviluppo progressivo delle competenze ed avere visione completa delle risorse utilizzate dal Gruppo garantendo trasparenza e tracciabilità di quanto svolto.

L'obiettivo è di ricoprire tutte le posizioni aziendali con profili qualificati in modo da garantire sempre la continuità delle operazioni, tenendo sempre in considerazione il periodo di *induction* necessario per l'assimilazione delle politiche e procedure aziendali e l'esigenza di formazione per l'allineamento tecnico specifico.

Il Gruppo segnala come la manodopera utilizzata all'interno degli stabilimenti e nei cantieri sia altamente specializzata ed il rischio di utilizzare manodopera minorile o il rischio di lavoro forzato risulta essere minimo.

Per tutti i dipendenti sono stati avviati progetti nelle aree di business e di staff attraverso la metodologia di Hoshin per far emergere e misurare l'applicazione dei valori Danieli con continuità. Come esplicitato nel Codice Etico, Danieli conferma inoltre il suo impegno per il rispetto dei diritti umani, contro la discriminazione sul luogo di lavoro e il lavoro minorile, irregolare o forzato promuovendo le pari opportunità (in termini di genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità), la tutela delle diversità, la libertà di associazione e lo sviluppo delle conoscenze

e della professionalità dei propri dipendenti per meglio esplicitare i loro talenti e la reattività alla soluzione dei problemi.

La posizione di Danieli sui diritti umani si richiama ai principi promossi dall'ONU (*United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights*) pienamente in linea con la Dichiarazione universale di diritti umani (*Universal Declaration of Human Rights*) con l'impegno nel richiedere a tutta la catena dei subfornitori utilizzati un trattamento ai pari nelle loro strutture.

Danieli tutela l'integrità del personale salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona nel rispetto delle legislazioni giuslavoristiche applicabili nei paesi in cui opera e dei contratti collettivi nazionali ove presenti.

La società si confronta ove previsto con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori con un atteggiamento sempre aperto e costruttivo ove richiesto.

Le condizioni di lavoro, orari e trattamenti economici dei rapporti di lavoro vengono stabiliti in base alle regole nazionali previste con l'obiettivo di garantire in ogni paese il rispetto della normativa applicabile garantendo in piena trasparenza, nei confronti dei candidati un'informazione completa dei termini contrattuali e delle condizioni di lavoro.

Danieli non ha mai ricevuto segnalazioni da parte dei dipendenti e nel corso dell'esercizio non risultano sollevate nei confronti della società alcune fondate violazioni delle condizioni di lavoro neppure tramite le organizzazioni sindacali nazionali o estere.

Non si segnalano rischi rilevanti in termini di gestione del personale e relativamente alla tutela della diversità debitamente richiamati dal Codice Etico aziendale e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in merito alla composizione del board e degli organi indipendenti di controllo. Questo continuo investimento, unitamente alla costante offerta di opportunità e prospettive di carriera legate al merito, alimenta nelle persone un forte orgoglio di appartenenza, che stimola tutti a partecipare concretamente al mantenimento dell'efficienza, efficacia e competitività aziendale.

Totale dei dipendenti per categoria contrattuale (tempo determinato e indeterminato), per genere e area geografica

GRI 102-8	30/06/2019			30/06/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Europa e Russia						
Tempo determinato	310	53	363	289	44	333
Tempo indeterminato	5.344	699	6.043	5.173	640	5.813
Totale	5.654	752	6.406	5.462	684	6.146
Middle East						
A tempo determinato	55	9	64	71	8	79
A tempo indeterminato	22	4	26	42	3	45
Totale	77	13	90	113	11	124
Americhe						
A tempo determinato	1	3	4	1	2	3
A tempo indeterminato	71	22	93	60	20	80
Totale	72	25	97	61	22	83
South East Asia						
A tempo determinato	575	121	696	580	129	709
A tempo indeterminato	2.003	229	2.232	2.062	234	2.296
Totale	2.578	350	2.928	2.642	363	3.005
Totale personale	8.381	1.140	9.521	8.278	1.080	9.358

I dati includono solo i dipendenti interni del Gruppo Danieli e non i lavoratori esterni.

Si segnala che il Gruppo si avvale di forza lavoro esterna per alcune attività specifiche, ad esempio installazione di particolari impianti in cantieri esteri.

Il dato sul personale femminile conta circa il 12% del totale a livello di Gruppo ed è influenzato dalle caratteristiche del lavoro nel settore siderurgico e metalmeccanico (storicamente a prevalenza maschile) senza però presentare scostamenti significativi nel rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini per funzioni assimilabili e gradi di *seniority* similari.

Totale dei dipendenti per tipologia di impiego (full time, part time), per genere

GRI 102-8	30/06/2019			30/06/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Full time	8.351	1.083	9.434	8.257	1.034	9.291
Part time	30	57	87	21	46	67
Totale personale	8.381	1.140	9.521	8.278	1.080	9.358

Totale dei dipendenti in entrata e tasso di entrata per fasce di età, per genere e per area geografica

GRI 401-1	30/06/2019					30/06/2018				
	Maschi	%	Femmine	%	Totale	Maschi	%	Femmine	%	Totale
Europa e Russia										
Fino a 30 anni	308	36%	78	57%	386	326	41%	56	49%	382
30 - 50 anni	403	12%	72	15%	475	422	14%	78	18%	500
Oltre 50 anni	73	5%	10	7%	83	103	7%	4	3%	107
Totale	784	14%	160	21%	944	851	16%	138	20%	989
Middle East										
Fino a 30 anni	4	133%	1	50%	5		0%		0%	-
30 - 50 anni	-	0%	-	0%	-	24	24%	7	117%	31
Oltre 50 anni	9	31%		0%	9		0%		0%	-
Totale	13	17%	1	8%	14	24	21%	7	64%	31
Americhe										
Fino a 30 anni	4	40%	3	38%	7	6	100%	2	40%	8
30 - 50 anni	15	44%	2	20%	17	3	8%	1	10%	4
Oltre 50 anni	6	21%	1	14%	7	8	30%	1	17%	9
Totale	25	35%	6	24%	31	17	28%	4	18%	21
South East Asia										
Fino a 30 anni	183	36%	29	27%	212	230	40%	38	29%	268
30 - 50 anni	182	9%	33	14%	215	173	8%	28	12%	201
Oltre 50 anni	7	7%		0%	7	3	2%		0%	3
Totale	372	14%	62	18%	434	406	15%	66	18%	472
Totale	1.194	14%	229	20%	1.423	1.298	16%	215	20%	1.513

Totale dei dipendenti in uscita e tasso di uscita per fasce di età, per genere e per area geografica										
GRI 401-1	30/06/2019					30/06/2018				
	Maschi	%	Femmine	%	Totale	Maschi	%	Femmine	%	Totale
Europa e Russia										
Fino a 30 anni	139	16%	18	13%	157	121	15%	22	19%	143
30 - 50 anni	308	9%	54	12%	362	364	12%	43	10%	407
Oltre 50 anni	136	9%	10	7%	146	121	8%	16	11%	137
Totale	583	10%	82	11%	665	606	11%	81	12%	687
Middle East										
Fino a 30 anni	3	100%		0%	3		0%		0%	-
30 - 50 anni	39	87%	1	9%	40	8	9%	1	0%	9
Oltre 50 anni	5	17%		0%	5	1	10%		0%	1
Totale	47	61%	1	8%	48	9	8%	1	9%	10
Americhe										
Fino a 30 anni		0%		0%	-	3	50%	1	20%	4
30 - 50 anni	5	15%	2	20%	7	8	24%	-	0%	8
Oltre 50 anni	8	29%	1	14%	9	4	15%	2	33%	6
Totale	13	18%	3	12%	16	15	25%	3	14%	18
South East Asia										
Fino a 30 anni	140	27%	27	25%	167	118	20%	27	21%	145
30 - 50 anni	256	13%	49	21%	305	189	10%	44	21%	233
Oltre 50 anni	26	27%	1	20%	27	18	15%	3	43%	21
Totale	422	16%	77	22%	499	325	12%	74	20%	399
Totale dipendenti in uscita del Gruppo	1.065	13%	163	14%	1.228	955	12%	159	15%	1.114

Nota: I dati riportati non considerano i passaggi *intercompany* ed è stata affinata la rendicontazione di specifiche tipologie contrattuali estere (dual contract).

Il dato dei dipendenti in uscita per la regione Americhe per il 2017/2018 considera i dipendenti cessati delle società uscite dall'area di consolidamento.

Scomposizione percentuale dei componenti degli organi di governo societario per fasce di età e per genere

GRI 405-1	30/06/2019						30/06/2018					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
Consiglio di Amministrazione	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Fino a 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 50 anni	2	40,00%	1	33,33%	3	37,50%	2	40,00%	1	33,33%	3	37,50%
Oltre 50 anni	3	60,00%	2	66,67%	5	62,50%	3	60,00%	2	66,67%	5	62,50%
Totale	5	62,50%	3	37,50%	8	100,00%	5	62,50%	3	37,50%	8	100,00%
Collegio sindacale	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Fino a 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 50 anni	1	50,00%	0	0,00%	1	33,33%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	1	50,00%	1	100,00%	2	66,67%	2	100,00%	1	100,00%	3	100,00%
Totale	2	66,67%	1	33,33%	3	100,00%	2	66,67%	1	33,33%	3	100,00%

Scomposizione percentuale dei dipendenti per inquadramento e per genere e per fasce d'età

GRI 405-1	30/06/2019						30/06/2018					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Apprendisti	162	2%	41	4%	203	2%	110	1%	24	2%	134	1%
Tecnici di officina	3.063	37%	56	5%	3.119	33%	2.985	36%	50	5%	3.035	32%
Impiegati e Quadri	4.966	59%	1.032	90%	5.998	63%	4.972	60%	999	92%	5.971	64%
Dirigenti	190	2%	11	1%	201	2%	211	3%	7	1%	218	3%
Totale personale	8.381	88%	1.140	12%	9.521	100%	8.278	88%	1.080	12%	9.358	100%

GRI 405-1	30/06/2019						30/06/2018					
	Fino a 30 anni		30-50 anni		Oltre 50 anni		Fino a 30 anni		30-50 anni		Oltre 50 anni	
	Fino a 30 anni	%	30-50 anni	%	Oltre 50 anni	%	Fino a 30 anni	%	30-50 anni	%	Oltre 50 anni	%
Apprendisti	192	12%	11	0%	0%	0%	130	8%	4	0%	0%	0%
Tecnici di officina	523	32%	1.936	32%	660	37%	525	31%	1.865	32%	645	36%
Impiegati e quadri	941	56%	4.056	67%	1.001	57%	1.021	61%	3.949	66%	1.001	57%
Dirigenti	1	0%	91	1%	109	6%	1	0%	90	2%	127	7%
Totale personale	1.657	17%	6.094	64%	1.770	19%	1.677	18%	5.908	63%	1.773	19%

Welfare e salute nei luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno fiscale 2018/2019 è stata data piena attuazione dalle società italiane a quanto previsto dal rinnovo del CCNL di settore sottoscritto in data 26/11/2016.

Oggetto dell'intervento di rinnovo è stata sia la parte salariale, con il riconoscimento dell'*una tantum* e degli aumenti dei minimi tabellari su base inflazionistica consuntivata, sia la previsione relativa all'assistenza sanitaria integrativa.

È proseguito, inoltre, lo sviluppo e l'ampliamento della piattaforma welfare dedicata a tutti i dipendenti italiani e altre formule similari per gli altri dipendenti all'estero ove previste dalle normative locali vigenti.

Soprattutto in ABS S.p.A. - settore *Steel Making* - sono state implementate specifiche misure welfare sul personale con età maggiore dei 50 anni in considerazione della tipologia del lavoro svolto.

Il personale è coperto da un programma assicurativo contro gli infortuni nei viaggi e rimborso spese mediche in caso di trasferte a mitigazione dei rischi di tali situazioni.

Operano sia il Fondo Metasalute per l'assistenza sanitaria che un programma di copertura generale contro gli infortuni per il personale attivo mentre la Fondazione Danieli garantisce un supporto agli ex dipendenti nel caso di situazioni di eventuale indigenza.

Salute e sicurezza

Danieli ha definito un modello di gestione dell'azienda identificando i ruoli, le responsabilità operative e le modalità di esecuzione dei principali processi produttivi ponendo la massima attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In particolare in considerazione ad ogni unità operativa e delle attività svolte dalle stesse sono state predisposte specifiche linee guida e procedure aziendali per:

- identificare e valutare ogni eventuale esposizione al pericolo;
 - individuare i soggetti potenzialmente esposti;
 - implementare misure di mitigazione dei rischi e di controllo sull'applicazione delle stesse;
- formando nel contempo il personale e sensibilizzandolo con campagne di informazione e comunicazioni specifiche.

I Datori di Lavoro ed i Dirigenti Preposti alla sicurezza sono responsabili per l'attuazione delle attività di prevenzione della Salute e implementazione della Sicurezza nei luoghi di lavoro utilizzando personale specialistico che dedica particolare attenzione alla formazione ed addestramento del personale addetto alle specifiche mansioni operative.

Vengono redatti Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e sono svolte riunioni di coordinamento tra le ditte terze e i responsabili dei cantieri verificando i temi di salute e sicurezza dei lavoratori esterni.

La salute dei lavoratori viene garantita sui luoghi di lavoro anche con l'ausilio di un Servizio Sanitario Aziendale interno presente in tutte le unità produttive che effettua un programma di sorveglianza sanitaria con procedure di prevenzione e controllo, campagne di informazione e ispezioni periodiche. Come già accennato vi sono alcuni lavoratori non dipendenti che prestano il loro lavoro nei cantieri per i quali il Gruppo attua le stesse procedure in ambito di presidio dei rischi dei lavoratori dipendenti e verifica e controlla i requisiti tecnico professionali delle società operanti.

La Capogruppo, ABS S.p.A., Danieli Automation S.p.A., Qualisteel S.r.l., Danieli Germany GmbH, Danieli Met. Equipment & Service Co. Ltd., Danieli Co.Ltd, Danieli India Ltd. e le società Danieli Corporation (società statunitense che segue il mercato locale), Danieli Automation Co.Ltd. ed il centro di progettazione Danieli Centro Combustion S.p.A. hanno un sistema di gestione certificato OHSAS 18001. In particolare, la controllata ABS S.p.A. ha ricevuto la certificazione a gennaio 2013 ed a dicembre 2018 è stata effettuata la verifica ispettiva di sorveglianza durante la quale non sono state riscontrate non conformità.

L'approccio aziendale volto a prevenire gli incidenti e gli infortuni ha ottenuto negli anni risultati mediamente positivi: nel corso dell'anno fiscale l'indice di gravità ha registrato un miglioramento. Viceversa, nel corso dell'anno, è aumentato un fenomeno di micro sinistrosità legata allo stabilimento tedesco *Steel Making* che ha incrementato l'indice di frequenza degli infortuni.

La società ABS S.p.A. ha ottenuto invece una riduzione del Premio INAIL per interventi nel miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si segnala infine che sono stati esposti i dati relativi agli infortuni registrati nel corso dell'anno di rendicontazione con un miglioramento del sistema di reporting: diversamente dal 2017/2018, riportano la totalità degli stessi, considerando quindi anche i casi di infortunio con giorni persi inferiori a 3 giornate.

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249: 2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" indicando il numero di infortuni occorsi per ogni milione di ore lavorate.

I risultati positivi, nonostante il rallentamento dell'ultimo periodo, si sono ottenuti anche grazie al perseguimento del progetto "Alcol e luoghi di lavoro", mirato al contrasto dell'abuso dell'alcol in azienda, sovente con-causa di inaccettabili situazioni infortunistiche sia dal punto di vista della frequenza degli accadimenti, sia dal punto di vista della gravità degli stessi.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2018/2019 è stata svolta attività di formazione in tema di sicurezza per un complessivo di quasi 42.083 ore.

Durante i primi mesi dell'anno ha avuto inizio l'attività associata all'aggiornamento obbligatorio quinquennale della formazione di base per tutti i lavoratori.

Il personale è coperto da un programma assicurativo contro gli infortuni, viaggi e rimborso spese mediche in caso di trasferte a mitigazione dei rischi di tali eventi.

Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la società provvede a dotare i cantieri esteri di una struttura di Security con personale specializzato che:

- sviluppi un piano di azione a tutela della commessa,
- operi in linea con la regolamentazione e gli standard locali,

al fine di garantire la continuità delle operazioni, l'integrità del personale e quella degli assets aziendali utilizzando operando nel rispetto del Codice Etico aziendale.

Numero di infortuni sul lavoro, malattie professionali, fatalità e principali indici infortunistici per genere e area geografica ¹

Indice Frequenza GRI 403-2	30/06/2019			30/06/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Europa e Russia						
Totale infortuni, di cui:	141	5	146	74	1	75
Infortuni in itinere	21	4	25	17		17
Infortuni in sede	120	1	121	57	1	58
Malattia professionale	3		3	3		3
Fatalità per cause di lavoro			-			-
Middle East						
Totale infortuni, di cui:	1	-	1	1		1
Infortuni in itinere	1		1			-
Infortuni in sede			-	1		1
Malattia professionale			-			-
Fatalità per cause di lavoro			-			-
Americhe						
Totale infortuni, di cui:	1	-	1			-
Infortuni in itinere			-			-
Infortuni in sede	1		1			-
Malattia professionale			-			-
Fatalità per cause di lavoro			-			-
South East Asia						
Totale infortuni, di cui:	12	-	12	11		11
Infortuni in itinere			-			-
Infortuni in sede	12		12	11		11
Malattia professionale			-			-
Fatalità per cause di lavoro			-			-
Totale personale						
Totale infortuni, di cui:	155	5	160	86	1	87
Infortuni in itinere	22	4	26	17		17
Infortuni in sede	133	1	134	69	1	70
Malattia professionale	3		3	3		3
Fatalità per cause di lavoro			-			-

¹ I dati includono solo i dipendenti interni del Gruppo Danieli e non i lavoratori esterni.

Non si segnalano fatalità avvenute nel periodo di rendicontazione.

L'indice di Frequenza rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

L'indice di Gravità rappresenta il rapporto tra il numero dei giorni persi per infortunio e/o malattia professionale e il totale delle ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.

Il Tasso di malattia professionale rappresenta il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e le ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

Il Tasso di assenteismo rappresenta la percentuale di giorni di assenza totali sul numero di giorni lavorabili nello stesso periodo.

Per il 2017/2018 gli infortuni riportati fanno riferimento ai soli infortuni con numero di giorni persi maggiori di tre, nel 2018/2019 sono stati riportati tutti casi di infortunio registrati.

Indice di gravità	30/06/2019		30/06/2018	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
GRI 403-2				
Europa e Russia	0,18	0,03	0,24	0,01
Middle East	0,25	-	0,22	-
Americhe	-	-	-	-
South East Asia	0,06	-	0,06	-
Totale	0,14	0,02	0,18	0,01

Indice di frequenza	30/06/2019		30/06/2018	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
GRI 403-2				
Europa e Russia	16,39	5,34	8,92	1,51
Middle East	5,51	-	5,16	-
Americhe	7,41	-	-	-
South East Asia	2,16	-	2,12	-
Totale	10,72	2,94	6,24	0,71

Indice di malattia professionale	30/06/2019			30/06/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
GRI 403-2						
Europa e Russia	0,07	0,00	0,06	0,07	0,00	0,07
Middle East	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Americhe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
South East Asia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,04	0,00	0,04	0,04	0,00	0,04

Tasso di assenteismo	30/06/2019			30/06/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
GRI 403-2						
Europa e Russia	2,07%	2,61%	2,12%	2,35%	1,95%	2,31%
Middle East	0,19%	0,55%	0,23%	0,73%	0,00%	0,65%
Americhe	0,10%	0,00%	0,07%	0,23%	0,00%	0,17%
South East Asia	1,03%	0,99%	1,02%	1,04%	1,87%	1,14%
Totale	1,69%	1,93%	1,71%	1,88%	1,86%	1,87%

Formazione

La “Danieli Academy” è il perno ed il centro organizzativo del sistema formativo aziendale e persegue il duplice obiettivo di favorire e migliorare la crescita e lo sviluppo delle risorse umane e di radicare e consolidare la visione ed i valori aziendali.

La “Danieli Academy” è una scuola di impresa nell’impresa per supportare sia il processo di cambiamento sia l’evoluzione organizzativa, nonché un luogo di apprendimento dove le risorse vengono valorizzate attraverso il consolidamento professionale ed il lavoro in team con il supporto Universitario e di Istituti Scolastici Specialistici locali.

Il Gruppo è, inoltre, determinato nel contribuire alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, con particolare riferimento a quello tecnologico ed occupazionale. In questo quadro collabora attivamente con le principali Università ed Enti di istruzione di riferimento, sponsorizzando progetti di innovazione ed offrendo concreti orientamenti per facilitare l’avvio dei giovani nel mondo del lavoro.

Formazione per categoria	30/06/2019		30/06/2018	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
GRI 404-1				
Ore medie di formazione apprendisti	66	57	24	14
Ore medie di formazione tecnici di officina	9	22	12	20
Ore medie di formazione impiegati	13	10	11	10
Ore medie di formazione dirigenti	28	61	7	19
Totale ore medie di formazione	13	13	12	11

I corsi di aggiornamento e formazione in favore dei dipendenti (2.021 corsi pari a circa 124.199 ore) rappresentano un investimento aziendale e sono di tipologie diverse con molteplici obiettivi:

- condivisione del patrimonio di conoscenza tecniche e tecnologiche basiche che costituiscono oggi, e costituiranno sempre più, il valore ed unicità dell'azienda;
- sviluppo di conoscenze tecnico-specialistiche specifiche e competenze, anche manageriali, sia generali e trasversali all'organizzazione, sia legate allo specifico ruolo/funzione;
- consolidamento nelle conoscenze linguistiche;
- perseguire nella formazione dei lavoratori sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali legate alla sicurezza.

Collaborazione con Istituzioni per la formazione scolastica e universitaria

La Capogruppo collabora costantemente con gli Istituti Scolastici Superiori, ITS e Università italiane e straniere, organizzando e gestendo ogni anno circa 110 progetti di alternanza scuola lavoro e 40 stage curriculari con annessi progetti di tesi.

Inoltre, la società partecipa attivamente all'interno dei programmi di studio degli Istituti Scolastici Superiori, ITS e Università nelle seguenti modalità:

1. lezioni frontali;
2. organizzazione di visite guidata in azienda;
3. partecipazioni ad incontri di orientamento finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti;
4. partecipazioni a *career day*.

La Capogruppo è membro fondatore della Fondazione ITS Malignani di Udine e sponsorizza ogni anno il Corso in Meccatronica che conta complessivamente 2 classi per un totale di 50 iscritti.

Vengono assunti da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. circa 100 neodiplomati e neolaureati all'anno con un contratto di apprendistato professionalizzante.

Questa iniziativa rivolge l'attenzione ai giovani, per stimolarli in un percorso formativo che dia loro essenzialmente quattro elementi prospettici di sviluppo, oggi di fondamentale importanza:

1. una carriera di alta specializzazione, all'interno di un contesto multinazionale;
2. la garanzia di assunzione al termine del percorso formativo e di inserimento;
3. una retribuzione allineata fin dall'inizio del percorso formativo a quella del personale di pari livello;
4. la possibilità di sostenere un percorso formativo altamente specializzante grazie al supporto di esperti tutor aziendali (*training on the job*) e alla partecipazione a corsi di formazione (Danieli Academy).

L'attenzione rivolta ai giovani talenti viene sottolineata inoltre dall'annuale sponsorizzazione di borse di studio e premi di laurea destinati ai meritevoli neodiplomati e neolaureati in discipline tecniche e scientifiche.

Portale aziendale

Oltre al sito Web aziendale è disponibile per ogni dipendente anche il portale aziendale "Danieli Synapse" che permette un'immediata interazione con l'azienda garantendo informazioni aggiornate su temi di interesse specifico ma anche servizi ed assistenza in materia di sicurezza e *governance* in senso ampio.

Ogni dipendente può personalizzare il servizio che viene aggiornato in continuo e garantito anche su smartphone.

Sicurezza informatica

Particolare attenzione è stata dedicata dall'azienda per la tutela aziendale in tema di *Cyber Risks* operando su più fronti:

- formazione di personale dedicato su base *worldwide*, anche con corsi interattivi dedicati;
- analisi cognitiva comportamenti sistemi, network e user per ridurre i tempi di intercettazione incidenti;
- rivisitazione BIA (Business/IT alignment), identificazione gaps e applicazione correttivi a macchine e softwares;
- rivisitazione e pubblicazione politiche di sicurezza;
- standardizzazione gestione incidenti.

Tutte le attività sopra individuate sono coperte da un budget dedicato e l'elevato standard dei sistemi (essendo Danieli un leader mondiale per lo sviluppo di tecnologie Hi Tech), grazie ai firewall esistenti ha evitato ad oggi ogni varco del network.

RICERCA, SVILUPPO E QUALITÀ DEL PRODOTTO

Danieli concentra le attività di ricerca e sviluppo esclusivamente nelle aree tecnologiche rientranti nel settore operativo del Gruppo (produzione di metalli e produzione macchine per l'industria metallurgica) partendo dallo sviluppo del processo primario sino al prodotto finito (in pratica dal minerale al prodotto finito).

In sintesi sono coperte le seguenti aree di processo:

- riduzione del minerale di ferro;
- fusione;
- colata;
- laminazione;
- finitura;
- gestione di metalli non ferrosi.

La capacità di sviluppare nuove tecnologie e pacchetti tecnologici nei settori sopra indicati è per il Gruppo Danieli una capacità fondamentale per mantenere competitività nel mercato dell'acciaio ed alluminio.

Il processo di ricerca usualmente si sviluppa in modo ordinato:

- partendo dalla raccolta e l'analisi di dati provenienti da impianti esistenti;
- poi sviluppando studi sulla fisica, chimica e meccanica dei prodotti validando le conclusioni con modelli matematici e prove di laboratorio;
- proseguendo con l'ingegnerizzazione 3D degli impianti (operandoli anche in modo virtuale);
- e completando con la realizzazione di prototipi e/o equipaggiamenti industriali in laboratorio o presso i clienti dove effettuare test di produzione e di *performance*.

I risultati della ricerca nella forma di idee, concetti, approcci tecnologici e capacità operative rappresentano un importante *Intangible Asset* per garantire a Danieli la leadership tecnologica nel mercato.

La tutela della proprietà intellettuale occupa un ruolo strategico per l'azienda che investe ogni anno innumerevoli risorse per sviluppare nuovi prodotti e nuove tecnologie da applicare nelle soluzioni industriali proposte alla clientela.

Il mantenimento del *know-how* e dei brevetti in essere richiede una costante attività di aggiornamento che viene svolta anche con progetti dedicati e con il coinvolgimento delle principali Università locali.

La spesa annuale complessiva di circa 200 milioni di euro comprende sia quella per i prototipi e la ricerca diretta e quella correlata per i progetti innovativi senza margini e le prime applicazioni industriali che richiedono un forte impegno per l'azienda negli avviamenti e nei test di *performance*. Opera in Italia un Centro Ricerche con circa 150 dipendenti con una nuova struttura inaugurata nel 2017 al servizio del settore macchine ed impianti ed in Francia un Centro Ricerche con circa 25 dipendenti al servizio del settore acciaio per proporre ai clienti nuove leghe per applicazioni industriali mentre in UK opera la società Innoval Technology Ltd. con laboratori di proprietà e che offre soluzioni innovative ai clienti che operano nel settore dell'alluminio.

Qualità del Prodotto

Il rispetto dei tempi e della qualità dei prodotti forniti in linea con le obbligazioni assunte verso il cliente rappresenta il principale obiettivo della società e dei suoi dipendenti per ottenere la soddisfazione di quest'ultimo.

Per ottenere questi risultati il Gruppo si è dotato di una "*Corporate Quality Policy*" basata su valori e cultura aziendale che definisce le metodologie costruttive, gli standard di qualità e gli indicatori di *performance* da seguire per prevenire le non-conformità dei prodotti e fornire in qualità i beni e servizi contrattualmente richiesti.

Il sistema di qualità Danieli opera quindi nel rispetto degli standard richiesti dalle certificazioni:

- ISO 9001:2015
- ISO 3834-2:2005
- EN 1090-1:2009 + A1:2011

garantendo che i prodotti forniti siano costruiti seguendo le aspettative del cliente e nel rispetto degli obblighi contrattuali, di sicurezza, statuari o regolamentari.

L'applicazione standardizzata delle regole e dei processi trasversalmente in tutte le unità del Gruppo rappresenta un *know-how* aziendale disponibile per tutti i dipendenti per identificare le *best practices* da seguire in tutte le fabbriche del Gruppo garantendo sempre lo stesso livello di qualità e sicurezza.

La produzione di macchine per l'industria dei metalli e la produzione di acciaio richiedono entrambe l'ottemperanza di regolamenti, leggi e prescrizioni emanate da direttive nazionali ed internazionali la cui osservanza viene richiesta e regolata dalle specifiche tecniche produttive previste dalla società e da ABS S.p.A. che prevedono l'uso di personale tecnico formato e consapevole dei limiti previsti ed imposti dalle norme e regolamenti applicabili.

Il sistema di qualità aziendale prevede infine piani di verifica e controlli per assicurare il rispetto degli standard di produzione seguiti.

Per garantire la prevenzione e la mitigazione dei rischi sulla salute e sicurezza al quale sono esposti i clienti, il Gruppo si è dotato di certificazioni che attestano il rispetto degli standards richiesti sulla qualità dei prodotti (la società ABS S.p.A. ha ottenuto il certificato ZF), predispone accurati manuali d'uso e di manutenzione degli impianti, organizza dei corsi disponibili ai clienti per l'addestramento del personale che lavorerà sugli impianti venduti.

Si segnala inoltre che ABS S.p.A. verifica il rispetto dei requisiti di legge per i materiali in entrata ed in uscita e si è impegnata ad acquistare materiale che non contenga minerali provenienti da zone di conflitto.

IMPEGNO PER L'AMBIENTE

La protezione dell'ambiente costituisce non solo una priorità per il Gruppo in relazione alle attività produttive direttamente esercitate sia nel settore *Steel Making* che in quello *Plant Making*, ma per quest'ultimo pure un'opportunità da promuovere verso i clienti per permettere loro il rispetto delle prescrizioni legali applicabili, ed un utilizzo consapevole delle risorse nell'ambito di un processo di miglioramento continuo allineato alla *best practice*.

L'approccio di tutela ambientale del Gruppo ha l'obiettivo di garantire innanzitutto il rispetto delle prescrizioni legali applicabili all'attività produttiva propria identificando, monitorando e mitigando tutti gli aspetti ambientali correlati:

- utilizzando adeguate procedure di sicurezza ed efficienti sistemi tecnici di prevenzione;
- sviluppando nuove tecnologie (anche con progetti HOSHIN) che permettano un utilizzo razionale delle risorse naturali (materie prime, energia, acqua e gestione dei rifiuti);
- realizzando una mitigazione sempre più efficace dell'inquinamento, emissioni GHG, rifiuti, rumore ed eventuali disagi alle comunità locali interessate;
- attuando un'opera di sensibilizzazione del personale con azioni di formazione ed addestramento specifico.

Il Gruppo Danieli ha definito alcuni target di riferimento per mantenere standard elevati nella salvaguardia dell'ambiente:

- promozione della cultura, della salute e della tutela ambientale in tutti i lavoratori e nelle loro famiglie;
- progettazione di impianti sempre più performanti dal punto di vista ambientale e della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali e specifici, sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali;
- investimenti di risorse economiche, tecniche ed umane per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale per Danieli e per i clienti;
- promozione della conoscenza delle norme ambientali e generazione di diffusa consapevolezza della loro importanza, attraverso l'esempio ed il controllo sistematico del loro rispetto anche lungo la catena di fornitura esterna utilizzata dal Gruppo;
- miglioramento della gestione dei rifiuti, attraverso la predisposizione di appositi contenitori etichettati, aree dedicate e segnalate ed una più accurata raccolta differenziata;
- miglioramento della gestione delle sostanze pericolose, mediante identificazione ed etichettatura di tutti i contenitori; diffusione di bacini di contenimento e di idonei materiali di assorbimento in caso di sversamento, esercitazioni pratiche di simulazione emergenza.

Nella produzione dei metalli le "*green Technologies*" sono quelle che permettono di limitare sprechi ed emissioni con minor consumo di materie prime nel processo produttivo traducendosi non solo in vantaggi per i produttori ma pure in riduzioni nell'uso dell'acqua e nelle emissioni GHG.

Nei nuovi progetti e negli ammodernamenti di quelli esistenti l'utilizzo di design innovativo, la logistica e il lay out degli impianti utilizzando le "Best Available Technologies" (BAT) permettono di rendere la produzione più efficiente e pulita soprattutto con una riduzione dei consumi dell'energia che rappresenta una delle principali fonti di emissioni di CO₂.

Prodotti come il Q-ONE, che permettono di alimentare digitalmente i forni elettrici prevenendo disturbi sulla rete, permetteranno un miglior dimensionamento della stessa al servizio di tutta la comunità riducendo consumi, sprechi e disturbi di Flicker.

Lo sviluppo di processi che gestiscano in continuità la fase di colata e laminazione (MI.DA e QSP-DUE) e il trattamento dei prodotti a temperature inferiori con sistemi di riscaldamento a induzione (QHEAT) permettono già oggi di ottenere prodotti di qualità con un sostanziale incremento di efficienza rispetto il passato.

L'utilizzo minore di gas naturale con l'uso di bruciatori a fiamma controllata e la sostituzione di idrogeno negli impianti di riduzione diretta porteranno ad una produzione di acciaio con una riduzione significativa delle emissioni di CO₂.

Il futuro potrà essere ancora migliore grazie alla ricerca “green” con uso di modelli predittivi e intelligenza artificiale trasferendo il *know how* sviluppato con la ricerca di Danieli al servizio degli impianti dei clienti per una produzione ad alta efficienza e bassi sprechi.

La società esegue sempre in sede di avvio di nuovi progetti (soprattutto nel settore *Plant Making*) un *risk assessment* dove vengono identificati anche i temi ambientali significativi legati allo sviluppo della commessa nei siti produttivi dei clienti individuando pure le misure necessarie per mitigare gli impatti sulle comunità locali che nella massima parte dei progetti sono comunque gestibili ed estremamente contenuti.

La Capogruppo (che copre sia l'unità operativa nonché sede centrale sia la sede del Centro Ricerche), ABS S.p.A., ESW GmbH, Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd., Danieli Automation Co.Ltd., e Danieli Co.Ltd, Danieli India Ltd hanno sviluppato un Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001. La consociata ABS S.p.A., le cui attività di business sono altamente energivore, ha implementato anche un Sistema di gestione energetica certificato ISO 50001 nell'ambito del quale viene eseguita una diagnosi energetica ogni 4 anni.

I consumi energetici, le emissioni e i prelievi idrici rappresentano i principali indicatori dell'impatto sull'ambiente dei processi produttivi del Gruppo. In particolare, nell'ambito delle iniziative di efficientamento energetico si segnala che la Capogruppo e Danieli Automation S.p.A. hanno installato alcuni impianti fotovoltaici coprendo i tetti dei capannoni industriali e che la società ABS S.p.A. ha installato un impianto ORC (*Organic Rankine Cycle*) per produrre energia utilizzando il calore dei fumi dei forni elettrici utilizzati nella produzione di acciaio.

Energia GRI 302-1	30/06/2019	30/06/2018
Consumi energetici per tipo di combustibile e processo		
GPL (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	13.833	9.820
Gas metano (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	2.882.470	3.107.090
Gasolio (GJ)		
Per processi non produttivi (GJ)	20.419	33.763
Benzina e altri combustibili (GJ)		
Per auto aziendali (proprietà e noleggio) (GJ)	18.056	2.104
Energia elettrica consumata (GJ), di cui	3.888.804	3.816.476
Energia elettrica acquistata (GJ), di cui	3.881.542	3.808.754
Energia elettrica da fonti rinnovabili (GJ)	43.513	1.712.094
Energia elettrica da fonti non rinnovabili (GJ)	3.838.030	2.096.660
Energia elettrica prodotta internamente ed autoconsumata (GJ), di cui:	7.261	7.722
prodotta da impianto fotovoltaico (GJ)	4.363	2.502
prodotta da impianto ORC (<i>Organic Rankine Cycle</i>) (GJ)	2.898	5.220
Totale consumi energetici (GJ)	6.823.582	6.969.253

Note:

I fattori di conversione utilizzati sono tratti dal documento “UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting 2019”. Alcune voci che concorrono alla determinazione dei consumi energetici del Gruppo sono state in parte stimate, utilizzando criteri in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

I dati ambientali si riferiscono al Gruppo Danieli. Per quanto riguarda la Capogruppo, oltre alla sede principale sono incluse anche le principali unità locali italiane.

Per il 2018/2019 il metodo di rilevazione è stato aggiornato nell'ottica di un miglioramento continuo di presentazione dei dati. Di conseguenza la società ABS S.p.A. non è stata inclusa nel calcolo dei consumi di energia proveniente da fonti rinnovabili.

La quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili non possiede Certificati di Garanzia di Origine. Pertanto, il calcolo delle emissioni indirette di CO2 secondo la logica *Scope 2 Market-based* prende in considerazione anche questa quota.

Volume dei prelievi idrici per fonte di approvvigionamento GRI 303-1	30/06/2019	30/06/2018
Prelievo acqua superficiale (m ³)	547.511	252.392
Prelievo acqua di falda (m ³)	1.157.072	1.519.684
Prelievo acqua di acquedotto (m ³)	345.230	281.702
Totale prelievo acqua (m³)	2.049.813	2.053.778

Nota: Dati in parte stimati, utilizzando criteri in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

Emissioni in atmosfera GRI 305-1	30/06/2019	30/06/2018
Emissioni dirette di CO ₂ - Scope 1	291.508	277.367
GRI 305-2	30/06/2019	30/06/2018
Emissioni indirette di CO ₂ - Scope 2 Location based	391.629	435.366
Emissioni indirette di CO ₂ - Scope 2 Market based	539.132	512.524

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette di CO₂ – *Scope 1* sono tratti dal documento “UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2019”, ad eccezione di quelle relative alla società ABS S.p.A., il cui calcolo è stato stimato sulla base della certificazione rilasciata dall’Emission Trading System (ETS).

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni indirette sono quelli proposti da Terna per le Emissioni indirette *Scope 2* Location-based (Terna, Confronti Internazionali 2016), e i residual mix per le Emissioni indirette *Scope 2* Market-based (AIB, European Residual Mixes 2018, Vers. 1.1 del 28/05/2019).

Altre emissioni inquinanti in atmosfera GRI 305-7	30/06/2019	30/06/2018
NO _x Ossido di azoto (t)	809	701
SO _x Ossido di zolfo (t)	14	18
Polveri (t)	73	79
CO (t)	1.129	1.595
Diossine e furani (PCDD/F) (g)	0	1

Nota: I dati relativi alle altre emissioni inquinanti in atmosfera sono stati stimati a partire dalle rilevazioni e dalle analisi eseguite sui punti di emissione.

Dalla lettura dei dati si rileva che il 93% dei consumi energetici, l’84% dei prelievi d’acqua e il 97% delle emissioni dirette di CO₂ – *Scope 1* sono relativi al settore *Steel Making* del gruppo Danieli mentre la quota residuale è correlata al settore *Plant Making* che ha un impatto ambientale molto più ridotto rispetto quello siderurgico che prevede e necessita un’attenta e continua valutazione di tutti i parametri ambientali associati alla produzione.

Il settore *Steel Making* per la specificità della sua attività utilizza una serie di procedure per individuare tutti gli aspetti ambientali che possono subire un impatto (benefico o negativo) a seguito di un’interazione con le attività produttive degli impianti:

- In condizioni di esercizio normali;
- In condizioni di esercizio anomale o straordinarie;
- In condizioni di emergenza

e gestire eventuali modifiche sostanziali al contesto interno agli stabilimenti ed al contesto esterno agli stessi in particolare per quanto riguarda la qualità delle componenti ambientali e gli obblighi di conformità.

L’identificazione degli aspetti ambientali e la valutazione della loro significatività viene svolta seguendo un approccio metodologico di valutazione matriciale individuando sia gli aspetti ambientali diretti (conformità a leggi/regolamenti ed impatti su tutte le parti interessate) e quelli indiretti (normativi, economici in base all’influenza correlata all’attività svolta da Danieli).

Le procedure e le valutazioni vengono aggiornate periodicamente ed ogni volta si effettuino interventi sugli impianti che modificano le caratteristiche e le *performances* degli stessi.

La Sostenibilità Ambientale

L'industria dell'acciaio accompagna la crescita economica della comunità mondiale contribuendo al miglioramento del benessere sociale con sempre maggiore rispetto dell'ambiente seguendo le indicazioni definite dalle Nazioni Unite (UN SDGs) ed in linea con gli impegni presi con il trattato di Parigi COP21.

La World Steel Association ha individuato 8 parametri principali per misurare la *performance* sostenibile della produzione di acciaio divisi in tre famiglie:

A) sostenibilità ambientale

- riduzione Greenhouse Gas Emissions (GHG);
- riduzione consumi energetici;
- efficienza nella produzione;
- protezione dell'ambiente;

B) sostenibilità sociale

- sicurezza nella produzione;
- sviluppo e training del capitale umano;

C) sostenibilità economica

- innovazione in nuove tecnologie;
- equa distribuzione del valore aggiunto.

L'evoluzione di questi indicatori negli ultimi 3 anni mostra una costanza nell'impegno per la tutela dell'ambiente ed in quello della responsabilità sociale ed un miglioramento nella sostenibilità economica legato a maggior investimenti in nuove tecnologie con un incremento del valore aggiunto distribuito alla comunità.

Danieli si è resa parte integrante di questi risultati accompagnando (con gli equipaggiamenti forniti) i clienti nel percorso di miglioramento tecnologico e produttivo con soluzioni innovative e sostenibili.

Nella realizzazione di impianti Danieli garantisce i principi sopra esposti anche ai clienti implementando soluzioni tecniche in linea con gli obblighi contrattuali assunti e con quelli previsti dalle diverse normative vigenti sia in termini di prestazioni energetiche e riduzione delle emissioni per minimizzare l'impatto ambientale degli stessi.

La Capogruppo ha inoltre partecipato al Climate Change Program del Carbon Disclosure Project, un programma che mira a monitorare la riduzione delle emissioni di gas serra e coinvolge sia il settore pubblico che le società private con il fine ultimo di mitigare il rischio di cambiamento climatico. La capogruppo è risultata nel 2018 in una buona posizione nelle classifiche in ambito delle società italiane ed europee. Questo ottimo obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno svolto nello sviluppare soluzioni *SusSteel* (incrementando l'efficienza nella produzione di acciaio) e *Green Steel* (minimizzando gli impatti ambientali nella produzione di acciaio) per il Gruppo e per i clienti.

CLIMATE CHANGE 2018 CDP SCORE REPORT



OVERVIEW

The CDP Score Report allows companies to benchmark and compare their progress towards environmental stewardship against peers, in order to continuously improve their climate change governance and stewardship. The score achieved by each company is comparable to companies from its region and sector, and investors will additionally receive a copy of the CDP Score Report.

COMPANY PROFILE

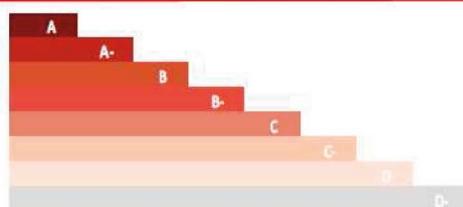
Danieli & C Officine Meccaniche
S.p.A.

Region Europe

Country Italy

Sector General

Questionnaire General



YOUR CDP SCORE

MANAGEMENT B

Sector average: B-

Regional average: B-

Understanding your CDP score. Your Scoring Level (Disclosure, Awareness, Management, Leadership) demonstrates your company's level of environmental stewardship, and your actions and approaches in managing climate change. Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A. has received a score of B which is within the MANAGEMENT band. This is HIGHER than the General average of B-, and HIGHER than the Europe regional average of B-.

In data 4 giugno 2019 Danieli ha ottenuto da SBTi (Science Based Targets Initiative) la conferma che i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG entro il 2030 rientrano nell'obiettivo di decarbonizzazione globale "well-below 2°C trajectory", ovvero in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi rispetto alle temperature preindustriali. Tale certificazione è stata ottenuta sugli obiettivi aziendali al 2030 di riduzione delle emissioni correlate a Scope 1 e Scope 2 del 36% rispetto ai livelli del 2017 e del 62% per dollar value added rispetto al 2017 per le emissioni indirette correlate allo Scope 3.



L'utilizzo di parametri specifici elaborati da Quantis Evaluator ha garantito un affinamento dei dati inseriti per la compilazione del questionario del CDP, soprattutto nella definizione delle informazioni relative alle emissioni indirette Scope 3, ottenendo una migliore qualità dei dati presentati; inoltre con l'adesione a Science Based Initiative Danieli ha ricevuto un'ulteriore validazione per i Target a lungo periodo per le emissioni di scopo 1 e 2 correlate ad attività dirette e/o direttamente gestibili. Il raggiungimento di target di emissioni si traduce nell'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi rispetto alle temperature preindustriali. La definizione ed il raggiungimento di Science Based Targets permette da un lato di dare un contributo nella sfida contro il *climate change*, dall'altra di stimolare l'innovazione ed aumentare la competitività.

La gestione dei rifiuti viene svolta nel rispetto delle normative vigenti seguendo i metodi di smaltimento e destinazione degli stessi previsti dalla classificazione di legge per ogni specifica categoria di rifiuto. Le attività di smaltimento sono effettuate da società certificate esterne ove consentito dalle normative in merito e con l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche più aggiornate ed efficienti nel mercato.

Rifiuti (t)	30/06/2019		30/06/2018	
	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
GRI 306-2				
Riutilizzo	54			
Riciclo	19.595	38.768	24.009	45.541
Discarica	652	99.805	13.118	110.960
Inceneritore	703	3		
Recupero	132	6.455		
Stoccaggio in sito		14.633		
Altro	16.266	5.079		
Tonnellate produzione rifiuti	37.400	164.743	37.127	156.501

Nota: Le operazioni di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati sotto la voce "Altro" riguardano il trattamento fisico-chimico (D9) o deposito preliminare (D15) presso impianti autorizzati. Grazie ad un miglioramento del sistema di reporting nell'anno di rendicontazione 2018/2019 è stato possibile raccogliere i dati all'interno dell'organizzazione relativi ai rifiuti prodotti con un maggiore dettaglio per le voci di smaltimento degli stessi, migliorando la copertura dell'indicatore.

Il Gruppo Danieli nel corso degli anni ha attuato una politica di riduzione dei consumi di materie prime che ha permesso un'ottimizzazione delle stesse. In particolare nell'ultimo anno le attività di trattamento termico sono aumentate, hanno migliorato la qualità dei prodotti utilizzando gli impianti in modo efficiente con cicli di produzione integrati e senza sprechi.

In particolare la società ABS S.p.A. e l'intero settore *Steel Making* risultano essere la realtà del Gruppo più impattante a livello di consumo di materie prime. Di seguito si riporta un prospetto dei materiali utilizzati nel corso dell'anno dalla società ABS S.p.A., in cui tra i materiali non riciclabili sono inclusi gas e materiali refrattari, mentre tra i materiali riciclabili sono inclusi i rottami, le parti di macchine in metallo e gli imballaggi.

Materiali acquistati per peso (MT)	30/06/2019	30/06/2018
GRI 301- 1		
Gas non riciclabili (m³)	59.007.380	61.907.613
Materiali non riciclabili acquistati (t)	300.923	159.241
Materiali riciclabili acquistati (t)	1.272.318	1.233.479

Nota: Per i dati relativi ai Gas non riciclabili, in conformità con quanto richiesto dal GRI, non è stato considerato il gas metano.

CATENA DI FORNITURA

La qualità della fornitura è un elemento fondamentale per Danieli e il fornitore è un *asset* importante con cui costruire relazioni basate su principi di trasparenza, integrità e fiducia che possano durare nel lungo termine.

Si stima che il Gruppo Danieli utilizzi nel settore *Plant e Steel* complessivamente circa 5.000 fornitori al servizio delle proprie attività e fabbriche in Occidente ed in Oriente:

- nel settore acciaio sono stimati circa 500 fornitori strategici a fronte di circa 2.000 clienti;
- nel settore macchine ci sono invece circa 4.500 fornitori strategici a fronte di circa 500 clienti.

I principali fornitori sono oggetto di prequalifica tecnica ed etica in base al Codice Etico, le direttive aziendali su anticorruzione e rapporti tra privati e la gestione della privacy.

La Capogruppo ha implementato nel corso dell'esercizio una procedura specifica per ottenere l'accettazione del Codice Etico da parte dei fornitori attivi raggiungendo una copertura pari al 100%. Danieli sta investendo sulla catena della fornitura per prevenire rischi di approvvigionamento e per garantire la loro conformità alle norme vigenti sull'ambiente e sui temi sociali.

La scelta e la gestione dei fornitori segue una linea guida che prevede:

- una *segregation of duties*;
- l'utilizzo di una Vendor list gestita da un sistema informatico;
- l'accettazione di condizioni generali di fornitura inclusive delle tematiche di sicurezza, ambiente e diritti umani;
- l'accettazione delle prescrizioni del Codice Etico Danieli;
- il superamento di un Supplier Quality Development (SQD).

Il Gruppo gestisce le attività con i fornitori con relazioni basate sulla trasparenza selezionando gli stessi con correttezza ed imparzialità sulla base di una verifica della qualità/competitività delle offerte e senza sfruttare eventuali situazioni di debolezza o dipendenza degli stessi.

Danieli utilizza in modo sempre più ampio solo fornitori qualificati e certificati per limitare l'insorgenza di problematiche tecniche, qualitative, ambientali e di sicurezza nelle forniture riducendo i rischi commerciali e reputazionali per la società.

Il processo di qualifica viene gestito dal *Procurement Department* della Capogruppo e prevede:

- la compilazione di questionari per identificare la loro struttura societaria, *governance* e dati finanziari, certificazioni, ambiente e sicurezza e diritti umani;
- specifiche sessioni di approfondimento con visite alle unità produttive che valutare le capacità tecnico operativa e le procedure di qualità seguite in genere e nello specifico per le tipologie di prodotti e servizi di interesse del Gruppo Danieli;
- sessioni di Audit per la qualità e verifica presso i fornitori programmati anche senza preavviso di questi ultimi.

Specifiche clausole contrattuali sono inserite nei contratti con i fornitori che si impegnano al rispetto del Codice Etico oltre alle prescrizioni del Modello 231 ed i requisiti di qualità, salute e sicurezza.

Attività di monitoraggio delle *Performances* e *Compliance* dei fornitori vengono svolte da personale Danieli durante le sessioni di Expediting degli ordini.

Nel settore *Plant Making* opera un'alta presenza di fornitori high-tech con elevata intensità di conoscenza e che si inseriscono in una strategia "*make of buy*" con un impatto sui componenti nobili e sulle soluzioni offerte ai clienti.

Nel settore *Steel Making* operano invece fornitori rivolti a spedizioni continuative e grossi volumi di movimentazioni dove la qualità e puntualità del servizio risultano determinanti per garantire un processo produttivo razionale ed efficiente.

Danieli ha partecipato alla procedura di qualifica "*Corporate Social Responsibility*" sulla piattaforma Ecovadis ottenendo un rating Silver con 63% di parametri positivi; nuovi target sono stati definiti e saranno portati all'attenzione della direzione per integrare l'attuale profilo e migliorare ulteriormente il *ranking* della società.



IMPEGNO SOCIALE

Il Gruppo Danieli crede nel proprio ruolo sociale all'interno dei sistemi complessi in cui opera a livello globale e contribuisce allo sviluppo dei territori in cui si impegna con progetti a favore delle comunità sociali ivi presenti (iniziative sociali, sponsorizzazioni ed elargizioni filantropiche) seguendo delle linee guida e le verifiche delle controparti previste dalla norma ISO 37001 e con budget approvati dalla direzione aziendale.

La maggior parte delle azioni svolte può essere classificata in 3 macro ambiti di intervento:

- sociale benefico
- cultura, arte ed educazione
- sport e spettacolo

Danieli è parte attiva nello sviluppo di relazioni positive con le comunità locali, definendo e gestendo iniziative a favore delle stesse (tra cui gli interventi di ripristino del patrimonio storico ed architettonico su edifici di interesse pubblico della città di Udine, la maratona di Telethon a Udine, le iniziative benefiche di sostegno alle comunità locali ed alla ricerca medica, i contributi a manifestazioni musicali locali, il supporto alle scuole attraverso contributi per ampliare aule/migliorare strumenti di apprendimento, etc.).

Danieli ha continuato nel periodo con la sua azione di promozione agli interventi di recupero architettonico nei principali siti di interesse culturale e storico di Udine ed ha partecipato inoltre con azioni di sostegno tangibili a favore delle popolazioni colpite nell'estate del 2016 dal terremoto in centro Italia.

Di particolare significatività per l'entità e la destinazione è stato il supporto garantito con un'erogazione liberale al comune di Udine per il restauro conservativo dell'involucro del civico Castello di Udine che sarà posto in opera nel corso del 2019.

La Fondazione Danieli garantisce assistenza sanitaria agli ex dipendenti ed alle loro famiglie.

L'agenzia di viaggi Turismo 85 S.r.l., società appartenente al Gruppo, offre agevolazioni interessanti ai dipendenti, proponendo mensilmente mete turistiche a prezzi scontati e gite giornaliere, così favorendo l'aggregazione dei colleghi anche nei momenti extra lavorativi.

Oltre alla sponsorizzazione diretta delle società del Gruppo con alcune squadre sportive locali è stato istituito in Italia anche il Gruppo Sportivo Danieli che opera come un'associazione aperta alla collettività (con più di 2.000 associati) nata per esortare l'aggregazione, il benessere fisico e lo spirito di Gruppo, pur mantenendo un sano senso della competizione sportiva. Quest'ultimo si è fatto promotore inoltre di una serie di convenzioni con diversi operatori commerciali e di servizi del territorio per garantire condizioni di favore ai propri soci (dipendenti e non).

Molte iniziative sono state sviluppate da Danieli per i propri dipendenti:

- Concerti organizzati per i dipendenti e familiari;
- Progetto MetYou per la gestione delle *Soft e Hard Skills* del personale;
- Parcheggio Rosa (presso la Capogruppo e in ABS S.p.A.);
- Festa in Famiglia e fabbrica aperta in ABS S.p.A. ;
- Festa di Natale della Capogruppo e lotteria;
- Dono del sangue con autoemoteca;
- Attività di sostegno del personale impiegato nelle unità operative in Thailandia, Cina ed India.

Nel corso dell'anno la Capogruppo, insieme a Confindustria Udine, ha supportato il Progetto Sa.Pr. Emo – Salute Protagonisti Emozioni, un'iniziativa composta da diverse azioni coordinate per la prevenzione del disagio e delle illegalità delle sostanze stupefacenti. L'attività si è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, agli insegnanti e più in generale ai giovani cittadini e alle famiglie del territorio.

Nel mese di giugno 2019 la Capogruppo ha investito sulla riqualificazione della Locanda, lo storico albergo nelle vicinanze della sede principale di Buttrio. Il progetto prevede il rinnovo della struttura alberghiera, la ristrutturazione dei campi sportivi già presenti e la realizzazione di altre strutture che saranno a disposizione anche della comunità locale.

Parte del Gruppo Danieli è la società Telefriuli S.p.A., attiva in regione da oltre 20 anni, con l'intento di supportare l'emittente nel proporre alla comunità un'informazione televisiva e giornalistica locale fortemente dedicata e radicata al territorio.

Danieli garantisce ai figli dei propri dipendenti ed agli esterni il supporto dell'asilo nido aziendale, agevolando le esigenze familiari attraverso flessibilità negli orari e nelle giornate di accoglienza, e la scuola dell'infanzia, offrendo la possibilità di accogliere bambini dai 3 ai 6 anni con le medesime elasticità di orari ed accoglienza. L'offerta formativa tradizionale si integra con laboratori permanenti in lingua inglese, attività mirate all'aria aperta e di contatto con la natura, la proposta settimanale di sedute di pratica psicomotoria secondo il metodo Aucouturier, incontri di musica con un maestro e, solo per i bimbi della scuola dell'infanzia, un percorso annuale, che prevede una giornata, a settimane alterne, da trascorrere presso una fattoria didattica del territorio.

Nel mese di settembre 2016 è stata inaugurata la Scuola Primaria Paritaria "Cecilia Danieli" (ora dotata di una nuova struttura ricettiva), aperta sia alle famiglie dei dipendenti sia alle famiglie della comunità locale, dove la tradizione italiana si fonde con un approccio innovativo alla lingua inglese ed alle nuove tecnologie. Un percorso didattico innovativo basato su lezioni con docenti madrelingua e sull'approccio laboratoriale alle scienze e alle nuove tecnologie informatiche.

Il percorso English Plus prevede 5 ore settimanali di Lingua inglese fin dalla prima classe e moduli di Scienze, Geografia, Arte e Informatica (da 3 a 5 ore settimanali) con docenti madrelingua (modalità CLIL - Content and Language Integrated Learning).

Il percorso Tech Plus è composto invece da progetti specifici di programmazione e robotica educativa (Scratch e Lego Wedo) permettendo l'avvicinamento del bambino al "coding" e alla tecnologia attraverso la costruzione di oggetti animati. Garantisce una certificazione delle competenze rilasciata da Eipass Junior (European Informatics Pass).

La Scuola Primaria ha ottenuto nel mese di giugno 2019 la certificazione come "Centro di preparazione agli esami Cambridge". Il riconoscimento significa che il prestigioso ente inglese riconosce la specializzazione della preparazione linguistica degli alunni grazie alla qualità dell'offerta formativa ed all'approccio strutturato all'apprendimento della lingua inglese.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha investito sul progetto, ancora in fase iniziale, relativo all'avvio di una struttura dedicata per la Scuola Secondaria di Primo Grado, come naturale evoluzione del percorso didattico già creato.

La partecipazione nelle associazioni di categoria

Le società italiane del Gruppo sono iscritte alla Confindustria nei propri ambiti locali mentre la Danieli è iscritta anche alla World Steel Association con sede a Brussel in Belgio ed alla European Engineering Industries Association con sede sempre a Brussel in Belgio mentre la controllata ABS S.p.A. è iscritta invece all'associazione italiana METALFER .

Valore economico direttamente generato e distribuito

Le tabelle di seguito riportate illustrano la distribuzione del valore economico tra gli *stakeholders* attraverso la riclassificazione dei dati del conto economico consolidato. In particolare la determinazione del valore aggiunto generato evidenzia la ricchezza creata dal Gruppo e la sua modalità di distribuzione agli *stakeholders* identificati.

(milioni di euro)

Valore economico direttamente generato e distribuito	30/06/2019	30/06/2018
A. Valore economico direttamente generato	3.080,5	2.718,8
B. Valore economico distribuito	2.890,9	2.547,3
(A-B) Valore economico trattenuto caratteristico	189,6	171,5

I componenti accessori sono dati dai proventi e oneri finanziari netti (esclusi gli oneri relativi all'indebitamento verso le banche), dagli utili e perdite derivanti da transazioni in valuta estera e dai proventi e oneri su partecipazioni.

Il valore aggiunto globale netto è ripartito tra i seguenti beneficiari: personale (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi, TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali); Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito e tasse diverse); capitale di rischio (distribuzione dei dividendi); terzi (quota di competenza delle minoranze); remunerazione azienda (utili reinvestiti); remunerazione ai finanziatori (interessi su finanziamenti) e liberalità e sponsor (sponsorizzazioni, erogazioni liberali ed altre forme di contribuzione).

(milioni di euro)

Analisi del valore economico distribuito	30/06/2019		30/06/2018	
Costi operativi	2.344,3	81,1%	2.027,6	79,6%
Remunerazione del Personale	472,7	16,4%	442,0	17,4%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	44,5	1,5%	35,1	1,4%
Remunerazione del Capitale di rischio	8,2	0,3%	8,2	0,3%
Remunerazione dei terzi	(0,3)	0,0%	(0,4)	0,0%
Componenti accessori	13,8	0,5%	27,6	1,1%
Remunerazione ai finanziatori	6,1	0,2%	6,1	0,2%
Liberalità e sponsor	1,6	0,1%	1,1	0,0%
Totale	2.890,9	100,0%	2.547,3	100,0%

GRI Content Index

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per il Gruppo Danieli, correlate ai relativi "GRI Sustainability Reporting Standards" che sono stati rendicontati all'interno di questo documento, nonché ai temi richiamati dal D.lgs. 254/16,. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro delle tematiche materiali" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene anche indicato il ruolo di Danieli in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Tematiche materiali del Gruppo Danieli	Correlazione con GRI Standards	Correlazione con Temi richiamati dal D.lgs. 254/2016	Perimetro delle tematiche materiali	Tipologia di impatto
Governance e gestione della sostenibilità	102 General disclosure		Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Relazioni con gli <i>stakeholders</i>	102 General disclosure		Gruppo Danieli, tutti gli <i>stakeholders</i>	Causato dal Gruppo
Etica e integrità del business	206 Pratiche anti-competitive	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Anti-corruzione	205 Anti-corruzione	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	403 Salute e sicurezza sul lavoro	Attinente al personale	Gruppo Danieli, fornitori e ditte terze	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Welfare aziendale	401 Occupazione	Attinente al personale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Relazioni industriali	402 Relazioni industriali	Attinenti al personale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Formazione e sviluppo	404 Formazione e istruzione	Attinenti al personale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Diversity	405 Diversità e pari opportunità	Attinente al personale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Tutela dei diritti umani	406 Non discriminazione	Diritti Umani	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Gestione dei consumi energetici	302 Energia	Ambientale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Gestione della risorsa idrica e qualità degli scarichi idrici	303 Acqua	Ambientale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Produzione di gas serra	305 Emissioni	Ambientale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Gestione dei rifiuti e sostanze pericolose	306 Scarichi e rifiuti	Ambientale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Impatto ambientale dei prodotti	307 Conformità ambientale	Ambientale	Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Creazione di valore economico	201 <i>Performance</i> economica		Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Presenza sul mercato ed impatti economici indiretti	201 <i>Performance</i> economica		Gruppo Danieli, Collettività e comunità locali	Causato dal Gruppo
Innovation e R&D	n/a		Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo
Qualità e sicurezza di prodotto	n/a		Gruppo Danieli	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, coerentemente con i “GRI Sustainability Reporting Standards” secondo l’approccio “GRI referenced”, gli indicatori di *performance*. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione della Dichiarazione non Finanziaria in cui l’indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui fare riferimento.

GRI Standards	Disclosure	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	2-3	
102-2	Principali marchi, prodotti e servizi	10-11	
102-3	Sede principale	12	
102-4	Aree geografiche di operatività	10-23	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	44; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 30.6.2019"	
102-6	Mercati serviti	10-23	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	7, 25-26, 47	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	47	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	61-62	
102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura avvenuti nel periodo di rendicontazione	42	
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	33-35	
102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a <i>performance</i> economiche, sociali e ambientali	44-45, 59-61	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	64	
Strategia			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	39-40	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, <i>standard</i> e regole di comportamento	42-47	
Governance			
102-18	Struttura di governo dell'Organizzazione	36, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezioni "Consiglio di Amministrazione" e "Comitati interni al Consiglio"	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti	43	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	66	52% forza lavoro coperta da accordi di contrattazione collettiva
102-42	Identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	43	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	43	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		Non si segnalano eventuali criticità e/o aspetti rilevanti emersi dalle attività di <i>stakeholder engagement</i>
Pratiche di reporting			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato	41-42	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del loro perimetro dei topic materiali	41-44	
102-47	Elenco degli aspetti materiali identificati	44	

GRI Standards	Disclosure	Numero di pagina	Note/Omissioni
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	41-42	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	44	
102-50	Periodo di rendicontazione	41	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	41-42	
102-52	Periodicità di rendicontazione	42	
102-53	Contatti utili per richiedere informazioni sul report	42	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" selezionata	41	
102-55	Indice dei contenuti GRI	66-69	
102-56	Assurance esterna	71-73	La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta ad assurance esterna

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI 200: Economic series (2016)

GRI 201: Performance economica (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	64	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	64	
201-1	Valore Economico direttamente generato e distribuito	64	

GRI 205: Anticorruzione (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	44-45	
205-3	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese	67	Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha registrato incidenti di corruzione.

GRI 206: Pratiche anticompetitive (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	44-45	
206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti	67	Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha attuato pratiche anticompetitive.

GRI 300: Environmental series (2016)

GRI 302: Energia (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	56-61	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	56-61	
302-1	Consumi di energia all'interno del Gruppo	57	

GRI 303: Acqua (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	56-58	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	56-58	
303-1	Prelievo di acqua per fonte	58	

GRI 305: Emissioni (2016)

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	56-61	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	56-61	

GRI Standards	Disclosure	Numero di pagina	Note/Omissioni
305-1	Emissioni di gas serra dirette (<i>Scope 1</i>)	58	
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	58	
305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative in atmosfera	58	
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	56-58, 61	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	56-58, 61	
306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	61	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	56-58	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	56-58	
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	68	Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha ricevuto multe significative né sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali.
GRI 400: Social series (2016)			
GRI 401: Occupazione (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	46-50	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46-50	
401-1	Numero totale e di assunzioni e tasso di <i>turnover</i>	48-49	
GRI 402: Relazioni industriali (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	46-47, 50	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46-47, 50	
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	68	Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	51	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	51	
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere dei dipendenti	52-53	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	53-54	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	53-54	
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno	53	

GRI Standards	Disclosure	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	46-47, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo"	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46-47, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo"	
405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e nell'organico	50	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	46-47	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46-47	
406-1	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	69	Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie.
Temi materiali di Danieli non correlati a specifiche Disclosure dei GRI Standard			
Innovation / R&D			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	55	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	55	
Qualità e sicurezza di prodotto			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali	44, 65	
103-2	Approccio di gestione	55-56	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	55-56	



Deloitte & Touche S.p.A.
Viale Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Danieli" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese/Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito, alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto, e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2019;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Deloitte.

3

Relativamente a tali aspetti, sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e con il personale delle società controllate ABS S.p.A., ABS Sisak d.o.o. e Danieli Automation S.p.A e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

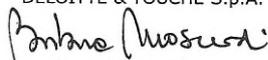
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche, su base campionaria, per accertare la corretta aggregazione dei dati.
- con riferimento alle società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., ABS Sisak d.o.o. e Danieli Automation S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Danieli relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
 Socio

Udine, 7 ottobre 2019

GRUPPO DANIELI

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2019

Prospetti del bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ	note	30/06/2019	30/06/2018
Immobilizzazioni materiali	1	835.230	865.253
Immobilizzazioni immateriali	2	43.511	64.015
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	6.622	6.222
Altre partecipazioni	3	5.088	4.400
Attività fiscali per imposte anticipate	4	78.593	75.760
Altri crediti finanziari		420	306
Crediti commerciali ed altri crediti	5	81.406	92.909
Totale attività non correnti		1.050.870	1.108.865
Attività correnti			
Rimanenze	6	1.127.028	1.009.653
Crediti commerciali	7	1.060.436	1.058.263
Altri crediti	8	76.295	64.680
Attività fiscali per imposte correnti	9	65.240	59.704
Attività finanziarie correnti	10	588.181	459.584
Cassa e disponibilità liquide	11	1.102.883	927.185
Totale attività correnti		4.020.064	3.579.069
Totale attività		5.070.934	4.687.934

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	note	30/06/2019	30/06/2018
Patrimonio netto			
Capitale sociale		81.305	81.305
Azioni proprie		(82.935)	(82.935)
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		1.901.354	1.854.942
Patrimonio netto di Gruppo		1.899.724	1.853.312
Patrimonio netto di terzi		(535)	(296)
Patrimonio netto totale	12	1.899.189	1.853.016
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	13	299.428	337.660
Passività fiscali per imposte differite	4	29.561	34.195
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	14	33.091	32.179
Fondi rischi	15	17.033	11.949
Altre passività non correnti	15	68	3.348
Totale passività non correnti		379.181	419.331
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	1.113.181	946.609
Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	6/17	1.258.576	1.128.935
Altre passività correnti	18	165.304	151.602
Passività fiscali per imposte correnti	19	20.774	28.063
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	20	234.729	160.378
Totale passività correnti		2.792.564	2.415.587
Totale passività e patrimonio netto		5.070.934	4.687.934

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio chiuso al	
		30/06/2019	30/06/2018
Ricavi		2.615.053	2.525.057
Altri ricavi e proventi		96.832	89.823
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	6	351.703	90.720
Totale ricavi	22	3.063.588	2.705.600
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	23	(1.656.034)	(1.377.423)
Costi per il personale	24	(472.713)	(442.000)
Altri costi operativi	25	(695.646)	(659.380)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(137.685)	(122.855)
Risultato operativo		101.510	103.942
Proventi finanziari	27	16.921	13.195
Oneri finanziari	28	(25.359)	(19.036)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	29	12.004	(13.786)
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	30	467	567
Utile prima delle imposte		105.543	84.883
Imposte sul reddito	31	(38.783)	(26.896)
Utile netto dell'esercizio		66.760	57.987
Utile (perdita) attribuibile ai terzi		(257)	(387)
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo		67.016	58.374
Utile base per azione (in euro):			0,6692
	azioni ordinarie	32	0,8906
	azioni di risparmio n.c.	32	0,9113

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio chiuso al	
		30/06/2019	30/06/2018
Utile netto dell'esercizio		66.760	57.987
<i>Componenti dell'utile complessivo successivamente riclassificate nel risultato del periodo</i>			
Differenza di conversione di bilanci esteri		(1.003)	(11.970)
Variazione riserve di fair value hedge		606	(3.340)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo		(169)	931
	12	(566)	(14.379)
<i>Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo</i>			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo		(1.520)	(297)
Effetto fiscale		365	72
	12	(1.155)	(225)
Utile complessivo consolidato		65.039	43.383
Attribuibile a:			
Gruppo Danieli		65.278	43.724
Terzi		(239)	(341)
		65.039	43.383

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto al 30/06/2017	81.305	(82.935)	22.523
Operazioni con gli azionisti			
Ripartizione utile come da delibera assembleare del 27/10/2017			
: alle riserve	0	0	0
: dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0	0
Acquisizione quote di terzi	0	0	0
Totale operazioni con gli azionisti	0	0	0
Utile al 30/06/2018	0	0	0
Altri componenti dell'utile complessivo			
Variazione riserve di fair value hedge	0	0	0
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	0	0	0
Differenza di conversione di bilanci esteri	0	0	0
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	0	0	0
Patrimonio netto al 30/06/2018	81.305	(82.935)	22.523
Riserva prima applicazione IFRS 9	0	0	0
Patrimonio netto al 01/7/2018	81.305	(82.935)	22.523
Operazioni con gli azionisti			
Ripartizione utile come da delibera assembleare del 26/10/2018			
: alle riserve	0	0	0
: dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0	0
Acquisizione quote di terzi	0	0	0
Totale operazioni con gli azionisti	0	0	0
Utile al 30/06/2019	0	0	0
Altri componenti dell'utile complessivo			
Variazione riserve di fair value hedge	0	0	0
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	0	0	0
Differenza di conversione di bilanci esteri	0	0	0
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	0	0	0
Patrimonio netto al 30/06/2019	81.305	(82.935)	22.523

Riserva di fair value	Altre Riserve	Riserva da differenze da trad.	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
1.963	1.732.569	12.555	50.540	1.818.520	(692)	1.817.828
0	42.345	0	(42.345)	0	0	0
0	0	0	(8.195)	(8.195)	0	(8.195)
0	(737)	0	0	(737)	737	0
0	41.608	0	(50.540)	(8.932)	737	(8.195)
0	0	0	58.374	58.374	(387)	57.987
(2.409)	0	0	0	(2.409)	0	(2.409)
0	(225)	0	0	(225)	0	(225)
0	0	(12.016)	0	(12.016)	46	(11.970)
(2.409)	(225)	(12.016)	58.374	43.724	(341)	43.383
(446)	1.773.952	539	58.374	1.853.312	(296)	1.853.016
0	(10.670)	0	0	(10.670)	0	(10.670)
(446)	1.763.282	539	58.374	1.842.642	(296)	1.842.346
0	50.179	0	(50.179)	0	0	0
0	0	0	(8.195)	(8.195)	0	(8.195)
0	0	0	0	0	0	0
0	50.179	0	(58.374)	(8.195)	0	(8.195)
0	0	0	67.016	67.016	(257)	66.759
437	0	0	0	437	0	437
0	(1.155)	0	0	(1.155)	0	(1.155)
0	0	(1.021)	0	(1.021)	18	(1.003)
437	(1.155)	(1.021)	67.016	65.277	(239)	65.038
(9)	1.812.306	(482)	67.016	1.899.724	(535)	1.899.189

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa		
Utile prima delle imposte	105.543	84.883
Incremento/(decremento) dei fondi rischi ed oneri	5.085	1.262
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(467)	(567)
Ammortamenti e svalutazioni	123.211	103.752
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(585)	(1.626)
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	14.474	14.483
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(13.427)	0
Altre svalutazioni (Rivalutazioni)	0	4.620
Variazione netta del fondo TFR	(243)	(1.559)
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(12.004)	13.786
Proventi finanziari di competenza	(16.921)	(13.195)
Oneri finanziari di competenza	25.359	19.036
Totale	230.025	224.875
Variazione netta capitale d'esercizio		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(117.375)	(52.945)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	(38.954)	(118.408)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	129.944	(3.104)
Oneri/(proventi) finanz.su cambi non realizzati	6.957	1.414
Totale	(19.428)	(173.043)
Interessi incassati/(pagati)	(12.746)	(9.995)
Interessi incassati/(pagati)	15.669	13.800
Imposte pagate nel periodo	(59.077)	(36.562)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	154.443	19.075
Attività di investimento		
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali	(73.769)	(61.317)
Immobilizzazioni immateriali	(9.752)	(13.260)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(200)	(350)
Investimenti in partecipazioni	(621)	0
Investimenti/(disinvestimenti) in azioni proprie	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(128.705)	0
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	5.047	(15.200)
Disinvestimenti:		
Immobilizzazioni materiali	11.107	3.841
Immobilizzazioni immateriali	1.169	4.717
Investimenti in partecipazioni	0	84
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	93.910
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(195.724)	12.425
Attività di finanziamento		
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	112.945	303.071
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	176.691	(143.940)
Rimborso finanziamenti passivi	(61.859)	(337.246)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(745)	(2.328)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8.195)	(8.195)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	218.837	(188.638)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(1.858)	5.810
Flusso di cassa complessivo	175.698	(151.328)
Cassa e banche iniziali	927.185	1.078.513
Cassa e banche finali	1.102.883	927.185

Note illustrative

Premessa

Il presente Bilancio Consolidato annuale relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla note illustrative.

Gli importi inseriti all'interno dell'informativa finanziaria, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro. La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine – Italia), Via Nazionale 41.

Il capitale sociale al 30 giugno 2019 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International S.p.A	67,175%
Azioni proprie in portafoglio	7,24%
Santa Lucia Seguros S.A.	3,01%
Mercato	22,575%

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è oggetto di revisione legale da parte della società EY S.p.A. Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato in data 25 settembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 25 settembre 2019 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Attività del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è quotata alla Borsa di Milano dal 1984.

Il Gruppo Danieli è essenzialmente impegnato sia nella costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma di macchine che va dalla gestione del processo primario alla produzione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), che nella produzione e vendita di acciai speciali esercitata dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., ABS Sisak d.o.o. e ESW GmbH.

In sintesi il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per l'industria siderurgica per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Macchine per il trattamento rottami;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
 - Blumi e billette;
 - Bramme;
 - Bramme sottili;
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi senza saldatura;
- Linee per tubi saldati;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo di tutti i metalli ferrosi non ferrosi e inox;
- Linee di processo per prodotti piani;
- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafilatrici;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non ferrosi;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiere di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4;
- Gru e impianti di sollevamento.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e soprattutto è indiscusso leader tecnologico per l'affidabilità degli impianti, la produttività e la qualità del prodotto ottenibile e per il livello di automazione.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di redazione del presente documento (settembre 2019), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono iscritti al fair value, le partecipazioni in imprese collegate e joint venture, che sono valutate col metodo del patrimonio netto, e i lavori in corso su ordinazione che sono rilevati sulla base del metodo della percentuale di completamento, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti - In data 22 settembre 2016, con il Regolamento (UE) 2016/1905 la Commissione Europea ha recepito l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) che introduce un nuovo modello contabile per la rilevazione dei ricavi che si fonda sul trasferimento del controllo del bene e del servizio secondo una logica di soddisfazione delle obbligazioni di fare, incluse nel contratto e negoziate tra le parti. Il nuovo principio, che ha superato il modello basato sul trasferimento dei rischi e benefici, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2018 con applicazione retrospettiva.

Il nuovo principio prevede cinque passaggi fondamentali da seguire per la contabilizzazione dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente.
- 2) Identificazione delle "performance obligation" previste dal contratto.
- 3) Determinazione del prezzo della transazione.
- 4) Allocazione del prezzo a singole performance obligation.
- 5) Riconoscimento dei ricavi.

L'applicazione dell'IFRS 15 non ha comportato impatti rilevanti sulle modalità di contabilizzazione dei ricavi derivanti dalla progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica del Gruppo. Infatti il modello del "cost to cost", previsto dall'ormai superato IAS 11, continua a trovare applicazione con l'introduzione dell'IFRS 15 in quanto rappresenta il criterio che meglio riflette il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, e permette di riconoscere il margine di commessa in funzione dell'attività produttiva. Pertanto i ricavi derivanti dalle vendite del Gruppo vengono riconosciuti *over the time*.

IFRS 9 Strumenti finanziari - Con Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 novembre 2016, la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) in sostituzione dello IAS 39 (Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione).

L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore (*impairment*) ed *hedge accounting*. Il nuovo principio è stato adottato dal Gruppo rilevando gli effetti nel patrimonio netto di apertura senza effettuare il *restatement* dell'esercizio comparativo.

Il nuovo principio introduce un modello di *impairment* che richiede che la stima della svalutazione su crediti venga effettuata sulla base del modello "Expected Credit Losses" (ECL), e un nuovo modello di *hedge accounting* (quest'ultima novità non comporta nessun effetto sui numeri di bilancio).

In relazione all'*impairment* delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato previsto dal principio. L'ECL è stato calcolato basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti, prescindendo dal fatto che il rischio di perdita si sia materializzato oppure si materializzerà in futuro.

L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, un decremento del patrimonio netto di euro 10,6 milioni.

Nel corso dell'anno fiscale 2018/2019 l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi sui valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Qui di seguito riportiamo gli effetti di prima adozione dell'IFRS 9 sullo stato patrimoniale di apertura:

(migliaia di euro)		Effetto adozione IFRS9		
ATTIVITÀ	note	01/07/2018	01.07.2018	30/06/2018
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali		865.253		865.253
Immobilizzazioni immateriali		64.015		64.015
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto		6.222		6.222
Altre partecipazioni		4.400		4.400
Attività fiscali per imposte anticipate		77.828	2.068	75.760
Altri crediti finanziari		306		306
Crediti commerciali ed altri crediti		92.909		92.909
Totale attività non correnti		1.110.933	2.068	1.108.865
Attività correnti				
Rimanenze		1.009.653		1.009.653
Crediti commerciali		1.046.192	(12.071)	1.058.263
Altri crediti		64.680		64.680
Attività fiscali per imposte correnti		59.704		59.704
Attività finanziarie correnti		458.917	(667)	459.584
Cassa e disponibilità liquide		927.185		927.185
Totale attività correnti		3.566.331	(12.738)	3.579.069
Totale attività		4.677.264	(10.670)	4.687.934

(migliaia di euro)		Effetto adozione IFRS9		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	note	01/07/2018	01.07.2018	30/06/2018
Patrimonio netto				
Capitale sociale		81.305		81.305
Azioni proprie		(82.935)		(82.935)
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		1.844.272	(10.670)	1.854.942
Patrimonio netto di Gruppo		1.842.642	(10.670)	1.853.312
Patrimonio netto di terzi		(296)		(296)
Patrimonio netto totale		1.842.346	(10.670)	1.853.016
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari non correnti		337.660		337.660
Passività fiscali per imposte differite		34.195		34.195
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		32.179		32.179
Fondi rischi		11.949		11.949
Altre passività non correnti		3.348		3.348
Totale passività non correnti		419.331	0	419.331
Passività correnti				
Debiti commerciali		946.609		946.609
Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti		1.128.935		1.128.935
Altre passività correnti		151.602		151.602
Passività fiscali per imposte correnti		28.063		28.063
Debiti verso banche e altre passività finanziarie		160.378		160.378
Totale passività correnti		2.415.587	0	2.415.587
Totale passività e patrimonio netto		4.677.264	(10.670)	4.687.934

Principi in vigore ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni in vigore al 1° gennaio 2019 e non applicati dal Gruppo nella redazione dell'informativa finanziaria in quanto non in vigore al 1° luglio 2018 data di inizio del periodo contabile. Il Gruppo intende adottare questi principi dall'1 luglio 2019 come consentito dalle disposizioni in oggetto.

IFRS 16 Leases - l'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 (Leasing), l'IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un leasing), il SIC-15 (Leasing operativo - Incentivi) e il SIC-27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il nuovo principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal nuovo principio è simile a quello utilizzato dallo IAS 17 per la contabilizzazione dei leasing finanziari: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).

Il principio, sempre limitatamente ai locatari, prevede un regime semplificato in presenza due ipotesi: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (ad esempio i personal computer) e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto a quanto disposto dallo IAS 17: i locatari devono continuare a contabilizzare i contratti di locazione a seconda se si tratti di leasing operativo oppure di leasing finanziario.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa finanziaria più estesa rispetto allo IAS 17. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dall'esercizio che inizierà il 1° luglio 2019. In via preliminare, l'impatto negativo stimato sulla Posizione Finanziaria Netta al 1 luglio 2019 sarà pari a circa 50 milioni di euro.

Il Gruppo ha scelto di non aderire all'adozione anticipata (consentita in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15).

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di avvalersi dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8.

Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli comprende i dati integralmente consolidati al 30 giugno 2019 della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e delle società italiane ed estere nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo; il dettaglio delle società consolidate integralmente è riportato nell'allegato I-C.

Non ci sono variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, tuttavia si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune fusioni ed altre operazioni straordinarie all'interno di società del Gruppo che non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato; le operazioni più rilevanti sono:

- fusione inversa di Danieli International SA in Danieli Financial Solutions SA;
- fusione di Danieli Automation USA LLC in Danieli Holdings Inc.;
- cessione del ramo d'azienda Danieli Centro Cranes S.p.A. a Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

L'attività delle società più rilevanti è stata descritta nella Relazione sulla gestione.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci e, per le società controllate il cui esercizio sociale non coincide con quello della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., da un bilancio annuale intermedio appositamente redatto dagli Amministratori alla data del 30 giugno 2019. I bilanci individuali sono stati opportunamente uniformati ai principi contabili adottati dalla società consolidante.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato n. II-C, mentre i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati sono elencati nell'allegato n. III-C.

Partecipazioni in società controllate, allocazione del prezzo di acquisto ed avviamento

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate) sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto, esercitabili alla data di bilancio, è considerata ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo, e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale il controllo cessa.

Le operazioni di aggregazione aziendale in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method): in base a tale metodo, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Quest'ultima, per ogni operazione di aggregazione aziendale, può essere valutata al fair value oppure in proporzione alle attività nette della società acquisita attribuibili alla minoranza. I costi di acquisizione sono spesati a conto economico.

Il corrispettivo di un'operazione di aggregazione aziendale è comprensivo del fair value di ogni corrispettivo potenziale alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività viene rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39 nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento derivante da una aggregazione è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza sono inferiori al fair value delle attività nette acquisite della controllata, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'iscrizione dell'avviamento viene mantenuta, anche al momento iniziale, solo laddove dall'aggregazione si possano ravvisare tangibili elementi di apprezzamento e misurabilità dei risultati futuri della nuova controllata. Laddove gli stessi non possano essere chiaramente identificati, in relazione alle difficoltà connesse all'inserimento della controllata nel Gruppo ed all'adattamento alle sue logiche industriali, o non possano essere oggettivamente attribuiti all'autonoma capacità di generazione di risultati della controllata, l'avviamento viene prudentemente svalutato.

Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method; l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata a conto economico.

Gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto.

Nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

In sede di consolidamento, a seguito dell'applicazione del metodo integrale:

sono eliminate le partite di debito e di credito esistenti tra le imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime come pure gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio; la quota parte del patrimonio netto delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi è iscritta in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a quote di partecipazioni detenute da terzi è iscritta in una voce denominata "(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione di tale metodo il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione.

La quota di utili/perdite realizzati dalle società collegate dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole, sono valutate al fair value. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle svalutazioni relative alle perdite.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.), sia non monetari (anticipi a fornitori ed anticipi da clienti di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio spot in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve di conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale della Capogruppo sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze cambio generate dalla conversione delle valute estere ad un tasso differente da quello alla data di riferimento del bilancio consolidato, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio spot di chiusura dell'esercizio.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 (valuta estera per 1 euro):

	2018/2019		2017/2018	
	medio	30/06/2019	medio	30/06/2018
Baht Thailandese	36,803	34,897	38,706	38,565
Corona Ceca	25,736	25,447	25,682	26,020
Corona Svedese	10,440	10,563	9,915	10,453
Dinaro Serbo	118,14	117,96	118,83	118,52
Dollaro Canadese	1,5103	1,4893	1,5153	1,5442
Dollaro USA	1,1410	1,1380	1,1934	1,1658
Dong Vietnamita	26541,1	26527,0	27144,7	26746,0
Franco Svizzero	1,1348	1,1105	1,1582	1,1569
Hryvnia Ucraina	31,136	29,765	31,732	30,687
Kuna Croata	7,4191	7,3973	7,4490	7,3860
Leu Rumeno	4,6978	4,7343	4,6277	4,6631
Lira Egiziana	20,097	19,001	21,164	20,866
Lira Turca	6,3981	6,5655	4,6300	5,3385
Real Brasiliano	4,4084	4,3511	3,9551	4,4876
Renminbi (Yuan) Cinese	7,7859	7,8185	7,7605	7,7170
Ringgit Malese	4,7073	4,7082	4,8590	4,7080
Rial Iraniano	48088,8	47796,0	43844,4	49651,0
Riyal Qatar	4,1531	4,1423	4,3441	4,2435
Riyal Saudita	4,2786	4,2675	4,4755	4,3718
Rublo Russo	74,926	71,598	70,510	73,1582
Rupia Indiana	80,531	78,524	77,692	79,813
Sterlina Gran Bretagna	0,8817	0,8966	0,8860	0,8861
Yen Giapponese	126,75	122,60	131,63	129,04
Zloty Polacco	4,2965	4,2496	4,2321	4,3732

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per alcuni specifici impianti del settore *Steel Making*, e segnatamente forni fusori, impianti di laminazione e colaminazione, considerando le innovazioni tecnologiche insite nella loro realizzazione e la lunga fase di avviamento e di messa a regime, si è ritenuto di correlare l'aliquota di ammortamento alla effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti. Le principali aliquote di ammortamento annue, o paramtrate su base annua, applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3-10%
Impianti e macchinari	da 10 a 17,5%
Forni e grandi impianti automatici	da 5 a 23,4%
Attrezzature	20-25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20-25%
Mobili e macchine d'ufficio	12-20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	20%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20 a 33%

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione delle partecipate incluse nel consolidato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Al fine della verifica di eventuali riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo. I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata annuale ed ultrannuale sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalle società del Gruppo sulla base della modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso dove la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l'ammontare della fatturazione ad avanzamento dei lavori viene esposta tra le passività correnti – *debiti per lavori in corso su ordinazione*, al netto dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati.

Per i lavori in corso di durata ultrannuale la determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata a riduzione dei lavori in corso.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto riservato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali utili e perdite attuariali sono classificati tra gli utili a nuovo e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a contribuzione definita, sia nel caso di opzione del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Quote di emissione di gas ad effetto serra

Le quote di emissione di gas ad effetto serra (certificati grigi) rappresentano il diritto ad immettere nell'atmosfera un certo quantitativo di gas ad effetto serra. Tali quote costituiscono uno strumento per la riduzione dell'inquinamento che trae origine dal Protocollo di Kyoto e sono state introdotte con l'obiettivo di realizzare un abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali, nonché l'uso più efficiente dell'energia.

Le quote di emissione sono assegnate gratuitamente dall'autorità nazionale competente e consentono l'immissione in atmosfera di un certo quantitativo di gas ad effetto serra.

Il superamento di tale quantitativo comporta la sua copertura attraverso la consegna di quote che vanno acquistate sul mercato; il surplus di quote può essere utilizzato negli anni successivi oppure venduto in apposite aste organizzate dall'autorità nazionale competente.

L'acquisto delle quote di emissione comporta la rilevazione di un costo a conto economico e come contropartita patrimoniale un debito. La vendita determina la contabilizzazione di un ricavo ed un credito.

Il Gruppo ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione della passività netta relativamente ai diritti di emissione concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento a fondo rischi solo quando le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività

I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che le società del Gruppo non abbiano un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di *knock out* e di accumulazione di acquisto/vendite a termine, swap su tassi di interesse.

I strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi, contributi, interessi e dividendi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, sono rilevati, coerentemente con le disposizioni nel nuovo principio IFRS 15, non in funzione del formale passaggio del titolo di proprietà dei beni bensì in base al più generale principio della prevalenza della sostanza rispetto alla forma e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).

Tra gli altri ricavi operativi sono iscritti i “titoli di efficienza energetica” - TEE, noti anche come certificati bianchi, rilasciati dal Gestore dei mercati energetici a favore di determinati soggetti a seguito di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica. Sono titoli che certificano la riduzione dei consumi conseguita in un certo intervallo temporale e vengono attribuiti alle imprese solo dopo che le autorità competenti hanno propedeuticamente approvato il progetto e successivamente verificato i ripiloghi periodici presentati; possono essere scambiati all'interno di un apposito mercato organizzato oppure attraverso contratti bilaterali al di fuori del suddetto mercato.

Il diritto maturato nei confronti del Gestore dei mercati energetici viene iscritto nell'esercizio in cui ha luogo la produzione che ha generato i risparmi energetici, valutato sulla base del presumibile valore di realizzo dei titoli di efficienza energetica, alla data di iscrizione.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati direttamente a conto economico quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo e il loro ammontare obiettivamente determinabile. Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

I contributi in conto impianti vengono iscritti tra gli altri ricavi operativi sulla base del criterio sistematico e razionale che riflette il processo di ammortamento del cespite cui si riferiscono. Sulla base di tale impostazione contabile è stato iscritto, tra i crediti tributari – oltre l'esercizio successivo, anche il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente iscrizione tra i risconti passivi della quota di contributo non ancora maturata.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Contributi

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

In particolare:

- i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzati sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
- ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi), ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico), sono iscritti tra gli altri ricavi sulla base dei volumi di produzione e della energia risparmiata per effetto del progetto;
- iii) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è iscritto tra le altre attività non correnti e correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e sarà utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti della quota di contributo non ancora maturata.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per la previdenza complementare e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare

- la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività;
- la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività e
- le capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali, in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei paesi dove il Gruppo opera.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del bilancio consolidato perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.

In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio consolidato le stime effettuate per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Lavori in corso su ordinazione

Le commesse gestite dal Gruppo Danieli si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere a volte concluse con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultra annuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico spesso anche innovativo, con garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti, che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione dei lavori in corso.

Il processo di stima utilizzato dalle società del Gruppo prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare durante la vita del progetto tutte le attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima dei lavori in corso utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata in un fondo a riduzione dei lavori in corso. In particolare i lavori in corso del Gruppo al 30 giugno 2019 sono esposti al netto di un fondo svalutazione complessivo di 48 milioni di euro (79 milioni di euro al 30 giugno 2018), che include quindi non solo le perdite a finire sulle commesse ma pure la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile o possibile sulla base di una attenta valutazione dello stato complessivo dei lavori in corso alla data di chiusura del bilancio.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione per contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa.

La politica del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati di copertura. Conseguentemente la valutazione dei lavori in corso è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo.

Fondi rischi

Il Gruppo Danieli effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 11,3 milioni di euro, come riportato alla nota 15) relativa ai fondi rischi.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi ed i conseguenti ricavi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali derivano essenzialmente dalla stima del corrispettivo potenziale di ciascuna acquisizione, effettuata inizialmente al fair value sulla base di tutti gli elementi a disposizione al momento della transazione. Tale stima può essere oggetto di variazione derivante sia da ulteriori informazioni ottenute dal Gruppo dopo la data di acquisizione su fatti e circostanze in essere alla stessa data, che da eventi successivi alla data di acquisizione, legati al conseguimento di un obiettivo di reddito o al valore di realizzo di alcune attività od all'emergere di alcune passività o al venir meno di alcune clausole sospensive cui erano legate il riconoscimento di attività potenziali.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Si evidenzia che il Gruppo ha rilevato attività per perdite fiscali per un ammontare pari a 32,8 milioni di euro, nella misura in cui è altamente probabile che vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle richiamate perdite. Il Gruppo ha inoltre perdite fiscali pregresse per un ammontare pari a 219,5 milioni di euro, relative a società controllate che hanno un pregresso di perdite che non possono essere utilizzate per compensare il reddito imponibile in altre componenti del Gruppo. Poiché le citate controllate non hanno differenze temporanee imponibili che potrebbero parzialmente supportare la rilevazione di attività per imposte anticipate connesse a tali perdite, il Gruppo ha ritenuto che non sussistano le condizioni per rilevare il relativo credito per imposte anticipate, il cui ammontare complessivo si attesterebbe a circa 47,4 milioni di euro.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:

- il fair value degli interest rate swap è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- il rischio di mercato che deriva dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali le società del Gruppo operano;
- il rischio credito e paese, relativo alla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità, che potrebbe emergere dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa sulle Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Relativamente ai rischi industriali, si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla Gestione.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro.

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo, mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo. L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sui ricavi e sulla valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene supervisionata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 si è registrato un limitatissimo ricorso per il Gruppo a strumenti derivati di copertura del rischio cambio su crediti ed attività finanziarie in valuta, anche in relazione alla composizione delle commesse in corso di esecuzione e quelle in portafoglio, caratterizzata da contratti con corrispettivi espressi in dollari USA per i quali è previsto un'importante componente dei costi diretti espressi in valute strettamente correlate al dollaro USA.

Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha comportato una rivalutazione dei crediti e delle provviste valutarie del Gruppo presenti a fine esercizio.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2019, senza considerare la variazione di fair value dei contratti derivati ma unicamente l'efficacia degli stessi rispetto al nuovo cambio. Tale analisi inoltre non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	63.574	30.114	(27.246)	(52.015)
Totale	63.574	30.114	(27.246)	(52.015)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati negoziati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 10 o 15 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

(in migliaia di euro)	-15BP	-10BP	+10BP	+15BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(2.535,0)	(1.690)	1.690	2.535,0
Minori /(maggiori) oneri finanziari	784,5	523	(523)	(784,5)
Totale	(1.750,5)	(1.167)	1.167	1.750,5

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti per il settore *Plant Making* e di esame della richiesta di fornitura per quello *Steel Making*.

Il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Nel corrente esercizio non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso un importante cliente egiziano le cui attività si sono consolidate positivamente nel corso del 2019 e potranno sensibilmente migliorare nella seconda metà del 2019 per poi proseguire positivamente nel 2020 grazie alla normalizzazione del mercato egiziano dell'acciaio ora sostenuto da robuste barriere doganali e con un'adeguata disponibilità energetica. Il cliente sta completando un importante riassetto societario e già oggi utilizza gli impianti con buoni riscontri economico-finanziari sviluppando nuovamente una generazione di cassa positiva utilizzabile per nuovi investimenti e per una progressiva seppure lenta riduzione dell'esposizione verso il Gruppo Danieli.

Rischio di liquidità

La gestione della liquidità è improntata a criteri di prudenza, privilegiando investimenti con una bassa rischiosità ed una sicura liquidabilità degli stessi.

Il mantenimento di un alto livello di cassa, nonché la disponibilità di linee di affidamento non utilizzate, permettono al Gruppo di affrontare le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio, acquisire e vendere azioni proprie. Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, né operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale di Gruppo più il debito netto. Il Gruppo include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Indebitamento finanziario lordo	763,2	550,4
Attività finanziarie	(1.691,5)	(1.387,1)
Posizione finanziaria netta	(928,3)	(836,7)
Patrimonio netto	1.899,7	1.853,3
Capitale e debito netto	971,4	1.016,6
Rapporto di indebitamento verso terzi	n.a	n.a

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

30/06/2019	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale	
(migliaia di euro)	Note	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		420			420	
Crediti commerciali ed altri crediti	5	81.406			81.406	
Crediti commerciali ed altri crediti	7/8	1.136.731			1.136.731	
Attività finanziarie correnti	10	588.181			588.181	
Totale Attività finanziarie		1.806.738	0	0	0	
30/06/2019		Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale	
(migliaia di euro)	Note	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Passività finanziarie						
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13/20	1.193		532.964	534.157	
Debiti commerciali	16/17			2.371.758	2.371.758	
Altre passività correnti	18			165.304	165.304	
Totale Passività finanziarie		1.193	0	3.070.026	0	
30/06/2018		Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
(migliaia di euro)	Note	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		306			306	
Crediti commerciali ed altri crediti	5	92.910			92.910	
Crediti commerciali ed altri crediti	7/8	1.122.942			1.122.942	
Attività finanziarie correnti	10	459.584			459.584	
Totale Attività finanziarie		1.675.742	0	0	0	
30/06/2018		Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale	
(migliaia di euro)	Note	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Passività finanziarie						
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13/20	2.369		495.669	498.038	
Debiti commerciali	16/17			2.075.544	2.075.544	
Altre passività correnti	18			151.602	151.602	
Totale Passività finanziarie		2.369	0	2.722.815	0	

Fra tali strumenti finanziari il Gruppo valuta al fair value tramite OCI le attività finanziarie correnti, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota n. 10) Attività finanziarie correnti, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

	30/06/2019			30/06/2018		
(valori in migliaia)	Valuta di inserimento	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro	
Vendite a termine mark to market positivo	USD	5.006	33	12.306	47	
Vendite a termine mark to market positivo	EUR		0	200	5	
Vendite a termine con mark to market negativo	USD		0	6.362	(231)	
Totale vendite a termine			33		(179)	
Acquisti a termine mark to market positivo	USD	4.011	41	15.543	454	
Acquisti a termine con mark to market negativo	USD	11.196	(83)	7.273	(33)	
Acquisti a termine con mark to market negativo	EUR	4.500	(1.070)	10.500	(1.851)	
Totale acquisti a termine			(1.112)		(1.430)	
Vendite a termine con barriera con fair value negativo	USD	0	0	6.000	(92)	
Totale vendite a termine con barriera		0	0	6.000	(92)	
Interest Rate Swap mark to market negativo	EUR	4.500	(39)	10.500	(162)	
Totale IRS		4.500	(40)	10.500	(162)	
Totale strumenti finanziari iscritti fra le attività			74		506	
Totale strumenti finanziari iscritti fra le passività			(1.193)		(2.369)	

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2019 sono inquadrabili nel livello gerarchico di valutazione del *fair value* numero 1 (quotazione su mercati attivi), mentre gli strumenti finanziari derivati inclusi tra le attività e le passività finanziarie sono ascrivibili nel livello gerarchico numero 2 (tecniche valutative basate su dati osservabili su mercati attivi). Nel corso dell'esercizio 2018/2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Aggregazioni aziendali

Danieli Corus Technical services BV

L'aggregazione aziendale perfezionata nel maggio 2015 relativa alla quota residua del 50% della società, contabilizzata in via definitiva al 30 giugno 2018 per un corrispettivo totale pari a 22.000 migliaia di euro, continua ad evidenziare un debito residuo di 6.580 migliaia di euro, il cui pagamento è subordinato al verificarsi di alcuni accadimenti che non si sono al momento perfezionati.

Fata S.p.A:

Il 10 marzo 2016, con il perfezionamento degli accordi sottoscritti il 6 ottobre 2015 con il precedente azionista Finmeccanica S.p.A., Fata S.p.A. e le controllate Danieli Fata Hunter Inc. e Fata Gulf Co. WLL, Fata Hunter India PVT e Fata Shanghai Engineering Equipment Co., Ltd., sono entrate a far parte del Gruppo Danieli.

Fata S.p.A. opera nel mercato dell'International Contracting come fornitore di servizi EPC (Engineering, Procurement and Construction) per l'industria di processo in diversi settori industriali e, con il marchio Hunter, nelle linee per la lavorazione dei metalli, in primo luogo per nastro di alluminio. Il corrispettivo inizialmente riconosciuto per la transazione ammonta a 4.408 migliaia di euro, oltre ad un importo stimato in 13.427 migliaia di euro, subordinato ad alcuni accadimenti contrattualmente disciplinati su avvio di alcuni progetti con determinati clienti.

La differenza fra il corrispettivo dell'acquisizione ed il patrimonio netto contabile negativo alla data dell'acquisto (10.261 migliaia di euro) è complessivamente pari a 28.097 migliaia di euro. Il fair value delle attività intangibili identificate alla data di acquisizione (brevetti, know how e portafoglio ordini) ammonta a complessivi 36.649 migliaia di euro, ed ha comportato l'appostazione di imposte differite passive per 11.332 migliaia di euro.

L'aggregazione aziendale rappresentata contabilmente fino al bilancio dell'esercizio precedente includeva anche la valorizzazione di un portafoglio ordini per 11.571 migliaia di euro, la cui esecuzione era stata ritenuta molto probabile da parte del management, che aveva contribuito alla definizione, insieme ad altri elementi contrattuali, di una passività potenziale pari a complessivi 13.427 migliaia di euro quale componente di prezzo differito. L'esecuzione dei contratti valorizzati nel portafoglio ordini è ora considerata difficilmente realizzabile dal management, a causa del contesto politico-economico dell'area geografica di riferimento per l'esecuzione dei progetti (Iran), alle restrizioni derivanti dall'embargo, oltre che al lasso di tempo oramai intercorso, che comporterebbe una significativa ridefinizione dei contratti. In tale scenario gli amministratori hanno ritenuto prudente procedere con la svalutazione a conto economico del valore attribuito al portafoglio ordini, rilasciando il relativo effetto fiscale differito.

Sulla base delle disposizioni contrattuali, gli amministratori hanno allo stesso modo considerato che la passività potenziale descritta non sia più dovuta, essendo spirati i termini entro i quali l'inizio dell'effettiva esecuzione dei contratti citati avrebbero legittimato il diritto del venditore al suo riconoscimento. Si è quindi ritenuto di stralciare il debito al 30 giugno 2019 per la quota pendente stimata in 13.428 migliaia di euro a seguito degli eventi occorsi nell'esercizio 2018/2019 che rendono molto remote le possibilità di perfezionamento di quanto contrattualmente definito. La componente economica relativa alla cancellazione della passività potenziale, iscritta a conto economico tra gli altri ricavi, deve quindi essere considerata come una componente non ricorrente del margine operativo lordo dell'esercizio, mentre il valore netto dell'impatto sul risultato dell'esercizio è da considerarsi non significativo.

ESW Röhrenwerke GmbH

In data 11 ottobre 2016 è stata acquisita la società ESW Röhrenwerke GmbH, attiva nel mercato dei tubi senza saldatura per uso industriale.

La differenza fra il corrispettivo dell'acquisizione, pari a 25 migliaia di euro, ed il patrimonio netto negativo alla data dell'acquisto, pari a 6.613 migliaia di euro, è complessivamente pari a 6.638 migliaia di euro. Il fair value delle attività tangibili ed intangibili identificate alla data dell'acquisizione ammonta complessivamente a 9.904 migliaia di euro, ed ha comportato l'appostazione di imposte differite passive per 3.266 migliaia di euro. Non è emerso alcun importo residuale a titolo di avviamento.

A seguito della ristrutturazione avvenuta nell'esercizio 2017/2018 alcuni importi per attività intangibili hanno ridotto a zero il loro valore residuale al 30 giugno 2018 ed erano stati spesi per circa 4.579 migliaia di euro nel precedente esercizio. La performance negativa conseguita nell'esercizio 2018/2019 ha comportato la necessità di svalutare integralmente i plusvalori residui dell'aggregazione aziendale, per un valore pari a 4.132 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 835.230 migliaia di euro al 30 giugno 2019 diminuisce di 30.023 migliaia di euro rispetto al valore di 865.253 migliaia di euro al 30 giugno 2018 per effetto dello sbilanciamento tra gli investimenti effettuati nell'esercizio e gli ammortamenti iscritti nello stesso, come sotto riportato. Gli immobili e gli impianti non risultano gravati al 30 giugno 2019 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti.

	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso	Totale
(migliaia di euro)							
Costo storico	78.369	522.258	1.131.012	88.210	124.828	199.056	2.143.733
Fondi Ammortamento		(240.321)	(818.885)	(74.191)	(101.596)	0	(1.234.993)
Saldi al 30 Giugno 2017	78.369	281.937	312.127	14.019	23.232	199.056	908.740
Movimenti del periodo							
Incrementi	16	39.569	133.506	3.809	5.204	(120.786)	61.318
Effetto cambi ed altri movimenti	(1.430)	(3.095)	(2.235)	35	(262)	(6.760)	(13.747)
Alienazioni e dismissioni	(298)	(631)	(1.267)	106	(124)	0	(2.214)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(14.933)	(63.250)	(4.419)	(6.242)	0	(88.844)
Costo storico	76.657	555.771	1.253.213	88.825	124.759	71.510	2.170.735
Fondi Ammortamento	0	(252.925)	(874.332)	(75.275)	(102.950)	0	(1.305.482)
Saldi al 30 Giugno 2018	76.657	302.846	378.881	13.550	21.809	71.510	865.253
Movimenti del periodo							
Incrementi	1.404	18.977	25.491	8.379	5.736	13.733	73.720
Effetto cambi ed altri movimenti	142	124	92	(10)	77	267	692
Alienazioni e dismissioni	(109)	(7.544)	(2.243)	(209)	(417)	0	(10.522)
Svalutazioni	0	0	(4.132)	0	0	0	(4.132)
Ammortamenti	0	(15.589)	(62.749)	(4.712)	(6.730)	0	(89.780)
Costo storico	78.094	563.586	1.269.458	95.831	126.951	85.509	2.219.429
Fondi Ammortamento	0	(264.773)	(934.117)	(78.834)	(106.475)	0	(1.384.199)
Saldi al 30 Giugno 2019	78.094	298.813	335.341	16.997	20.476	85.509	835.230

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 89.780 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, tenuto conto per alcuni impianti specifici del settore *Steel Making* della effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti. La voce "Altri beni materiali" comprende mezzi di trasporto per 9.867 migliaia di euro, mobili e arredi per 3.579 migliaia di euro, macchine elettroniche per 4.950 migliaia di euro ed altri beni per 2.080 migliaia di euro.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato i nuovi impianti utilizzati presso la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. per il settore *Steel Making*, effettuati sia per migliorare le capacità di lavorazione sia per garantire una gestione ambientale idonea in tutte le fasi di lavorazione, oltre al completamento di alcuni fabbricati e impianti in Italia e presso le officine in Far East nel settore *Plant Making*.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio si attestano a 85.509 migliaia di euro (71.510 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e si riferiscono principalmente ai nuovi impianti in corso di realizzazione nel settore *Steel Making*.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 43.511 migliaia di euro al 30 giugno 2019 è inferiore rispetto a quello di 64.015 migliaia di euro al 30 giugno 2018 principalmente per effetto dello sbilanciamento tra gli investimenti effettuati nell'esercizio e gli ammortamenti e le svalutazioni iscritti nello stesso come risulta dal dettaglio di seguito riportato.

	Avviamento	Diritti di utilizzazione di opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
(migliaia di euro)						
Costo storico	21.286	26.142	94.625	85.152	955	228.160
Svalutazioni	(13.482)					(13.482)
Fondi ammortamento		(24.544)	(76.606)	(39.113)		(140.263)
Saldi al 30 Giugno 2017	7.804	1.598	18.019	46.039	955	74.415
Movimenti del periodo						
Incrementi	0	2.515	7.344	3.757	(356)	13.260
Effetto cambi ed altri movimenti	(15)	(19)	39	301	1	307
Alienazioni e dismissioni	0	(1.191)	15	(3.541)		(4.717)
Svalutazioni	0	0	0	(4.389)	0	(4.389)
Ammortamenti	0	(1.421)	(7.708)	(5.732)	0	(14.861)
Costo storico	21.271	26.603	102.122	82.446	600	233.042
Svalutazioni	(13.482)	0	0	(4.389)		(17.871)
Fondi ammortamento		(25.121)	(84.413)	(41.622)		(151.156)
Saldi al 30 Giugno 2018	7.789	1.482	17.709	36.435	600	64.015
Movimenti del periodo						
Incrementi	0	1.030	5.143	39	3.540	9.752
Effetto cambi ed altri movimenti	(13)	(26)	(17)	197		141
Alienazioni e dismissioni	0	(8)	(43)	(1.118)		(1.169)
Svalutazioni	(9)	0	0	(16.049)	0	(16.058)
Ammortamenti	0	(1.250)	(7.452)	(4.469)	0	(13.171)
Costo storico	21.258	27.699	106.770	69.617	4.140	229.484
Svalutazioni	(13.491)	0	0	(20.438)		(33.929)
Fondi ammortamento		(26.470)	(91.431)	(34.143)		(152.044)
Saldi al 30 Giugno 2019	7.767	1.229	15.339	15.036	4.140	43.511

Per il venir meno di alcune condizioni contrattualmente previste con l'acquisizione di Fata, S.p.A la voce "Altri oneri di utilità pluriennale" si è decrementata di 16.049 migliaia di euro, in considerazione del venir meno della possibilità di dare esecuzione ai contratti valorizzati nell'aggregazione aziendale. L'impatto della svalutazione a conto economico viene sostanzialmente compensato dallo stralcio della passività potenziale per l'aggregazione aziendali verso il venditore.

La voce "Avviamento" nel bilancio al 30 giugno 2019 include i maggiori valori pagati per le acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti, ed in particolare per l'acquisizione della Innoval Technology Ltd (1,8 milioni di euro) e della Akros Henschel Sas e controllate (3,1 milioni di euro), del Gruppo FATA (2,8 milioni di euro) nonché per l'acquisizione della società Telerobot Labs S.r.l. (0,3 milioni di euro). Tali avviamenti sono stati allocati a CGU identificate dalle stesse società oggetto di acquisizione, tutte appartenenti al settore *Plant Making*. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 30 giugno 2019. Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

I parametri principali utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione (WACC) sono stati i seguenti:

	Risk free	Market premium	Beta unlevered	Premio per il rischio	Rapporto debt/equity	Costo del debito	WACC
Akros Henschel e controllate	2,80%	5,50%	0,96	0,00%	0,13	0,26%	8,08%
Innoval Technology Ltd.	2,80%	5,50%	0,96	0,00%	0,13	2,36%	8,08%
Fata S.p.A.	2,80%	5,50%	0,98	0,00%	0,11	0,64%	8,20%

In merito al risk free, è stata utilizzata la media dei tassi di rendimento degli ultimi 12 mesi rispetto alla data di inizio del periodo di riferimento dei dati di piano (30 giugno 2019) dei titoli di stato italiani a dieci anni. Dagli impairment test eseguiti non è emersa la necessità di provvedere a rettifiche di tali valori.

La voce “Concessione di licenze e marchi” comprende principalmente i costi per l’acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell’attività delle società del Gruppo.

La voce “Altri oneri di utilità pluriennale” comprende principalmente i maggiori corrispettivi rispetto ai patrimoni netti delle società acquisite ed allocati a precise voci di oneri di durata pluriennale, ed in particolare a portafoglio ordini (euro 16,3 milioni di euro) e know-how (8,6 milioni di euro), oltre ad altri oneri contabilizzati dalle società del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune spese sostenute sino al 30 giugno 2019 da parte di alcune società del Gruppo su immobilizzazioni immateriali non ancora completate.

Il bilancio consolidato non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell’avviamento.

3) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.622	6.222
Investimenti in partecipazioni	5.088	4.400
Totale	11.710	10.622

La movimentazione delle varie voci è riportata nell’allegato II-C, dove sono elencate anche le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto.

I dati essenziali dei bilanci delle società collegate, comprensivi del valore aggregato delle attività e passività correnti e non correnti, dei ricavi e costi della produzione, dei proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito, del risultato netto del periodo e del numero dei dipendenti sono riportati nell’allegato III-C.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Accolgono lo stanziamento dei benefici e delle passività rispettivamente connessi alle perdite riportabili a nuovo delle società del Gruppo ed alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali.

L’ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l’esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	01/07/2018(*)	30/06/2018
Attività fiscali per imposte anticipate			
- Recuperabili entro l'esercizio successivo	43.851	40.821	38.753
- Recuperabili oltre l'esercizio successivo	34.741	37.007	37.007
Totale	78.592	77.828	75.760
Passività fiscali per imposte differite			
- Pagabili entro l'esercizio successivo	20.397	24.891	24.891
- Pagabili oltre l'esercizio successivo	9.164	9.304	9.304
Totale	29.561	34.195	34.195
Posizione netta	49.031	43.633	41.565

Attività fiscali per imposte anticipate

La composizione delle attività fiscali per imposte anticipate e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)						
Variazioni con impatto a						
	30/06/2018	Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2019
Fondo oneri e rischi tassato	23.606	1.895	(3.815)	0	5.274	26.960
Riprese su diff. cambio non realizzate	90		(78)	0	0	12
Perdite fiscali	27.112	5.934	0	(292)	32.754	
Altre rettifiche	23.871	(4.129)	0	(1.994)	17.748	
Benefit ai dipendenti	855	(4)	252	(125)	978	
Valutazione al fair value	226	173	22	(279)	0	142
Totale	75.760	2.068	(2.070)	(27)	2.863	78.594

(migliaia di euro)						
Variazioni con impatto a						
	30/06/2017	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2018	
Fondo oneri e rischi tassato	29.070	(5.444)	0	(20)	23.606	
Riprese su diff. cambio non realizzate	42	48	0	0	90	
Perdite fiscali	15.034	13.860	0	(1.782)	27.112	
Altre rettifiche	19.079	4.087	0	705	23.871	
Benefit ai dipendenti	728	69	72	(14)	855	
Valutazione al fair value	226	(81)	81	0	226	
Totale	64.179	12.539	153	(1.111)	75.760	

Sono contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali per le quali si prevede ragionevolmente un utilizzo futuro. Al contrario non vengono prudenzialmente contabilizzate imposte differite attive con riferimento alle perdite fiscali per le quali non si prevede al momento la ragionevole recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili per un importo complessivo di 38,5 milioni di euro (33,3 milioni di euro al 30 giugno 2018); tale importo si riferisce principalmente a perdite fiscali riportabili a nuovo realizzate da alcune società del Gruppo nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti per circa 219,5 milioni di euro (189,6 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Passività fiscali per imposte differite

La composizione delle passività fiscali per imposte differite e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				30/06/2019
	30/06/2018	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	1.984	(1.541)	368	5	816
Valutazione al fair value	118	(120)	0	0	(2)
Variazione area di consolidamento	12.042	(7.081)	0	(2.594)	2.367
Altre imposte differite non correnti	20.051	62	0	6.266	26.379
Totale	34.195	(8.680)	368	3.677	29.560

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				30/06/2018
	30/06/2017	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	4.553	(19)	(850)	(1.700)	1.984
Valutazione al fair value	2	116	0	0	118
Variazione area di consolidamento	13.215	(2.423)	0	1.250	12.042
Altre imposte differite non correnti	18.649	5.492	(99)	(3.991)	20.051
Totale	36.419	3.166	(949)	(4.441)	34.195

La voce "Altre imposte differite" è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

5) Crediti commerciali ed altri crediti

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Crediti commerciali verso clienti	23.033	23.809
Crediti vs erario non correnti	7.526	8.350
Altri crediti	50.847	60.750
Totale	81.406	92.909

I crediti commerciali comprendono principalmente i crediti a lungo termine correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi. La voce "Altri crediti" comprende principalmente le poste a credito per 74.704 migliaia di dollari USA vantato verso un importante cliente egiziano che risultano correlate alla gestione di alcune importanti commesse attualmente in corso di esecuzione con lo stesso, che per tale motivo vengono considerate di natura commerciale.

In considerazione della lunga dilazione temporale prevista per il rimborso di tali crediti è stata stanziata un'ulteriore componente di rettifica pari di 12.777 migliaia di euro per l'attualizzazione dei flussi d'incasso previsti.

I crediti verso l'erario per IVA includono richieste di rimborso IVA su dichiarazioni annuali che non si ritiene saranno rimborsati entro la fine dell'esercizio.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

(migliaia di euro)				
30/06/2019				
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Crediti vs erario non correnti	Altri crediti	Totale
2020/2021	10.854	7.193	7.420	25.467
2021/2022	5.850	333	20	6.203
2022/2023	5.918	0	5.268	11.186
2023/2024 e oltre	411	0	38.139	38.550
Totale	23.033	7.526	50.847	81.406

(migliaia di euro)				
30/06/2018				
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Crediti vs erario non correnti	Altri crediti	Totale
2019/2020	14.462	8.258	11.856	34.576
2020/2021	4.607	92	5.960	10.659
2021/2022	4.620	0	5.817	10.437
2022/2023 e oltre	120	0	37.117	37.237
Totale	23.809	8.350	60.750	92.909

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

Il saldo di 1.127.028 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta incrementato di 117.375 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2018, pari a 1.009.653 migliaia di euro.

(migliaia di euro)		
	30/06/2019	30/06/2018
Materie prime suss. e di consumo	193.994	179.418
F.do svalut. materie prime suss. e di consumo	(15.208)	(14.595)
Materie prime suss. e di consumo	178.787	164.823
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	213.454	225.375
Lavori in corso su ordinazione	520.265	412.955
Prodotti finiti e merci	118.409	119.839
Acconti	96.113	86.661
Totale	1.127.028	1.009.653

I lavori in corso su ordinazione sono così dettagliati:

(migliaia di euro)		
	30/06/2019	30/06/2018
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost vs.terzi	2.275.644	2.107.656
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(1.734.322)	(1.664.490)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(21.057)	(30.212)
Totale Lavori in corso su ordinazione	520.265	412.954

I lavori in corso con valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto, sono stati riclassificati alla voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti" tra le passività correnti (si veda anche la nota n. 17).

Il relativo dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost vs.terzi	3.962.706	3.785.774
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(4.309.112)	(4.162.680)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(26.869)	(48.903)
Totale Debiti per lavori in corso su ordinazione	(373.275)	(425.809)

Il fondo svalutazione commesse in corso di esecuzione accoglie lo stanziamento dell'intera prevedibile perdita a livello di margine industriale di una commessa derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della stessa, nonché al possibile riconoscimento di penali contrattuali. I Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti comprendono inoltre gli importi corrisposti dai committenti terzi prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati ancora alla nota n. 17.

7) Crediti commerciali

Il saldo di 1.060.436 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta superiore di 2.173 migliaia di euro rispetto al valore di 1.058.263 migliaia di euro al 30 giugno 2018. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto da parte della Capogruppo per 3.991 migliaia di euro. Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti per 82.523 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Clients	973.755	942.676
Ricevute bancarie ed effetti	162.887	170.075
Fondo svalutazione crediti	(82.523)	(62.894)
Totale crediti commerciali verso terzi	1.054.119	1.049.857
Crediti comm.li di gruppo correnti	6.317	8.406
Totale crediti commerciali	1.060.436	1.058.263

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono relativi a crediti verso società non consolidate integralmente.

La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	01/07/2018 (*)	30/06/2018
Saldo iniziale	74.965	67.244	67.244
Accantonamento	3.920	14.483	14.483
Rilascio fondi non utilizzati	(152)	(330)	(330)
Utilizzi ed altri movimenti del periodo	3.790	(18.503)	(18.503)
Effetto adozione IFRS9 01.07.2018		12.071	
Saldo finale	82.523	74.965	62.894

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti spesso riveste una componente di rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione) ma pure di rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione descritto nella nota 17).

8) Altri crediti

Ammontano a 76.295 migliaia di euro al 30 giugno 2019; l'importo risulta incrementato di 11.615 migliaia di euro rispetto a quello di 64.680 migliaia di euro al 30 giugno 2018, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Rimborsi assicurativi	3.335	8.010
Ratei attivi correnti	1.632	1.705
Risconti attivi correnti	10.526	6.860
Crediti vs istituti previdenziali	922	843
Crediti per imposte estere	1.895	1.440
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	2.527	3.808
Depositi vs terzi	2.156	1.693
Crediti per imposte indirette	32.134	21.776
Altri crediti	21.168	18.545
Totale	76.295	64.680

Negli altri crediti a breve termine sono inclusi 1.904 migliaia di euro relativi ai crediti verso il Gestore del Mercato Energetico relativi ai Titoli di Efficienza Energetica maturati sulla base del risparmio di fonti energetiche nel processo produttivo del settore Steel making (2.412 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e 2.935 migliaia di euro relativi ai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) per erogazioni di contributi a favore delle imprese energivore (2.950 migliaia di euro al 30 giugno 2018)., I crediti per imposte indirette includono prevalentemente crediti IVA, in parte chiesti a rimborso. La variazione rispetto al saldo al 30 giugno 2018 riflette sia la parte di crediti rimborsata nell'esercizio, che un'operazione di cessione pro-soluto per circa 19.180 migliaia di euro effettuata da alcune società italiane del Gruppo.

9) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Crediti per imposte estere	33.190	25.187
Crediti per imposte dirette	17.412	21.468
Altri crediti tributari a breve termine	14.638	13.049
Totale	65.240	59.704

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2019 derivano principalmente dall'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio e nei periodi precedenti, al netto dello stanziamento delle imposte correnti. Nell'esercizio è stato utilizzato in compensazione delle imposte IRES da versare il credito residuo del bonus investimenti per 5.020 migliaia di euro presente al 30 giugno 2018.

Fra gli altri crediti per imposte estere sono contabilizzati i crediti di alcune società estere del Gruppo per i quali si attende a breve il rimborso.

10) Attività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2019 a 588.181 migliaia di euro con un incremento di 128.597 migliaia di euro rispetto al saldo del 30 giugno 2018 di 459.584 migliaia di euro. Comprendono oltre al portafoglio titoli ed azioni a valori di mercato posseduti dalla controllata Danieli Finance Solutions SA ed iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, alcuni crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati attivi in essere alla fine dell'esercizio.

Possono essere così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2019 1/7/2018 (*)		30/06/2018		
Bonds in euro v.n. 391.594 a tassi variabili dallo 0,00% al 3,67% scadenti entro il 2029 (*)		390.759	271.787		271.787
Bonds in usd v.n. 88.690 a tassi variabili dallo 0,00% al 4,2% scadenti entro il 2024 (*)	usd 88.927	78.143	90.993	usd 106.279	90.993
Altri titoli in diverse valute		78.513	63.410		63.410
Ratei att. su titoli e altre att. fin. correnti		1.159	1.050		1.050
Altri crediti finanziari a breve termine		36.354	30.504		30.504
Ratei per interessi su depositi bancari e altri crediti finanziari		3.179	1.334		1.334
Strumenti finanziari derivati correnti		74	506		506
Effetto adozione IFRS9 01.07.2018		0	(667)		0
Totale		588.181	458.917		459.584

(*) le descrizioni sono riferite al portafoglio in essere al 30 giugno 2019

Non sono presenti in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi.

Per quanto riguarda gli effetti della valutazione dei titoli, al 30 giugno 2019 la variazione della riserva di fair value è negativa per 437 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.

La voce "Altri titoli e ratei per interessi su titoli" include altri titoli in valute diverse da euro e usd e alcuni prodotti finanziari emessi da primarie compagnie assicurative.

Gli "Altri crediti finanziari" sono costituiti da depositi vincolati presso banche con durata superiore a tre mesi (ma inferiore a dodici mesi).

Le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2019 e 2018 sono dettagliati al paragrafo "Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value". Gli acquisti e le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura del rischio di cambio principalmente sul dollaro e occasionalmente su altre valute (euro per le società estere del Gruppo). Il valore nozionale indicato per gli strumenti con barriera indica l'importo massimo residuo previsto dal contratto sottoscritto, che consente di accumulare giornalmente vendite a termine con liquidazione periodica mensile. È possibile, in relazione alla barriera di ciascun contratto derivato, che un eventuale rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro renda non efficace il contratto e quindi non comporti l'effettiva vendita a termine dei dollari al tasso di cambio compreso nel range prefissato. Nel caso in cui tali strumenti si qualificano come *cash flow hedge* e soddisfino i test di efficacia predisposti dal Gruppo, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* a fine periodo sono imputati a patrimonio netto nella riserva di Cash Flow.

Nel caso di strumenti che si qualificano come *fair value hedge*, *cash flow hedge* inefficaci o di strumenti stipulati con finalità di copertura ma che non soddisfino le regole per l'*hedge accounting*, gli effetti della valutazione al *fair value* sono imputati a conto economico. Gli oneri netti relativi alla valutazione di tali strumenti rilevati nel periodo sono pari a 1.267 migliaia di euro.

Al 30 giugno 2019, così come al termine dell'esercizio precedente, gli Interest Rate Swap posti in essere dal Gruppo non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9, perché il finanziamento sottostante è stato estinto anticipatamente, e pertanto le variazioni di fair value sono imputate direttamente a conto economico.

11) Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Cassa e disponibilità liquide	1.102.883	927.185
Totale	1.102.883	927.185

Il saldo di 1.102.883 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta incrementato di 175.698 migliaia di euro rispetto al valore di 927.185 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e comprende valori in cassa di 7.036 migliaia di euro e disponibilità temporanee in conti correnti e depositi bancari per 1.095.847 migliaia di euro.

Tale liquidità sarà in parte utilizzata nel prossimo esercizio per finanziare i nuovi programmi di ricerca, nonché per completare i nuovi investimenti avviati nel settore *Steel Making*, garantendo inoltre una adeguata dotazione di capitale circolante a supporto dell'ingente volume di produzione attualmente in corso di esecuzione.

Per una maggiore analisi sulla variazione della cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO**12) Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto consolidato ammonta al 30 giugno 2019 a 1.899.189 migliaia di euro con un incremento di 46.173 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.853.016 migliaia di euro al 30 giugno 2018. Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato". Risulta così composto:

12.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna, di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio).

12.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie al 30 giugno 2019 ammonta a 82.935 migliaia di euro, senza alcuna variazione rispetto al 30 giugno 2018. Il portafoglio è costituito da n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale).

12.3) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 1.834.820 migliaia di euro (1.796.029 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e sono costituite da:

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (invariata rispetto al 30 giugno 2018) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrants legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Riserva di fair value

Al 30 giugno 2019 ammonta a 9 migliaia di euro negativi (446 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2018) ed accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altre riserve

Risultano così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva legale	18.576	18.576
Altre riserve della Capogruppo	796.660	599.057
Riserva prima applicazione IFRS 9	(10.670)	0
Utili indivisi e effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento	1.000.106	1.148.685
Totale	1.812.306	1.773.952

La Riserva legale ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2019 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2018: il suo ammontare supera il limite di cui all'art. 2430 del C.C. e non si rende quindi obbligatoria un'ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

12.4) Riserva da differenza di conversione

Al 30 giugno 2019 risulta negativa per 482 migliaia di euro (positiva per 539 migliaia di euro al 30 giugno 2018). La variazione negativa è dovuta agli effetti cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale, principalmente renminbi (Yuan) cinesi, corone svedesi e sterline inglesi, in parte compensati da un effetto positivo dei rubli russi, dollari USA e rupie indiane.

12.5) Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo

Ammonta a 67.016 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (58.374 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

12.6) Dividendi

I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi e relativi agli utili conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Dividendi distribuiti nel corso degli esercizi chiusi al			
	30/06/2019		30/06/2018	
	euro per azione		euro per azione	
azioni ordinarie	0,1000	3.792	0,1000	3.792
azioni di risparmio n.c.	0,1207	4.403	0,1207	4.403
Totale dividendi pagati		8.195		8.195

12.7) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 535 migliaia di euro negativi (296 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2018). La variazione di 239 migliaia di euro è il risultato congiunto dell'effetto positivo di 18 migliaia di euro legato alla differenza di traduzione, e dell'effetto di 257 migliaia di euro negativi alla perdita dell'esercizio di competenza delle minoranze.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13) Finanziamenti

I debiti finanziari, che ammontano a 299.428 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (337.660 migliaia di euro al 30 giugno 2018, con una variazione di 38.232 migliaia di euro) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali. Su alcuni finanziamenti del Gruppo insistono covenant contrattuali, riportati in dettaglio nell'allegato n. IV-C, dove sono anche indicate la ripartizione fra lungo e breve e le caratteristiche dei singoli finanziamenti. Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2019, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
2019/2020	-	53.604
2020/2021	244.993	246.660
2021/2022	22.531	22.431
2022/2023	29.435	14.965
2023/2024 e oltre	2.469	-
Totale	299.428	337.660

Il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2019, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	588.602	459.890	128.711
Cassa e disponibilità liquide	1.102.883	927.185	175.698
Totale	1.691.485	1.387.075	304.409
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	299.428	337.660	(38.232)
Totale	299.428	337.660	(38.232)
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	463.782	212.740	251.042
Totale	463.782	212.740	251.042
Posizione finanziaria netta corrente	1.227.703	1.174.334	53.368
Posizione finanziaria netta non corrente	(299.428)	(337.660)	38.232
Posizione finanziaria netta positiva	928.275	836.675	91.599

Si evidenzia che nella voce "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie correnti" al 30 giugno 2019 sono inclusi 229.053 migliaia di euro (52.362 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra i debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti.

I rimanenti anticipi da clienti, ancora appostati tra i debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e pari rispettivamente al 30 giugno 2019 a 656.249 migliaia di euro ed al 30 giugno 2018 a 650.763 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.

Si precisa infine che nel calcolo della posizione finanziaria netta sono inclusi sia il fair value dei contratti finanziari derivati che il valore attuale dei debiti residui per acquisto di partecipazioni. In particolare tali valori al 30 giugno 2019 ammontano rispettivamente a 1.267 migliaia di euro netti complessivamente negativi (2.875 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2018) ed a 6.580 migliaia di euro (20.207 migliaia di euro al 30 giugno 2018). In particolare i debiti residui per acquisto di partecipazioni si sono ridotti per la cancellazione della passività potenziale verso il venditore relativa all'aggregazione aziendale di Fata: per maggiori dettagli il rimando è alla nota relativa alle aggregazioni aziendali.

14) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 33.091 migliaia di euro è incrementato di 912 migliaia di euro rispetto al valore di 32.179 migliaia di euro al 30 giugno 2018. La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Saldo iniziale	32.179	33.513
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti	204	316
Benefici pagati	(1.547)	(2.362)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(258)	(297)
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti	2.513	1.009
Saldo finale	33.091	32.179

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare e gli altri accantonamenti a fondi pensione delle società estere del Gruppo sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota n. 24).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2019	30/06/2018
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,98%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	1,0%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1,0%	1,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

15) Fondi rischi

Tale posta pari a 17.033 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta aumentata di 5.084 migliaia di euro rispetto al saldo di 11.949 migliaia di euro al 30 giugno 2018, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Saldo iniziale	11.949	10.687
Accantonamento	12.920	7.154
Rilascio fondi non utilizzati	(11.314)	(4.650)
Utilizzi ed altri movimenti	3.478	(1.242)
Saldo finale	17.033	11.949

La stima degli accantonamenti, e dei fondi risultanti a fine periodo sono frutto di un processo di calcolo complesso da parte della Direzione aziendale e possono dar luogo ad impatti anche apprezzabili sui risultati economici successivi.

Per quanto riguarda i contenziosi di natura fiscale, la Capogruppo ha rilasciato quanto precedentemente accantonato avendo ottenuto nel maggio del 2019 una sentenza a proprio favore da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Trieste in merito all'unico contenzioso oggi instaurato tra la Direzione delle Entrate di Trieste e la Capogruppo. La sentenza rigetta in toto le pretese richieste in sede di accertamento e pone degli elementi molto forti a favore della società.

Sono rimasti invece prudentemente accantonati 2 milioni di euro per altre vertenze aperte tra la Capogruppo e la Direzione delle Entrate di Trieste a seguito della verifica chiusa a fine del 2018 e che ad oggi non è ancora incardinata in un contenzioso tributario.

PASSIVITÀ CORRENTI**16) Debiti commerciali**

I debiti commerciali che ammontano complessivamente a 1.113.182 migliaia di euro al 30 giugno 2019, sono aumentati di 166.574 migliaia di euro rispetto al valore di 946.608 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e sono composti principalmente da debiti verso fornitori; la variazione della voce è correlata alle caratteristiche ed alle condizioni finanziarie negoziate con i fornitori negli ordini di acquisto.

Non ci sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

17) Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

I debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti ammontano a 1.258.576 migliaia di euro e 1.128.935 migliaia di euro rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 e sono così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Anticipi correnti	656.249	650.763
Debiti per lavori in corso su ordinazione	346.405	376.907
Clienti conto cauzioni	229.053	52.362
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	26.869	48.903
Totale	1.258.576	1.128.935

La voce “Debiti per lavori in corso su ordinazione” rappresenta l’eccedenza dell’ammontare fatturato ai clienti committenti di lavori in corso su ordinazione rispetto al corrispondente stato di avanzamento. La variazione della voce è correlata alla produzione effettuata ed alle condizioni di fatturazione delle commesse in corso.

La voce “Anticipi da clienti” rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell’inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati verranno riassorbiti in proporzione all’avanzamento della fatturazione delle commesse.

Nella voce “Clienti conto cauzioni” sono inclusi 229.053 migliaia di euro di anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative, inclusi tra le passività finanziarie correnti della posizione finanziaria netta (52.362 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti, ai relativi termini contrattuali di incasso ed all’effettiva operatività dei contratti.

Per maggiori indicazioni sul fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione, si veda la nota n. 6.

18) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 165.304 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (151.602 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Debiti verso dipendenti	67.093	61.899
Debiti per imposte indirette	2.526	4.709
Debiti per ritenute d'acconto	13.283	9.220
Altri ratei passivi commerciali	20.691	26.023
Debiti per depositi cauzionali	16.531	3.118
Debiti verso istituti previdenziali	18.581	17.426
Debiti verso organi sociali	479	550
Risconti passivi commerciali	12.445	15.018
Altri debiti correnti	13.675	13.639
Totale	165.304	151.602

Nella voce risconti passivi sono inclusi 10.791 migliaia di euro contabilizzati dalla controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. in relazione ai crediti di imposta per nuovi investimenti in macchinari, spettanti ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, (12.256 migliaia di euro al 30 giugno 2018). Il riconoscimento del contributo a conto economico segue infatti un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce.

19) Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano a 20.774 migliaia di euro ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalle società del Gruppo. Il decremento di 7.289 migliaia di euro rispetto al saldo di 28.063 migliaia di euro al 30 giugno 2018 è dovuto al minor reddito imponibile dell'esercizio 2019 ed alla dinamica degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, commisurato agli oneri fiscali dell'esercizio precedente.

20) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, alle anticipazioni bancarie, agli scoperti dei conti correnti bancari, agli strumenti finanziari derivati nonché ai debiti per aggregazioni aziendali. Ammontano al 30 giugno 2019 a 234.729 migliaia di euro rispetto al valore di 160.378 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Anticipazioni bancarie e scoperti di conto corrente	10.007	26.039
Altri finanziamenti bancari	86.935	18.387
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	129.553	92.751
Ratei passivi su debiti finanziari	461	625
Finanziamenti a breve termine	226.956	137.802
Debiti per aggregazioni aziendali	6.580	20.207
Fair value acquisti e vendite a termine	1.153	2.206
Fair Value IRS	40	163
Strumenti finanziari derivati a breve termine	1.193	2.369
Totale	234.729	160.378

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 10) Attività finanziarie correnti.

I debiti per aggregazioni aziendali si riferiscono al debito residuo dovuto per l'acquisizione del 50% della società Danieli Corus Technical Services BV.

21) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.448.467	1.350.900
Totale	1.448.467	1.350.900

Le garanzie prestate a terzi per conto di società del Gruppo da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le garanzie prestate in valuta sono iscritte ai cambi spot di fine esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di serv.	2.615.053	2.525.057
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	351.703	90.720
Altri ricavi e proventi	96.832	89.823
Totale dei ricavi	3.063.588	2.705.600

Il livello dei ricavi del Gruppo è salito del 13% rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio con un fatturato in aumento nel settore impianti (*Plant Making*) e nel settore acciaio (*Steel Making*), che mostra anche volumi di produzione superiori rispetto al 2017/2018.

Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi la cancellazione dei debiti per aggregazioni aziendali non più esigibili per 13.673 migliaia di euro e 11.313 migliaia di euro di rilascio fondi non utilizzati (4.650 migliaia di euro al 30 giugno 2018), e per il settore *Steel Making* 5.732 migliaia di euro per la remunerazione del servizio di interrompibilità di energia elettrica, che a partire dall'esercizio 2015/2016 vengono erogati dal neo-costituito consorzio "Absolute" anziché direttamente da Terna (10.451 migliaia di euro al 30 giugno 2018), i ricavi da Titoli di Efficienza Energetica maturati sulla base del risparmio di fonti energetiche nel processo produttivo del settore *Steel Making* e certificati dall'apposito organismo di controllo, per un valore complessivo di 3.762 migliaia di euro, (complessivamente 6.019 migliaia di euro al 30 giugno 2018, riferiti sia all'esercizio che ad esercizi precedenti). Gli altri ricavi, infine, comprendono anche la quota affluita per competenza a conto economico per 1.661 migliaia di euro del contributo in conto impianti a fronte di bonus investimenti ex Decreto Legge 91/2014 (1.384 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

23) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, ammontano a 1.656.033 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (1.377.423 migliaia di euro al 30 giugno 2018, con un incremento nell'esercizio di 278.610 migliaia di euro) e sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse che alle vendite di prodotti incluse nei "Ricavi".

24) Costi per il personale

I costi per il personale di 472.713 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	267.098	82.467	249.939	76.975
Oneri sociali	68.432	22.512	64.214	21.003
Trattamento di fine rapporto	14.130	4.127	12.480	3.648
Altri costi del personale	11.429	2.518	11.373	2.368
Totale	472.713		442.000	

Il personale mediamente in forza nel Gruppo durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Personale del Gruppo	30/06/2019	30/06/2018
Dirigenti	203	212
Impiegati e Quadri	5.957	5.949
Tecnici di officina	3.140	2.925
Apprendisti	184	118
Totale	9.485	9.205

Le variazioni della voce “Costi per il personale” sono legate all’andamento delle retribuzioni stesse e all’entità dell’organico.

25) Altri costi operativi

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Costi per servizi	639.838	603.267
Godimento beni terzi	25.281	22.563
Accantonamenti	8.886	5.260
Altri costi operativi	21.641	28.290
Totale	695.646	659.380

Ammontano a 695.646 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (659.380 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e comprendono:

25.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli “Altri costi operativi”, pari a 639.838 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (603.267 migliaia di euro al 30 giugno 2018, con una variazione di 36.571 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Lavorazioni e prestazioni da terzi	211.363	206.457
Energia e forza motrice	70.986	67.253
Altre utenze	25.706	24.074
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	30.526	29.041
Spese viaggio e soggiorno	48.627	46.611
Premi e provvigioni	14.606	11.851
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	132.362	105.059
Assicurazioni	9.340	8.806
Consulenze legali e amministrative	41.433	46.616
Spese di pulizia locali e vigilanza	6.764	6.211
Spese per servizi bancari	8.719	6.623
Spese postali e per telecomunicazioni	4.871	5.065
Spese pubblicitarie e promozionali	2.810	3.855
Altri servizi	31.724	35.745
Totale	639.837	603.267

La voce “Altri costi per servizi” include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 210 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

I corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte dei servizi (di revisione e non) forniti nell’esercizio, compresi negli altri costi per servizi e complessivamente pari a 845 migliaia di euro (998 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono puntualmente indicati nell’allegato n. VI-C.

25.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 25.281 migliaia di euro al 30 giugno 2019 con un aumento di 2.718 migliaia di euro rispetto al saldo di 22.563 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e si riferiscono principalmente a locazioni di immobili, di macchine elettroniche e di automezzi civili ed industriali.

25.3) Accantonamenti

Il saldo di 8.886 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (5.260 al 30 giugno 2018) riflette l'allineamento dei fondi rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili, che sono principalmente dovute ai contenziosi pendenti.

25.4) Altri costi operativi

Tale posta ammonta al 30 giugno 2019 a 21.641 migliaia di euro con un decremento di 6.649 migliaia di euro rispetto al saldo di 28.290 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	979	443
Imposte e tasse diverse	5.716	8.210
Altri oneri e insussistenze	596	646
Contributi ed erogazioni	1.612	1.056
Altri costi operativi	9.454	14.838
Sopravvenienze passive	3.284	3.097
Totale	21.641	28.290

L'importo delle sopravvenienze passive comprende penalità subite per il ritardato avvio di alcune commesse in corso di esecuzione, al netto degli utilizzi di fondi accantonati a fronte del probabile rischio. Il costo per penalità per il ritardato avvio sostenuto nell'esercizio si è sensibilmente ridotto rispetto al periodo precedente.

26) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	89.779	88.843
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	13.171	14.861
Totale Ammortamenti	102.950	103.704
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	14.474	14.483
Altre svalutazioni (Rivalutazioni)	63	253
Svalutazioni (Rival.) di altre immob. immateriali	16.049	4.367
Svalutazioni (Rival.) di altre immob. materiali	4.148	48
Svalutazioni	34.734	19.151
Totale	137.684	122.855

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono illustrate alle precedenti note n. 1 e n. 2 relative alle informazioni sullo stato patrimoniale. Le svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali e materiali, a cui sono correlate la cancellazione dei debiti da aggregazioni aziendali sono state più compiutamente descritte nella nota Aggregazioni Aziendali.

27) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2019 a 16.921 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Proventi su titoli	5.358	4.190
Proventi su option e simili	433	1.322
Proventi da partecipazioni	1.114	200
Interessi attivi su depositi bancari	8.402	5.310
Interessi verso clienti	576	254
Altri proventi finanziari	1.038	1.919
Totale	16.921	13.195

L'importo complessivo dei proventi finanziari è sostanzialmente in linea con quello del periodo precedente, nonostante la variazione delle disponibilità liquide, parzialmente utilizzate per ripagare le passività finanziarie.

28) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Interessi su finanz. e debiti vs banche	6.096	6.234
Interessi di sconto	3.078	1.617
Oneri per attualizzazione crediti	12.777	9.427
Altri costi finanziari	3.408	1.758
Totale	25.359	19.036

Gli interessi su finanziamenti e debiti vs. banche sono diminuiti in seguito alla riduzione dell'esposizione finanziaria media.

Gli interessi su operazioni di sconto riflettono invece gli oneri finanziari legati alla gestione del portafoglio effetti sostenuta nell'anno; gli oneri per l'attualizzazione dei crediti recepiscono l'attualizzazione aggiornata dei flussi d'incasso previsti, come già commentato alla nota n. 5).

29) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Differenza cambio attive	43.614	33.654
Differenze cambio passive	(31.610)	(47.440)
Totale	12.004	(13.786)

Il risultato su cambi complessivamente positivo è legato prevalentemente alla rivalutazione del dollaro usa rispetto all'euro. La voce del conto economico comprende anche il risultato derivante dai contratti derivati attivati su cambi (prevalentemente vendite a termine con barriera) ed estinti nel periodo, nonché gli effetti delle valutazioni al fair value degli stessi strumenti a fine periodo.

30) Proventi/(oneri) derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto

I proventi netti derivanti dalla valutazione delle società non consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ammontano a 467 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (oneri netti per 567 migliaia di euro al 30 giugno 2018), come risulta dall'allegato II-C.

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi finanziari collegate	467	1.083
Costi finanziari collegate	0	(516)
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	467	567

In particolare il totale netto del periodo riflette gli effetti della valutazione della Inter-Rail S.p.A. (341 migliaia di euro positivi), e di alcune società minori.

31) Imposte sul reddito

Ammontano a 38.783 migliaia di euro, comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati delle società del Gruppo nel periodo, e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Imposte correnti sul reddito	44.942	40.737
Imposte anticipate	2.078	(12.096)
Imposte differite	(8.237)	(1.745)
Totale	38.783	26.896

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9% per la fiscalità corrente e per le imposte differite ed anticipate.

Le imposte dovute nelle altre nazioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente indicato a conto economico (senza considerare gli effetti relativi alle imposte sul reddito di esercizi precedenti) è esposto nell'allegato n. V-C.

L'aliquota effettiva media d'imposta sul reddito, indicata nell'allegato sopra citato, riflette essenzialmente il carico d'imposta previsto in base ai risultati delle singole società.

32) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2019 e 2018 è calcolato sulla base del risultato attribuibile al Gruppo nei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari e di risparmio, per il numero medio ponderato delle azioni sia ordinarie che di risparmio in circolazione durante l'esercizio, al netto delle azioni proprie ponderate. L'utile attribuibile alle azioni di risparmio è maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2,07% del valore nominale delle azioni.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile per categoria di azioni:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Azioni emesse all'inizio del periodo	40.880	40.425	40.880	40.425
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	37.918	36.480	37.918	36.480
Azioni proprie (acquisite)/vendute nel periodo	0	0	0	0
Totale azioni in circolazione a fine periodo	37.918	36.480	37.918	36.480
Media ponderata delle azioni in circolazione	37.918	36.480	37.918	36.480
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	33.771	33.245	29.367	29.008

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,0207 per azione)	0	755	0	755
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	33.771	32.490	29.367	28.252
Totale	33.771	33.245	29.367	29.008
Utile per azione base (euro)	0,8906	0,9113	0,7745	0,7952

Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile per azione diluito in quanto al 30 giugno 2019 (ed al 30 giugno 2018) non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

33) Informazioni per settore di attività e per area geografica

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore. Il settore *Steel Making* si riferisce alla produzione e vendita di acciai speciali. Il settore *Plant Making* si riferisce alla produzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica ed include anche l'attività svolta dalla controllata Danieli International SA. Di seguito si riportano i dati economici e patrimoniali suddivisi per attività di settore, aggregando le situazioni predisposte dalle società appartenenti ai due specifici settori.

(migliaia di euro)	Steel Making	Plant Making		
30/06/2019				
Ricavi della gestione caratteristica	1.044.412	2.026.849		3.071.261
meno ricavi infrasettoriali			(7.675)	(7.675)
Ricavi da Terzi	1.044.412	2.026.849	(7.675)	3.063.586
Margine operativo lordo (Ebitda)	117.676	121.519		239.195
Ammortamenti e svalutazioni	(63.658)	(74.027)		(137.685)
Risultato operativo	54.018	47.492		101.510
Proventi ed oneri finanziari	(912)	4.945		4.033
Utile prima delle imposte	53.106	52.437	(52.437)	105.543
Imposte sul reddito	(24.203)	(14.580)		(38.783)
Utile netto dell'esercizio	28.903	37.857		66.760
Attività di settore	1.130.917	4.055.508	(115.491)	5.070.934
(di cui investimenti in imm.ni mat.li e imm.li)	62.797	20.724		83.521
Passività di settore	436.404	2.850.832	(115.491)	3.171.745
Patrimonio netto				1.899.189
Totale passività di settore e patrimonio netto				5.070.934
Posizione finanziaria netta	(64.495)	1.002.758	(9.988)	928.275
(migliaia di euro)	Steel Making	Plant Making		
30/06/2018				
Ricavi della gestione caratteristica	991.275	1.726.777		2.718.052
meno ricavi infrasettoriali			(12.452)	(12.452)
Ricavi da Terzi	991.275	1.726.777	(12.452)	2.705.600
Margine operativo lordo (Ebitda)	121.834	106.970		228.804
Ammortamenti e svalutazioni	(59.678)	(65.184)		(124.862)
Risultato operativo	62.156	41.786		103.942
Proventi ed oneri finanziari	(478)	(18.581)		(19.059)
Utile prima delle imposte	61.678	23.205		84.883
Imposte sul reddito	(17.244)	(9.652)		(26.896)
Utile netto dell'esercizio	44.433	13.554		57.987
Attività di settore	1.134.990	3.586.252	(33.309)	4.687.934
(di cui investimenti in imm.ni mat.li e imm.li)	43.378	31.199		74.577
Passività di settore	474.026	2.394.200	(33.309)	2.834.918
Patrimonio netto				1.853.016
Totale passività di settore e patrimonio netto				4.687.934
Posizione finanziaria netta	(105.108)	951.767	(9.984)	836.675

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Variazione
Europa e Russia	1.658.382	54%	1.411.336	52%	18%
Middle East	447.923	15%	481.806	18%	-7%
Americhe	365.264	12%	277.602	10%	32%
South East Asia	592.018	19%	534.856	20%	11%
Totale	3.063.588	100%	2.705.600	100%	13%

Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi in base all'area di destinazione delle vendite del periodo è prevalentemente legata al volume delle spedizioni effettuate, oltre che all'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri stessi su base mondiale.

L'incidenza dei ricavi del settore *Steel Making* si concentra nell'area Europa e Russia per il 34% rispetto al valore globale del 54% al 30 giugno 2019 e per il 37% rispetto al valore globale del 52% al 30 giugno 2018).

Il dettaglio delle attività materiali e immateriali immobilizzate per area geografica è così formato:

(milioni di euro)	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Variazione
Europa e Russia	674.276	77%	703.343	76%	-4%
Middle East	25.833	3%	26.613	3%	-3%
Americhe	2.410	0%	1.154	0%	109%
South East Asia	176.222	20%	198.158	21%	-11%
Totale	878.742	100%	929.268	100%	-5%

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società incluse nell'area di consolidamento con parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e lo scambio di beni. Esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. I rapporti con le parti correlate sono i seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
Società	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Danieli Taranis LLC (USA)	6.877	6.184	12.323	6.820
Inter-Rail S.p.A - Udine	0	2.047	0	1.692
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	1.215	0	2.438	0
Automation Integrated Solutions S.p.A. – Pianezza (TO)	1.326	2.570	1.750	3.666
Totale	9.418	10.801	16.511	12.178

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
Società	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Danieli Taranis LLC (USA)	14.700	16.924	13.412	9.462
Inter-Rail S.p.A - Udine	0	15.726	0	16.681
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	5.689	9	11.546	0
Automation Integrated Solutions S.p.A. – Pianezza (TO)	782	6.422	470	6.670
Totale	21.171	39.081	25.428	32.813

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., contabilizzati dalla società stessa e dalle sue controllate, si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Compensi fissi	2.003	1.511
Compensi variabili	196	153
Benefici non monetari	17	13
Altri compensi	6	685
Totale	2.222	2.362

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta sono state espone nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

34) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 01.01.2018 – 30.06.2019 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Stato - Decreto di concessione	43.687	Contributo per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per la classificazione e l'ottimizzazione automatica del processo in acciaieria" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 38869. <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Regione FVG - Decreto di concessione	18.724	Contributo per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per la classificazione e l'ottimizzazione automatica del processo in acciaieria" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 38869 <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Stato - Decreto di liquidazione	56.344	Contributo per la realizzazione del progetto "DIGIMET - Digitalization for the Metals Industry" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 23606
Regione FVG - Decreto di liquidazione	24.148	Contributo per la realizzazione del progetto "DIGIMET - Digitalization for the Metals Industry" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 23606
Fondimpresa	16.839	Contributi di formazione
Fondo Paritetico Interprofessionale denominato "Formazienda", istituito ai sensi dell'art. 118, Legge 23.12.2000 n. 388	816.375	Contributi per la formazione dei dipendenti PIANO FORMATIVO ID 2016-R100 DAL TITOLO "FORMAZIONE PERSONALE" Primo semestre 2018
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	449.308	Contributo per il progetto "programma di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti siderurgici e nuove tecnologie abilitanti evolute. <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	505.762	Contributo per il progetto "programma di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti siderurgici e nuove tecnologie abilitanti evolute. <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Regione Liguria	123.430	<i>por 2016 (fex)</i>
Erario	22.105	Contributo R&S
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	686.438	Contributo per il progetto "programma di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti siderurgici e nuove tecnologie abilitanti evolute. <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Gestore dei mercati energetici S.p.A.	1.091.865	Contributi su progetti di efficientamento energetico
Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali	7.100.932	Riduzione oneri connessi al sostegno delle fonti rinnovabili anni 2015 2016

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale, con un mercato mondiale dell'acciaio ancora sostenuto, procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2019.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2019 avrebbe comportato una variazione positiva pari a circa 20 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2019.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2019 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

ALLEGATO N° I-C

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Società italiane

num. società partecipata		% al 30/06/2019	dir.	ind. tramite	%	Capitale sociale (migliaia) valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 28 33050 Pozzuolo (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,918 0,081	euro	290.000
2	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4 33042 Buttrio (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
3	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
4	Danieli Centro Cranes S.p.A. - Via Gardesana 22 25086 Rezzato (BS)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	75,00 25,00	euro	120
5	Danieli Construction International S.p.A. - Via Nazionale 41 33042 Buttrio (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,999 0,0001	euro	6.000
6	Danieli Special Cranes S.r.l. - Via dell'Industria 6 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00		x Findan S.p.A.	100,00	euro	2.700
7	Danieli Telerobot Labs Srl a s.u. - via Buccari 9 Stradario 08520, 16153 Genova	100,00		x Danieli Automation S.p.A.	100,000	euro	530
8	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 1210044 Pianezza (TO)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
9	Findan S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
10	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	79,167 20,84	euro	240
11	Piave S.r.l. - Via G. Foschiani 21 33044 Manzano (UD)	100,00		x Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	50
12	Qualisteel S.r.l. - Via Buttrio 57 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,50 0,5	euro	21.500
13	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 33042 Buttrio (UD)	100,00		x Turismo 85 Srl x Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	500
14	Stem S.r.l. - Via Manzoni 12 20020 Magnago (MI)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
15	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 71 33042 Buttrio (UD)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	10

Società estere

16	ABS Centre Métallurgique Sas Metz (FRA)	100,00		x Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	5.000
17	ABS Deutschland GmbH Ratinger (DEU)	100,00		x Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
18	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL Bilbao (ESP)	100,00		x Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3
19	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB Örebro (SWE)	100,00		x Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek	50
20	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo Sisak (HRV)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA x Acc. Bertoli Safau S.p.A.	98,74 1,26	hrk	660.476
21	Birstateknik AB Sundsvall (SWE)	100,00		x Sund Birsta AB	100,00	sek	100
22	Danieli Automation Co. Ltd. Rayong (THA)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	82.000
23	Danieli Finance Solutions S.A. Luxembourg (LUX)	100,00		x Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	euro	400.000
24	Danieli Canada Inc. Toronto (CAD)	100,00		x Danieli Corporation	100,00	cad	7.922
25	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. Pune (IND)	100,00		x Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	24.000

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind. tramite	%	Capitale sociale (migliaia) valuta	Importo
Società estere						
27	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	1.445.000
28	Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
29	Danieli Corus Asia BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x Danieli Corus Technical	100,00	euro	18
30	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x Danieli Corus Technical	100,00	euro	136
31	Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)	100,00	x Danieli Corus BV	100,00	euro	80
32	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00	x Danieli Corus BV x Danieli Corus Asia BV	99,95 0,05	inr	100
33	Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	14.840
34	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	czk	3.000
35	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl	3.373
36	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	4.000
37	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy	40.000
38	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron	10
39	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	10.000
40	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnepropetrovsk (UKR)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah	177.882
41	Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	192
42	Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	100,00	x Danieli Henschel SAS	100,00	rub	50
43	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd	8.825
44	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00	x Danieli Corus BV	100,00	usd	200
45	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	4.482.042
46	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00	x Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr	500
47	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	280.111
48	Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing in liquidazione (CHN)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	41.297
49	Danieli Russia Engineering OOO - Moscow (RUS)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub	50.350
50	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00	x Danieli Automation S.p.A.	100,00	hrk	750
51	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00	x Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd	51
52	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00	x Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
53	Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	1
54	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.489

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) valuta	Importo
Società estere							
55	Danieli Volga OOO - Dzerzhinsk (RUS)	100,00	x	Danieli Russia Eng. OOO	99,99	rub	255.033
			x	Industrielle Beteiligung SA	0,01		
56	DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	pln	900
57	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
58	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	25
59	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	99,00	sar	500
			x	Findan S.p.A.	1,00		
60	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	69.583.393
61	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	euro	328.700
62	Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	100,00	x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
63	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
64	Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	100,00	x	Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0
65	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	100,00		Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	irr	521.344.600
66	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
67	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
68	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	usd	10
69	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
70	Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
71	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
72	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	90,00	x	Industrielle Beteiligung SA	90,00	try	29.592
73	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x	Fata S.p.A.	49,00	qar	200

ALLEGATO N° II-C**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI**

	Data chiusura bilancio o situazione infrannuale	Quota posseduta %	Valutazione al 30/06/2018
<small>(migliaia di euro)</small>			
Collegate			
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	30/06/2019	50,00	2.974
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31/12/2018	50,00	2.601
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	31/12/2018	50,00	125
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	31/12/2018	40,00	244
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	22/09/2018	40,00	(9)
Telefriuli S.p.A. - Udine	31/12/2018	31,51	241
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	31/12/2018	100,00	46
Totale partecipazioni in società collegate			6.222
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Metal Interconnettor S.c.p.A. - Milano	31/12/2018	3,80	4.175
Altre minori			225
Totale partecipazioni in altre società			4.400
Totale investimenti in partecipazioni			10.622

Incrementi per acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Movimenti a patrimonio netto	Altri movimenti	Cessioni	Valutazione al 30/06/2019
				72		3.046
	341					2.942
						125
		(1)				243
		(12)				(21)
						241
						46
0	341	(13)	0	72	0	6.622
						4.175
500	126			62		913
500	126	0	0	62	0	5.088
500	467	(13)	0	134	0	11.710

ALLEGATO N° III-CPROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DELLE SOCIETÀ COLLEGATE

	Valuta Originaria
(migliaia di euro)	
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	USD
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	IRR
Telefriuli S.p.A. - Udine	EURO
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	INR

	Valuta Originaria
(migliaia di euro)	
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	USD
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	IRR
Telefriuli S.p.A. - Udine	EURO
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	INR

Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
30/06/2019	389	11.104	1.657	638	9.198
31/12/2018	2.306	9.321	5.803	437	5.387
31/12/2018	0	4.118	50	0	468
31/12/2018	280	19.272	484	476	18.592
22/09/2018	154.520	322.450	(2.531.622)	0	3.008.592
31/12/2018	1.021	1.149	265	411	1.494
31/03/2019	0	3.694	3.647	0	47

Valore della produzione	Costi della Produzione	Proventi ed oneri Finanz.	Imposte dell'esercizio	Utile Netto	Numero di Dipendenti
32.040	(29.803)	(13)	0	2.224	72
38.067	(36.523)	40	(433)	1.151	8
11.906	(11.907)	1	0	0	0
7.477	(7.447)	(4)	1	24	20
0	(4.373.891)	164.647	0	(4.209.244)	1
1.901	(1.879)	(17)	1	6	15
341	(697)	0	(5)	(361)	0

ALLEGATO N° IV- C
FINANZIAMENTI

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2020	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2020	Totale
(migliaia di euro)				
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Credit Agricole Friuladria (Tasso annuo variabile 0,122% ultima rata entro luglio 2020, in euro)	16.000	0	16.000	16.000
- Finanziamento BNL (Tasso annuo variabile 0,12 % ultima rata entro febbraio 2020, in euro) (Covenants: PFN cons./Ebitda <3 fino al 30.06.2018; PFN cons./Ebitda < 2,5 fino alla scadenza)	15.000	15.000	0	15.000
- Finanziamento Unione di Banche Italiane (Tasso annuo variabile 0,081 % ultima rata entro ottobre 2020, in euro)	20.000	0	20.000	20.000
- Finanziamento Credit Agricole Corporate Investment Bank (Tasso annuo variabile 0,042% ultima rata entro luglio 2020, in euro)	20.000	0	20.000	20.000
- Finanziamento ZAGREBACKA BANKA (Tasso annuo variabile 1,70% ultima rata entro dicembre 2020, in euro)	20.000		11.839	11.839
- Finanziamento EBRD (Tasso annuo variabile 1,00% ultima rata entro dicembre 2020, in euro) (Covenants: Ebitda/oneri fin. consolidati >=5; Ind.fin.cons/patrimonio netto cons.<=3; Ind.fin.cons/ Ebitda <= 4; Att.correnti/pass.correnti>=1,2)	20.000	3.333	1.667	5.000
- Finanziamento Banca Reiffeisen (Tasso annuo variabile 3% ultima rata entro dicembre 2019, in euro)	6.200	1.940	0	1.940
- Finanziamento BNP Paribas (Tasso annuo variabile 1,629% ultima rata entro agosto 2019)	7.500	781	0	781
- Finanziamento Banca Popolare di Sondrio (Tasso variabile 0,93% ultima rata entro dicembre 2021, in euro)	15.000	0	15.000	15.000
- Finanziamento Banco BPM (Tasso annuo variabile 0,07% - ultima rata entro settembre 2019, in euro)	53.000	53.000	0	53.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,099% - ultima rata entro dicembre 2020, in euro)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,099% - ultima rata entro dicembre 2020, in euro)	30.000	0	30.000	30.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,269% - ultima rata entro aprile 2023, in euro)	50.000	12.500	37.500	50.000

(migliaia di euro)	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2019	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2019	Totale
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Bank Austria (Tasso annuo variabile 0,118% - ultima rata entro ottobre 2020, in euro) (Covenants: rapporto indebitamento finanziario lordo/EBITDA ("R") $R < 2,9x$ margine applicato 35 bps per anno; $2,9 \leq R \leq 3x$ margine applicato 60bps per anno)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento BNL -BNP Paribas (Tasso annuo variabile 0,090% - ultima rata entro novembre 2020, in euro) (Covenants: PFN cons. \geq minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. consolidati > 5 ; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons $> 1,75$; Ind.fin.cons/Ebitda < 3)	30.000	0	30.000	30.000
- Finanziamento Credem (Tasso annuo variabile 0,03% - ultima rata entro luglio 2019, in euro)	10.000	10.000	0	10.000
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo fisso 0,05% - ultima rata entro luglio 2019, in euro)	35.000	35.000	0	35.000
- Finanziamento UBI Banca (Tasso annuo variabile 0,083% - ultima rata entro giugno 2020, in euro)	30.000	30.000	0	30.000
TOTALE	477.700	161.554	282.006	443.560
Debiti verso banche a fronte di progetti di ricerca				
- Finanziamento BEI (Tasso annuo fisso 1,7% - ultima rata entro ottobre 2021, in euro) (Covenants: PFN cons. \geq minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. Consolidati > 5 ; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons $> 1,75$; Ind.fin.cons/Ebitda < 3)	70.000	10.000	15.000	25.000
TOTALE	70.000	10.000	15.000	25.000
Altri finanziamenti			2.422	2.422
TOTALE FINANZIAMENTI	547.700	171.554	299.428	470.982
DEBITI A BREVE VERSO BANCHE		55.402		55.402
TOTALE GENERALE	547.700	226.956	299.428	526.384

ALLEGATO N° V-C

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE (IRES) DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(migliaia di euro)	AI 30/06/2019			AI 30/06/2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	105.541			84.883		
Imposte sul reddito teoriche		24,0%	25.330		24,0%	20.372
Imposte anticipate su perdite fiscali maturate, ma non stanziate			8.960			5.202
Utilizzo di perdite pregresse, non precedentemente accantonate			(2.371)			0
Differenti aliquote applicate dalle società del gruppo			(1.796)			(10.598)
Variazioni permanenti ed altri effetti			(1.963)			2.269
Totale variazioni			2.830			(3.127)
Imposte sul reddito effettive			28.160			17.245
Aliquota effettiva IRES			26,7%			20,3%
Irap effettiva			6.731			5.551
Maggiori/(minori) imposte stanziate in esercizi precedenti			3.892			4.100
Totale imposte iscritte in bilancio			38.783			26.896

ALLEGATO N° VI-C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DELLE ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE A FRONTE DI SERVIZI FORNITI NELL'ESERCIZIO

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi	
			AI	AI
			30/06/2019	30/06/2018
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	169	183
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-	2
Totale servizi resi alla Capogruppo			169	185
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società controllate	125	131
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	23	17
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	516	605
Altri servizi di consulenza fiscale	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	12	60
Altri servizi	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	-	-
Totale servizi resi alle società controllate			676	813
Totale euro			845	998

I servizi di revisione contabile includono i compensi per la revisione legale delle società del Gruppo

ATTESTAZIONE EX ART. 154 BIS C. 5 TUF RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO (AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento “*internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies*”, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2019

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2019

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Gianpietro Benedetti
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Danieli, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000.00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p data-bbox="424 607 858 629">Valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p data-bbox="424 651 858 792">Il bilancio consolidato include attività per Euro 520,3 milioni e passività per Euro 373,3 milioni relativi ai lavori in corso su ordinazione, valutati con il metodo della percentuale di completamento secondo la metodologia del <i>cost to cost</i>.</p> <p data-bbox="424 797 858 1227">L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte del <i>management</i>. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, le garanzie di <i>performance</i> alla consegna definitiva degli impianti e le controparti, che a volte operano in paesi caratterizzati da instabilità politica. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.</p> <p data-bbox="424 1249 858 1368">L'informativa di bilancio sui lavori in corso su ordinazione è inclusa nelle note 6 e 17 del bilancio consolidato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dal Gruppo e nello specifico paragrafo relativo all'utilizzo di stime.</p>	<p data-bbox="887 651 1324 696">Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul data-bbox="887 701 1324 1189" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="887 701 1324 875">• la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e in particolare della determinazione della percentuale di completamento, partendo dalla comprensione del processo di pianificazione e controllo delle commesse, sulla cui base il <i>management</i> ha effettuato la valutazione dei lavori in corso; <li data-bbox="887 880 1324 1021">• la comprensione del sistema di controllo interno relativo alla stima iniziale dei risultati di commessa ed al successivo adeguamento dei ricavi e costi di commessa in sede di bilancio, inclusa la verifica delle assunzioni valutative; <li data-bbox="887 1025 1324 1189">• la verifica sull'effettivo avanzamento dei progetti; per la stima dei costi a finire, oltre a procedure di verifica delle assunzioni e di analisi comparativa su un campione di commesse, abbiamo confrontato le previsioni effettuate storicamente dal <i>management</i> rispetto alle stime iniziali. <p data-bbox="887 1211 1324 1301">Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO



liquidazione della capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli



- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ci ha conferito in data 28 ottobre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Danieli al 30 giugno 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO



consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

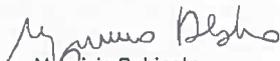
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Treviso, 7 ottobre 2019

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

DANIELI & C. Officine Meccaniche S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2019

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)					
ATTIVITÀ	Note	30/06/2019	di cui con parti correlate	30/06/2018	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	54.718.456		57.301.331	
Immobilizzazioni immateriali	2	11.234.213		10.282.920	
Partecipazioni controllate	3	1.170.799.348		1.170.798.273	
Attività fiscali per imposte anticipate	4	24.728.133		25.705.756	
Crediti commerciali ed altri crediti	5	72.457.170		82.385.298	
Totale attività non correnti		1.333.937.320		1.346.473.578	
Attività correnti					
Rimanenze	6	319.861.234	74.243.860	277.881.314	65.766.517
Crediti commerciali	7	510.370.885	146.325.685	406.751.880	91.660.979
Altri crediti	8	20.560.253		14.760.769	
Attività fiscali per imposte correnti	8	20.035.290	3.734.328	15.925.279	214.596
Attività finanziarie correnti	10	7.844.347	5.961.374	7.058.072	6.192.117
Cassa e disponibilità liquide	11	217.458.663	0	140.475.175	0
Totale attività correnti		1.096.130.672		862.852.489	
Totale attività		2.430.067.992		2.209.326.067	

(euro)					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	30/06/2019	di cui con parti correlate	30/06/2018	di cui con parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		81.304.566		81.304.566	
Azioni proprie		(82.934.969)		(82.934.969)	
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		841.181.272		854.157.698	
Patrimonio netto totale	12	839.550.869		852.527.295	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	13	212.500.000		235.000.000	
Passività fiscali per imposte differite	4	2.361.931		1.830.794	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	14	17.295.522		16.771.975	
Fondi rischi	15	2.761.255		4.761.255	
Altre passività non correnti		0		0	
Passività non correnti		234.918.708		258.364.024	
Passività correnti					
Debiti vs fornitori	16	535.457.374	200.449.457	403.200.555	158.071.796
Anticipi correnti a lavori in corso	6/17	509.478.274	115.120.299	492.869.785	21.801.143
Altre passività correnti	18	58.490.685		44.482.998	
Debiti tributari	19	2.275.724	2.275.724	1.009.444	966.653
Finanziamenti a breve termine	20	249.896.358	99.128.729	156.871.966	76.470.939
Passività correnti		1.355.598.415		1.098.434.748	
Totale passività e patrimonio netto		2.430.067.992		2.209.326.067	

Conto economico

(euro)	Note	Esercizio chiuso al			
		30/06/2019	di cui con parti correlate	30/06/2018	di cui con parti correlate
Ricavi		784.166.774	122.186.847	1.020.851.629	136.636.513
Altri ricavi e proventi		23.703.119	10.949.877	35.120.879	10.030.108
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	6	210.991.410	67.928.648	(202.274.184)	(21.593.256)
Totale ricavi	22	1.018.861.303	201.065.372	853.698.324	125.073.365
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	23	(561.214.105)	(207.758.221)	(434.296.223)	(143.765.142)
Costi per il personale	24	(158.084.910)		(142.154.966)	
Altri costi operativi	25	(267.872.846)	(61.517.818)	(256.724.847)	(61.014.916)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(25.191.638)		(20.850.342)	
Risultato operativo		6.497.804		(328.054)	
Proventi finanziari	27	3.466.289	11.833	220.549.850	218.899.894
Oneri finanziari	28	(15.713.073)	0	(11.627.990)	(526.031)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	29	4.496.174		(938.516)	
Utile prima delle imposte		(1.252.806)		207.655.290	
Imposte sul reddito	30	1.446.820		(1.287.943)	
Utile netto dell'esercizio		194.014		206.367.347	

Conto Economico Complessivo

(euro)	Note	Esercizio chiuso al 30/06/2019	Esercizio chiuso al 30/06/2018
Utile netto dell'esercizio		194.014	206.367.347
<i>Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo</i>			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo		(751.756)	(237.609)
Effetto fiscale		180.421	57.026
	12	(571.334)	(180.583)
Totale dell'utile complessivo		(377.320)	206.186.764

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 30/06/2017	81.305	(82.935)	22.523	620.066	13.563	654.522
Operazioni con gli azionisti						
Ripartizione utile come da delibera assembleare del 27/10/17						
: alle riserve	0	0		5.368	(5.368)	0
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0		0	(8.195)	(8.195)
Dividendi prescritti	0	0		14	0	14
Totale operazioni con gli azionisti	0	0		5.382	(13.563)	(8.181)
Utile al 30/06/2018	0	0		0	206.367	206.367
Altri componenti dell'utile complessivo						
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	0	0		(181)	0	(181)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	0	0	0	(181)	206.367	206.186
Patrimonio netto al 30/06/2018	81.305	(82.935)	22.523	625.267	206.367	852.527
Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	0	0	0	(2.009)	0	(2.009)
Patrimonio netto al 01/07/2018	81.305	(82.935)	22.523	623.258	206.367	850.518
Operazioni con gli azionisti						
- ripartizione utile 2016/2017 da delibera assembleare del 26/10/18						
: alle riserve	0	0	0	198.172	(198.172)	0
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0	0	0	(8.195)	(8.195)
Dividendi prescritti				2		2
Effetto dell'operazione under common control	0	0	0	(2.397)	0	(2.397)
Totale operazioni con gli azionisti	0	0	0	195.777	(206.367)	(10.590)
Utile al 30/06/2019	0	0	0	0	194	194
Altri componenti dell'utile complessivo						
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	0	0	0	(571)	0	(571)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	0	0	0	(571)	194	(377)
Patrimonio netto al 30/06/2019	81.305	(82.935)	22.523	818.464	194	839.551

Rendiconto finanziario

	30/06/2019	di cui con parti correlate	30/06/2018	di cui con parti correlate
(migliaia di euro)				
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa				
Utile prima delle imposte	(1.253)		207.655	
Incremento/(decremento) dei fondi rischi ed oneri	(2.000)		1.171	
Ammortamenti e svalutazioni	14.561		15.850	
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	176		(2)	
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	10.630		5.000	
Variazione netta del fondo TFR	(47)		(984)	
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(4.496)		939	
Proventi finanziari di competenza	(3.466)	(12)	(220.550)	(218.900)
Oneri finanziari di competenza	15.713	0	11.628	526
Totale	29.818		20.707	
Variazione netta capitale d'esercizio				
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(41.980)	(8.477)	(25.440)	(16.167)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	(125.615)	(58.184)	10.440	(13.037)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	142.118	137.006	(186.920)	54.179
Oneri/(proventi) finanz.su cambi non realizzati	4.496		(939)	
Totale	(20.981)		(202.859)	
Interessi incassati/(pagati)	(3.069)	0	(2.255)	(1.052)
Interessi incassati/(pagati)	2.449	12	1.585	218.531
Imposte pagate nel periodo	927		1.328	
Imposte sul reddito	9.144		(181.494)	
Attività di investimento				
Investimenti:				
Immobilizzazioni materiali	(6.831)		(3.901)	
Immobilizzazioni immateriali	(6.618)		(5.640)	
Investimenti in partecipazioni	(1)		0	
Disinvestimenti:				
Immobilizzazioni materiali	344		10	
Immobilizzazioni immateriali	0		0	
Dividendi incassati	0	0	218.531	(218.531)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		433	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(13.106)		209.433	
Attività di finanziamento				
Variazione attività finanziarie	(786)	231	24.292	24.727
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	93.158	22.658	220.002	0
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	21.666		(72.711)	
Rimborso finanziamenti passivi	(22.500)	0	(290.745)	(44.372)
Effetto dell'operazione under common control	(2.397)		0	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0		720	
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8.195)		(8.181)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	80.946		(126.623)	
Flusso di cassa complessivo	76.984		(98.684)	
Cassa e banche iniziali	140.475		239.159	
Cassa e banche finali	217.459		140.475	

Note illustrative

Premessa

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla note illustrative. Gli importi inclusi nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentati all'unità di euro, gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle note illustrative, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro.

Si precisa inoltre che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio delle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani, sono stati inseriti in apposite colonne dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario i rapporti significativi con le parti correlate, senza compromettere la leggibilità complessiva degli schemi stessi.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41.

Il capitale sociale al 30 giugno 2019 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International S.p.A. - Milano	67,175%
Azioni proprie detenute al 30 giugno 2019	7,24%
Santa Lucia Seguros S.A.	3,01%
Mercato	22,575%

Le azioni ordinarie residue sono diffuse sul mercato.

Il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è oggetto di revisione legale da parte della società EY S.p.A.

Il progetto di bilancio è stato approvato in data 25 settembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 25 settembre 2019 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2019 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di riferimento del bilancio, integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati (presenti al 30 giugno 2018), che sono iscritti al fair value e i lavori in corso su ordinazione che sono rilevati sulla base del metodo della percentuale di completamento, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La società, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2019 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2018, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2018.

La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti - In data 22 settembre 2016, con il Regolamento (UE)2016/1905 la Commissione Europea ha recepito l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) che introduce un nuovo modello contabile per la rilevazione dei ricavi che si fonda sul trasferimento del controllo del bene e del servizio secondo una logica di soddisfazione delle obbligazioni di fare, incluse nel contratto e negoziate tra le parti. Il nuovo principio, che ha superato il modello basato sul trasferimento dei rischi e benefici, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2018 con applicazione retrospettiva.

Il nuovo principio prevede cinque passaggi fondamentali da seguire per la contabilizzazione dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente.
- 2) Identificazione delle “*performance obligation*” previste dal contratto.
- 3) Determinazione del prezzo della transazione.
- 4) Allocazione del prezzo a singole performance obligation.
- 5) Riconoscimento dei ricavi.

L'applicazione dell'IFRS 15 non ha comportato impatti rilevanti sulle modalità di contabilizzazione dei ricavi derivanti dalla progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica della società.

Infatti il modello del “*cost to cost*”, previsto dall'ormai superato IAS 11, continua a trovare applicazione con l'introduzione dell'IFRS 15 in quanto rappresenta il criterio che meglio riflette il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, e permette di riconoscere il margine di commessa in funzione dell'attività produttiva. Pertanto i ricavi derivanti dalle vendite della società vengono riconosciuti *over the time*.

IFRS 9 Strumenti finanziari - Con Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 novembre 2016, la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) in sostituzione dello IAS 39 (Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione).

L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore (*impairment*) ed *hedge accounting*. Il nuovo principio è stato adottato dalla società rilevando gli effetti nel patrimonio netto di apertura senza effettuare il *restatement* dell'esercizio comparativo.

Il nuovo principio introduce un modello di *impairment*, che richiede che la stima della svalutazione su crediti venga effettuata sulla base del modello “*Expected Credit Losses*” (*ECL*), e un nuovo modello di *hedge accounting* (quest'ultima novità non comporta nessun effetto sui numeri di bilancio).

In relazione all'*impairment* delle attività finanziarie, la società ha applicato l'approccio semplificato previsto dal principio. L'ECL è stato calcolato basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti, prescindendo dal fatto che il rischio di perdita si sia materializzato oppure si materializzerà in futuro.

L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, un decremento del patrimonio netto di 2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno fiscale 2018/2019 l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi sui valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Qui di seguito riportiamo gli effetti di prima adozione dell'IFRS 9 sullo stato patrimoniale di apertura:

(in euro)

ATTIVITÀ	Note	01/07/2018	di cui con parti correlate	Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	30/06/2018	di cui con parti correlate
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali		57.301.331			57.301.331	
Immobilizzazioni immateriali		10.282.920			10.282.920	
Partecipazioni controllate		1.170.798.273			1.170.798.273	
Attività fiscali per imposte anticipate		26.340.309		634.553	25.705.756	
Crediti commerciali ed altri crediti		82.385.299			82.385.299	
Totale attività non correnti		1.347.108.132		634.553	1.346.473.578	
Attività correnti						
Rimanenze		277.881.314	65.766.517		277.881.314	65.766.517
Crediti commerciali		404.107.909	91.660.979	(2.643.972)	406.751.881	91.660.979
Altri crediti		14.760.769			14.760.769	
Attività fiscali per imposte correnti		15.925.279	214.596		15.925.279	214.596
Attività finanziarie correnti		7.058.072	6.192.117		7.058.072	6.192.117
Cassa e disponibilità liquide		140.475.175	0		140.475.175	0
Totale attività correnti		860.208.518		(2.643.972)	862.852.489	
Totale attività		2.207.316.650		(2.009.419)	2.209.326.067	

(in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	01/07/2018	di cui con parti correlate	Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	30/06/2018	di cui con parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale	81.304.566			81.304.566	
Azioni proprie	(82.934.969)			(82.934.969)	
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	852.148.279		(2.009.419)	854.157.698	
Patrimonio netto totale	850.517.876		(2.009.419)	852.527.295	
Passività non correnti					
Passività non correnti	0				
Finanziamenti a lungo termine	235.000.000			235.000.000	
Passività fiscali per imposte differite	1.830.794			1.830.794	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16.771.975			16.771.975	
Fondi rischi	4.761.255			4.761.255	
Altre passività non correnti	0			0	
Passività non correnti	258.364.024		0	258.364.024	
Passività correnti					
Debiti vs fornitori	403.200.555	158.071.796		403.200.555	158.071.796
Anticipi correnti a lavori in corso	492.869.785	21.801.143		492.869.785	21.801.143
Altre passività correnti	44.482.998			44.482.998	
Debiti tributari	1.009.444	966.653		1.009.444	966.653
Finanziamenti a breve termine	156.871.966	76.470.939		156.871.966	76.470.939
Passività correnti	1.098.434.748		0	1.098.434.748	
Totale passività e patrimonio netto	2.207.316.648		(2.009.419)	2.209.326.067	

Principi in vigore ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni in vigore al 1° gennaio 2019 e non applicati dalla società nella redazione dell'informativa finanziaria in quanto non in vigore al 1° luglio 2018 data di inizio del periodo contabile. La società intende adottare questi principi dall'1 luglio 2019 come consentito dalle disposizioni in oggetto.

IFRS 16 Leases - l'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 (Leasing), l'IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un leasing), il SIC-15 (Leasing operativo - Incentivi) e il SIC-27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il nuovo principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal nuovo principio è simile a quello utilizzato dallo IAS 17 per la contabilizzazione dei leasing finanziari: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).

Il principio, sempre limitatamente ai locatari, prevede un regime semplificato in presenza due ipotesi: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (ad esempio i personal computer) e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto a quanto disposto dallo IAS 17: i locatori devono continuare a contabilizzare i contratti di locazione a seconda se si tratti di leasing operativo oppure di leasing finanziario.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa finanziaria più estesa rispetto allo IAS 17. La società applicherà tale principio a partire dall'esercizio che inizierà il 1° luglio 2019. In via preliminare, l'impatto stimato sulla Posizione Finanziaria Netta al 1 luglio 2019 sarà pari a circa 11 milioni di euro.

La società ha scelto di non aderire all'adozione anticipata (consentita in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15).

Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, la società ha stabilito di avvalersi dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8.

I principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 10%
Impianti e macchinari	da 10 a 15%
Forni e grandi impianti automatici	da 15 a 15,5%
Attrezzature	25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20 - 25%
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	10%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20% a 33%

Partecipazioni in società controllate

Sono controllate le imprese in cui la società esercita il controllo sia in forza del possesso azionario della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, successivamente rettificato in presenza di perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. In particolare qualora siano individuati eventi che possano indicare che il valore di carico delle partecipazioni non possa essere recuperato, esse vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici della partecipata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Sia le svalutazioni che gli eventuali ripristini di valore sono imputati a conto economico, tra i proventi e gli oneri di partecipazioni.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico, la società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo. I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata annuale ed ultrannuale sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalla società sulla base della modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso dove la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l'ammontare della fatturazione ad avanzamento dei lavori viene esposta tra le passività correnti – *debiti per lavori in corso su ordinazione*, al netto dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati. Per i lavori in corso di durata ultrannuale la determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata a riduzione dei lavori in corso.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per la società) ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali utili e perdite attuariali sono classificati tra gli utili a nuovo e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a contribuzione definita, sia nel caso di opzione del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dalla società solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando la società ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene valutata e contabilizzata mediante l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività

I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di accumulazione di vendite a termine a termine con barriera, *swap* su tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di “cash flow hedge”, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi, interessi e dividendi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, sono rilevati, coerentemente con le disposizioni nel nuovo principio IFRS 15, non in funzione del formale passaggio del titolo di proprietà dei beni bensì in base al più generale principio della prevalenza della sostanza rispetto alla forma e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita (imposta sul valore aggiunto).

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

- i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- ii) l'intenzione di completare l'attività;
- iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività e
- vi) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate per il valore che ci si attende di corrispondere all'autorità fiscale, in conformità alle disposizioni ed alle aliquote in vigore (24,0% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP) alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

La società ha aderito, in qualità di consolidante, all'istituto del “Consolidato Fiscale Nazionale” che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società aderenti. Oltre alla Capogruppo, hanno aderito al consolidato le seguenti società: Danieli Automation S.p.A., Danieli Special Cranes S.r.l., Turismo 85 S.r.l. e Stem S.r.l. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra controllante e le predette società controllate sono definiti nel “Regolamento di partecipazione al regime fiscale del Consolidato Nazionale del Gruppo Danieli”. In particolare, sulla base di tale accordo, le perdite fiscali realizzate durante la procedura di consolidamento fiscale sono remunerate nei limiti dell'effettivo utilizzo da parte del Consolidato Fiscale.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente a consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base ai valori che ci si attende di recuperare dalle autorità fiscali con le aliquote che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali (24% ed il 3,9% per l'IRAP).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.

In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio d'esercizio le stime effettuate per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione,

Lavori in corso su ordinazione

Le commesse gestite dalla società si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere a volte concluse con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultra annuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico spesso anche innovativo, con garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti, che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione dei lavori in corso.

Il processo di stima utilizzato dalla società prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare durante la vita del progetto tutte le attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima dei lavori in corso utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata in un fondo a riduzione dei lavori in corso.

In particolare i lavori in corso della società al 30 giugno 2019 sono esposti al netto di un fondo svalutazione complessivo di 15,5 milioni di euro (39,0 milioni di euro al 30 giugno 2018), che include quindi non solo le perdite a finire sulle commesse ma pure la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile o possibile sulla base di una attenta valutazione dello stato complessivo dei lavori in corso alla data di chiusura del bilancio.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione per contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale (euro per la società) prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione complessiva del ricavo contrattuale complessivo di commessa.

La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un “natural hedging” o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati di copertura. Conseguentemente la valutazione dei lavori in corso è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo.

Fondi rischi

La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 1,5 milioni di euro, meglio descritta alla nota relativa ai fondi rischi.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive. Si evidenzia che la società ha rilevato attività per perdite fiscali per un ammontare pari a 3,8 milioni di euro, nella misura in cui è altamente probabile che vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle richiamate perdite.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:

- il fair value degli Interest Rate Swap (IRS) è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi d'impresa e dei rischi finanziari

La società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto pur rimanendo influenzata dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da tassi stabili e cambi con bassa fluttuazione tranne nell'ultimo mese dell'esercizio: questo ha permesso per gran parte dell'esercizio un buon andamento dell'economia reale su base globale con un effetto negativo però a fine esercizio.

Le politiche monetarie attuate per favorire la crescita e contenere l'incremento del debito sovrano dei principali paesi industrializzati hanno permesso di mantenere un tasso di sviluppo stabile nei paesi con economie consolidate, che potrebbe migliorare nel 2019 grazie al basso costo del denaro sia nella UE ed in USA. Il mercato del credito bancario rimane ancora debole, con possibili evoluzioni positive in alcune aree del mondo: questo potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive della società che gestisce prevalentemente commesse pluriennali ed effettua una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti nel breve termine derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: riteniamo che la continua attenzione prestata dalla società alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione, a livello di Gruppo, presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

La società opera nel campo della meccanica ed impiantistica ed è certificata secondo le norme internazionali ISO 140001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività della stessa, emettendo ordini di subfornitura che fissano i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Il risultato della società può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi.

La società è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.

La gestione di ogni singolo progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging", o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria della società che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 non si è registrato un ricorso a strumenti derivati di copertura del rischio cambio su crediti ed attività finanziarie in valuta.

Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha comportato una rivalutazione delle provviste valutarie della società al 30 giugno 2019, nonché agli effetti delle operazioni su contratti derivati in valuta stipulati nel corso dell'esercizio (principalmente vendite spot).

A fine esercizio non sono presenti contratti derivati

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2019. Tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	33.673	15.950	(14.431)	(27.551)
Totale	33.673	15.950	(14.431)	(27.551)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito della società è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 10 o 15 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

(in migliaia di euro)	-15BP	-10BP	+10BP	+15BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(337)	(225)	225	337
Minori /(maggiori) oneri finanziari	693	462	(462)	(693)
Totale	356	237	(237)	(356)

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti.

La società svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Nel corrente esercizio non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso un importante cliente egiziano le cui attività si sono consolidate positivamente nel corso del 2019 e potranno sensibilmente migliorare nella seconda metà del 2019 per poi proseguire positivamente nel 2020 grazie alla normalizzazione del mercato egiziano dell'acciaio ora sostenuto da robuste barriere doganali e con un'adeguata disponibilità energetica. Il cliente sta completando un importante riassetto societario e già oggi opera gli impianti con buoni riscontri economico-finanziari sviluppando nuovamente una generazione di cassa positiva utilizzabile per nuovi investimenti e per una progressiva seppure lenta riduzione dell'esposizione verso Danieli.

Rischio di liquidità

La società opera in equilibrio finanziario gestendo le attività di costruzione impianti essenzialmente grazie agli anticipi ricevuti dai clienti. La gestione della liquidità, che può contare anche sulla disponibilità di linee di affidamento solo parzialmente utilizzate, prosegue con criteri di prudenza privilegiando investimenti a breve per le eccedenze temporanee di cassa.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della società è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

La società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, rendere il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio ed acquisire e vendere azioni proprie.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, né operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

La società monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale totale più il debito netto. La società include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, anche verso società del Gruppo.

(milioni di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Indebitamento finanziario lordo	509,9	418,7
Attività finanziarie	(225,3)	(147,6)
Posizione finanziaria netta	284,6	271,1
Patrimonio netto	839,6	852,5
Capitale e debito netto	1.124,2	1.123,6
Rapporto di indebitamento verso terzi	25,3%	24,1%

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività della società sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente.

Nel settore nel quale la società opera, l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai applicando concetti quali SuSteel e GreenSteel) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, management e fiscale

Al 30 giugno 2019 l'organico totale della società era di 2.432 persone (2.233 al 30 giugno 2018).

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali della società.

Si è operato per mitigare i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Nell'ambito dei rischi fiscali si fa presente che a fine dicembre 2018 si è chiusa la verifica fiscale iniziata a metà anno presso la società condotta dall'Agenzia delle Entrate di Trieste con l'emissione di un processo verbale di constatazione sugli esercizi 2013/14, 2014/15 e 2015/16 con potenziali maggiori imposte per circa 2 milioni di euro (al netto delle perdite riportabili).

Solo una parte delle contestazioni risultano adeguatamente supportate (e per le quali è stato appostato un prudente stanziamento di fondi rischi a bilancio), mentre la maggior parte dei rilievi deriva da interpretazioni non condivisibili delle norme fiscali ed analisi soggettive su poste valutative che devono essere ancora analizzate in dettaglio e per le quali non si ritiene necessario al momento alcun stanziamento.

La commissione provinciale di Trieste ha emesso nel mese di maggio 2019 una sentenza totalmente a favore della società per l'unico contenzioso ad oggi aperto di importo significativo (con una contestazione di circa 4,5 milioni di euro) tra la società e l'Agenzia delle Entrate di Trieste relativo alla (asserita) inesistenza di alcuni costi di fornitura. Il dispositivo della sentenza è molto chiaro ed evidenzia il buon operato della società in merito. Si valuterà nel proseguo della vertenza nei successivi gradi di giudizio se la complessità della materia trattata di carattere prettamente indiziario e l'interpretazione contrastante delle norme applicabili possano portare ad una soluzione conciliativa anche di quest'ultima vertenza.

Come indicato in precedenza il tribunale di Udine si è espresso in ottobre del 2018 sul processo riguardante le violazioni in campo penale correlate ad alcune violazioni fiscali in capo al Presidente e Amministratore Delegato e ad altri dirigenti ed ex-dirigenti del Gruppo: la sentenza ha assolto gli

imputati in merito alla contestazione di frode per “inesistenza” dei costi sostenuti in cantieri esteri ed ha invece condannato il Presidente e il Dirigente Preposto del Gruppo in merito al reato di estero-vestizione delle consociate lussemburghesi dove l’azienda aveva già ottenuto due sentenze tributarie a proprio favore e poi chiuso tutti gli anni fiscali non prescritti con autotutela a zero imposte e conciliazione con l’Agenzia delle Entrate componendo in forma tombale tutte le vertenze in essere. Tale sentenza non è esecutiva e a fine febbraio 2019 è stato depositato ricorso avanti alla Corte d’Appello di Trieste ad oggi non ancora calendarizzato. Nelle motivazioni della sentenza di condanna sono presenti diversi aspetti che richiedono una diversa e più attenta valutazione da parte dell’organo di Appello. La società manifesta viva sorpresa in merito alla condanna sull’ipotesi di estero-vestizione e conferma la piena fiducia nell’operato dei propri amministratori e precisa che tale sentenza non avrà conseguenza alcuna rispetto alla Governance del gruppo ed alle proprie strategie finanziarie ed industriali.

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla società.

30/06/2019	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo		Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
(migliaia di euro)		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		0	0		
Attività finanziarie								
Crediti commerciali ed altri crediti	5	72.457						72.457
Crediti commerciali	7/8	530.931						530.931
Attività finanziarie correnti	10	7.844						7.844
Totale Attività finanziarie		611.232	0	0	0	0	0	611.232
30/06/2019	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				Totale
(migliaia di euro)		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		0	0		
Passività finanziarie								
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13/20	0			462.396			462.396
Debiti commerciali	16/17				1.044.936			1.044.936
Altre passività correnti	18				58.491			58.491
Totale Passività finanziarie		0	0		1.565.823	0	0	1.565.823

30/06/2018	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
(migliaia di euro)						
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Attività finanziarie						
Crediti commerciali ed altri crediti	5	82.385				82.385
Crediti commerciali	7/8	421.513				421.513
Attività finanziarie correnti	10	7.058				7.058
Totale Attività finanziarie		510.956	0	0	0	510.956
30/06/2018	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale
(migliaia di euro)						
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Passività finanziarie						
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13/20	0		391.872		391.872
Debiti commerciali	16/17			896.070		896.070
Altre passività correnti	18			44.483		44.483
Totale Passività finanziarie		0	0	1.332.425	0	1.332.425

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 54.718 migliaia di euro al 30 giugno 2019 diminuisce di 2.583 migliaia di euro rispetto al valore di 57.301 migliaia di euro al 30 giugno 2018 per effetto dello sbilanciamento tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti sostenuti nell'esercizio.

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Costo storico	2.704	78.501	154.048	26.051	36.657	325	298.286
Fondi Ammortamento	0	(40.372)	(138.545)	(24.270)	(31.853)	0	(235.040)
Saldi al 30 Giugno 2017	2.704	38.129	15.503	1.781	4.804	325	63.246
Movimenti del periodo							
Incrementi	0	571	1.912	749	924	(255)	3.901
Alienazioni e dismissioni	0	(2)	(5)	0	(1)	0	(8)
Ammortamenti	0	(2.130)	(5.090)	(819)	(1.800)	0	(9.839)
Costo storico	2.704	79.070	154.417	26.391	36.571	70	299.223
Fondi Ammortamento	0	(42.502)	(142.097)	(24.680)	(32.643)	0	(241.922)
Saldi al 30 Giugno 2018	2.704	36.568	12.320	1.711	3.928	70	57.301
Movimenti del periodo							
Incrementi	99	798	2.349	823	887	1.875	6.831
Alienazioni e dismissioni	0	0	(520)	0	0	0	(520)
Ammortamenti	0	(2.148)	(4.323)	(840)	(1.583)	0	(8.894)
Costo storico	2.803	79.869	154.068	27.123	37.022	1.945	302.830
Ammortamenti	0	(44.651)	(144.242)	(25.429)	(33.790)	0	(248.112)
Saldi al 30 Giugno 2019	2.803	35.218	9.826	1.694	3.232	1.945	54.718

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 8.894 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato nuovi impianti, modelli e macchine elettroniche compresi nel piano generale aziendale di aggiornamento tecnologico degli impianti. Si segnala che nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti non sono mai state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 11.233 migliaia di euro al 30 giugno 2019 è maggiore rispetto a quello di 10.283 migliaia di euro al 30 giugno 2018 principalmente per effetto dello sbilanciamento tra gli investimenti realizzati nel periodo e gli ammortamenti effettuati nello stesso come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzazione di opere di ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	19.671	64.547	0	0	84.218
Fondi Ammortamento	(18.276)	(55.287)	0		(73.563)
Saldi al 30 Giugno 2017	1.395	9.260	0	0	10.655
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.026	4.614	0	0	5.640
Alienazioni e dismissioni	0	0	0		0
Ammortamenti	(1.262)	(4.750)	0	0	(6.012)
Costo storico	20.697	69.161	0	0	89.858
Fondi Ammortamento	(19.538)	(60.037)	0	0	(79.575)
Saldi al 30 Giugno 2018	1.159	9.124	0	0	10.283
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.030	3.803	2	1.783	6.618
Alienazioni e dismissioni	0	0	0		0
Ammortamenti	(1.106)	(4.560)	(2)	0	(5.668)
Costo storico	21.509	72.964	2	1.783	96.258
Fondi Ammortamento	(20.426)	(64.597)	(2)		(85.025)
Saldi al 30 Giugno 2019	1.083	8.367	0	1.783	11.233

La voce “Diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno” comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti. La voce “Concessione di licenze e marchi” comprende principalmente i costi per l’acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell’attività della società. Il bilancio non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Impairment Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2019 non sono stati osservati segnali che dessero indicazione che le attività immobilizzate possano aver subito una riduzione di valore. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36 non è stato effettuato alcun test di *impairment*.

3) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Investimenti in partecipazioni	1.170.799	1.170.798
Totale	1.170.799	1.170.798

L’elenco delle partecipazioni e la movimentazione delle varie voci è riportata nell’allegato n. I.

Non ci sono variazioni significative rispetto al saldo al 30 giugno 2018.

In considerazione dell’andamento delle società controllate indirettamente dalla Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A, e dell’assenza di specifici indicatori di “impairment” individuati sulle medesime società controllate indirettamente, considerato che al 30 giugno 2019 il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in Industrielle Beteiligung SA risulta inferiore rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto, gli amministratori della società non hanno ritenuto di dover predisporre alcuna ulteriore analisi a supporto della recuperabilità del valore delle partecipazioni.

Il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la corrispondente “frazione del patrimonio netto”, evidenzia un maggior valore netto delle partecipazioni direttamente detenute riportato dettagliatamente nell’allegato n. III. Lo stesso evidenzia anche il maggior valore della quota di patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio anche delle partecipazioni indirette, salvo le poche situazioni specificatamente riportate in nota, per le quali il maggior valore di costo rispetto al patrimonio netto contabile trova una sua giustificazione nel valore attribuibile a specifiche attività e passività identificate in sede di acquisizione, ovvero appare riferito a situazioni temporanee. Riportiamo nel prospetto allegato (n. II) il riepilogo dei dati essenziali di bilancio delle società appartenenti Gruppo al 30 giugno 2019.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali.
L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	30/06/2018
Attività fiscali per imposte anticipate			
- Recuperabili entro l'esercizio successivo	9.679	10.304	9.670
- Recuperabili oltre l'esercizio successivo	15.049	16.036	16.036
Totale	24.728	26.340	25.706
Passività fiscali per imposte differite			
- Recuperabili entro l'esercizio successivo	2.362	1.831	1.831
Totale	2.362	1.831	1.831
Posizione netta	22.366	24.509	23.875

L'allegato alle note illustrative n. IX riporta la composizione iniziale e finale, gli effetti a conto economico e patrimonio netto e le riclassificazioni delle voci di attivo e passivo legate rispettivamente alla fiscalità anticipata e differita.

5) Crediti commerciali ed altri crediti

Al 30 giugno 2019 i crediti commerciali ed altri crediti ammontano a 72.457 migliaia di euro al 30 giugno 2018 (82.386 migliaia di euro al 30 giugno 2018). Al 30 giugno 2019 i crediti commerciali ed altri crediti ammontano a:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Crediti commerciali verso clienti	18.786	18.682
Altri crediti	53.671	63.704
Totale	72.457	82.386

I crediti commerciali verso clienti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento. La voce "Altri crediti" comprende principalmente le poste a credito per 74.704 migliaia di usd vantato verso un importante cliente egiziano che risultano correlate alla gestione di alcune importanti commesse attualmente in corso di esecuzione con lo stesso, e che per tale motivo vengono considerate di natura commerciale. In considerazione della lunga dilazione temporale prevista per il rimborso di tali crediti è stato stanziato un'ulteriore componente di rettifica pari di 12.777 migliaia di euro per l'attualizzazione dei flussi d'incasso previsti.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019		
	Crediti commerciali verso clienti	Altri crediti	Totale
2020/2021	9.478	10.347	19.825
2021/2022	4.450	0	4.450
2022/2023	4.446	5.268	9.714
2023/2024 e oltre	411	38.057	38.468
Totale	18.785	53.672	72.457

(migliaia di euro)	30/06/2018		
	Crediti commerciali verso clienti	Altri crediti	Totale
2020/2021	9.682	14.958	24.640
2021/2022	4.500	5.959	10.459
2022/2023	4.500	5.817	10.317
2023/2024 e oltre	0	36.970	36.970
Totale	18.682	63.704	82.386

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

Il saldo di 319.861 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta aumentato di 41.979 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2018 di 277.882 migliaia di euro.

Tale variazione, principalmente attribuibile all'incremento dei lavori in corso su ordinazione è direttamente connessa sia all'entità, che al livello della produzione progressiva sulle commesse in essere.

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Materie prime suss. e di consumo	24.079	20.906
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	60.644	54.006
Lavori in corso su ordinazione	166.629	151.774
Acconti scorte soc.gruppo	25.961	30.158
Acconti scorte	42.548	21.038
Totale	319.861	277.882

Sono compresi nel saldo 166.629 migliaia di euro per lavori in corso, che possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost vs.terzi	689.721	835.611
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(571.375)	(719.446)
Lavori in corso su ordinazione	118.346	116.165
Lavori in corso soc.gruppo	160.812	129.950
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(112.529)	(94.341)
Lavori in corso soc. Gruppo	48.283	35.609
Totale	166.629	151.774

I lavori in corso con valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto, sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti" (si veda anche la nota n. 17) Il relativo dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost vs.terzi	3.452.396	3.193.581
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(3.617.356)	(3.378.741)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(15.537)	(39.037)
Debiti per lavori in corso su ordinazione	(180.497)	(224.197)
Lav. in corso Gruppo c/saldo neg.	241.477	204.410
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(321.483)	(218.206)
Debiti per lavori in corso su ord. vs. società del Gruppo	(80.006)	(13.796)
Totale	(260.503)	(237.993)

Il fondo svalutazione commesse in corso di esecuzione accoglie lo stanziamento della probabile perdita a livello di margine industriale di una commessa, derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della stessa nonché al probabile riconoscimento di penali contrattuali. I debiti per lavori in corso su ordinazione e gli anticipi da clienti si riferiscono agli importi corrisposti dai committenti terzi e dalle società del Gruppo prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e sono relativi a commesse in corso di lavorazione. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati alla nota n. 17).

La riconciliazione della variazione delle rimanenze patrimoniali con l'effetto a conto economico è di seguito riportata:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Effetto a conto economico
Nell'attivo			
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	60.644	54.006	6.638
Lavori in corso su ordinazione	850.533	965.561	(115.028)
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	683.903	813.787	
Nel passivo			
Lavori in corso su ordinazione	(3.693.872)	(3.397.991)	295.881
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	3.938.840	3.596.947	
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	15.537	39.037	23.500
Totale variazione rimanenze a conto economico			210.991

7) Crediti commerciali

Il saldo di 510.371 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta inferiore di 103.619 migliaia di euro al valore di 406.752 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 31.338 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (18.846 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

migliaia di euro	30/06/2019	30/06/2018
Clienti	395.214	333.774
Ricevute bancarie ed effetti	169	164
Fondo svalutazione crediti	(31.338)	(18.847)
Totale crediti commerciali verso terzi	364.045	315.091
Crediti comm.li di gruppo correnti	146.326	91.661
Totale crediti commerciali	510.371	406.752

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

Il decremento dei crediti verso clienti è correlato alle fatturazioni avvenute nell'esercizio in relazione agli stati avanzamento delle commesse ed è influenzato inoltre dalle diverse modalità di incasso concordate con i clienti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti commerciali pro soluto (3.991 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

La movimentazione delle rettifiche di valore dei crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2019	01/07/18	30/06/2018
Saldo iniziale	21.491	18.233	18.233
Accantonamento	10.630	5.000	5.000
Utilizzo	0	0	0
Altri movimenti	(783)	(4.386)	(4.386)
Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	0	2.644	0
Saldo finale	31.338	21.491	18.847

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti è spesso un connubio tra rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione lavori in corso descritto alla nota n. 6) e n. 17).

8) Altri crediti

Ammontano a 20.560 migliaia di euro al 30 giugno 2019; l'importo risulta aumentato di 5.799 migliaia di euro rispetto a quello di 14.761 migliaia di euro al 30 giugno 2018, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Rimborsi assicurativi	3.335	8.010
Risconti attivi SACE	134	201
Risconti attivi correnti	4.777	1.763
Crediti vs istituti previdenziali	538	485
Crediti per imposte estere	1.475	1.054
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	584	329
Crediti per imposte indirette	6.097	788
Altri crediti	3.620	2.131
Totale	20.560	14.761

Le maggiori variazioni riguardano l'aumento dei crediti per imposte indirette, nonostante una cessione pro soluto per 4.600 migliaia di euro avvenuta nell'esercizio e l'incremento nei risconti attivi dovuto ad un maggior numero di contratti di noleggio sottoscritti negli ultimi mesi dell'esercizio.

9) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Crediti per imposte estere	8.770	8.074
Crediti per imposte dirette	7.531	6.930
Altri crediti tributari a breve termine	3.734	921
Totale	20.035	15.925

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2019 comprendono gli acconti IRES relativi al consolidato fiscale e gli acconti IRAP nell'esercizio, al netto dello stanziamento delle imposte correnti, i crediti per le imposte pagate all'estero, recuperabili in base alla normativa italiana e/o estera di riferimento e la quota di 3.734 migliaia di euro per crediti tributari verso le controllate aderenti al consolidato fiscale nazionale.

10) Altri crediti finanziari

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Altri crediti finanziari a breve termine	5.961	6.192
Ratei attivi finanziamenti per interessi	1.883	866
Strumenti finanziari derivati correnti	0	0
Totale	7.844	7.058

Ammontano a 7.844 migliaia di euro al 30 giugno 2019, con una variazione negativa di 786 migliaia di euro rispetto al saldo di 7.058 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e si riferiscono per 5.961 migliaia di euro a operazioni di finanziamento infragruppo regolate mediante conto corrente inter societario a tassi e condizioni di mercato, per 1.883 migliaia di euro a ratei e risconti su operazioni finanziarie. I finanziamenti alle società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato n. X.

11) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di 217.459 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta incrementato di 76.984 migliaia di euro rispetto al valore di 140.475 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e comprende valori in cassa per 874 migliaia di euro, disponibilità temporanee in conti correnti bancari per 216.585 migliaia di euro. Il livello di cassa della società si mantiene solido permettendo una gestione autonoma di una eventuale spesa straordinaria legata all'avviamento di impianti innovativi ed al finanziamento dei programmi di ricerca definiti. Per una maggiore analisi della dinamica dei flussi di cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

12) Patrimonio netto

Ammonta al 30 giugno 2019 a 839.551 migliaia di euro con un decremento di 12.976 migliaia di euro rispetto all'importo di 852.527 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi, relativi agli utili conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono così dettagliati:

Dividendi distribuiti nel corso degli esercizi chiusi al					
		30/06/2019		30/06/2018	
(migliaia di euro)	euro per azione		euro per azione		
Azioni ordinarie	0,1000	3.792	0,1000	3.792	
Azioni di risparmio n.c.	0,1207	4.403	0,1207	4.403	
Totale dividendi pagati		8.195		8.195	

Il riepilogo delle variazioni avvenute nelle voci di patrimonio netto è riportato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

12.1) Capitale Sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2019, pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio

12.2) Azioni Proprie

Il valore delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2019 ammonta a 82.935 migliaia di euro (invariato rispetto al 30 giugno 2018); il portafoglio è costituito da n. 2.961.213 azioni ordinarie e n. 3.945.363 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 6.907 migliaia di euro (8,49% del capitale sociale). I costi di acquisto ed i ricavi di vendita delle azioni proprie sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12.3) Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (senza variazioni rispetto al 30 giugno 2018) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrant legati alla conversione dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

12.4) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 818.464 migliaia di euro al 30 giugno 2019 con un incremento di 193.197 migliaia di euro rispetto all'importo di 625.267 migliaia di euro al 30 giugno 2018. Sono così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Riserva legale	18.576	18.576
Riserva straordinaria	787.136	591.359
Riserva IAS	(3.909)	(3.338)
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Avanzo di fusione	11.036	11.036
Effetto adozione IFRS9 01.07.2018	(2.009)	0
Totale	818.464	625.267

Nel prospetto riportato all'allegato n. IV si espone la situazione delle riserve e dei fondi di capitale con indicazione della loro origine, della loro disponibilità e dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Nel prospetto in allegato, inoltre, le voci di patrimonio netto sono suddivise in base al regime fiscale previsto in caso distribuzione.

Riserva Legale

Ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2019 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2018: L'importo della riserva legale al 30 giugno 2019 supera il limite previsto dall'art. 2430 del C.C.; non si rende quindi obbligatoria un'ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono:

Riserve straordinarie

Le riserve straordinarie ammontano a 787.136 migliaia di euro e sono complessivamente aumentate di 195.777 migliaia di euro rispetto al saldo di 591.359 migliaia di euro al 30 giugno 2018 a seguito della allocazione del risultato dell'esercizio 2017/2018 (dopo la distribuzione dei dividendi) per 198.172 migliaia di euro come da delibera assembleare del 27 ottobre 2018 e della contabilizzazione dei dividendi prescritti per 2 migliaia di euro. È stato inoltre contabilizzato a diminuzione delle riserve straordinarie l'importo di 2.397 migliaia di euro a titolo di maggior valore pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda da Danieli Centro Cranes S.p.A. avvenuta in data 01/07/ 2018.

Utili(perdite) da IAS 19

Comprendono la contabilizzazione nell'utile complessivo degli utili e delle perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 (Benefici ai dipendenti).

Riserve di rivalutazione

Ammontano a 7.634 migliaia di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2018, e sono costituite dai saldi delle rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge.

Avanzo di fusione

Ammonta al 30 giugno 2019 a 11.036 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al valore al 30 giugno 2018.

12.5) Risultato dell'esercizio

Ammonta a 194 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (206.367 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13) Finanziamenti

I debiti finanziari non correnti, che ammontano a 212.500 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (235.000 migliaia di euro al 30 giugno 2018, con un decremento di 22.500 migliaia di euro) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali. L'elenco dettagliato dei debiti, l'esposizione dei tassi applicati e la ripartizione fra lungo e breve termine sono indicati nell'allegato V.

Su alcuni finanziamenti insistono covenant contrattuali. Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2019, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
2019/2020	-	22.500
2020/2021	182.500	182.500
2021/2022	17.500	17.500
2022/2023	12.500	12.500
2023/2024 e oltre	0	-
Totale	212.500	235.000

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2019, che include i debiti e crediti finanziari verso le società del Gruppo, comparata con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	7.844	7.058	786
Cassa e disponibilità liquide	217.459	140.475	76.984
Totale	225.303	147.533	77.770
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	212.500	235.000	(22.500)
Totale	212.500	235.000	(22.500)
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	297.414	183.740	113.674
Totale	297.414	183.740	113.674
Posizione finanziaria netta corrente	(72.111)	(36.207)	(35.904)
Posizione finanziaria netta non corrente	(212.500)	(235.000)	22.500
Posizione finanziaria netta	(284.611)	(271.207)	(13.404)

La posizione finanziaria netta è stata determinata includendo, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie", gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora operative, pari rispettivamente, al 30 giugno 2019 a 47.518 migliaia di euro ed al 30 giugno 2018 a 26.868 migliaia di euro. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra i debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti.

I rimanenti anticipi da clienti e da società del Gruppo, ancora appostati tra i debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e pari rispettivamente, al 30 giugno 2019 a 201.456 migliaia di euro ed al 30 giugno 2018 a 228.009 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.

14) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 17.296 migliaia di euro è incrementato di 524 migliaia di euro rispetto al valore di 16.772 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Saldo iniziale	16.772	17.575
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti	162	183
Benefici pagati	(929)	(1.225)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	752	239
Saldo finale	17.296	16.772

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota 24). Come evidenziato in tabella, le perdite e gli utili attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo, tra le componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2019	30/06/2018
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,98%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	1,0%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1,0%	1,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

15) Fondi rischi

Tale posta di 2.761 migliaia di euro al 30 giugno 2019 risulta complessivamente decrementata per 2.000 migliaia di euro rispetto al saldo di 4.761 migliaia di euro al 30 giugno 2018, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Saldo iniziale	4.761	3.591
Accantonamento	0	1.912
Rilascio fondi non utilizzati	(1.500)	(700)
Utilizzi ed altri movimenti	(500)	(42)
Saldo finale	2.761	4.761

I Fondi rischi sono diretti a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che al 30 giugno 2019 devono considerarsi di incerta soluzione. In particolare il venir meno di rischi stimati al termine dell'esercizio precedente ha dato luogo alla liberazione di fondi per 1.500 migliaia di euro.

La stima degli accantonamenti e dei fondi risultanti a fine periodo, è frutto di un processo di calcolo complesso che comporta pure giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale e che possono dare luogo ad impatti anche apprezzabili sui risultati economici successivi.

Per quanto riguarda i contenziosi di natura fiscale, la società ha rilasciato quanto precedentemente accantonato avendo ottenuto nel maggio del 2019 una sentenza a proprio favore da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Trieste in merito all'unico contenzioso oggi instaurato tra la Direzione delle Entrate di Trieste e la Capogruppo. La sentenza rigetta in toto le pretese richieste in sede di accertamento e pone degli elementi molto forti a favore della società.

Restano invece prudentemente accantonati 2 milioni di euro per altre vertenze aperte tra la società e la Direzione delle Entrate di Trieste a seguito della verifica chiusa a fine del 2018 e che ad oggi non è ancora incardinata in un contenzioso tributario.

PASSIVITÀ CORRENTI

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Debiti vs fornitori	335.008	245.129
Debiti commerciali verso società del Gruppo	200.449	158.072
Totale	535.457	403.201

I debiti verso fornitori risultano incrementati per 89.879 migliaia di euro rispetto al saldo al 30 giugno 2018. L'importo comprende debiti in valuta per complessivi 28,6 milioni di euro (di cui 24,2 milioni di usd, pari a 21,2 milioni di euro e 978 milioni di dinari algerini pari a circa 7,3 milioni di euro), allineati ai cambi di fine esercizio. Al termine dell'esercizio precedente i debiti in valuta erano pari a 33,3 milioni di euro (di cui 21,5 milioni di usd, pari a 18,4 milioni di euro e 1.260 milioni di dinari algerini pari a circa 9,2 milioni di euro) al tasso di cambio di fine esercizio precedente. Non vi sono significative concentrazioni di debiti verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso società del Gruppo, dettagliati nell'allegato X, sono aumentati di 42.377 migliaia di euro rispetto al valore al 30 giugno 2018.

17) Debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

I debiti per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti ammontano complessivamente a 509.478 migliaia di euro al 30 giugno 2019, risultano aumentati di 16.608 migliaia di euro rispetto al valore di 492.870 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Anticipi da clienti correnti	166.343	220.004
Anticipi da società del Gruppo	35.114	8.005
Debiti per lavori in corso su ordinazione	164.960	185.160
Debiti per lavori in corso su ord. vs. società. del Gruppo	80.006	13.796
Altri anticipi su commesse non operative	47.518	26.868
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	15.537	39.037
Totale	509.478	492.870

La voce "Anticipi da clienti correnti e da società del Gruppo" rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati vengono riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle commesse. La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.

La voce "Altri anticipi su commesse non operative" comprende gli importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse, ed in particolare 47.518 migliaia di euro su commesse non ancora in vigore, inclusi nella posizione finanziaria netta (26.868 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

La voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione" "Debiti per lavori in corso su ordinazione verso le società del Gruppo" accolgono il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto. Le voci sono meglio dettagliate nella nota n. 6).

Gli anticipi ricevuti ed i debiti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

18) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 58.491 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (44.483 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Debiti verso dipendenti	29.170	26.625
Debiti per imposte indirette	29	2.113
Debiti per ritenute d'acconto	4.498	4.913
Debiti per depositi cauzionali	16.531	3.119
Debiti verso fondi pensione integrativi	647	588
Debiti verso istituti previdenziali	6.538	5.842
Debiti verso organi sociali	170	145
Altri debiti correnti	908	1.138
Totale	58.491	44.483

L'importo dei debiti verso dipendenti comprende prevalentemente il debito per ferie maturate e non godute alla data di fine esercizio.

La voce "Debiti per depositi cauzionali" comprende importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse.

19) Passività fiscali per imposte correnti

Al 30 giugno 2019 il saldo netto delle imposte correnti che include lo stanziamento delle imposte accantonate sui risultati economici dalla società e gli acconti versati nell'esercizio, risulta essere a credito ed è stato quindi contabilizzato fra le attività correnti. Sono invece contabilizzate fra le passività correnti debiti per 2.276 migliaia di euro (967 migliaia di euro al 30 giugno 2018) verso le società controllate relativi alla cessione dell'imponibile fiscale negativo (perdite fiscalmente rilevanti) o che hanno effettuato versamenti in acconto in misura superiore all'imposta dovuta.

20) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, agli scoperti dei conti correnti bancari, alle operazioni di finanziamento infragruppo regolate a tassi di mercato, mediante rapporti di conto corrente intersocietario e agli strumenti finanziari derivati in essere. La voce del passivo complessivamente ammonta al 30 giugno 2019 a 249.896 migliaia di euro rispetto al valore di 156.872 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	150.500	80.000
Debiti finanziari controllate correnti	99.129	76.471
Ratei passivi su debiti finanziari	267	401
Finanziamenti a breve termine	249.896	156.872
Fair Value IRS	0	0
Ratei per interessi pass. su swap	0	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0	0
Totale	249.896	156.872

I debiti finanziari verso le società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

21) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.101.910	825.243
Garanzie bancarie e pegni a terzi	66.268	76.019
Totale	1.168.178	901.262

Le garanzie prestate a terzi per conto della società da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Al 30 giugno 2019 le fidejussioni attive ricevute da terzi ammontano a 94.694 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**22) Ricavi**

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di serv.	784.167	122.187	1.020.851	136.636
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	210.991	67.929	(202.274)	(21.593)
Altri ricavi e proventi	23.703	10.949	35.121	10.030
Totale dei ricavi	1.018.861	201.065	853.698	125.073

La differenza nella composizione nei ricavi tra ricavi da vendite e variazione dei lavori in corso dipende dall'andamento delle commesse in corso di lavorazione e dalla chiusura definitiva delle stesse.

I ricavi verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato X.

Tra gli altri ricavi e proventi è incluso il rilascio di fondi rischi, non utilizzati per 1.500 migliaia di euro (700 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

23) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Acquisto materie prime	25.517	0	26.504	0
Acquisto prodotti finiti	535.439	207.758	407.592	143.765
Altri acquisti	258		200	
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	561.214	207.758	434.296	143.765

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, di prodotti finiti e merci, al netto delle rispettive variazioni nelle rimanenze, sono direttamente legati alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi".

24) Costi per il personale

I costi del personale risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	96.244	19.285	86.640	17.679
Oneri sociali	26.120	6.332	22.956	5.644
Trattamento di fine rapporto	6.344	1.322	5.745	1.214
Altri costi del personale	2.438	0	2.277	0
Costi per il personale	158.085		142.155	

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	30/06/2019	30/06/2018
Dirigenti	85	81
Impiegati e Quadri	1.579	1.512
Tecnici di officina	539	494
Apprendisti	133	87
Totale	2.336	2.174

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'entità dell'organico e all'andamento fisiologico delle retribuzioni stesse.

25) Altri costi operativi

Ammontano a 267.873 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (256.725 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Costi per servizi	248.765	59.607	235.447	54.616
Godimento beni terzi	8.668	539	6.046	381
Accantonamenti	0		213	
Altri costi operativi	10.440	1.372	15.019	6.018
	267.873	61.518	256.725	61.015

25.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari a 248.765 migliaia di euro al 30 giugno 2019, e a 235.447 migliaia di euro al 30 giugno 2018, con un incremento di 13.318 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Lavorazioni e prestazioni da terzi	96.247	59.607	103.951	54.616
Energia e forza motrice	2.924		2.863	
Altre utenze	1.030		939	
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	5.603		6.401	
Spese viaggio e soggiorno	18.270		17.908	
Premi e provvigioni	1.810		1.801	
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	40.526		24.655	
Assicurazioni	2.801		3.224	
Consulenze legali e amministrative	4.921		3.818	
Spese di pulizia locali e vigilanza	1.016		924	
Spese per servizi bancari	5.714		4.113	
Spese postali e per telecomunicazioni	3.268		3.145	
Spese pubblicitarie e promozionali	1.108		968	
Altri servizi	63.527		60.737	
Totale costi per servizi	248.765	59.607	235.447	54.616

Le lavorazioni e prestazioni da società del Gruppo sono dettagliate nell'allegato X, all'interno dei costi operativi.

La voce "Altri costi per servizi" include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 134 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

25.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 8.668 migliaia di euro al 30 giugno 2019, con una variazione in aumento di 2.621 migliaia di euro rispetto al saldo di 6.047 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e si riferiscono principalmente a locazioni di immobili e di macchine elettroniche.

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Godimento beni terzi	8.668	539	6.047	381

25.3) Altri costi operativi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2019 a 10.440 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 4.579 migliaia di euro rispetto al saldo di 15.019 migliaia di euro al 30 giugno 2018 comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	320		2	
Imposte e tasse diverse	1.814		1.387	
Altri oneri e insussistenze	0		0	
Contributi ed erogazioni	1.176		684	
Altri costi operativi	4.544	1.372	11.081	6.018
Sopravvenienze passive	2.586		1.865	
Altri costi operativi	10.440	1.372	15.019	6.018

26) Svalutazioni e ammortamenti

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.894	9.838
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	5.668	6.012
Ammortamenti e svalutazioni	14.562	15.850
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	10.630	5.000
Svalutazioni	10.630	5.000
Totale svalutazioni e ammortamenti	25.192	20.850

27) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2019 a 3.466 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Proventi su titoli	0		0	
Proventi su option e simili	0		0	
Proventi da partecipazioni	0	0	218.531	218.531
Interessi attivi su depositi bancari	3.175	12	1.232	369
Interessi verso clienti	119		78	
Altri proventi finanziari	172		709	
Totale	3.466	12	220.550	218.900

28) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2019		30/06/2018	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Interessi su finanz. e debiti vs banche	939	0	1.966	526
Interessi di sconto	1.817		17	
Oneri Finanziari TFR	162		183	
Oneri per attualizzazione crediti	12.777		9.371	
Altri costi finanziari	18		91	
Totale	15.713	0	11.628	526

Gli oneri per l'attualizzazione dei crediti recepiscono l'attualizzazione dei flussi di incasso previsti, come già commentato alla nota 5).

Gli oneri finanziari su TFR sono relativi alla contabilizzazione in seguito all'applicazione degli emendamenti allo IAS 19 benefici ai dipendenti.

29) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Differenza cambio attive	12.237	17.154
Differenze cambio passive	(7.741)	(18.093)
Totale	4.496	(939)

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo che gli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta ai cambi spot di fine esercizio.

Il risultato complessivamente positivo è legato prevalentemente all'andamento del cambio del dollaro USA rispetto all'euro, nonché agli esiti delle vendite a termine di dollari americaneffettuate nel periodo.

30) Imposte sul reddito

Ammontano a 1.447 migliaia di euro negativi e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
(Proventi)/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(3.335)	(2.442)
Imposte esercizi precedenti	(435)	1.000
Imposte anticipate	1.686	2.542
Imposte differite	637	188
Totale	(1.447)	1.288

Comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati del periodo.

La voce "Provento da adesione al regime di consolidato" fiscale include i benefici che derivano dall'adesione della società al consolidato fiscale nazionale.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla società sul reddito imponibile stimato dell'anno e sulle imposte anticipate e differite sono rispettivamente del 24,0% e del 3,9%,

Non ci sono ulteriori imposte anticipate da iscrivere a bilancio e relative a differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali o legati a perdite fiscali pregresse.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è riportata nell'allegato n. VIII.

31) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese partecipate direttamente o indirettamente; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Compensi fissi	1.431	1.453
Compensi variabili	49	153
Benefici non monetari	17	13
Totale	1.497	1.619

32) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 01.01.2018 – 30.06.2019 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Stato - Decreto di concessione	43.687	Contributo per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per la classificazione e l'ottimizzazione automatica del processo in acciaieria" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 38869 <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Regione FVG - Decreto di concessione	18.724	Contributo per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per la classificazione e l'ottimizzazione automatica del processo in acciaieria" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 38869 <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Stato - Decreto di liquidazione	56.344	Contributo per la realizzazione del progetto "DIGIMET - Digitalization for the Metals Industry" - POR FESR 2014-2020 - Pratica 23606
Fondo Paritetico Interprofessionale denominato "Formazienda", istituito ai sensi dell'art. 118, Legge 23.12.2000 n. 388	816.375	Contributi per la formazione dei dipendenti PIANO FORMATIVO ID 2016-R100 DAL TITOLO "FORMAZIONE PERSONALE" Primo semestre 2018
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	449.308	Contributo per il progetto "programma di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti siderurgici e nuove tecnologie abilitanti evolute". <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	505.762	Contributo per il progetto "programma di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti siderurgici e nuove tecnologie abilitanti evolute". <u>CONTRIBUTO NON ANCORA EROGATO</u>

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni ed in alcuni allegati al bilancio.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2019. Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

La conversione delle poste in valuta al cambio spot al 25 settembre 2019 avrebbe comportato una variazione negativa pari a circa 10 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale al 30 giugno 2019.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2019 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo e dal Rendiconto Finanziario a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio d'esercizio.

ALLEGATO N° I**ELENCO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI**

(migliaia di euro)	Saldo al 30/06/2017	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni
Controllate dirette				
Danieli Finance Solutions SA Luxembourg (LUX) (*)	667.705			
Industrielle Beteiligung SA Luxembourg (LUX)	502.945			
Dana Petro Foulad Pasargad Co. Esfahan (IRN)	148			
Altre partecipazioni	0			
	1.170.798	0	0	0
Totale Generale	1.170.798	0	0	0

(*) Ex Danieli International SA - Luxembourg (LUX)

Saldo al 30/06/2018	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/2019	N. Azioni possedute	%
667.705				667.705	10.080.173	83,83
502.945				502.945	13.148.000	100,00
148				148	5.100.000	51,00
0				1		
1.170.798	0	0	0	1.170.799		
1.170.798	0	0	0	1.170.799		

ALLEGATO N° II**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****STATO PATRIMONIALE**

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)		EURO	30/06/2019
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	30/06/2019
ABS Services GmbH - Aalen (DEU)		EURO	30/06/2019
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)		EURO	30/06/2019
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)		EURO	30/06/2019
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)		SEK	30/06/2019
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	*	HRK	30/06/2019
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)		SEK	30/06/2019
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2019
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)		THB	30/06/2019
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)		EURO	30/06/2019
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)		CAN	30/06/2019
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	*	INR	30/06/2019
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)		EURO	30/06/2019
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)		EURO	30/06/2019
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	*	CNY	30/06/2019
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	30/06/2019
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2019
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2019
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)		EURO	30/06/2019
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)		EURO	30/06/2019
Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)		EURO	30/06/2019
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)		INR	30/06/2019
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. Shanghai (CHN)		CNY	30/06/2019
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)		CZK	30/06/2019
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	*	BRL	30/06/2019
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)		EURO	30/06/2019
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)		JPY	30/06/2019
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	*	RON	30/06/2019
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)		EURO	30/06/2019
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	*	UAH	30/06/2019
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)		EURO	30/06/2019
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2019
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2019
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	*	INR	30/06/2019
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	*	MYR	30/06/2019
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	*	CNY	30/06/2019
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	*	CNY	30/06/2019
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	*	EGP	30/06/2019
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)		EURO	30/06/2019

Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
4.729	4.088	7.668	0	1.149
9	222	151	0	80
0	0	0	0	0
0	189	127	0	62
467.933	541.309	630.833	62.450	315.959
0	1.144	699	0	445
379.776	215.903	224.211	100.613	270.855
0	116	116	0	0
175.015	151.468	167.992	4.111	154.379
65.735	56.740	70.381	0	52.094
707	1.094.484	1.075.992	368	18.831
12	608	603	0	17
33.317	878.739	155.723	126.246	630.087
2.664	102.985	14.597	278	90.774
6.214	11.798	7.713	0	10.299
0	61.099	11.551	0	49.548
47.933	373.246	73.337	2.715	345.127
8.032	27.818	30.728	436	4.686
10.022	220.742	10.130	2.894	217.740
6.261	45.607	13.717	0	38.151
17.593	20.062	37.438	0	217
0	632	461	0	171
1.201	630.182	238.624	0	392.759
2	32.767	16.450	0	16.319
6.500	107.951	45.456	0	68.995
1.249	20.328	11.633	269	9.675
4.612	58.184	31.086	98	31.612
45.087	1.080.065	(82.112)	661	1.206.603
144	9.535	6.343	176	3.160
16.665	46.117	8.463	8.550	45.769
15.285	99.576	88.878	2.428	23.555
508	7.332	361	1.028	6.451
1.587	10.019	(13.479)	74	25.011
66.829	2.260	55.723	6.200	7.166
4.088.382	11.136.324	3.260.933	1.165.731	10.798.042
0	2.651	2.096	0	555
718.939	4.837.008	1.292.522	102.287	4.161.138
16.850	279.987	(95.520)	0	392.357
593	126.398	(35.096)	0	162.087
1.403	15.535	9.786	24	7.128

ALLEGATO N° II**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****STATO PATRIMONIALE**

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2019
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)		EURO	30/06/2019
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)		HRK	30/06/2019
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)		EURO	30/06/2019
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	*	RSD	30/06/2019
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	30/06/2019
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)		GBP	30/06/2019
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	*	RUB	30/06/2019
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)		PLZ	30/06/2019
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	*	RUB	30/06/2019
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)		EURO	30/06/2019
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	*	QAR	30/06/2019
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	*	EURO	30/06/2019
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)		EURO	30/06/2019
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)		SAR	30/06/2019
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)		VND	30/06/2019
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)		EURO	30/06/2019
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)		GBP	30/06/2019
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)		EURO	30/06/2019
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)		SEK	30/06/2019
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)		USD	30/06/2019
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS Eshtehard (IRN)	*	IRR	30/06/2019
Piave S.r.l.- Manzano (UD)	*	EURO	30/06/2019
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)		EURO	30/06/2019
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)		EURO	30/06/2019
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2019
Stem S.r.l. - Magnago (MI)		EURO	30/06/2019
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)		SEK	30/06/2019
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. Beijing (CHN)		CNY	30/06/2019
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	*	USD	30/06/2019
Danieli Telerobot Labs Srl - Genova	*	EURO	30/06/2019
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	*	TRY	30/06/2019
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	30/06/2019

* dati riferiti alla situazione contabile predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato

Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
1.382.757	63.005	1.419.888	0	25.874
694	18.454	1.182	0	17.966
14.019	74.258	55.643	0	32.634
387	897	1.201	0	83
3.434	265.344	241.356	0	27.422
0	2.621	2.621	0	0
7.146	15.303	11.088	193	11.168
1.112.930	1.028.117	728.474	11.374	1.401.199
815	3.823	2.354	421	1.863
706	81.188	75.480	0	6.414
20.951	29.810	5.133	24.615	21.013
20	5.615	923	0	4.712
11.367	101.005	(2.254)	1.458	113.168
7.009	1.802	8.767	0	44
258	3.220	(416)	525	3.369
100.761.001	136.978.546	119.071.418	0	118.668.129
710.801	25.633	637.645	0	98.789
349	1.286	956	0	679
4.110	26.579	24.574	816	5.299
19.841	397.178	73.440	0	343.579
0	3.709	3.709	0	0
1.358.084.928	555.682.483	226.588.261	917.330.907	769.848.243
236	614	78	19	753
20.663	5.904	23.037	1.096	2.434
716	15.763	9.833	149	6.497
3.305	390	1.325	2.312	58
407	1.309	1.625	0	91
8.159	448.515	319.517	18.119	119.038
2.679	51.937	24.547	0	30.069
486	2.841	2.086	0	1.241
245	3.159	956	312	2.136
14.791	33.163	(18.634)	16.377	50.211
690	4.796	321	732	4.433

ALLEGATO N° II**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****CONTO ECONOMICO**

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*		Valore della Produzione
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)		EURO	3.090
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)		EURO	819
ABS Services GmbH - Aalen (DEU)		EURO	0
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)		EURO	330
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)		EURO	931.317
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)		SEK	2.280
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	*	HRK	583.741
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)		SEK	0
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	195.856
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)		THB	125.227
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)		EURO	4
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)		CAN	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	*	INR	716.346
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)		EURO	78.498
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)		EURO	12.308
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	*	CNY	51.669
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	*	EURO	202.662
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)		EURO	10.138
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)		USD	219.274
Danieli Corus BV - IJmuiden (NLD)		EURO	69.969
Danieli Corus Technical Services BV - IJmuiden (NLD)		EURO	32.040
Danieli Corus Construction Services BV, IJmuiden (NLD)		EURO	6.932
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)		INR	0
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. Shanghai (CHN)		CNY	286
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)		CZK	10.563
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	*	BRL	37.645
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)		EURO	87.822
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)		JPY	908.796
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	*	RON	7.511
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)		EURO	36.809
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC Dnepropetrovsk (UKR)	*	UAH	71.335
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	*	EURO	0
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)		EURO	15.662
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	*	RUB	16.909
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	*	INR	7.239.088
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	*	MYR	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	*	CNY	2.046.090
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	*	CNY	13.167

Costi della Produzione	Proventi ed Oneri Finanz.	Imposte dell'Esercizio	Utile Netto	Numero di Dipendenti
(2.528)	(23)	(55)	484	24
(782)	0	(13)	24	4
0	0	0	0	0
(303)	0	(7)	20	2
(851.903)	(188)	(19.654)	59.572	1.129
(2.124)	0	(38)	118	1
(626.542)	(4.955)	0	(47.756)	128
0	0	0	0	0
(173.414)	185	(6.993)	15.634	438
(137.915)	(1.915)	0	(14.603)	23
(1.421)	10.888	(4.482)	4.989	4
(38)	(1)	0	(39)	0
(699.181)	8.531	2.718	28.414	78
(77.430)	197	(542)	723	115
(13.669)	(38)	359	(1.040)	0
(46.825)	1.677	(1.631)	4.890	0
(188.147)	2.377	(4.227)	12.666	926
(10.105)	12	(41)	4	49
(214.316)	120	116	5.194	73
(65.157)	0	(26)	4.786	137
(29.803)	(13)	0	2.224	0
(6.931)	(5)	1	(3)	0
4.220	113	0	4.333	44
(135)	0	0	151	7
(16.597)	(1.528)	86	(7.476)	6
(35.344)	255	(112)	2.444	15
(65.726)	(1)	(5.411)	16.684	53
(998.458)	43.482	7.256	(38.924)	13
(12.589)	(88)	391	(4.775)	27
(47.629)	(560)	1.994	(9.386)	163
(58.168)	5.410	0	18.577	68
0	0	0	0	0
(15.891)	(13)	130	(110)	29
(18.465)	(11.132)	457	(12.231)	0
(71)	768	39	736	0
(7.372.789)	(247.542)	(3.550)	(384.793)	544
(119)	0	0	(119)	0
(1.999.507)	10.712	(13.103)	44.192	1.113
(10.348)	(2.645)	(5.650)	(5.476)	0

ALLEGATO N° II**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****CONTO ECONOMICO**

(valori in migliaia)

CONSOLIDATE	*		Valore della Produzione
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	*	EGP	4.351
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)		EURO	15.894
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	*	RUB	18.254
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)		EURO	12.319
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)		HRK	166.217
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)		EURO	1.018
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	*	RSD	391.771
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)		USD	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)		GBP	20.160
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	*	RUB	1.731.070
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)		PLZ	10.248
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	*	RUB	83.354
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)		EURO	71.755
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	*	QAR	11.986
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	*	EURO	106.154
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)		EURO	447
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC - Al Khobar (SAU)		SAR	2.205
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)		VND	274.029.646
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)		EURO	13.674
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)		GBP	2.374
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)		EURO	24.463
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)		SEK	296.308
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)		USD	0
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS Eshtehard (IRN)	*	IRR	315.011.414
Piave S.r.l.- Manzano (UD)	*	EURO	0
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)		EURO	9.084
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)		EURO	13.768
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	362
Stem S.r.l. - Magnago (MI)		EURO	2.002
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)		SEK	408.898
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. Beijing (CHN)		CNY	73.193
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	*	USD	7.485
Danieli Telerobot Labs Srl - Genova	*	EURO	4.766
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	*	TRY	52.933
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)		EURO	8.652

* dati riferiti alla situazione contabile predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato

Costi della Produzione	Proventi ed Oneri Finanz.	Imposte dell'Esercizio	Utile Netto	Numero di Dipendenti
(6.764)	4.715	0	2.302	10
(15.545)	(6)	(25)	318	29
(20.696)	(234)	(32.937)	(35.613)	3
(13.395)	(13)	260	(829)	0
(156.101)	(52)	(2.097)	7.967	279
(981)	0	(6)	31	17
(360.601)	(5.455)	(3.782)	21.933	62
(1)	0	0	(1)	0
(19.699)	311	(106)	666	52
(1.691.550)	(4.429)	(33.785)	1.306	125
(10.319)	(180)	0	(251)	72
(68.760)	(3.291)	(2.206)	9.097	35
(89.214)	212	(5.480)	(22.727)	258
(11.903)	(10)	(100)	(27)	2
(117.033)	30	2.281	(8.568)	154
(1.788)	696	(80)	(725)	0
(2.217)	(91)	(2)	(105)	12
(257.975.355)	1.204.361	(5.044.626)	12.214.026	201
(73.482)	95.213	(162)	35.243	1
(2.071)	(5)	(49)	249	27
(16.867)	111	(2.127)	5.580	78
(385.443)	4.361	0	(84.774)	66
0	0	0	0	0
(429.175.940)	(64.583.448)	53.624.392	(125.123.582)	66
(11)	1	30	20	0
(7.841)	(5)	(347)	891	81
(11.630)	13	(699)	1.452	36
(285)	(26)	(19)	32	0
(2.203)	3	521	323	0
(356.469)	273	(11.376)	41.326	78
(62.726)	745	(3.304)	7.908	33
(6.423)	(4)	(298)	760	9
(4.399)	4	(92)	279	19
(64.153)	(5.181)	0	(16.401)	33
(8.608)	(8)	(20)	16	41

ALLEGATO N° III**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE PARTECIPAZIONI
IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

	Data chiusura bilancio	% Quota posseduta	(A) Patrimonio netto contabile (1)	(B) Valore al costo al 30 Giugno 2019	(C)=(A-B) Differenza	Note
(migliaia di euro)						
CONTROLLATE						
Dirette						
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	1.075.992	824.303	251.689	
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	637.645	502.945	134.700	
Indirette						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	30.06	100,00	7.668	5.000	2.668	
ABS Deutschland GmbH - Mülheim (DEU)	30.06	100,00	151	225	(74)	(2)
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	30.06	100,00	127	42	86	
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	30.06	100,00	630.834	348.989	281.845	
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	30.06	100,00	66	6	60	
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	30.06	100,00	30.310	30.310	(0)	
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	11	5	6	
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	167.992	12.664	155.328	
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	2.017	2.006	11	
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	30.06	100,00	405	405	(0)	
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	31.03	100,00	1.983	366	1.617	
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	30.06	100,00	14.597	3.292	11.305	
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	30.06	100,00	7.713	8.308	(595)	
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	1.477	128	1.349	
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	73.337	29.918	43.419	
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	30.728	24.769	5.959	
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	8.902	8.902	0	
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	30.06	100,00	13.717	13.717	(0)	
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	30.06	100,00	37.438	32.200	5.239	
Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)	30.06	100,00	461	462	(0)	
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	30.06	100,00	3.039	3.038	0	
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. Shanghai (CHN)	30.06	100,00	2.104	2.104	(0)	
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	31.12	100,00	1.786	116	1.670	
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	31.12	100,00	2.674	1.386	1.288	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	30.06	100,00	31.086	4.000	27.086	
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	30.06	100,00	(670)	(670)	0	
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	31.12	100,00	1.340	5	1.335	
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	30.06	100,00	8.463	8.463	0	
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC Dnepropetrovsk (UKR)	31.12	100,00	2.986	2.986	(0)	
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	31.12	100,00	361	19.282	(18.921)	(3)
Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	31.12	100,00	(188)	2	(190)	(2)
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	48.966	55.173	(6.207)	(2)
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	31.03	100,00	41.528	41.528	(0)	
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	31.12	100,00	445	111	334	
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	31.12	100,00	165.316	30.000	135.316	
Danieli Metallurgical Equipm. (Beijing) Co Ltd. - Beijing (CHN)	31.12	100,00	(12.217)	(12.217)	0	
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	31.12	100,00	19.831	19.831	(0)	
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	30.06	100,00	1.182	1.183	(0)	

Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	30.06	100,00	1.201	13	1.188	
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	31.12	100,00	2.046	0	2.046	
Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	2.304	2.304	(0)	
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	12.367	11.635	732	
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	31.12	100,00	10.174	10.174	0	
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	30.06	100,00	554	182	372	
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	31.12	100,00	1.054	79	975	
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	30.06	100,00	5.133	5.133	0	
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	100,00	(2.254)	37.085	(39.340)	(3)
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	30.06	100,00	8.767	8.769	(2)	(2)
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)	30.06	100,00	(97)	(89)	(8)	(2)
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	30.06	100,00	4.489	2.514	1.975	
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	30.06	100,00	1.066	3.746	(2.680)	(3)
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	30.06	100,00	24.574	3.346	21.227	
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	30.06	100,00	6.953	6.953	(0)	
Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	30.06	100,00	3.259	3.259	0	
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS Eshtehard (IRN)	30.06	100,00	4.741	13.182	(8.441)	(2)
Piave S.r.l.- Manzano (UD)	31.12	100,00	78	535	(457)	(3)
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	30.06	100,00	23.037	21.700	1.337	
Scuole e asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	1.325	500	825	
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	30.06	100,00	1.625	1.670	(45)	(2)
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	30.249	3.217	27.031	
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd Beijing (CHN)	30.06	100,00	3.140	490	2.650	
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	30.06	100,00	1.833	8	1.826	
Danieli Telerobot Labs Srl - Genova	31.12	100,00	956	900	56	
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	321	76	245	
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	30.06	99,99	9.786	218	9.568	
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	30.06	99,99	9.832	341	9.491	
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	31.12	99,80	(1.843)	(1.847)	4	
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	31.12	90,00	(2.554)	(2.838)	284	
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	31.12	49,00	193	20	173	
COLLEGATE						
Indirette						
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	30.06	50,00	728	3.046	(2.318)	(3)
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31.12	50,00	2.942	2.942	0	
Telefriuli S.p.A. - Udine	31.12	31,51	241	241	0	
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	40,00	243	243	0	
Fata Hunter India PVT - Bangalore (IND)	31.03	100,00	46	46	0	
Fata (Shanghai) Eng. Equipment Co. Ltd. - Shanghai (CHN)	31.12	100,00	0	0	0	
ALTRE						
Indirette						
Danieli Hellas SA in liquidazione - Athens (GRC)	31.12	100,00	54	58	(4)	
Metal Interconnettor S.c.p.A. - Milano	31.12	3,80	4.175	4.175	0	
Maggior valore totale					988.082	

- Legenda: 1) Quota di spettanza alla data dell'ultimo bilancio approvato o situazione infrannuale redatta ai fini del bilancio consolidato convertito al cambio di fine esercizio
2) Perdite non permanenti perchè relative a situazioni temporanee; si hanno fondati motivi per ritenere che tali situazioni debbano cessare, come rilevabile nei budgets aziendali
3) Differenze su società acquisite in anni precedenti iscritte, a livello di consolidato, ad avviamento laddove non specificatamente attribuito a specifiche voci dell'attivo e del passivo

ALLEGATO N° IV**REGIME FISCALE DEL CAPITALE E RISERVE (D.P.R. N° 917 DEL 22 DICEMBRE 1986)**

	Totale	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società.
(migliaia di euro)		
Capitale sociale	22.492	
Riserva legale (1)	58.813	750
Totale Capitale Sociale	81.305	750
Riserva legale	18.576	
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.398	0
Azioni proprie al costo	(82.935)	
Riserva straordinaria	770.370	
Differenza da fusione	11.036	
Riserva di rivalutazione ex legge n°72/1983	2.825	2.825
Riserva di rivalutazione ex legge n°413/1991	4.809	4.809
Detrazioni IVA su investimenti Leggi n°526/82 e n°130/83	125	125
Contributo alla ricerca Legge n°46/1982	4.639	4.264
Riserva Diritti inoptati	125	
Impatto transizione IAS	14.399	
Riserve attuariali da IAS 19	(3.909)	
Riserva acquisizione ramo d'azienda Danieli Centro Cranes S.p.A.	(2.397)	
Riserva prima applicazione IFRS9	(2.009)	
Totale Riserve	758.052	12.023
Utili dell'esercizio	194	
Totale complessivo	839.551	12.773

Legenda: A per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(1) - Aumenti gratuiti di Capitale Sociale realizzati in esercizi precedenti mediante utilizzo di Riserva Legale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile dei soci.	Riserve o altri fondi di utili	Possibilità di Utilizzo	Quota Disponibile
	22.492		
15.122	42.941		
15.122	65.433		
	18.576	B	
22.398		A B	22.398
	(82.935)	-	
	770.370	A B C	770.370
	11.036	A B C	11.036
		A B C	2.825
		A B C	4.809
		A B C	125
	375	A B C	4.639
125		A B C	125
	14.399	-	
	(3.909)	-	
	(2.397)	-	
	(2.009)	-	
22.523	723.506		816.327
	194		
37.645	789.133		816.327

ALLEGATO N° V
DEBITI VERSO BANCHE

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2020	Quote scadenti dopo il 30/06/2020	Totale
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Banco BPM (Tasso annuo variabile 0,07% ultima rata entro settembre 2019, in euro)	53.000	53.000	0	53.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,099% ultima rata entro dicembre 2020, in euro)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,099% ultima rata entro dicembre 2020, in euro)	30.000	0	30.000	30.000
- Finanziamento Banca Intesa Brescia (Tasso annuo variabile 0,269% ultima rata entro aprile 2023, in euro)	50.000	12.500	37.500	50.000
- Finanziamento Bank Austria (Tasso annuo variabile 0,118% - ultima rata entro ottobre 2020, in euro) (Covenants : rapporto indebitamento finanziario lordo/EBITDA ("R") R<2,9x margine applicato 35 bps per anno; 2,9<=R<=3x margine applicato 60bps per anno)	50.000	0	50.000	50.000
- Finanziamento BNL -BNP Paribas (Tasso annuo variabile 0,090% - ultima rata entro novembre 2020, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	30.000	0	30.000	30.000
- Finanziamento Credem (Tasso annuo variabile 0,03% ultima rata entro luglio 2019, in euro)	10.000	10.000	0	10.000
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo fisso 0,05% ultima rata entro luglio 2019, in euro)	20.000	20.000	0	20.000
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo fisso 0,05% ultima rata entro luglio 2019, in euro)	15.000	15.000	0	15.000
- Finanziamento UBI Banca (Tasso annuo variabile 0,083% ultima rata entro giugno 2020, in euro)	30.000	30.000	0	30.000
Debiti verso banche a fronte di progetti di ricerca				
- Finanziamento BEI (Tasso annuo fisso 1,7% - ultima rata entro ottobre 2021, in euro) (Covenants: PFN cons. >= minore tra 250mio euro e 5x debito residuo; Ebitda/oneri fin. Consolidati >5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons/Ebitda <3)	70.000	10.000	15.000	25.000
TOTALE	408.000	150.500	212.500	363.000
TOTALE GENERALE	408.000	150.500	212.500	363.000

ALLEGATO N° VI**PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% IN SOCIETÀ NON QUOTATE AL 30/06/2019****Società italiane**

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind.	tramite	Capitale sociale (migliaia)		
					%	valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,918 0,081	euro	290.000
2	Danieli Automation S.p.A. Via B. Stringher 4 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
3	Danieli Centro Combustion S.p.A. Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
4	Danieli Centro Cranes S.p.A. Via Gardesana 22 - 25086 Rezzato (BS)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	75,00 25,00	euro	120
5	Danieli Construction International S.p.A. Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,999 0,0001	euro	6.000
6	Danieli Special Cranes S.r.l. Via dell'Industria 6 - 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	2.700
7	Danieli Telerobot Labs Srl a s.u. Via Buccari 9 - Stradario 08520 - 16153 Genova	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,000	euro	530
8	Fata S.p.A. Strada Statale n. 24 Km 12 - 10044 Pianezza (TO)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
9	Findan S.p.A. Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
10	La Letizia S.p.A. Via Nazionale n. 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	500
11	More S.r.l. Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	79,167 20,84	euro	240
12	Piave S.r.l. Via G. Foschiani 21 - 33044 Manzano (UD)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	50
13	Qualisteel S.r.l. Via Buttrio 57 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,50 0,5	euro	21.500
14	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Turismo 85 Srl Findan S.p.A.	99 1	euro	500
15	Stem S.r.l. Via Manzoni 12 - 20020 Magnago (MI)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
16	Turismo 85 S.r.l. Via Nazionale 71 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	10
17	Absolute Scarl Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	50,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	euro	50
18	Editoriale il Friuli S.r.l. Via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	31,51	x	Telefriuli S.p.A.	100,00	euro	100
19	Euronews S.r.l. Via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	31,51	x	Editoriale il Friuli	100,00	euro	15
20	Telefriuli S.p.A. Via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	31,51	x	Findan S.p.A.	31,51	euro	156
21	Inter-Rail S.p.A. Via Carducci 44 - 33100 Udine	50,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	euro	120
22	Automation Integrated Solutions S.p.A. SS 24 Km 12 - 10044 Pianezza (TO)	40,00	x	Fata S.p.A.	40,00	euro	100
23	In-Rail S.p.A. Via M. Boccanegra 15 - 16126 Genova	18,47	x	In-Rail S.p.A.	36,93	euro	1.850
24	Primus Capital S.p.A. in liquidazione Via A. Cechov 502 - 20151 Milano	9,00	x	Industrielle Beteiligung SA	9,00	euro	8.000

Società estere

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind.	tramite	Capitale sociale (migliaia)		
					%	valuta	Importo
25	ABS Centre Métallurgique Sas- Metz (FRA)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	5.000
26	ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
27	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3

Società estere

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind.	tramite	Capitale sociale (migliaia)	
					%	valuta Importo
28	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek 50
29	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00	x x	Industrielle Beteiligung SA Acc. Bertoli Safau S.p.A.	98,74 1,26	hrk 660.476
30	Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	sek 100
31	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb 82.000
32	Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	euro 400.000
33	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00	x	Danieli Corporation	100,00	cad 7.922
34	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr 24.000
35	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00	x	Danieli Germany GmbH	100,00	cny 1.000
36	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb 1.445.000
37	Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd 1
38	Danieli Corus Asia BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x	Danieli Corus Technical	100,00	euro 18
39	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x	Danieli Corus Technical	100,00	euro 136
40	Danieli Corus Construction Services BV, Ijmuiden (NLD)	100,00	x	Danieli Corus BV	100,00	euro 80
41	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00	x	Danieli Corus BV Danieli Corus Asia BV	99,95 0,05	inr 100
42	Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro 14.840
43	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	czk 3.000
44	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl 3.373
45	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro 4.000
46	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy 40.000
47	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron 10
48	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro 10.000
49	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC Dnepropetrovsk (UKR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah 177.882
50	Danieli Henschel SAS - Chambery (FRA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro 192
51	Danieli Henschel Service OOO - Moscow (RUS)	100,00	x	Danieli Henschel SAS	100,00	rub 50
52	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd 8.825
53	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. Shanghai (CHN)	100,00	x	Danieli Corus BV	100,00	usd 200
54	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr 4.482.042
55	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00	x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr 500
56	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny 280.111
57	Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. Beijing in liquidazione (CHN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny 41.297
58	Danieli Russia Engineering OOO - Moscow (RUS)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub 50.350
59	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	hrk 750
60	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd 51

Società estere

num. società partecipata	% al 30/06/2019	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia)	
						valuta	importo
61	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
62	Danieli Technology Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x	Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	1
63	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.489
64	Danieli Volga OOO - Dzerzhinsk (RUS)	100,00	x x	Danieli Russia Eng. OOO Industrielle Beteiligung SA	99,99 0,01	rub	255.033
65	DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	pln	900
66	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
67	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	25
68	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)	100,00	x x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	sar	500
69	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	69.583.393
70	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	euro	328.700
71	Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
72	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
73	Morgardshammar Inc. - Charlotte, North Carolina (USA)	100,00	x	Danieli Holdings, Inc.	100,00	usd	0
74	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS Eshtehard (IRN)	100,00	x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	irr	521.344.600
75	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. Beijing (CHN)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
76	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
77	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	usd	10
78	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
79	Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
80	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
81	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	90,00	x	Industrielle Beteiligung SA	90,00	try	29.592
82	Danieli Taranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	50,00	x	Danieli Automation USA, Inc.	50,00	usd	1
83	International Engineering Dana Petro Foulad Passargad (PJSCO) Esfahan (IRAN)	51,00		Danieli & C: Off. Mecc. SpA	51,00	rials	3.500.000
84	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x	Fata S.p.A.	49,00	qar	200
85	Ghadir Energy Fata Company (IRAN)	40,00	x	Fata S.p.A.	40,00	irr	7.000.000

ALLEGATO N° VII**PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO RELATIVO AI PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO (ART. 2428 C.C.)**

I costi quantificati per lo svolgimento di tutta l'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2018/2019, rilevabili dalla contabilità analitica e da appositi sezionali contenuti in una dettagliata relazione sono sinteticamente i seguenti:

(migliaia di euro)

A) TITOLO E NATURA DEL PROGETTO**B) COSTI SOSTENUTI DAL 01/07/2018 AL 30/06/2019**

PROGETTO	costo del personale ed assimilati per R&S	Materiali e servizi utilizzati in progetti R&S	Totale	C) RISULTATI FONDAMENTALI CONSEGUITI	C) POSSIBILI RICADUTE INDUSTRIALI
1 Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel settore della laminazione, fusione e colata continua per prodotti lunghi e piani, di nuove soluzioni nel settore della riduzione diretta. Ricerca e sviluppo specifica su linee di processo per produzione di laminati in grosse sezioni, travi e tubi saldati e senza saldatura.	8.097	17.130	25.227	Miglioramento del controllo del processo specifico	Abbattimento dei costi di produzione e miglioramento qualità del prodotto finito
Totale R&S esercizio 2018/2019	8.097	17.130	25.227		
Totale R&S			25.227		

D) Nel corso dell'esercizio 2018/2019, l'azienda consapevole dell'importanza della ricerca e sviluppo per il futuro della propria attività, ha investito importanti risorse. I progetti riportati, innovativi a livello mondiale, trattano di attività in via di completamento che si ritiene possano portare rilevanti benefici futuri per la società.

ALLEGATO N° VIII**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE (IRES) DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO**

(migliaia di euro)	AI 30/06/2019			AI 30/06/2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte (A)	(1.252)			207.657		
(Beneficio)/onere fiscale teorico di (A)		24,0%	(301)		24,0%	49.837
Imponibile fiscale (B)	(6.741)			(14.555)		
Onere fiscale effettivo di (B)		24,0%	(1.618)		24,0%	(3.493)
Aliquota fiscale effettiva % su (A)			129,2%			-1,7%
Utilizzo perdite pregresse (80%)	0		0	0		0
Utilizzo ACE pregresso			0			0
IRES CORRENTE			(1.618)	(14.555)		(3.493)
Variazioni temporanee (deducibili) e tassabili in esercizi successivi effetto cambio aliquota	9.683	24,0%	2.324	15.753	24,0%	3.781
Iscrizione del beneficio fiscale su perdite pregresse in seguito all'adesione al consolidato fiscale (*)	(7.154)	24,0%	(1.717)	0	24,0%	0
Iscrizione imposte anticipate su perdite pregresse	N.A.		0	N.A.		0
Altre variazioni fiscali di esercizi precedenti	N.A.		(436)	N.A.		1.000
Totale imposte iscritte in bilancio			(1.446)			1.288

(*) la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale con alcune società del Gruppo

ALLEGATO N° IX**RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DELLE IMPOSTE DIFFERITE
ED EFFETTI CONSEGUENTI**

(migliaia di euro)

IMPOSTE ANTICIPATE	30 giugno 2018			
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate
F.do oneri e rischi tassati	24,00%	3,90%	32.030	8.936
F.do oneri e rischi tassati	24,00%		13.966	3.370
Perdite fiscali riportabili	24,00%		21.067	5.056
Fondo svalutazione crediti	24,00%		15.538	3.729
Beneficio ACE	24,00%		16.723	4.014
Altre variazioni fiscali	24,00%		596	143
Attualizzazione TFR	24,00%		1.904	457
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			101.824	25.705

IMPOSTE DIFFERITE	30 giugno 2018			
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite
Variazione commesse	24,00%	3,90%	749	242
Attualizzazione TFR	24,00%		0	0
Ripresa per utili su diff. cambi non realizzati	24,00%		6.620	1.589
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			7.369	1.831

30 giugno 2019						
IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	Prima applic. IFRS9/ Riclassifiche	A conto economico	A patrimonio netto
24,00%	3,90%	9.800	2.735		(6.201)	
24,00%		25.112	6.027		2.657	
24,00%		4.407	3.944		(1.112)	
24,00%		26.200	6.289	635	1.925	
24,00%		23.898	5.076		1.062	
24,00%		596	143			
24,00%		1.904	514	(106)	(17)	180
		91.917	24.728	529	(1.686)	180

30 giugno 2019						
IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	Riclassifiche	A conto economico	A patrimonio netto
24,00%	3,90%	487	136	(106)		
24,00%		0	0			
24,00%		6.620	2.226		637	
		7.107	2.362	(106)	637	0

ALLEGATO N° X**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI
CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

	Rimanenze e acconti (*)	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Acconti ricevuti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
(migliaia di euro)						
CONTROLLATE						
Indirette, residenti nel territorio dello stato						
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	(58.598)	5.722	0	1.972	2.619	0
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	7.412	10.070	0	0	33.140	16.007
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	17.494	1.806	0	0	24.910	32.349
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	0	177	0	0	373	661
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	(0)	95	0	0	2.947	11.758
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	0	10	3.545	0	1.649	0
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	606	7.769	0	0	1.448	3.476
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	0	16	0	0	115	1.452
La Letizia S.p.A.	0	0	315	0	0	0
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	123	15	0	0	988	5.000
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	0	120	0	0	23	0
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	0	3	597	0	99	0
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	0	7	0	0	464	452
Danieli Telerobot Labs. Srl a s.u. -Genova	(67)	6	0	0	199	0
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	0	763	0	0	439	0
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	0	5	0	0	0	0
Totale società residenti nel territorio dello stato	(33.030)	26.581	4.457	1.972	69.412	71.154
Dirette, non residenti nel territorio dello stato						
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	0	12	1	0	0	0
Indirette, non residenti nel territorio dello stato						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	0	3	0	0	19	0
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	(441)	926	0	0	0	0
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	0	2	0	0	0	0
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	0	8	0	0	0	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	0	1.345	0	0	0	0
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	0	0	0	0	1.995	0
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	1.059	8.054	0	4.403	68.735	0
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	21.581	42.510	0	28.147	938	0
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)	139	1.573	0	0	98	17
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	0	1.687	0	0	34	304
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	0	322	0	12	333	0
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	0	4.088	0	0	2.850	7.442
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	0	898	0	0	222	0
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	0	5	0	0	270	0
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	(1.073)	8.335	1.109	579	1.773	0

(migliaia di euro)	Rimanenze e acconti (*)	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Acconti ricevuti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
Indirette, non residenti nel territorio dello stato						
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	0	55	0	0	1.139	0
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	0	40	0	0	0	0
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	0	437	0	0	74	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	828	15.638	0	0	2.986	0
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	0	110	0	0	0	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. Changshu (CHN)	3.845	21.948	0	0	31.373	0
Danieli Metallurgical Equipm.(Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	0	0	0	0	59	0
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	0	383	0	0	5.518	0
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	(609)	225	0	0	2.273	2.459
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	0	241	0	0	247	0
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	0	18	0	0	957	0
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	0	1	0	0	66	0
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	0	12	0	0	372	0
Danieli Taranis LLC. - Chelsea (USA)	0	18	0	0	0	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	255	1.202	0	0	1.035	2.916
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	0	10.151	0	0	1.279	0
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	0	7	300	0	223	0
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC Al Khobar (SAU)	0	1	0	0	402	0
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VNM)	0	79	0	0	852	0
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	0	1	0	0	32	0
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	1	89	95	0	132	55
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	182	4.727	0	0	327	0
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	(34)	38	0	0	2.006	1.730
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	1.510	251	-1	0	4.822	13.052
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	0	2	-1	0	0	0
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	21	69	0	0	55	0
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	0	18	0	0	0	0
Differenze cambio		(701)	1		(182)	
Totale società non residenti nel territorio dello stato	27.267	124.830	1.504	33.142	133.313	27.975
TOTALE	(5.763)	151.411	5.961	35.114	202.725	99.129

(*) di cui euro 80,007 migliaia contabilizzati fra le passività correnti

ALLEGATO N° X segue**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI
CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

(migliaia di euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLATE				
Indirette residenti nel territorio dello stato				
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	14.127	534	0	0
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	10.043	84.083	0	0
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	1.620	39.192	0	0
Danieli Centro Cranes S.p.A. - Rezzato (BS)	1.244	4.818	0	0
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	506	6.798	0	0
Danieli Special Cranes S.r.l. - Gradisca d'Is. (GO)	16	0	9	0
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	4.937	4.465	0	0
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	16	398	0	0
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	17	3.819	0	0
Qualisteel S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	302	39	0	0
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	3	325	1	0
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	1	0	0	0
Danieli Telerobot Labs. Srl a s.u. -Genova	2	564	0	0
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	761	0	0	0
Automation Integrated Solutions S.p.A. - Pianezza (TO)	5	0	0	0
Totale società residenti nel territorio dello stato	33.600	145.036	10	0
Dirette, non residenti nel territorio dello stato				
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	2	0	33.531	0
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	1	8	185.000	0
Indirette, non residenti nel territorio dello stato				
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	0	33	0	0
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	1.383	0	0	0
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	5	19	0	0
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	2	0	0	0
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. -Pune (IND)	43	0	0	0
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	0	2.953	0	0
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	15.018	47.871	0	0
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	102.452	1.659	0	0
Danieli Corus Technical Services BV - IJmuiden (NLD)	4.750	120	0	0
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	10	132	0	0
Danieli Do Brasil SA - Diadema (BRA)	289	490	0	0

(migliaia di euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Indirette, non residenti nel territorio dello stato				
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	8.782	4.206	0	0
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	513	261	0	0
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	198	744	0	0
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	2.107	4.835	1	0
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	103	1.530	0	0
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	1	0	0	0
Danieli Henschel SAS - Chambéry (FRA)	216	559	0	0
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	8.492	2.662	0	0
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	18.233	29.231	0	0
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	1	56	0	0
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	291	3.941	0	0
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	0	139	0	0
Danieli Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	39	3.180	0	0
Danieli Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	1	243	0	0
Danieli Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	12	1.035	0	0
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	1.190	2.661	0	0
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	2.589	2.971	0	0
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	17	1.402	0	0
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	5	0	0	0
Industrial Beteiligung Serv. & Contr. Co. LLC - Al Khobar (SAU)	1	624	0	0
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	135	2.817	0	0
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	2	352	0	0
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	432	302	0	0
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS Eshtehard (IRN)	9	346	0	0
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	12	2.637	0	0
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	2	0	0	0
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	59	3.875	0	0
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	60	364	0	0
Totale società non residenti nel territorio dello stato	167.465	124.253	2	0
TOTALE	201.065	269.289	12	0

ATTESTAZIONE EX ART. 154 BIS C. 5 TUF RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO (AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento "*internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2019

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Gianpietro Benedetti
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. N.58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

Signori Azionisti,
con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c.,
il Collegio Sindacale di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. intende rendervi edotti dell'attività
di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi
il 30 giugno 2019.

FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2019, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di
vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 d.lgs. 58/98, secondo le Norme di
comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate ad aprile 2018 e le
raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.
Il Collegio Sindacale è altresì investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione
Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a
questo apportate dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività, fin dalla nomina, sulla base del quadro
normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione
all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del collegio si è così sostanziata:

- incontri periodici con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione,
del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali società controllate;
- acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta
dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;

Abbiamo partecipato a tutte le n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 2 riunioni del
Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio 2018/2019, ottenendo, nel rispetto di quanto
previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni
sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni
di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter
decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del
fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando sei riunioni
collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, incontrando periodicamente anche i collegi sindacali delle
società controllate.

Il Collegio Sindacale con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società
incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dei componenti
dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il
Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit,
dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata
fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non
ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne
necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio
Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge e dello statuto, come identificati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo idonea procedura;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo idonea Procedura Internal Dealing;
- la gestione dei sistemi informativi e di tutela della *privacy* secondo le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e successivo D. Lgs. 101/2018 è assolta mediante modello organizzativo adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/05/2018;

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge e dello Statuto da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto di essere stato informato dagli amministratori sugli andamenti dei giudizi e delle controversie pendenti provocate da rilievi di natura fiscale e sulle conseguenze che sulla società e sulle controllate potrebbero ancora derivare; di ciò è data adeguata informativa in nota integrativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. Gli Amministratori Delegati hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dagli Amministratori Delegati adeguati reporting sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato con Assemblea del 26/10/2018, è composto da otto membri; all'interno di tale organo sono compresi due amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/98. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe al suo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, per ragioni operative, ha altresì istituito un Comitato esecutivo, composto di quattro membri, con il compito di deliberare su tutte le materie e gli affari aziendali, in particolare su quelli che necessitano di decisioni urgenti. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/10/2018 sono stati attribuiti allo stesso Comitato esecutivo tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Il Collegio Sindacale, nominato con Assemblea del 26/10/2018, ed attualmente in carica, è composto di tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il Collegio ha altresì verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 31/07/2019), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. e dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La remunerazione del Collegio è stata stabilita dall'Assemblea dei soci al momento della nomina e viene ritenuta congrua dal Collegio stesso in base all'impegno necessario per lo svolgimento dell'incarico.

La revisione legale dei conti è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione Ernest & Young S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019.

L'Assemblea degli Azionisti in data 26/10/2018 ha altresì deliberato di affidare ex art. 2364 c.c. l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale intermedia, relativamente agli esercizi 30/06/2020 – 30/06/2028 alla società Deloitte & Touche S.p.a..

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 30 giugno 2019 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- la funzione di Internal Audit;
- la funzione di Compliance;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei Soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Dalle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, e il suo adeguamento alle evoluzioni e modifiche normative. Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono evidenti inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Vi informiamo che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. si è dotata di un sistema integrato di gestione del rischio amministrativo-contabile, quale valido supporto per l'informativa finanziaria e per la valutazione del rispetto dei processi e delle procedure adottate (delle quali viene in tal modo verificata l'adeguatezza); il tutto in applicazione della Legge 252/2005 e secondo previsione contenuta nell'art. 19, c. 1, lett. C) del D. Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la Ernest & Young S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che Ernest & Young S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data 7 ottobre 2019, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 TUF. La società di Revisione attualmente incaricata ha svolto nel corso dell'esercizio i servizi di revisione pattuiti; la stessa società ed altre entità appartenenti alla rete di questa hanno svolto, a favore di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. (ovvero di altre società del Gruppo), servizi anche diversi, non rientranti (secondo quanto anche il Collegio Sindacale ha avuto modo di appurare) fra quelli "non consentiti" dalle disposizioni richiamate dall'art. 19, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010. Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso preventivamente il proprio parere sul conferimento di tali incarichi "diversi dalla revisione". In ogni caso, non sono emerse situazioni che potessero far supporre il venir meno dell'indipendenza dei revisori.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 giugno 2019, che è stato messo a disposizione nei termini.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 giugno 2019 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 giugno 2019, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui "rischi di impresa", in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 32/2007 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/Ce.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione contiene (secondo modalità esaminate) specifico paragrafo dedicato alla “dichiarazione consolidata della società di carattere non finanziario”, redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, accompagnata dalla attestazione di conformità rilasciata dalla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. non aderisce (a partire dal 2010) al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate; di ciò ha fornito giustificazione.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.a..

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98;

Il Collegio Sindacale ricorda infine che, il 12/11/2010, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate, poi modificato dal Consiglio di Amministrazione del 14/11/2012, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Il Collegio dà atto di aver registrato nel corso dell'esercizio il compimento di una operazione non commerciale (costituita da una cessione di ramo d'azienda) con società del Gruppo; in proposito, il “Comitato per le operazioni con parti correlate” ha espresso parere positivo; per il resto, la relazione sulla gestione contiene esaustive indicazioni in ordine alle operazioni infragruppo, che – compiute numerose, sia di natura commerciale che finanziaria – sono state realizzate nell'ambito della normale attività; anche a giudizio del Collegio esse sono avvenute a condizioni di mercato, congrue e rispondenti all'interesse della società.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato n. 5 pareri preventivi in ordine al conferimento di incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile.

Il Collegio dà, altresì, atto di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio 2018/2019, i seguenti pareri:

– parere favorevole in relazione ai compensi attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione;

– parere favorevole alla nomina del dirigente preposto alla tenuta dei documenti contabili societari;

Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dalla normativa.

In tale veste, il Collegio Sindacale conferma il rispetto delle norme vigenti, ed in particolare del D. Lgs. 39/2010 così come modificato dal D. Lgs. 135/2016 di recepimento della direttiva 201/56/UE e del Regolamento UE n. 537/2014, ed il rispetto della procedura volta alla selezione del nuovo soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti per il novennio 2019 / 2028 (Deloitte & Touche S.p.a.).

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2019 ci è stato comunicato nei termini, unitamente a prospetti, ad allegati ed alla Relazione sulla gestione.

Alla società di revisione Ernest & Young S.p.a. è demandato il controllo della corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze delle annotazioni contabili e della conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano; nell'apposita loro Relazione viene riportato che il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo Danieli è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e che le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato corrispondono alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel Consolidato.

Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo analizzato la forma e il contenuto del bilancio in questione, che appare redatto con l'applicazione dei criteri esposti in Nota Integrativa; le questioni più significative e gli andamenti economici riguardanti le principali società controllate sono state oggetto della nostra attenzione. Le informazioni ed i dati contenuti nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata appaiono poi concordanti con le risultanze del bilancio consolidato; essa illustra in modo adeguato l'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio e rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società rientranti nell'area di consolidamento; i criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento, sono distintamente indicati in Nota Integrativa.

Affermiamo perciò che la formazione del bilancio consolidato è ragionevolmente da ritenersi corretta e – nell'insieme – conforme alla specifica normativa.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio al 30/06/2019 nella veste presentata ed alla adozione delle proposte di delibera formulate.

Udine, 7 ottobre 2019

Il Collegio Sindacale

<i>Presidente Collegio Sindacale</i>	Davide Barbieri	(firmato)
<i>Sindaco effettivo</i>	Gaetano Terrin	(firmato)
<i>Sindaco effettivo</i>	Vincenza Bellettini	(firmato)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Il bilancio di esercizio include attività per Euro 166,6 milioni e passività per Euro 260,5 milioni relativi ai lavori in corso su ordinazione, valutati con il metodo della percentuale di completamento secondo la metodologia del *cost to cost*.

L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte del *management*. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, le garanzie di *performance* alla consegna definitiva degli impianti e le controparti, che a volte operano in paesi caratterizzati da instabilità politica. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

L'informativa di bilancio sui lavori in corso su ordinazione è inclusa nelle note 6 e 17 del bilancio di esercizio, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dalla Società e nello specifico paragrafo relativo all'utilizzo di stime.

Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e in particolare della determinazione della percentuale di completamento, partendo dalla comprensione del processo di pianificazione e controllo delle commesse, sulla cui base il *management* ha effettuato la valutazione dei lavori in corso;
- la comprensione del sistema di controllo interno relativo alla stima iniziale dei risultati di commessa ed al successivo adeguamento dei ricavi e costi di commessa in sede di bilancio, inclusa la verifica delle assunzioni valutative;
- la verifica sull'effettivo avanzamento dei progetti; per la stima dei costi a finire, oltre a procedure di verifica delle assunzioni e di analisi comparativa su un campione di commesse, abbiamo confrontato le previsioni effettuate storicamente dal *management* rispetto alle stime iniziali.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli



eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ci ha conferito in data 28 ottobre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



S.p.A. al 30 giugno 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Treviso, 7 ottobre 2019

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., riunitasi in data 28 ottobre 2019, in unica convocazione, ha deliberato l'approvazione del bilancio al 30.06.2019; ha inoltre esaminato il bilancio consolidato alla stessa data.

L'assemblea ha altresì deliberato:

1. la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,15 lordi per le azioni ordinarie e di euro 0,1707 lordi per le azioni di risparmio non convertibili, per entrambe le categorie in pagamento dal 20.11.2019 (data stacco cedola n. 41: 18.11.2019 – *record date* 19.11.2019).
2. la concessione dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ordinarie e di risparmio nella misura massima prevista dalla normativa vigente; il corrispettivo minimo e massimo di acquisto corrisponderà ad un prezzo unitario compreso tra il +20% ed il -20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui l'operazione sarà effettuata.

L'Assemblea ha infine espresso parere favorevole sulla politica di remunerazione della Danieli, sui compensi corrisposti e sulle procedure di attuazione illustrate nella relativa relazione.



Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302
REA: 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e
con gli analisti finanziari:
fax +39 0432 1958863
e-mail investors@danieli.it

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com
e sul sito internet della società:
www.danieli.com, sezione *Investors*.

DANIELI

DANIELI TEAM
A CENTURY OF PARTNERSHIP
EXPERIENCE

ITALY GERMANY SWEDEN AUSTRIA
FRANCE THE NETHERLANDS UK
SPAIN RUSSIA TURKEY USA BRAZIL
THAILAND INDIA CHINA JAPAN

